Supplemento straordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 74 del 31 marzo 2005 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 31 marzo 2005** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 24 marzo 2005.

Approvazione delle evoluzioni di studi di settore relativi ad attività economiche nel settore delle manifatture.

DECRETO 24 marzo 2005.

Approvazione di un nuovo studio di settore e delle evoluzioni di studi di settore relativi ad attività professionali.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 24 marzo 2005.

Approvazione delle evoluzioni di studi di settore relativi ad attività economiche nel settore delle manifatture.

IL MINISTRO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato dal decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344;

Visto l'art. 62-*bis* del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, il quale prevede che gli uffici del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze elaborino, in relazione ai vari settori economici, appositi studi di settore;

Visto il medesimo art. 62-*bis* del citato decreto-legge n. 331 del 1993 che prevede che gli studi di settore siano approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Visto l'art. 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146 che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione dall'applicazione degli stessi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195, recante disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;

Considerato che, a seguito delle analisi e delle valutazioni effettuate allo stato, sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione finanziaria, sono emerse cause di non applicabilità degli studi di settore;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 10 novembre 1998 che ha istituito la Commissione di esperti prevista dall'art. 10, comma 7, della legge n. 146 del 1998, integrata e modificata con successivi decreti del 5 febbraio 1999, del 24 ottobre 2000, del 2 agosto 2002 e del 14 luglio 2004;

Visto l'art. 23 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha trasferito le funzioni dei Ministeri del bilancio, del tesoro e della programmazione economica e delle finanze al Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto l'art. 57 del medesimo decreto legislativo n. 300 del 1999 che ha istituito le Agenzie fiscali;

Visto il decreto del Direttore generale del Dipartimento delle Entrate 24 dicembre 1999, concernente le modalità di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;

Visti i provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 12 febbraio 2002 e 15 aprile 2003 concernenti l'approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività economiche delle manifatture da utilizzare per i periodi di imposta 2001 e 2002;

Visti i provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 5 marzo e 15 settembre 2003, concernenti l'approvazione di questionari per gli studi di settore;

Visti i decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze 25 marzo 2002, 18 luglio 2003, 14 luglio 2004, concernenti i criteri per l'applicazione degli studi di settore ai contribuenti che esercitano due o più attività d'impresa ovvero una o più attività in diverse unità di produzione o di vendita;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 23 dicembre 2003: approvazione della tabella di classificazione delle attività economiche;

Acquisito il parere della predetta Commissione di esperti in data 12 gennaio e 16 febbraio 2005;

Decreta:

Art. 1.

Approvazione degli studi di settore

1. Sono approvate, in base all'art. 62-*bis* del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, le evoluzioni degli studi di settore relativi alle seguenti attività economiche nel settore delle manifatture:

a) Studio di settore TD06U (che sostituisce lo studio di settore SD06U) - Fabbricazione di ricami, codice attività 17.54.6;

b) Studio di settore TD07A (che sostituisce lo studio di settore SD07A) - Fabbricazione di articoli di calzetteria, codice attività 17.71.0;

c) Studio di settore TD07B (che sostituisce gli studi di settore SD07B, SD07C, SD07D, SD07E, SD07F e SD07G) - Fabbricazione di pullover, cardigan e altri articoli simili a maglia, codice attività 17.72.0; Confezione di indumenti da lavoro, codice attività 18.21.0; Confezione di abbigliamento esterno, codice attività 18.22.A; Confezione di altri indumenti esterni realizzati con tessuti lavorati a maglia, codice attività 18.22.B; Confezione di biancheria intima, corsetteria, codice attività 18.23.A; Confezione di maglieria intima, codice attività 18.23.B; Confezione di abbigliamento o indumenti particolari, codice attività 18.24.2; Lavorazioni collegate all'industria dell'abbigliamento, codice attività 18.24.3; Confezione di cappelli, codice attività 18.24.A; Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento, codice attività 18.24.B; Confezione di altri articoli e accessori lavorati a maglia, codice attività 18.24.C;

d) Studio di settore TD08U (che sostituisce lo studio SD08U) - Fabbricazione di calzature non in gomma, codice attività 19.30.1; Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma, codice attività 19.30.2; Fabbricazione di calzature, suole e tacchi in gomma e plastica, codice attività 19.30.3;

e) Studio di settore TD10B (che sostituisce lo studio di settore SD10B) - Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento, codice attività 17.40.1.

2. Gli elementi necessari alla definizione presuntiva dei ricavi relativi agli studi di settore indicati nel comma 1 sono determinati sulla base della nota tecnica e metodologica, delle tabelle dei coefficienti nonché della lista delle variabili per l'applicazione dello studio di cui agli allegati:

- 1, per lo studio di settore TD06U;
- 2, per lo studio di settore TD07A;
- 3, per lo studio di settore TD07B;
- 4, per lo studio di settore TD08U;
- 5, per lo studio di settore TD10B.

3. Il programma per l'applicazione degli studi di settore segnala anche, con riferimento ad indici significativi, la coerenza economica rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore.

4. Gli studi di settore si applicano ai contribuenti che svolgono in maniera prevalente le attività indicate nel comma 1, nonché ai contribuenti che svolgono, in maniera secondaria, le predette attività per le quali abbiano tenuto contabilità separata, fermo restando il disposto dell'art. 2. In caso di esercizio di più attività d'impresa, per le quali non è stata tenuta la contabilità separata, per attività prevalente si intende quella da cui deriva nel periodo d'imposta la maggiore entità dei ricavi.

5. Con effetto dal periodo d'imposta 2004, allo studio di settore SD13U - Finissaggio dei tessili, codice attività 17.30.0, approvato in evoluzione con decreto del 21 febbraio 2003, è introdotto un correttivo, di carattere congiunturale, che incide nella stima dei ricavi come specificato nella nota tecnica e metodologica (allegato 6).

Art. 2.

Applicazione monitorata degli studi di settore

1. Gli studi di settore approvati con il presente decreto, applicabili per i soli periodi d'imposta in corso al 31 dicembre 2004 e 31 dicembre 2005, sono oggetto di monitoraggio da parte dell'Agenzia delle Entrate, anche avvalendosi della Commissione degli Esperti prevista dall'art. 10, comma 7, della legge 8 maggio 1998, n. 146, e sono utilizzabili esclusivamente per la selezione delle posizioni soggettive da sottoporre a controllo con le ordinarie metodologie.

2. I contribuenti che per i predetti periodi d'imposta dichiarano ricavi di cui all'art. 85, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1996, n. 917 e successive modificazioni, ad esclusione di quelli previsti dalle lettere *c)*, *d) e)* ed *f)*, di ammontare non inferiore a quelli risultanti dall'applicazione degli studi di settore di cui all'art. 1 del presente decreto, non sono assoggettabili ad accertamento ai sensi dell'art. 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, sulla base dei maggiori ricavi determinati a seguito dell'applicazione degli studi che, al termine della fase di monitoraggio, saranno oggetto di definitiva approvazione entro il 31 marzo 2007.

3. Gli studi di settore del presente decreto verranno approvati con carattere definitivo sulla base del monitoraggio effettuato utilizzando i dati comunicati con i modelli per l'applicazione degli studi di settore, relativi ai periodi d'imposta 2004 e 2005, e le informazioni derivanti dall'attività di controllo effettuata dall'Amministrazione finanziaria, sentito il parere della Commissione degli esperti di cui al comma 1. Lo studio definitivo, fatto salvo quanto previsto al comma 2, avrà valenza ai fini dell'accertamento con riferimento anche ai periodi d'imposta in corso al 31 dicembre 2004 e 31 dicembre 2005. Con gli studi di settore, approvati definitivamente, sarà individuato l'ambito di applicazione anche per i periodi d'imposta in corso al 31 dicembre 2004 e 31 dicembre 2005.

4. La fase di monitoraggio potrà essere conclusa anticipatamente, ai fini della definitiva approvazione, entro il 31 marzo 2006 ove gli elementi raccolti con le modalità previste al comma 3 consentano una esaustiva valutazione dello studio.

Art. 3.

Categorie di contribuenti alle quali non si applicano gli studi di settore

1. Gli studi di settore approvati con il presente decreto non si applicano:

a) in caso di esercizio di due o più attività di impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, per le quali non è stata tenuta la contabilità separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore supera il 20% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;

b) nei confronti dei contribuenti che hanno dichiarato ricavi di cui all'art. 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere *c), d)* ed *e)* del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato dal decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344, di ammontare superiore a euro 5.164.569;

c) nei confronti delle società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;

d) nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Art. 4.

Variabili delle imprese

1. L'individuazione delle variabili da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore approvati con il presente decreto è effettuata sulla base delle informazioni contenute nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore SD06U per lo studio TD06U, SD07A per lo studio TD07A, SD07B, SD07C, SD07D, SD07E, SD07F e SD07G per lo studio TD07B, SD08U per lo studio TD08U e SD10B per lo studio TD10B approvati con provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 12 febbraio 2002 e 15 aprile 2003, nonché sulla base delle informazioni contenute nei questionari approvati con i provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 5 marzo e 15 settembre 2003, tenuto conto di quanto precisato nelle dichiarazioni di cui all'art. 6 del presente decreto.

Art. 5.

Determinazione del reddito imponibile

1. Sulla base degli studi di settore sono determinati presuntivamente i ricavi di cui all'art. 85 del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato dal decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344, ad esclusione di quelli previsti dalle lettere *c), d), e)* ed *f)*, del comma 1 del medesimo articolo.

2. Ai fini della determinazione del reddito d'impresa l'ammontare dei ricavi di cui al comma 1 è aumentato degli altri componenti positivi, compresi i ricavi di cui all'art. 85, comma 1, lettere *c), d), e)* ed *f)*, del menzionato testo unico, ed è ridotto dei componenti negativi deducibili. Ai fini della determinazione degli importi relativi alle voci ed alle variabili di cui all'art. 4 devono essere considerati i componenti negativi inerenti l'esercizio dell'attività anche se non dedotti in sede di dichiarazione dei redditi.

3. Per le imprese che eseguono opere, forniture e servizi pattuiti come oggetto unitario e con tempo di esecuzione ultrannuale i ricavi dichiarati, da confrontare con quelli presunti in base allo studio di settore, vanno aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi dell'art. 93, commi da 1 a 4, del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato dal decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344.

Art. 6.

Comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

1. I contribuenti ai quali si applicano gli studi di settore comunicano, in sede di dichiarazione dei redditi, i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 marzo 2005

Il Ministro: Siniscalco

Allegato 1

EVOLUZIONE

STUDIO DI SETTORE TD06U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SD06U – Fabbricazione di ricami.

Oggetto dello studio è l' attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 17.54.6 – Fabbricazione di ricami.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2001, completati con ulteriori informazioni contenute nel questionario ESD06 inviato ai contribuenti per l'evoluzione dello studio in oggetto.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.193.

Il numero dei soggetti i cui modelli sono stati completati con le informazioni contenute nei relativi questionari è stato pari a 968.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 88 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro B del modello (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C del questionario (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F del modello (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20% ad eccezione di attività quali la commercializzazione diretta di prodotti finiti;
- errata compilazione delle percentuali relative alle modalità di produzione e/o lavorazione conto proprio/conto terzi e commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o lavorati dall'impresa (quadro C del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro C del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di filati e altri materiali utilizzati (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di prodotto ricamato (quadro D del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 880.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, all'area di mercato, alle diverse modalità di espletamento dell'attività (tipologia di attività, tipologia di filati e altri materiali utilizzati, tipologia di prodotto ricamato, fasi della produzione/lavorazione), ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare sette gruppi omogenei di imprese.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- dimensione della struttura;
- modalità organizzativa;
- tipologia di attività;
- specializzazione produttiva;
- grado di integrazione del ciclo produttivo.

Il fattore dimensionale ha permesso di differenziare le imprese con struttura organizzativa e produttiva di più grandi dimensioni (cluster 1 e 7) da quelle con dimensioni più contenute.

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

La modalità organizzativa prevalente nel comparto è il terzismo anche se l'analisi ha evidenziato un gruppo di aziende operanti in conto proprio (cluster 5) ed un altro piccolo gruppo di imprese operanti in forma mista (cluster 1).

Per quanto riguarda la tipologia di attività si possono distinguere le imprese di produzione/lavorazione di ricami su pezza intera a metraggio (cluster 1 e 6), le imprese di produzione/lavorazione di ricami su semilavorati e prodotti finiti (cluster 2, 3, 4 e 7) e le imprese che producono entrambe le tipologie di ricamo (cluster 5).

Nell'ambito della tipologia di attività è stato possibile rilevare le seguenti specializzazioni:

- lavorazione a macchina (cluster 1, 2, 4, 6 e 7);
- lavorazione a mano (cluster 5);
- lavorazione a mano con applicazione di perline e paillettes (cluster 3).

Il grado di integrazione del ciclo produttivo ha permesso di distinguere le imprese a ciclo integrato (cluster 1, 2, 5 e 7) da quelle che effettuano solo una o alcune fasi del processo produttivo (cluster 3, 4 e 6).

CLUSTER 1 –IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI A CICLO INTEGRATO CHE REALIZZANO RICAMI A MACCHINA SU PEZZA INTERA A METRAGGIO SIA IN CONTO PROPRIO CHE IN CONTO TERZI

NUMEROSITÀ: 66

Le aziende del cluster sono per il 59% società di persone e per il 21% società di capitali, con una struttura composta in media da 9 addetti di cui 7 dipendenti tra cui si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici e 3 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in locali destinati alla produzione/lavorazione (332 mq in media), locali destinati a magazzino (139 mq) e locali destinati ad uffici (51 mq).

Si tratta di aziende operanti sia in conto proprio che in conto terzi, con una tipologia di clientela rappresentata soprattutto da industria ed artigiani (in media l'80% dei ricavi) e marginalmente da commercianti all'ingrosso (13%). L'area di mercato è nazionale con presenza di export nel 30% dei casi.

La tipologia di attività prevalente è la produzione di ricami su pezza intera a metraggio (il 39% dei ricavi deriva da lavorazioni su materiale di proprietà ed il 37% da lavorazioni su materiale fornito dal committente).

Le imprese del cluster impiegano viscosa/rayon (44% dei materiali utilizzati), cotone (22%) e poliestere (22%), per realizzare ricami prevalentemente su stoffe di seta (31% della produzione/lavorazione), stoffe di cotone (25%), tessuti e pellicole termosolubili o idrosolubili (14%) e accessori di arredamento (10%).

Le principali fasi del processo produttivo effettuate sono: progettazione (44% dei casi in conto proprio, 17% in conto terzi), punciatura (42% in conto proprio), campionatura (85% in conto proprio e 23% in conto terzi), editazione programmi (33% in conto proprio), ricamo a macchina (85% in conto proprio e 53% in conto terzi) e finitura (55% in conto proprio e 24% in conto terzi). Nell'80% dei casi il ciclo produttivo è affidato a terzi.

La dotazione di beni strumentali è costituita mediamente da 1 macchina da ricamo Schiffli elettronica da 15 yds, 1 macchina da ricamo Schiffli meccanica da 15 yds e 2 macchine singole meccaniche.

CLUSTER 2 – IMPRESE TERZISTE A CICLO INTEGRATO CHE REALIZZANO RICAMI A MACCHINA SU PRODOTTI FINITI

NUMEROSITÀ: 120

Le aziende appartenenti al cluster sono sia ditte individuali (52% dei soggetti) che società di persone (43%) con una struttura composta in media da 5 addetti di cui 3 dipendenti.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono articolate in locali destinati alla produzione/lavorazione (140 mq in media), locali destinati a magazzino (34 mq) e locali destinati ad uffici (17 mq).

Si tratta di aziende operanti in conto terzi (in media il 94% dei ricavi), con una tipologia di clientela rappresentata soprattutto da industria ed artigiani (73% dei ricavi) e marginalmente da commercianti all'ingrosso (13%) su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale a quello nazionale.

La tipologia di attività prevalente è la produzione di ricami su semilavorati/prodotti finiti - capi (il 69% dei ricavi deriva da lavorazioni su materiale del committente) e la produzione di ricami su pezza intera ad unità (il 16% dei ricavi deriva da lavorazioni su materiale del committente).

Le imprese del cluster impiegano viscosa/rayon (43% dei materiali utilizzati), cotone (20%) e poliestere (20%) per realizzare ricami prevalentemente su capi di abbigliamento in tessuto/maglia (38% della produzione/lavorazione) e stoffe di cotone (24%).

Le principali fasi del processo produttivo effettuate sono: progettazione (59% dei casi), punciatura (75%), campionatura (89%), editazione programmi (66%), ricamo a macchina (85%) e finitura (35%).

La dotazione di beni strumentali è costituita mediamente da 1 programma per punciatura con scanner, 3 macchine a più teste elettroniche e 1 macchina singola meccanica.

CLUSTER 3 – PICCOLE IMPRESE TERZISTE SPECIALIZZATE NEL RICAMO A MANO CON APPLICAZIONE DI PERLINE E PAILLETTES

NUMEROSITÀ: 71

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (72% dei soggetti), con una struttura composta in media da 3 addetti di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da 55 mq di locali di produzione/lavorazione.

Si tratta di aziende operanti in conto terzi (in media il 98% dei ricavi) con una tipologia di clientela rappresentata soprattutto da industria ed artigiani (81% dei ricavi) e marginalmente da commercianti all'ingrosso (10%), su un'area di mercato che si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

La tipologia di attività prevalente è la produzione di ricami su semilavorati/prodotti finiti - capi (l'83% dei ricavi deriva da lavorazioni su materiale del committente).

Le imprese del cluster impiegano principalmente paillettes e perline (38% dei materiali utilizzati), cotone (24%) e lana (14%), per realizzare ricami e applicazioni su capi di abbigliamento in tessuto/maglia (40% della produzione/lavorazione), su stoffe di cotone (16%) e su stoffe di seta (16%).

Le principali fasi del processo produttivo effettuate sono: campionatura (63% dei casi), ricamo a mano (90%), ricamo a macchina (32%) e finitura (27%).

La dotazione di beni strumentali è costituita mediamente da 3 macchine singole meccaniche.

CLUSTER 4 – PICCOLE IMPRESE TERZISTE MONOFASE SPECIALIZZATE NEL RICAMO A MACCHINA SU PRODOTTI FINITI

NUMEROSITÀ: 280

Le aziende appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (68% dei soggetti), con una struttura composta in media da 2 addetti di cui 1 dipendente.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono articolate in locali destinati alla produzione/lavorazione (76 mq in media) e locali destinati a magazzino (17 mq).

Si tratta di aziende operanti in conto terzi (in media il 97% dei ricavi); nel 95% dei casi i ricavi derivanti dal committente principale rappresentano il 53% dei ricavi complessivi.

La tipologia di clientela è rappresentata soprattutto da industria ed artigiani (in media l'87% dei ricavi) e marginalmente da commercianti all'ingrosso (8%); l'area di mercato si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

La tipologia di attività prevalente è la produzione di ricami su semilavorati/prodotti finiti - capi (l'81% dei ricavi deriva da lavorazioni su materiale del committente) e la produzione di ricami su pezza intera ad unità (il 12% dei ricavi deriva da lavorazioni su materiale del committente).

Le imprese del cluster impiegano viscosa/rayon (42% dei materiali utilizzati), cotone (23%) e poliestere (15%), per realizzare ricami principalmente su capi di abbigliamento in tessuto/maglia (43% della produzione/lavorazione) e stoffe di cotone (28%).

Le principali fasi del processo produttivo effettuate sono: campionatura (40% dei casi) e ricamo a macchina (87%).

La dotazione di beni strumentali è costituita mediamente da 2 macchine a più teste elettroniche.

CLUSTER 5 – LABORATORI ARTIGIANALI CHE REALIZZANO RICAMI SIA A MANO CHE A MACCHINA

NUMEROSITÀ: 110

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (77% dei soggetti), con una struttura composta in media da 2 addetti.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono articolate in locali destinati alla produzione/lavorazione (48 mq in media) e locali destinati a magazzino (14 mq); nel 22% dei casi sono presenti locali di vendita.

Si tratta di aziende operanti in conto proprio (in media l'85% dei ricavi) con una tipologia di clientela costituita principalmente da privati (53% dei ricavi) e commercianti al dettaglio (20%), su un'area di mercato che si estende fino al livello nazionale.

La tipologia di attività prevalente è la produzione di ricami su semilavorati/prodotti finiti - capi (il 37% dei ricavi deriva da lavorazioni su materiale proprio), la produzione di ricami su pezza intera a metraggio (il 19% dei ricavi deriva da lavorazioni su materiale proprio) e la produzione di ricami su pezza intera ad unità (il 19% dei ricavi deriva da lavorazioni su materiale proprio).

Le imprese del cluster impiegano cotone (59% dei materiali utilizzati) e poliestere (11%) e realizzano ricami su stoffe di cotone (42% della produzione/lavorazione), capi di abbigliamento in tessuto/maglia (19%) ed accessori di arredamento (13%).

Le principali fasi del processo produttivo effettuate sono: progettazione (53% dei casi), campionatura (46%), ricamo a macchina (62%), ricamo a mano (64%) e finitura (48%).

La dotazione di beni strumentali è costituita mediamente da 1 macchina singola meccanica.

CLUSTER 6 – IMPRESE TERZISTE MONOFASE SPECIALIZZATE NEL RICAMO A MACCHINA SU PEZZA INTERA A METRAGGIO

NUMEROSITÀ: 124

Le aziende appartenenti al cluster sono ripartite tra ditte individuali (46% dei soggetti) e società di persone (49%), con una struttura composta in media da 4 addetti di cui 2 dipendenti.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono articolate in locali destinati alla produzione/lavorazione (228 mq in media), locali destinati a magazzino (26 mq) e locali destinati ad uffici (10 mq).

Si tratta di aziende operanti esclusivamente in conto terzi con una tipologia di clientela costituita da industria ed artigiani (in media il 91% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende dalla provincia alle regioni limitrofe. Nel 97% dei casi i ricavi derivanti dal committente principale rappresentano il 75% dei ricavi complessivi.

La tipologia di attività prevalente è la produzione di ricami su pezza intera a metraggio (l'85% dei ricavi deriva da lavorazioni su materiale del committente).

Le imprese del cluster impiegano viscosa/rayon (37% dei materiali utilizzati), cotone (23%) e poliestere (28%) per realizzare ricami su stoffe di seta (40% della produzione/lavorazione), stoffe di cotone (28%), tessuti e pellicole termosolubili o idrosolubili (12%) ed accessori di arredamento (10%).

Il ricamo a macchina (91% dei casi) è la principale fase del ciclo produttivo.

La dotazione di beni strumentali è costituita mediamente da 1 macchina da ricamo Schiffli meccanica da 15 yds ed 1 macchina singola meccanica.

CLUSTER 7 – IMPRESE TERZISTE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATE NEL RICAMO A MACCHINA SU CAPI FINITI

NUMEROSITÀ: 104

Le aziende appartenenti al cluster sono ripartite tra ditte individuali (33% dei soggetti) e società di persone (49%), con una struttura composta in media da 9 addetti di cui 6 dipendenti, tra cui si rileva la presenza di 2 operai generici 2 operai specializzati, 1 dipendente a tempo parziale ed 1 apprendista.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono articolate in locali destinati alla produzione/lavorazione (237 mq in media), locali destinati a magazzino (56 mq) e locali destinati ad uffici (38 mq).

Si tratta di aziende operanti quasi esclusivamente in conto terzi (in media il 94% dei ricavi), con una tipologia di clientela rappresentata soprattutto da industria ed artigiani (92% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende dal livello regionale a quello nazionale.

La tipologia di attività prevalente è la produzione di ricami su semilavorati/prodotti finiti - capi (l'85% dei ricavi deriva da lavorazioni su materiale del committente).

Le imprese del cluster impiegano viscosa/rayon (39% dei materiali utilizzati), cotone (16%), poliestere (21%) e lana (9%) per realizzare ricami su capi di abbigliamento in tessuto/maglia (47% della produzione/lavorazione) e stoffe di cotone (19%).

Le principali fasi del processo produttivo effettuate sono: progettazione (19% dei casi), punciatura (27%), campionatura (61%), editazione programmi (30%), ricamo a macchina (82%) e finitura (36%). Il 67% delle imprese esternalizza parte del ciclo produttivo.

La dotazione di beni strumentali è costituita mediamente da 1 programma per punciatura con scanner, 4 macchine a più teste elettroniche, 2 macchine singole meccaniche ed 1 pressa per applicazioni a caldo.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto [4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati indicatori economico-contabili specifici dell'attività in esame:

- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi – costo del venduto – costo per la produzione di servizi – spese per acquisti di servizi) /(numero addetti[5] * 1.000);

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato (ad eccezione dei "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa" e degli "Amministratori non soci").

numero addetti = (persone fisiche) 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi.

- ***indice di durata delle scorte*** = (giacenza media del magazzino[6] /ricavi) * 365;
- ***margine operativo lordo sulle vendite*** = [(ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) /ricavi] * 100.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base del personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 20° ventile, per i cluster 2, 6 e 7;
- dal 1° al 19° ventile per il cluster 3;
- dal 2° al 20° ventile, per i cluster 1 e 4;
- dal 3° al 20° ventile per il cluster 5.

Per l' ***indice di durata delle scorte*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- non sono stati effettuati tagli.

Per il ***margine operativo lordo sulle vendite*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile al 20°, per tutti i cluster.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

In considerazione della sempre più diffusa situazione di difficoltà del sistema delle PMI nel comparto Tessile e Abbigliamento si è ritenuto opportuno introdurre un correttivo che consentisse di tener conto dell'andamento sfavorevole della congiuntura economica.

Nelle funzioni di ricavo le variabili indipendenti sono costituite da variabili di flusso e variabili di stock. Le variabili di flusso seguono solitamente gli andamenti congiunturali: aumentano al crescere dei ricavi, si riducono nel caso di compressione delle vendite, mentre le variabili di stock, per loro natura, possono essere considerate "invarianti", soprattutto in situazioni di ciclo economico negativo.

Nell'ambito del modello di stima dei ricavi è stato quindi introdotto un correttivo congiunturale che viene applicato nel modo seguente:

- i consumi di energia elettrica sono stati assunti come indicatore di ciclo economico;
- l'impresa accede al correttivo se i consumi di energia elettrica ed i ricavi diminuiscono, contemporaneamente, nell'anno di applicazione dello studio rispetto all'anno cui fanno riferimento i dati utilizzati per la costruzione dello studio di settore;

---

numero addetti (società) = numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci

[6] Giacenza media del magazzino = (Esistenze iniziali + rimanenze finali) / 2

- il correttivo, calcolato come rapporto tra i consumi di energia elettrica dell'anno di applicazione dello studio e i consumi relativi all'annualità cui fanno riferimento i dati utilizzati per la costruzione dello studio di settore, viene applicato come fattore moltiplicativo alle variabili di stock della funzione di ricavo (ad eccezione dei casi in cui il valore dei beni strumentali risulti già ponderato con l'indice di utilizzo del capitale).

Nell'allegato 1.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[7];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 1.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

[7] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 1.A

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TD06U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER4
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi	1,1681	1,0322	1,1037	1,2746
Spese per acquisti di servizi	0,9165	1,8714	1,1960	2,0028
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,0137	1,1609	1,1600	1,0630
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	24.729,4730	23.975,8926	21.069,0164	18.070,1752
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	24.729,4730	16.413,4506	21.069,0164	12.192,7847
Valore dei beni strumentali elevato 0,5	-	-	139,9697	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6	-	-	-	22,3565
Valore dei beni strumentali elevato 0,7	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8	3,6691	2,5337	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 relativo ai soli beni strumentali di età superiore a 10 anni	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato a 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 200 Kwh/1000€	-	-	-	15,4853
Valore dei beni strumentali elevato a 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 200 Kwh/1000€	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8 relativo ai soli beni strumentali di età superiore a 10 anni	-2,2024	-1,4710	-	-
Valore dei beni strumentali elevato a 0,8 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 200 Kwh/1000€	-	2,3883	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 relativo ai soli beni strumentali di età superiore a 5 anni	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TD06U**

VARIABILI	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi	1,0957	1,2620	1,0664
Spese per acquisti di servizi	1,3050	2,3706	1,9548
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,3151	1,1929	1,4083
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	22.478,7255	25.376,6515	14.941,5627
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	12.562,0253	25.376,6515	14.941,5627
Valore dei beni strumentali elevato 0,5	73,3734	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6	-	-	26,1973
Valore dei beni strumentali elevato 0,7	-	10,3933	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 relativo ai soli beni strumentali di età superiore a 10 anni	-	-	-17,7160
Valore dei beni strumentali elevato a 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 200 Kwh/1000€	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato a 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 200 Kwh/1000€	64,1561	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8 relativo ai soli beni strumentali di età superiore a 10 anni	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato a 0,8 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 200 Kwh/1000€	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 relativo ai soli beni strumentali di età superiore a 5 anni	-	-2,5417	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

ALLEGATO 1.B

VARIABILI DELL'ANALISI DICRIMINANTE

QUADRO A DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Numero giornate retribuite: Dirigenti
- Numero giornate retribuite: Quadri
- Numero giornate retribuite: Impiegati
- Numero giornate retribuite: Operai generici
- Numero giornate retribuite: Operai specializzati
- Numero giornate retribuite: Dipendenti a tempo parziale
- Numero giornate retribuite: Apprendisti
- Numero giornate retribuite: Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio
- Numero dei Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Numero dei Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero dei Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Numero dei Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Numero dei Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Numero dei Associati in partecipazione diversi da quelli da cui al rigo precedente
- Numero dei Soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Numero dei Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero degli Amministratori non soci

QUADRO B DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Mq dei locali destinati alla produzione
- Mq dei locali destinati ad uffici

QUADRO C DEL QUESTIONARIO:

- Modalità di svolgimento dell'attività: Produzione e/o lavorazione conto terzi
- Percentuale dei ricavi proveniente dal committente principale in riferimento ai ricavi complessivi
- Tipologia di clientela: Industria/Artigiani
- Tipologia di clientela: Commercianti al dettaglio
- Tipologia di clientela: Privati

QUADRO D DEL QUESTIONARIO:

- Tipologia di attività: Produzione di ricami su pezza intera a metraggio – di proprietà
- Tipologia di attività: Produzione di ricami su pezza intera a metraggio – del committente
- Tipologia di attività: Produzione di ricami su pezza intera ad unità – di proprietà
- Tipologia di attività: Produzione di ricami su semilavorati/prodotti finiti (capi) – di proprietà
- Tipologia di attività: Produzione di ricami su semilavorati/prodotti finiti (capi) – del committente
- Tipologia di filati e altri materiali utilizzati: Cotone
- Tipologia di filati e altri materiali utilizzati: Lana
- Tipologia di filati e altri materiali utilizzati: Paillettes, cordonetti, perline, ecc.
- Tipologia di prodotto ricamato: Stoffe di seta/tulle/organza
- Tipologia di prodotto ricamato: Tessuti e pellicole termoadesive
- Tipologia di prodotto ricamato: Tessuti e pellicole termosolubili o idrosolubili
- Fasi della produzione/lavorazione: Progettazione (Ideazione e disegno su carta) - Svolte internamente conto terzi

- Fasi della produzione/lavorazione: Punciatura - Svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Campionatura - Svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Editazione programmi - Svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Ricamo a macchina - Svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Ricamo a macchina - Svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Ricamo a macchina – Affidate a terzi Italia
- Fasi della produzione/lavorazione: Ricamo a mano - Svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Ricamo a mano - Svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Finitura - Svolte internamente conto proprio
- Consumi di energia elettrica (Kwh)

QUADRO E DEL QUESTIONARIO:

- Macchine da ricamo Schiffli Elettroniche da 15 yds – Numero complessivo
- Macchine da ricamo Schiffli Meccaniche da 15 yds – Numero complessivo
- Macchine singole meccaniche – Numero complessivo
- Macchine singole Cornely a più teste elettroniche – Numero complessivo
- Macchine da ricamo meccaniche con apparecchiature elettroniche da 10 e 15 yds – Numero complessivo
- Presse per applicazioni a caldo – Numero complessivo.

Allegato 2

EVOLUZIONE

STUDIO DI SETTORE TD07A

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello Studio di Settore SD07A – Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 17.71.0 - Fabbricazione di articoli di calzetteria.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2001, completati con ulteriori informazioni contenute nel questionario ESD07 inviato ai contribuenti per l'evoluzione dello studio in oggetto.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.034.

Il numero dei soggetti i cui modelli sono stati completati con le informazioni contenute nei relativi questionari è stato pari a 849.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 36 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro B del questionario (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C del questionario (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F del modello (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20% ad eccezione di attività quali la commercializzazione diretta di prodotti finiti;
- errata compilazione delle percentuali relative alle modalità di produzione conto proprio, produzione (inclusa quella con marchio della distribuzione) e/o lavorazione conto terzi e commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o lavorati dall'impresa (quadro C del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione/lavorazione affidata a terzi (quadro C del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro C del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative al comparto produttivo (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alle caratteristiche per destinazione d'uso (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla specializzazione per tipologia di consumatore (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione utilizzati (quadro D del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 813.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo Analyse des données e nella fattispecie come un'Analisi in Componenti Principali [1];
- un procedimento di Cluster Analysis[2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, all'area di mercato, alle diverse modalità di espletamento dell'attività (comparto produttivo, caratteristiche per destinazione d'uso, specializzazione per tipologia di consumatore, prodotti ottenuti e/o lavorati, fasi della produzione/lavorazione, materiali di produzione utilizzati), ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare sei gruppi omogenei di imprese.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Il presente studio analizza il comparto della produzione di articoli di calzetteria.

I principali fattori che caratterizzano le realtà del settore oggetto di analisi sono:

- il tipo di consumatore;
- la modalità organizzativa;
- le fasi della produzione.

Il tipo di consumatore ha permesso di individuare le imprese specializzate nel comparto calzetteria da donna (cluster 1) e da uomo (cluster 2) .

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

La modalità organizzativa della produzione ha permesso di differenziare le imprese che operano in conto proprio (cluster 2, 3 e 4) dalle imprese che operano in conto terzi (cluster 1, 5 e 6).

Le_fasi della produzione hanno permesso di evidenziare in particolare le imprese specializzate nelle fasi finali del ciclo produttivo (cluster 6) e le imprese che operano con un ciclo di produzione completo (cluster 4).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 – PRODUTTORI IN CONTO TERZI DI CALZE DA DONNA

NUMEROSITÀ: 132

Le aziende appartenenti a questo cluster sono organizzate prevalentemente in forma societaria (61% dei soggetti) ed impiegano 8 addetti di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 4 operai generici, 1 operaio specializzato e 1 apprendista.

La struttura è composta da 218 mq destinati alla produzione e 146 mq di magazzino e 21 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto terzi (88% dei ricavi) che operano nel comparto della calzetteria per donna (85% dei ricavi) con produzione di collant (70%).

La clientela è costituita in larga parte da industria/artigiani (86% dei ricavi) su un'area di mercato che non va oltre le regioni limitrofe.

Le fasi del ciclo produttivo sono costituite principalmente da taglio (26% dei casi), confezione (39%) e stiro (34%).

La dotazione di beni strumentali comprende 8 macchine circolari mono e/o doppio cilindro per calzetteria, 3 macchine taglia e cuci normali e 2 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi.

Coerentemente con il tipo di prodotto realizzato, le imprese sono localizzate all'interno del distretto del collant (il 51% opera in provincia di Mantova e il 20% in provincia di Brescia).

CLUSTER 2 – PRODUTTORI DI CALZE DA UOMO CON MARCHIO PROPRIO

NUMEROSITÀ: 189

Il 67% delle imprese appartenenti a questo cluster è costituito da ditte individuali che impiegano 3 addetti, dei quali 2 dipendenti.

La struttura è composta da 121 mq destinati alla produzione e 91 mq di magazzino.

La quasi totalità delle imprese svolge l'attività in conto proprio (93% dei ricavi) ed in larga parte commercializza prodotti con marchio proprio (83% dei ricavi).

Il comparto di riferimento è la calzetteria per uomo (77% dei ricavi) con produzione di calze/calzini (92%).

La clientela di riferimento è costituita per la maggior parte da grossisti (64% dei ricavi) e in misura minore da commercianti al dettaglio (9%); l'area di mercato si estende al livello nazionale.

Le fasi produttive svolte sono la tessitura/smacchinatura (81% dei casi), lo stiro (85%), la cartellinatura/imbusto (62%) e la confezione (41%); in misura minore si riscontra la presenza della prototipia (23%) e del rammendo e ripristino difettosità (15%).

La dotazione di beni strumentali comprende 13 macchine circolari mono e/o doppio cilindro per calzetteria e 1 macchina taglia e cuci normale.

La localizzazione vede una prevalenza delle imprese appartenenti al distretto del Salento: più della metà dei soggetti è in provincia di Lecce.

CLUSTER 3 – PRODUTTORI IN CONTO PROPRIO DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 131

Questo cluster presenta la percentuale più rilevante di società (71% dei soggetti) che occupano 8 addetti di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici, 1 operaio specializzato.

Le superfici occupate comprendono 349 mq di produzione, 410 mq di magazzino e 50 mq di uffici.

Si tratta di aziende che operano prevalentemente in conto proprio (77% dei ricavi).

Il comparto di riferimento è la calzetteria sia da uomo (49% dei ricavi) che da donna (30%); il 47% dei soggetti produce calze per bambino con il 20% dei ricavi.

La produzione viene commercializzata tramite più canali distributivi: ingrosso (35% dei ricavi), grande distribuzione/distribuzione organizzata (30%), industria/artigiani (24%). L'area di mercato è prevalentemente nazionale ed internazionale, infatti il 39% dei ricavi deriva da export.

Le fasi produttive svolte internamente sono la tessitura/smacchinatura (62% dei casi), lo stiro (42%), la prototipia (37%), la cartellinatura/imbusto (38%) e la modellistica (18%); alcune fasi della produzione vengono esternalizzate: la tessitura/smacchinatura (43% dei casi), la confezione (46%), lo stiro (78%) e la cartellinatura/imbusto (35%). A conferma del massiccio ricorso all'esternalizzazione produttiva, il cluster in esame presenta la spesa più elevata per lavorazioni affidate a terzi.

La dotazione di beni strumentali comprende 37 macchine circolari mono e/o doppio cilindro per calzetteria, 1 macchina taglia e cuci normale e 1 macchina rimagliatrice.

Le imprese appartenenti al cluster sono localizzate prevalentemente nei distretti della calza di Brescia (56% dei soggetti) e Mantova (17%).

CLUSTER 4 – PRODUTTORI IN CONTO PROPRIO CON CICLO DI PRODUZIONE COMPLETO

NUMEROSITÀ: 89

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (65% dei soggetti) con una struttura composta in media da 9 addetti di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici, 1 operaio specializzato e 1 apprendista.

L'attività si svolge su una superficie di 282 mq di produzione, 261 mq di magazzino e 44 mq di uffici, nel 35% dei casi sono presenti 40 mq di esposizione e/o vendita.

Si tratta di aziende che operano prevalentemente in conto proprio (75% dei ricavi); il 58% dei ricavi deriva da prodotti commercializzati con marchio proprio.

Il comparto di riferimento è essenzialmente costituito dalla calzetteria per uomo (60% dei ricavi) e per donna (20%), a volte con ampliamento della gamma produttiva anche al comparto unisex (28% dei ricavi per il 26% dei soggetti).

La produzione viene commercializzata tramite più canali distributivi: ingrosso (29% dei ricavi), industria/artigiani (28%), grande distribuzione/distribuzione organizzata (18%) e, in misura minore, commercianti al dettaglio (12%), privati (6%) e commercio ambulante (4%); l'area di mercato è prevalentemente nazionale.

Il ciclo produttivo svolto internamente è generalmente completo e comprende le fasi di stile (54% dei casi), modellistica (49%), prototipia (73%), sviluppo taglie (78%), piazzamento (33%), industrializzazione (42%), tessitura/smacchinatura (79%), taglio (22%), confezione (58%), rammendo e ripristino difettosità (42%), stiro (88%) e cartellinatura/imbusto (82%).

La dotazione di beni strumentali comprende 23 macchine circolari mono e/o doppio cilindro per calzetteria, 1 macchina lineare per cucire normale a uno o più aghi, 1 macchina taglia e cuci normale, 1 macchina rimagliatrice e 1 roccatrice/dipanatrice nel 33% dei casi.

Ad eccezione delle province di Brescia e Lecce (rispettivamente con il 26% e il 21% delle imprese), il cluster in esame non presenta particolari concentrazioni territoriali.

CLUSTER 5 – TESSITORI IN CONTO TERZI CON FORTE DIPENDENZA DAL COMMITTENTE PRINCIPALE

NUMEROSITÀ: 134

Il presente cluster è formato sia da ditte individuali (59% dei soggetti) sia da società (41%) che impiegano 4 addetti, dei quali 2 dipendenti.

L'attività viene svolta su 176 mq destinati alla produzione e 87 mq di magazzino.

La totalità delle imprese opera in conto terzi ed ottiene il 69% dei ricavi dal committente principale; coerentemente la tipologia di clientela è costituita da industria/artigiani (94% dei ricavi).

Si tratta essenzialmente di tessitori: la fase di tessitura/smacchinatura viene svolta dal 77% delle imprese.

Il comparto di riferimento è la calzetteria da uomo (55% dei ricavi), da donna (17%) ma anche per bambino (il 33% dei soggetti con il 28% dei ricavi) e per neonato (il 20% con il 29%).

La dotazione di beni strumentali comprende 21 macchine circolari mono e/o doppio cilindro per calzetteria e 1 macchina taglia e cuci normale.

Due terzi delle imprese appartenenti a questo cluster sono localizzate in provincia di Brescia.

CLUSTER 6 – PRODUTTORI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATI NELLE FASI FINALI DEL CICLO DI PRODUZIONE

NUMEROSITÀ: 101

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (60% dei casi) sia società (40%) che impiegano 4 addetti, dei quali 3 dipendenti.

L'attività viene svolta su una superficie di 173 mq destinati alla produzione e 108 mq destinati a magazzino.

La quasi totalità delle imprese è organizzata in conto terzi (94% dei ricavi); l'89% dei soggetti dichiara di percepire il 63% dei ricavi dal committente principale.

La clientela è costituita da industria/artigiani (46% dei ricavi) e grossisti (42%); l'area di mercato si estende dalle regioni limitrofe fino al livello nazionale.

Il comparto di riferimento è la calzetteria per uomo (78% dei ricavi) con produzione di calze/calzini (94%).

Le fasi del ciclo di produzione sono costituite da tessitura/smacchinatura (54% dei ricavi), confezione (46%), stiro (76%) e cartellinatura/imbusto (64%).

La dotazione di beni strumentali comprende 10 macchine circolari mono e/o doppio cilindro per calzetteria, 1 macchina taglia e cuci normale e 1 macchina rimagliatrice.

La imprese che appartengono a questo cluster sono localizzate principalmente nei distretti della calza situati nelle province di Lecce (46% dei casi) e Brescia (34%).

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi)/(numero addetti[5] * 1.000);
- ***indice di durata delle scorte*** = (giacenza media del magazzino[6]/ricavi) * 365;
- ***margine operativo lordo sulle vendite*** = [(ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) /ricavi] * 100.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base del personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 1, 3;
- dal 1° al 20° ventile, per i cluster 2, 4;
- dal 2° al 20° ventile, per i cluster 5, 6;

Per **l'*indice di durata delle scorte*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- fino al 19° ventile, per i cluster 2, 3, 4, 5;
- non sono stati effettuati tagli per i cluster 1, 6.

Per il ***margine operativo lordo*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 20° ventile, per i cluster 1, 3, 6;
- dal 2° al 20° ventile, per i cluster 2, 5;
- dal 1° al 19° ventile, per il cluster 4.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

---

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato (ad eccezione dei "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa" e degli "Amministratori non soci").

numero addetti = (persone fisiche) 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi

numero addetti = (società) numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci

[6] Giacenza media del magazzino = (Esistenze iniziali + rimanenze finali) / 2

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

In considerazione della sempre più diffusa situazione di difficoltà del sistema delle PMI nel comparto Tessile e Abbigliamento si è ritenuto opportuno introdurre un correttivo che consentisse di tener conto dell'andamento sfavorevole della congiuntura economica.

Nelle funzioni di ricavo le variabili indipendenti sono costituite da variabili di flusso e variabili di stock. Le variabili di flusso seguono solitamente gli andamenti congiunturali: aumentano al crescere dei ricavi, si riducono nel caso di compressione delle vendite, mentre le variabili di stock, per loro natura, possono essere considerate "invarianti", soprattutto in situazioni di ciclo economico negativo.

Nell'ambito del modello di stima dei ricavi è stato quindi introdotto un correttivo congiunturale che viene applicato nel modo seguente:

- i consumi di energia elettrica sono stati assunti come indicatore di ciclo economico;
- l'impresa accede al correttivo se i consumi di energia elettrica ed i ricavi diminuiscono, contemporaneamente, nell'anno di applicazione dello studio rispetto all'anno cui fanno riferimento i dati utilizzati per la costruzione dello studio di settore;
- il correttivo, calcolato come rapporto tra i consumi di energia elettrica dell'anno di applicazione dello studio e i consumi relativi all'annualità cui fanno riferimento i dati utilizzati per la costruzione dello studio di settore, viene applicato come fattore moltiplicativo alle variabili di stock della funzione di ricavo (ad eccezione dei casi in cui il valore dei beni strumentali risulti già ponderato con l'indice di utilizzo del capitale).

Nell'allegato 2.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

l'Analisi Discriminante[7];

la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 2.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

[7] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 2.A

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TD07A

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi	1,1012	1,1304	1,0989	1,2353	1,1396	1,0929
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi per valori uguali o inferiori a 40.000	-	0,1748	-	-		-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,1529	1,1808	1,1080	1,2077	1,3683	1,1359
Spese per acquisti di servizi	1,2120	0,7756	1,0659	1,2235	0,7061	1,4390
Valore dei beni strumentali elevato 0,5	125,5682	-	-	-	91,3774	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6	-	14,2162	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7	-	-	6,7092	-	-	6,6384
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 250kwh/1.000€	-	-	-	-	28,2634	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.500kwh/1.000€	-	-	9,0067	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	14.794,8138	5.470,3265	-	-	15.131,1485	19.389,5190
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	19.331,2698	10.285,5322	-	-	16.456,1455	19.389,5190
Totale mq dei locali destinati alla produzione e/o lavorazione	-	-	-	59,4968	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

ALLEGATO 2.B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Numero giornate retribuite: Dirigenti
- Numero giornate retribuite: Quadri
- Numero giornate retribuite: Impiegati
- Numero giornate retribuite: Operai generici
- Numero giornate retribuite: Operai specializzati
- Numero giornate retribuite: Dipendenti a tempo parziale
- Numero giornate retribuite: Apprendisti
- Numero giornate retribuite: Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio
- Numero: Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Numero: Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero: Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Numero: Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Numero: Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Numero: Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero: Soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Numero: Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero: Amministratori non soci

QUADRO C DEL QUESTIONARIO:

- Produzione (inclusa quella con marchio della distribuzione) c/o lavorazione conto terzi
- Percentuale dei ricavi derivanti da produzione con marchio proprio
- Numero committenti: (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)
- Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale in riferimento ai ricavi complessivi
- Percentuale dei ricavi derivanti da produzione/lavorazione con marchio della distribuzione
- Area di mercato - Nazionale (1 = comune, 2 = provincia, 3 = fino a 3 regioni, 4 = oltre 3 regioni)
- Area di mercato - Internazionale U.E.
- Area di mercato - Internazionale Extra U.E.
- Tipologia di clientela - Industria/artigiani
- Tipologia di clientela - Grande distribuzione/distribuzione organizzata
- Export (U.E., Extra U.E.)

QUADRO C DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Lavorazione affidata a terzi - Italia

QUADRO D DEL QUESTIONARIO:

- Comparto produttivo - Calzetteria
- Specializzazione per tipologia di consumatore - Donna
- Prodotti ottenuti e/o lavorati - Calzetteria - Collant - prodotti finiti
- Prodotti ottenuti e/o lavorati - Calzetteria - Calze e/o calzini - prodotti finiti
- Prodotti ottenuti e/o lavorati - Calzetteria - Calze e/o calzini - parti/componenti
- Fasi della produzione/lavorazione - Stile - svolte internamente - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione - Modellistica - svolte internamente - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione - Prototipia - svolte internamente - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione - Sviluppo taglie - svolte internamente - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione - Industrializzazione (costruzione Scheda tecnica) - svolte internamente - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione - Tessitura/smacchinatura - svolte internamente - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione - Tessitura/smacchinatura - svolte internamente - conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione - Tessitura/smacchinatura - affidate a terzi - Italia
- Fasi della produzione/lavorazione - Montaggio del capo (confezione) - svolte internamente - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione - Montaggio del capo (confezione) - svolte internamente - conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione - Montaggio del capo (confezione) - affidate a terzi - Italia
- Fasi della produzione/lavorazione - Stiro - svolte internamente - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione - Stiro - svolte internamente - conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione - Stiro - affidate a terzi - Italia
- Fasi della produzione/lavorazione - Cartellinatura/imbusto - svolte internamente - conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione - Cartellinatura/imbusto - svolte internamente - conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione - Cartellinatura/imbusto - affidate a terzi - Italia
- Materiali di produzione utilizzati - Filati per maglieria
- Materiali di produzione utilizzati - Semilavorati (parti di capo da sottoporre a lavorazioni)

QUADRO E DEL QUESTIONARIO:

- Macchine circolari mono e/o doppio cilindro (calzetteria) - numero
- Macchine stiratrici: presse o tavoli vaporizzanti - numero

Allegato 3

EVOLUZIONE

STUDIO DI SETTORE TD07B

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione degli studi di settore SD07B - Confezione di maglieria, SD07C - Confezione di vestiario esterno, SD07D - Confezione di indumenti da lavoro e di indumenti particolari, SD07E - Confezione di biancheria personale, SD07F - Confezione di cappelli e di accessori vari per l'abbigliamento, SD07G - Altre attività collegate all'industria dell'abbigliamento.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 17.72.0 - Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia;
- 18.21.0 - Confezione di indumenti da lavoro;
- 18.22.A - Confezione di abbigliamento esterno;
- 18.22.B - Confezione di altri indumenti esterni realizzati con tessuti lavorati a maglia;
- 18.23.A - Confezione di biancheria intima, corsetteria;
- 18.23.B - Confezione di maglieria intima;
- 18.24.A - Confezione di cappelli;
- 18.24.B - Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento;
- 18.24.C - Confezione di altri articoli e accessori lavorati a maglia;
- 18.24.2 - Confezione di abbigliamento o indumenti particolari;
- 18.24.3 - Lavorazioni collegate all'industria dell'abbigliamento.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2001, completati con ulteriori informazioni contenute nel questionario ESD07 inviato ai contribuenti per l'evoluzione dello studio in oggetto.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 32.458.

Il numero dei soggetti i cui modelli sono stati completati con le informazioni contenute nei relativi questionari è stato pari a 23.618.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 1.707 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro B del questionario (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C del questionario (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F del modello (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20% ad eccezione di attività quali la commercializzazione diretta di prodotti finiti;

- errata compilazione delle percentuali relative alle modalità di produzione conto proprio, produzione (inclusa quella con marchio della distribuzione) e/o lavorazione conto terzi e commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o lavorati dall'impresa (quadro C del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione/lavorazione affidata a terzi (quadro C del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro C del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative al comparto produttivo (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alle caratteristiche per destinazione d'uso (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla specializzazione per tipologia di consumatore (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione utilizzati (quadro D del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 21.911.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali*[1];
- un procedimento di *Cluster Analysis*[2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, all'area di mercato, alle diverse modalità di espletamento dell'attività (comparto produttivo, caratteristiche per destinazione d'uso, specializzazione per tipologia di consumatore, prodotti ottenuti e/o lavorati, fasi della produzione/lavorazione, materiali di produzione utilizzati), ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare cinquantasette gruppi omogenei di imprese.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I principali fattori che caratterizzano le realtà del settore oggetto di analisi sono:

- modalità organizzativa della produzione (conto proprio, conto terzi, affidamento della produzione a terzi);
- comparto produttivo;
- prodotti ottenuti e/o lavorati;
- fasi della produzione/lavorazione;
- dimensione dell'attività;
- specializzazione per tipologia di consumatore.

La modalità organizzativa della produzione caratterizza in modo più o meno marcato la totalità dei gruppi omogenei.

Per quanto riguarda il comparto produttivo e/o i prodotti ottenuti e/o lavorati si possono cogliere le specializzazioni in:

- abbigliamento esterno in maglia (cluster 2, 18, 20, 46, 51 e 57);
- intimo/mare (cluster 11, 16, 17, 24, 35, 36, 38 e 52);
- accessori (cluster 21, 26, 28, 33 e 47);
- abbigliamento informale (cluster 23 e 31);
- abbigliamento tecnico-sportivo (cluster 22 e 43);
- abbigliamento professionale (cluster 6 e 39);
- abbigliamento sposa (cluster 1);
- jeans (cluster 42).

Le fasi della produzione/lavorazione caratterizzano maggiormente le imprese specializzate in:

- fasi iniziali (cluster 4 e 41);
- taglio (cluster 29);
- confezione (cluster 2, 7, 11, 17, 23, 24, 30, 31, 38, 39, 43, 47, 48, 49, 51, 52 e 55);
- stampa (cluster 3);
- ricamo (cluster 9 e 40);
- lavaggio e finissaggio (cluster 14);
- stiro e cartellinatura (cluster 27 e 45).

La dimensione dell'attività ha permesso di differenziare le imprese con struttura organizzativa e produttiva di più grandi dimensioni (cluster 8, 13, 15 e 32, 46, 48 e 53) da quelle con dimensioni più contenute.

La specializzazione per tipologia di consumatore ha contribuito ad evidenziare le imprese fortemente concentrate sulla produzione di abbigliamento esterno maschile (cluster 7 e 32) da quelle operanti prevalentemente nell'abbigliamento esterno femminile.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - PRODUTTORI DI ABITI DA SPOSA

NUMEROSITÀ: 312

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (73% dei soggetti) che impiegano 3 addetti dei quali 2 dipendenti.

Si tratta di laboratori sartoriali con 65 mq di locali destinati alla produzione e 41 mq destinati ad esposizione/vendita, specializzati in abiti da sposa (81% dei ricavi), che vendono quasi esclusivamente a privati (86% dei ricavi) su un'area di mercato prevalentemente comunale e provinciale.

L'attività è organizzata in conto proprio (87% dei ricavi) e, coerentemente con la tipologia di attività, il 74% dei ricavi deriva da prodotti venduti con marchio proprio.

Il ciclo produttivo è generalmente completo e annovera le fasi di stile (44% dei casi), modellistica (62%), prototipia (42%), sviluppo taglie (42%), taglio (84%), ricamo (51%), confezione (85%), rammendo (35%), applicazioni particolari (70%), stiro (88%) e cartellinatura (34%).

La dotazione di beni strumentali comprende 1 tavolo da taglio, 2 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 macchina taglia e cuci normale e 1 vaporette.

CLUSTER 2 – TERZISTI DI PICCOLE DIMENSIONI OPERANTI NELLA CONFEZIONE DI CAPI DI MAGLIERIA PREVALENTEMENTE TAGLIATA

NUMEROSITÀ: 2.173

Il 75% delle imprese del cluster sono organizzate sotto forma di ditta individuale ed impiegano 3 addetti tra il quali 1 dipendente; i locali destinati alla produzione e/o lavorazione sono di 75mq.

L'attività viene svolta esclusivamente in conto terzi con una dipendenza rilevante dal committente principale (il 74% dei ricavi per il 94% dei soggetti).

La clientela di riferimento è costituita da industria/artigiani (93% dei ricavi) con un'area di mercato principalmente provinciale.

Il comparto di riferimento è l'abbigliamento esterno di capi di maglieria sia tagliata (47% dei ricavi) che calata (18%), con produzione prevalente di pullover, maglioni e cardigan (75% dei ricavi per il 37% dei soggetti) e parti/componenti di essi (84% per il 33%).

Si tratta di imprese monofase: se si eccettua il taglio (25% dei casi) e lo stiro (20%), la fase svolta in modo prevalente è la confezione (59%).

La dotazione di beni strumentali comprende 2 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi e 1 macchina taglia e cuci normale.

CLUSTER 3 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FASE DI STAMPA

NUMEROSITÀ: 128

Le imprese appartenenti al cluster sono organizzate sia sotto forma di società di persone (41% dei soggetti) che di capitali (29%) ed impiegano 7 addetti di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici, 1 operaio specializzato e 1 apprendista.

La superficie dei locali destinati all'attività prevede 278 mq di produzione e/o lavorazione, 115 mq di magazzino e 33 mq di uffici.

Il cluster risulta caratterizzato dalla specializzazione nella fase di stampa, effettuata dal 91% delle imprese su una pluralità di prodotti, tra i quali si evidenziano t-shirts (15% dei ricavi), felpe (5%), tute ed altri capi per palestra e sport vari (4%), altri accessori (18%).

Il 69% dei ricavi deriva da industria/artigiani, l'11% da commercianti all'ingrosso e il 6% da quelli al dettaglio, con un'area di mercato pluriregionale e nazionale.

Coerentemente con la specializzazione i beni strumentali consistono in: 3 macchine per stampa (a quadri, transfer, ecc.), 1 macchina da ricamo o da decoro, 1 macchina lineare per cucire normale a uno o più aghi e 1 macchina taglia e cuci normale.

CLUSTER 4 – TERZISTI SPECIALIZZATI NELLE FASI INIZIALI DEL CICLO PRODUTTIVO

NUMEROSITÀ: 222

Le imprese del cluster sono equamente distribuite tra ditte individuali e società. Gli addetti all'attività sono 8 di cui 6 dipendenti, tra i quali si rilevano 3 operai generici e 1 operaio specializzato che lavorano su 173 mq di produzione e/o lavorazione, 70 mq di magazzino e 22 mq di ufficio.

Si tratta di imprese terziste (la produzione in conto terzi rappresenta il 93% dei ricavi); il 54% dei ricavi deriva dal committente principale.

La clientela di riferimento è costituita da industria/artigiani (58% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (19% dei ricavi). Il 13% dei soggetti produce capi con marchio della grande distribuzione/distribuzione organizzata. L'area di mercato è interregionale.

La produzione non risulta concentrata su nessun comparto o prodotto particolare; il consumatore prevalente è donna (58% dei ricavi).

Le imprese del cluster svolgono soprattutto le fasi iniziali del ciclo produttivo: stile (57% dei casi), modellistica (94%), prototipia (88%), sviluppo taglie (96%), piazzamento (74%) e industrializzazione (51%). Altre fasi svolte in conto terzi sono: taglio (80%), confezione (65%), stiro (52%) e cartellinatura (48%).

La dotazione di beni strumentali comprende 1 macchina rettilinea, 1 tavolo da taglio, 1 taglierina, 4 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 macchina lineare per cucire programmabile a uno o più aghi, 1 asolatrice, 2 macchine taglia e cuci normali, 1 rimagliatrice, 1 vaporetta e 1 pressa o tavolo vaporizzante.

CLUSTER 5 – TERZISTI A CICLO COMPLETO DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO CON MARCATA ESTERNALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE

NUMEROSITÀ: 126

Le aziende appartenenti al cluster operano sotto forma di società di capitali nel 46% dei casi e di società di persone per il 26%.

Il numero totale degli addetti è pari a 8 dei quali 6 dipendenti (1 impiegato, 3 operai generici, 1 operaio specializzato e 1 dipendente a tempo parziale); la superficie dei locali utilizzati per la produzione e/o lavorazione è pari a 197 mq, il magazzino è di 138 mq e gli uffici di 36 mq.

La produzione viene effettuata prevalentemente in conto terzi (68% dei ricavi). La clientela è costituita da industria/artigiani (43% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (22%), commercianti al dettaglio (16%) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (11%). L'area di mercato è interregionale e nazionale.

I comparti produttivi sono l'abbigliamento esterno in tessuto (64% dei ricavi) e la maglieria (31%), soprattutto per donna (61%), con produzione di pullover (16% dei ricavi), pantaloni (16%), capospalla (12%), camicie (10%), t-shirts (9%), gonne (8%) e abiti (5%).

Il ciclo di lavorazione è generalmente completo e svolto internamente (comprese le fasi di lavaggio, finissaggio sia tecnico che estetico, stampa e ricamo); gran parte delle fasi del processo di produzione sono anche affidate a terze imprese.

La dotazione di beni strumentali è coerente con il ciclo di lavorazione.

CLUSTER 6 – PRODUTTORI IN CONTO PROPRIO DI ABITI DA LAVORO

NUMEROSITÀ: 175

Le forme giuridiche prevalenti delle aziende appartenenti a questo cluster sono la ditta individuale (46%) e la società di persone (37%).

Il numero totale degli addetti è pari a 6 di cui 4 dipendenti tra i quali si rileva la presenza di 1 operaio generico, 1 operaio specializzato e 1 dipendente a tempo parziale.

L'attività è svolta su una superficie di 163 mq di produzione e/o lavorazione, 83 mq di magazzino e 25 mq di uffici.

Si tratta di imprese che producono in conto proprio (82% dei ricavi) abbigliamento professionale (94%), in particolare abiti da lavoro (79%).

La clientela è composta prevalentemente da industria/artigiani (30% dei ricavi), enti pubblici e/o privati (19%), commercianti all'ingrosso (12%) e commercianti al dettaglio (12%); l'area di mercato si estende fino all'ambito nazionale.

Le principali fasi del ciclo produttivo sono: stile (50% dei casi), modellistica (75%), prototipia (67%), sviluppo taglie (73%), piazzamento (57%), industrializzazione (34%), taglio (98%), confezione (78%), stiro (74%) e cartellinatura (77%).

I beni strumentali presenti nelle imprese sono costituiti prevalentemente da 1 tavolo da taglio, 2 taglierine, 4 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi , 2 macchine taglia e cuci normali, 1 asolatrice e 1 vaporetta.

CLUSTER 7 – IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO DA UOMO PREVALENTEMENTE FORMALE

NUMEROSITÀ: 361

Più della metà delle aziende appartenenti a questo cluster presenta la forma giuridica di ditta individuale.

Il numero totale di addetti è pari a 12 di cui 10 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 6 operai generici, 2 operai specializzati, 1 dipendente a tempo parziale e 1 apprendista; la superficie dei locali utilizzati per la produzione e/o lavorazione è pari a 195 mq.

Si tratta di aziende che lavorano per conto terzi (85% dei ricavi); il 78% dei soggetti ottiene il 75% dei ricavi da un unico committente costituito principalmente da industria/artigiani (72% dei ricavi).

Il comparto produttivo è esclusivamente l'abbigliamento esterno in tessuto per uomo soprattutto formale; la gamma produttiva è essenzialmente incentrata su pantaloni (40% dei ricavi), camicie (24%) e capospalla (19%).

Il ciclo produttivo è caratterizzato dalla fase di confezione e marginalmente dallo stiro con una dotazione di beni strumentali che prevede 9 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 macchina lineare per cucire programmabile a uno o più aghi, 2 asolatrici, 2 macchine taglia e cuci normali, 1 vaporetta e 2 presse o tavoli vaporizzanti.

CLUSTER 8 – GRANDI IMPRESE CON RILEVANTE PRESENZA DI EXPORT CHE PRODUCONO IN CONTO PROPRIO CAPI DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO

NUMEROSITÀ: 68

Questo cluster è formato prevalentemente da società di capitali (79% dei soggetti) che impiegano 20 addetti di cui 17 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 4 impiegati, 7 operai generici, 4 operai specializzati, 1 dipendente a tempo parziale e 1 apprendista.

Le superfici destinate all'attività sono ampie e comprendono 728 mq di produzione e/o lavorazione, 1.292 mq destinati a magazzino, 240 mq di uffici e 206 mq di locali di esposizione e/o vendita.

L'attività viene svolta soprattutto in conto proprio (65% dei ricavi) ed il 59% dei ricavi deriva dalla produzione di prodotti con marchio proprio; il 25% dei soggetti commercializza prodotti acquistati da terzi con il 46% dei ricavi.

La clientela è varia e costituita da industria/artigiani (27% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (26%), grande distribuzione/distribuzione organizzata (20%) e commercianti al dettaglio (19%). Per la vendita sul territorio ci si avvale di 8 agenti e rappresentanti non esclusivi. L'area di mercato è nazionale e internazionale; rilevante è la quota di export, che assume un peso del 28% sui ricavi complessivi.

I comparti produttivi sono l'abbigliamento esterno in tessuto (37%), l'abbigliamento esterno in maglia (32% dei ricavi) e gli accessori vari di abbigliamento (24%) con una produzione diversificata. Tra i prodotti infatti si segnalano pullover/maglioni/cardigan (24% dei ricavi), pantaloni (11%) e capospalla (7%).

Il processo produttivo svolto internamente è pressoché completo; molto frequente è l'affidamento a terze imprese di alcune fasi del ciclo quali, tessitura, taglio, ricamo, confezione, finissaggio, stiro e cartellinatura.

Coerentemente con la dimensione dell'attività, la dotazione di beni strumentali è ampia e comprende: 1 macchina rettilinea, 1 tavolo da taglio, 1 taglierina, 5 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 macchina lineare per cucire programmabile a uno o più aghi, 1 macchina asolatrice, 3 macchine taglia e cuci normali, 1 macchina per finissaggi, 1 macchina rimagliatrice, 1 vaporetta e 1 pressa o tavolo vaporizzante.

CLUSTER 9 – IMPRESE IN CONTO PROPRIO INTEGRATE CON FOCALIZZAZIONE SULLE FASI DI RICAMO E APPLICAZIONI PARTICOLARI

NUMEROSITÀ: 245

I due terzi delle imprese del cluster sono organizzate sotto forma di ditta individuale e impiegano un totale di 5 addetti, dei quali 3 dipendenti. L'unità produttiva copre una superficie di 119 mq destinati a produzione e/o lavorazione e 44 mq destinati a magazzino; nel 39% dei casi sono presenti locali destinati alla vendita e/o esposizione.

La modalità organizzativa è in conto proprio (87% dei ricavi); si commercializzano prodotti a marchio proprio (80% dei ricavi) per privati (34% dei ricavi), commercianti al dettaglio (31%), commercianti all'ingrosso (13%) e industria/artigiani (10%).

Le imprese operano nel comparto dell'abbigliamento esterno per donna (55% dei ricavi), neonato (17%) e bambino (9%).

La gamma produttiva è abbastanza ampia e despecializzata; in particolare si rileva la presenza di tutine, pagliaccetti e altri capi per neonato (15% dei ricavi), pullover, maglioni e cardigan (15%), abiti (10%) e abbigliamento sposa (7%).

Il ciclo produttivo svolto internamente è pressoché completo e caratterizzato dalla forte presenza delle fasi di ricamo (91% dei casi) e applicazioni particolari (84%).

La dotazione di beni strumentali comprende 1 macchina rettilinea, 1 tavolo da taglio, 1 taglierina, 2 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 macchina taglia e cuci normale e 1 vaporetta.

CLUSTER 10 – TERZISTI DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO DI PICCOLA DIMENSIONE

NUMEROSITÀ: 357

La forma giuridica prevalente delle imprese del cluster è la ditta individuale (57% dei soggetti.); gli addetti impiegati sono 5 dei quali 4 dipendenti tra cui si rilevano 2 operai generici e 1 operaio specializzato. I locali di produzione e/o lavorazione sono di 139 mq.

Si tratta di imprese operanti in conto terzi (91% dei ricavi) con clientela industria/artigiani (69% dei ricavi).

Il comparto produttivo è eterogeneo essendo costituito da abbigliamento in tessuto (47% dei ricavi), maglieria (31%) e accessori (11%) prevalentemente per donna (62% dei ricavi). Di conseguenza la gamma produttiva non è focalizzata su alcun prodotto in particolare.

Le fasi del ciclo di lavorazione maggiormente presenti sono: modellistica (61% dei casi), prototipia (56%), sviluppo taglie (46%), taglio (58%), confezione (54%) e stiro (38%).

La dotazione di beni strumentali comprende 1 tavolo da taglio, 1 taglierina, 3 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 asolatrice, 1 macchina taglia e cuci normale e 1 vaporetta.

CLUSTER 11 – TERZISTI SPECIALIZZATI NELLA CONFEZIONE DI CORSETTERIA

NUMEROSITÀ: 418

La forma giuridica delle imprese appartenenti al cluster è la ditta individuale (56% dei soggetti) e la società di persone (34%).

Il numero di addetti impiegati è pari a 7 di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici, 1 operaio specializzato e 1 apprendista.

L'attività viene svolta su 113 mq di produzione e/o lavorazione.

Si tratta di terzisti (88% dei ricavi) che operano in larga parte per un committente principale (l'83% dei soggetti con una quota dell'81% dei ricavi) nel comparto intimo/mare (99% dei ricavi); il 65% dei ricavi deriva dalla produzione di corsetteria (reggiseni, bustini, guaine, body, ecc.), il 6% da slip/boxer ed il 5% da abbigliamento mare.

La clientela prevalente è costituita da industria/artigiani (77% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (11%) con un'area di mercato che va dalla provincia alle regioni limitrofe.

La fase svolta in modo pressoché esclusivo è la confezione (76% dei soggetti) con beni strumentali costituiti principalmente da 7 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 macchina lineare per cucire programmabile a uno o più aghi e 4 macchine taglia e cuci normali.

CLUSTER 12 – LABORATORI DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO IN TESSUTO CON PREVALENTE VENDITA A PRIVATI

NUMEROSITÀ: 882

I due terzi delle imprese del cluster adottano come forma giuridica la ditta individuale ed impiegano 3 addetti, 2 dei quali dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono di 101 mq per la produzione e/o lavorazione e 47 mq di magazzino; nel 37% dei casi sono presenti locali destinati ad esposizione e/o vendita.

La modalità organizzativa prevalente è il conto proprio (82% dei ricavi) con produzione di prodotti a marchio proprio (65%).

La clientela principale è costituita da privati (42% dei ricavi) ed in misura inferiore industria/artigiani (14%), commercianti all'ingrosso (18%) e al dettaglio (17%) con un'area di mercato che si estende al livello regionale e inter-regionale.

La produzione si concentra nel comparto dell'abbigliamento esterno in tessuto sia formale che informale. I prodotti principali sono: camicie (15% dei ricavi), capospalla (14%), pantaloni (13%), abiti (12%) e gonne (9%).

Il ciclo di produzione è pressoché completo con focalizzazione sulle fasi di taglio (84%), confezione (72%) e stiro (64%).

La dotazione di beni strumentali è composta da 1 tavolo da taglio, 1 taglierina, 2 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 asolatrice, 1 macchina taglia e cuci normale e 1 vaporetta.

CLUSTER 13 – PRODUTTORI IN CONTO PROPRIO DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO IN TESSUTO CON FORTE DELOCALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE IN ITALIA E ALL'ESTERO

NUMEROSITÀ: 44

Le aziende del cluster sono soprattutto società di capitali (77%) che impiegano 17 addetti di cui 14 dipendenti, tra il quali si rileva la presenza di 3 impiegati, 4 operai generici, 4 operai specializzati, 1 dipendente a tempo parziale e 1 apprendista.

Le superfici destinate all'esercizio dell'attività sono di 462 mq per la produzione e/o lavorazione, 788 mq destinati a magazzino, 178 mq di uffici, 86 mq di locali di esposizione e/o vendita.

L'attività viene svolta in conto proprio (78% dei ricavi) e gran parte della produzione (71% dei ricavi) viene commercializzata apponendo un proprio marchio.

La clientela di riferimento è costituita da grande distribuzione/distribuzione organizzata (32% dei ricavi), commercianti al dettaglio (29%), commercianti all'ingrosso (22%) e industria/artigiani (12%). Per la commercializzazione dei prodotti le imprese si avvalgono di 7 agenti e rappresentanti non esclusivi. L'area di mercato è nazionale ed internazionale con una quota di export del 24% dei ricavi per il 70% dei soggetti.

L'attività si incentra nel comparto dell'abbigliamento esterno in tessuto (81% dei ricavi) con un'ampia gamma di prodotti, tra i quali si evidenziano: pantaloni (18% dei ricavi), camicie (18%) e capospalla (14%).

Il ciclo produttivo svolto internamente è pressoché completo, ma questo cluster si caratterizza per l'intensa delocalizzazione delle fasi a minor valore aggiunto in particolare nei Paesi al di fuori dell'Unione Europea: taglio (59% dei soggetti), confezione (89%), stiro (64%) e cartellinatura (68%). La distribuzione delle lavorazioni presso terze imprese situate all'estero si divide essenzialmente tra Europa centro-orientale (Romania, Repubblica Slovacca, Repubblica Ceca, Moldavia, ecc.), con un peso del 40% sul costo totale delle lavorazioni affidate a terzi, e Nord Africa (Tunisia, Marocco, Algeria, ecc.), che assume un peso del 5%.

L'ampia dotazione di beni strumentali comprende 1 stazione CAD per modellistica, 1 stazione CAD per sviluppo taglie, 1 stazione CAD per piazzamento, 1 macchina rettilinea, 1 stenditore/faldatore, 1 tavolo da taglio, 3 taglierine, 1 sega a nastro, 9 macchine per cucire normali a uno o più aghi, 1 macchina lineare per cucire programmabile a uno o più aghi, 2 asolatrici, 3 macchine taglia e cuci normali, 1 vaporetta e 1 pressa o tavolo vaporizzante.

CLUSTER 14 – IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLE FASI DI LAVAGGIO E FINISSAGGIO

NUMEROSITÀ: 140

Nella distribuzione per forma giuridica degli appartenenti al cluster prevalgono le società di persone (38% dei soggetti) e le società di capitali (32%). Il numero totale di addetti è pari a 11 di cui 9 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 4 operai generici, 2 operai specializzati, 1 dipendente a tempo parziale e 1 apprendista.

La superficie destinata alla produzione e/o lavorazione è di 315 mq, gli spazi destinati a magazzino occupano 117 mq e gli uffici sono di 33 mq.

Si tratta di terzisti (79% sui ricavi) specializzati nelle fasi di finissaggio estetico su capo finito (64% dei casi), finissaggio tecnico su capo finito (57%) e lavaggio (63%).

La clientela prevalente è costituita da industria/artigiani (69% dei ricavi), e commercianti all'ingrosso (15%).

Le lavorazioni vengono effettuate sia su capi di abbigliamento in tessuto che su maglieria, di conseguenza i ricavi sono distribuiti su un'ampia gamma di prodotti.

Oltre alle fasi oggetto di specializzazione produttiva, sono talora presenti le fasi di taglio (33% dei casi), stampa (31%), ricamo (39%), confezione (50%), rammendo (28%), applicazioni particolari (36%), stiro (65%) e cartellinatura (46%).

La dotazione di beni strumentali comprende 1 macchina per finissaggi, 1 lavatrice, 1 macchina rettilinea, 1 tavolo da taglio, 1 taglierina, 4 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 macchina asolatrice, 2 macchine taglia e cuci normali, 1 rimagliatrice, 1 vaporetta e 1 pressa o tavolo vaporizzante.

CLUSTER 15 - PRODUTTORI IN CONTO PROPRIO DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO IN TESSUTO CON PARZIALE ESTERNALIZZAZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO ED AMPI SPAZI ESPOSITIVI

NUMEROSITÀ: 77

La forma giuridica prevalente è la società di capitali (78% degli soggetti). Le imprese impiegano 19 addetti dei quali 17 dipendenti. Tra questi si rilevano 4 impiegati, 7 operai generici, 3 operai specializzati, 1 dipendente a tempo parziale e 1 apprendista.

L'attività è svolta su superfici di 813 mq destinati a produzione e/o lavorazione, 917 mq destinati a magazzino e 183 mq di uffici. Sono presenti anche locali destinati ad esposizione e/o vendita di ampia metratura (178 mq).

L'85% dei ricavi deriva da produzioni effettuate in conto proprio; la quasi totalità dei prodotti viene venduta apponendo un marchio proprio (86% dei ricavi).

La clientela delle imprese del cluster è rappresentata da commercianti all'ingrosso (43% dei ricavi), commercianti al dettaglio (30%) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (14%). I prodotti vengono commercializzati avvalendosi anche di 7 agenti e rappresentanti non esclusivi su un'area di mercato nazionale ed internazionale: nel 69% dei casi l'export costituisce il 19% dei ricavi.

La gamma produttiva è incentrata prevalentemente sull'abbigliamento esterno femminile (65% dei ricavi), con produzione di capospalla (13% dei ricavi), pantaloni (12%), abiti (11%), gonne (8%), t-shirts (8%) e camicie (6%).

Le fasi svolte all'interno coprono quasi completamente l'intero ciclo produttivo, ma la realizzazione di alcune di esse viene affidata anche all'esterno; tra queste degna di menzione è la confezione (79% dei casi).

La dotazione di beni strumentali comprende 1 stazione CAD per modellistica, 1 stazione CAD per sviluppo taglie, 1 stazione CAD per piazzamento, 1 stenditore/faldatore, 2 tavoli da taglio, 3 taglierine, 1 sega a nastro, 6 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 2 asolatrici, 4 macchine taglia e cuci normali, 2 vaporette e 2 presse o tavoli vaporizzanti.

CLUSTER 16 – PRODUTTORI IN CONTO PROPRIO DI MAGLIERIA INTIMA

NUMEROSITÀ: 51

La maggior parte delle imprese del cluster è organizzata sotto forma di società (di persone il 47% dei soggetti e di capitali il 24%). Gli addetti sono complessivamente 9, di cui 6 dipendenti tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici, 1 operaio specializzato e 1 dipendente a tempo parziale.

Gli spazi occupati sono di 343 mq di produzione e/o lavorazione, 260 mq di magazzino e 29 mq di uffici.

La modalità organizzativa prevalente è il conto proprio (86% dei ricavi) con produzione di prodotti a marchio proprio (71% dei ricavi).

La clientela è costituita da commercianti all'ingrosso (53% dei ricavi) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (19%); il 18% dei soggetti ottiene il 35% dei ricavi con marchio della distribuzione. Il cluster in esame presenta anche una discreta incidenza delle vendite effettuate nei confronti di commercianti ambulanti (il 39% dei soggetti con il 21% dei ricavi).

L'area di mercato è soprattutto nazionale, e nel 39% dei casi l'export rappresenta il 16% dei ricavi.

Si tratta di imprese attive nel comparto intimo/mare (79% dei ricavi) che producono canottiere, t-shirt, sottovesti (52% dei ricavi) e slip/boxer (24%).

Il ciclo produttivo è pressoché completo.

Il parco macchine installato comprende 1 macchina rettilinea, 4 macchine circolari monocilindro, doppio o piatto cilindro (per maglieria), 1 stenditore/faldatore, 1 tavolo da taglio, 1 taglierina, 1 sega a nastro, 6 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 macchina lineare per cucire programmabile a uno o più aghi, 4 macchine taglia e cuci normali, 1 macchine taglia e cuci programmabile.

CLUSTER 17 – IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI INTIMO PER UOMO

NUMEROSITÀ: 67

Il 73% delle imprese del cluster è organizzato sotto forma di ditta individuale; il numero totale di addetti è pari a 4, 3 dei quali dipendenti e i locali destinati all'esercizio dell'attività sono costituiti da 125 mq utilizzati per la produzione e/o lavorazione.

Si tratta di terzisti (76% dei ricavi) che nel 79% dei casi ottengono il 73% dei ricavi dal committente principale; la clientela è essenzialmente costituita da industria/artigiani (71% dei ricavi) seguita dai commercianti all'ingrosso (20%).

La produzione è incentrata esclusivamente sul comparto intimo/mare per uomo; il 71% dei ricavi deriva dalla produzione di slip/boxer, il 10% da canottierie, t-shirt ed il 5% da pigiami.

Il processo produttivo è focalizzato sulla fase di confezione (75% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è strettamente funzionale alla specializzazione: 4 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi e 4 macchine taglia e cuci normali.

La distribuzione territoriale mostra una particolare concentrazione delle imprese nella provincia di Bari (il 60% del totale).

CLUSTER 18 – IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI MAGLIA CALATA

NUMEROSITÀ: 172

La forma giuridica prevalente delle imprese del cluster è la società di persone (59% dei soggetti); il numero totale di addetti è pari a 7 di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici e 2 operai specializzati.

I locali di produzione e/o lavorazione sono di 309 mq, i magazzini di 94 mq e gli uffici di 23 mq.

La produzione avviene esclusivamente in conto terzi per una clientela costituita per il 95% dei ricavi da industria/artigiani su un'area di mercato che non si estende oltre le regioni limitrofe.

Si tratta di imprese operanti nel comparto della maglieria esterna, soprattutto di maglia calata (76% dei ricavi) ma anche tagliata (18%), con produzione di pullover/maglioni/cardigan (17% dei ricavi) e parti/componenti di essi (77%).

Le fasi maggiormente svolte sono: prototipia (43% dei casi), sviluppo taglie (44%), tessitura (94%), rammendo e ripristino difettosità (27%).

La dotazione di beni strumentali è composta da 6 macchine rettilinee, 4 macchine rettilinee jacquard sagomato, 2 macchine rettilinee jacquard intarsio, 2 roccatrici/dipanatici, 1 telaio tipo cotton e 1 macchina rimagliatrice.

CLUSTER 19 – IMPRESE DI PICCOLA DIMENSIONE CHE PRODUCONO IN CONTO PROPRIO CAPI DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO IN TESSUTO PREVALENTEMENTE PER DONNA

NUMEROSITÀ: 643

Questo cluster risulta formato per il 52% da ditte individuali e per il 32% da società di persone. Gli addetti sono complessivamente 5, 3 dei quali dipendenti; la superficie occupata dai locali adibiti a produzione e/o lavorazione è di 152 mq, quella di magazzino di 75 mq.

La produzione in conto proprio è la modalità organizzativa prevalente (83% dei ricavi); i prodotti sono commercializzati apponendovi un marchio proprio (77% dei ricavi).

La tipologia di clientela è varia ed è composta da commercianti al dettaglio (31% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (27%), privati (16%) e industria/artigiani (11%) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (7%); l'area di mercato è interregionale e nazionale.

Il comparto produttivo di riferimento è prevalentemente l'abbigliamento in tessuto (62% dei ricavi) e in misura inferiore la maglieria (15%), prevalentemente per donna (62% dei ricavi). Gli articoli maggiormente realizzati sono pantaloni (16% dei ricavi), camicie (12%), capospalla (10%), gonne (9%), abiti (9%) e pullover (6%).

Il ciclo di produzione è pressoché completo e realizzato con un dotazione di beni strumentali che comprende 1 macchina rettilinea, 1 tavolo da taglio, 1 taglierina, 4 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 asolatrice, 2 macchine taglia e cuci normali e 1 vaporetta.

CLUSTER 20 – TESSITORI IN CONTO TERZI DI PICCOLA DIMENSIONE

NUMEROSITÀ: 903

Le imprese del cluster sono costituite per il 67% da ditte individuali; il numero di addetti impiegato è pari a 2 dei quali 1 dipendente.

I locali destinati alla produzione/lavorazione sono di 114 mq.

Il cluster è composto esclusivamente da terzisti che effettuano la fase di tessitura (94% dei casi) e che realizzano principalmente parti di pullover (82% dei ricavi); per il 97% dei soggetti il 60% dei ricavi deriva dal committente principale.

Coerentemente la tipologia di clientela è costituita da industria/artigiani (95% dei ricavi); l'area di mercato non si estende oltre le regioni limitrofe.

I beni strumentali utilizzati sono 3 macchine rettilinee, 1 macchina rettilinea jacquard sagomato e 1 roccatrice.

CLUSTER 21 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI CRAVATTE

NUMEROSITÀ: 190

Le imprese del cluster sono equamente distribuite tra ditte individuali e società; il numero di addetti è pari a 6 di cui 5 dipendenti, tra cui si rileva la presenza di 2 operai generici, 1 operaio specializzato e 1 apprendista.

La superficie destinata all'esercizio dell'attività è di 110 mq destinati a produzione e/o lavorazione.

Si tratta di imprese operanti nel comparto degli accessori vari di abbigliamento e che producono quasi esclusivamente cravatte (89% dei ricavi).

La clientela è costituita in larga misura da industria/artigiani (61% dei ricavi), commercianti al dettaglio (16%) e commercianti all'ingrosso (12%). L'area di mercato è nazionale e internazionale con una quota di export che per il 31% delle imprese determina il 40% dei ricavi.

Il ciclo produttivo contempla essenzialmente le fasi di taglio (58% dei casi), confezione (71%), stiro (61%) e cartellinatura (51%).

I beni strumentali sono costituiti da 1 tavolo da taglio, 1 taglierina, 2 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi e 1 vaporetta.

La distribuzione territoriale vede una particolare concentrazione delle imprese in Lombardia ed in particolare nel distretto serico del comasco (33% delle imprese).

CLUSTER 22 – PRODUTTORI IN CONTO PROPRIO DI ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

NUMEROSITÀ: 154

Le imprese del cluster sono equamente distribuite tra ditte individuali e società; il numero totale di addetti è pari a 4, dei quali 3 dipendenti.

I locali destinati a produzione e/o lavorazione coprono un'area di 182 mq, i magazzini sono di 66 mq e gli uffici di 33 mq; nel 39% dei casi sono presenti locali di esposizione e/o vendita.

La modalità organizzativa prevalente è il conto proprio (86% dei ricavi), l'81% dei ricavi deriva dalla vendita di prodotti con marchio proprio.

Questo cluster risulta caratterizzato dalla produzione nell'ambito dell'abbigliamento esterno tecnico–sportivo (86% dei ricavi) di tute e altri capi per palestra e sport vari (81% dei ricavi).

Per la commercializzazione dei prodotti, effettuata su un'area di mercato nazionale, non prevale nessun canale distributivo; le vendite sono ripartite tra commercianti all'ingrosso (21% dei ricavi), commercianti al dettaglio (17%) e privati (13%). Inoltre il 23% dei ricavi deriva dalla voce "altri" nella quale si può presupporre siano confluite le società sportive.

Le imprese svolgono un ciclo produttivo generalmente completo avvalendosi di 1 macchina rettilinea, 1 tavolo da taglio, 2 taglierine, 1 macchina per la stampa, 3 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi e 3 macchine taglia e cuci normali.

CLUSTER 23 – IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO PREVALENTEMENTE INFORMALE PER DONNA

NUMEROSITÀ: 1.731

La modalità organizzativa prevalente per le imprese facenti parte di questo cluster è la ditta individuale (74% dei soggetti); il numero totale di addetti è pari a 5, dei quali 3 dipendenti che lavorano su una superficie di 115 mq di produzione e/o lavorazione.

L'attività è esclusivamente in conto terzi ed il peso del committente principale sui ricavi è del 63%, con una clientela costituita essenzialmente da industria/artigiani (82% dei ricavi) ed un'area di mercato circoscritta alle regioni limitrofe.

La produzione è focalizzata sul comparto dell'abbigliamento esterno in tessuto (76% dei ricavi) informale (57%) e formale (34%), specialmente per donna (63%). La produzione è incentrata su pantaloni (28% dei ricavi), gonne (18%), abiti (14%) e camicie (12%).

La fase svolta in modo pressoché esclusivo è la confezione con una dotazione di beni strumentali composta da 5 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 asolatrice, 3 macchine taglia e cuci normali e 1 vaporetta.

CLUSTER 24 – IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI BIANCHERIA INTIMA E ABBIGLIAMENTO MARE

NUMEROSITÀ: 419

I due terzi delle aziende appartenenti a questo cluster operano sotto forma di ditta individuale e occupano un numero di addetti pari a 6 di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici, 1 operaio specializzato e 1 apprendista.

La superficie utilizzata per la produzione e/o lavorazione è pari a 131 mq.

Le imprese in oggetto svolgono la propria attività quasi esclusivamente in conto terzi (96% dei ricavi) e dal committente principale deriva il 70% dei ricavi. La clientela è formata quasi esclusivamente da industria/artigiani (88% dei ricavi), l'area di mercato si estende dall'ambito comunale alle regioni limitrofe.

La specializzazione prevalente è nel comparto intimo/mare (81% dei ricavi) con un consumatore principalmente femminile (67% dei ricavi).

Viene svolta quasi esclusivamente la fase di confezione (76% dei casi) di pigiami (31% dei ricavi), abbigliamento mare (28%), slip/boxer (8%) e corsetteria (8%).

I beni strumentali utilizzati sono 5 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 macchina lineare per cucire programmabile a uno o più aghi, 1 asolatrice e 4 macchine taglia e cuci normali.

CLUSTER 25 – IMPRESE DI MEDIO GRANDI DIMENSIONI CHE PRODUCONO IN CONTO PROPRIO ABBIGLIAMENTO ESTERNO FEMMINILE CON FASI ALTE SVOLTE CON L'AUSILIO DI STRUMENTI INFORMATICI

NUMEROSITÀ: 293

La metà delle imprese appartenenti a questo cluster è organizzata sotto forma di società di capitali ed il 30% sotto forma di società di persone.

Gli addetti all'attività sono 9, di cui 7 dipendenti tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici, 2 operai specializzati, 1 dipendente a tempo parziale e 1 apprendista.

L'attività di produzione e/o lavorazione si svolge su 295 mq, con magazzini di 213 mq e uffici di 54 mq; inoltre il 41% dei soggetti possiede spazi destinati ad esposizione e/o vendita.

La produzione viene effettuata in conto proprio (82% dei ricavi); il 74% dei ricavi deriva da prodotti con marchio proprio.

La clientela è costituita prevalentemente da commercianti all'ingrosso (38% dei ricavi), commercianti al dettaglio (25%), grande distribuzione/distribuzione organizzata (18%). L'area di mercato è nazionale ed internazionale; la metà delle imprese esporta ottenendo il 28% dei ricavi.

La produzione è focalizzata sul comparto dell'abbigliamento esterno in tessuto (72% dei ricavi), prevalentemente per donna (66%), con produzione di pantaloni (18% dei ricavi), capospalla (12%), camicie (11%), gonne (10%), abiti (9%) e t-shirts (8%).

Le imprese appartenenti al cluster sono caratterizzate da un ciclo produttivo nel quale le fasi iniziali e finali vengono svolte tutte internamente, mentre le centrali vengono in parte esternalizzate: confezione (73% dei casi), applicazioni particolari (37%), stiro (66%) e cartellinatura (34%).

Il cluster in esame si distingue per la dotazione di software informatico utilizzato nello svolgimento delle fasi alte: 1 stazione CAD per modellistica, 1 stazione CAD per sviluppo taglie, 1 stazione CAD per piazzamento, 1 stazione CAD per disegno stilistico per il 42% dei soggetti e 1 programma di supporto scheda tecnica per il 45%. Inoltre sono presenti 5 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 2 taglierine, 2 macchine taglia e cuci normali, 1 stenditore/faldatore, 1 tavolo da taglio, 1 macchina lineare per cucire programmabile a uno o più aghi, 1 asolatrice, 1 vaporetta e 1 pressa o tavolo vaporizzante.

CLUSTER 26 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI ACCESSORI DONNA

NUMEROSITÀ: 237

Il 58% delle aziende appartenenti al cluster è composto da ditte individuali e il 30% da società di persone.

Il numero di addetti è pari a 5, 3 dei quali dipendenti; l'attività di produzione e/o lavorazione viene svolta su una superficie pari a 135 mq.

Il comparto nel quale operano queste imprese è costituito dagli accessori vari di abbigliamento (93% dei ricavi) prevalentemente per donna (70%).

I prodotti ottenuti e/o lavorati sono cappelli/berretti in materiale tessile (50% dei ricavi), sciarpe (4%) e altri accessori in materiale tessile (20%).

La tipologia di clientela prevalente è industria/artigiani con il 47% dei ricavi seguita dai commercianti all'ingrosso (17%), dai commercianti al dettaglio (15%) e privati (10%). L'area di mercato è nazionale e internazionale con una quota di export che per il 27% delle imprese determina il 42% dei ricavi.

Il ciclo produttivo è caratterizzato dalle fasi di modellistica (37% dei casi), taglio (58%), confezione (67%), stiro (41%) e cartellinatura (41%).

I beni strumentali sono composti da 3 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 macchina taglia e cuci normale e 1 taglierina.

CLUSTER 27 – IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLE FASI DI STIRO E CARTELLINATURA DI CAPI DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO

NUMEROSITÀ: 1.270

La metà delle aziende appartenenti al cluster opera sotto forma di ditta individuale e il 39% di società di persone.

Gli addetti sono complessivamente 8 di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici, 1 operaio specializzato e 1 apprendista. La superficie destinata a produzione e/o lavorazione è di 203 mq.

La produzione è svolta in conto terzi per una clientela quasi esclusivamente costituita da industria/artigiani (85% dei ricavi) su un'area di mercato che dal livello provinciale si estende alle regioni limitrofe.

Le lavorazioni sono svolte su una varietà di prodotti di abbigliamento esterno fra i quali si segnalano pullover (26% dei ricavi), camicie (13%), pantaloni (10%), capospalla (6%) e gonne (5%).

Questo cluster risulta caratterizzato dallo svolgimento in modo quasi esclusivo delle fasi di stiro (88% dei casi) e cartellinatura (76%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 manichino vaporizzante, 2 vaporette, 2 presse o tavoli vaporizzanti, 3 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 macchina asolatrice, 1 macchina taglia e cuci normale.

CLUSTER 28 – IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI SCIARPE E FOULARD

NUMEROSITÀ: 113

Quasi i due terzi delle aziende di questo cluster sono organizzate sotto forma di ditta individuale; gli addetti sono complessivamente 5, di cui 3 dipendenti.

La superficie utilizzata per produzione e/o lavorazione è di 106 mq.

L'87% dei ricavi deriva da lavorazioni effettuate in conto terzi nel comparto degli accessori vari di abbigliamento (87% dei ricavi); i principali prodotti sono costituiti da sciarpe (54% dei ricavi) e foulard (38%).

La clientela è costituita da industria/artigiani (78% dei ricavi) e l'area di mercato in cui le aziende operano è prevalentemente provinciale.

Le fasi del ciclo produttivo sono taglio (50% dei casi), confezione (52%), stiro (39%) e cartellinatura (34%).

La dotazione di beni strumentali è composta da 1 macchina rettilinea, 1 macchina taglia e cuci normale, 1 taglierina e 2 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi.

La distribuzione territoriale delle imprese fa emergere come più della metà delle aziende del cluster sia localizzata nella provincia di Como.

CLUSTER 29 – TERZISTI SPECIALIZZATI NELLA FASE DI TAGLIO

NUMEROSITÀ: 455

La modalità organizzativa prevalente per le imprese appartenenti a questo cluster è la società di persone (48% dei soggetti) seguita dalla ditta individuale (38%).

Gli addetti sono 8 di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici, 2 operai specializzati e 1 apprendista che svolgono l'attività su una superficie di 338 mq produzione e/o lavorazione.

La produzione viene svolta esclusivamente in conto terzi per industria/artigiani (92% dei ricavi) su un'area di mercato limitata alle regioni limitrofe.

Il ciclo di lavorazione è caratterizzato dalla sola fase di taglio.

I beni strumentali sono: 2 stenditori/faldatori, 3 tavoli da taglio, 4 taglierine, 1 macchina taglia e cuci normale, 1 sega a nastro e 4 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi.

CLUSTER 30 – IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI ABBIGLIAMENTO FORMALE FEMMINILE

NUMEROSITÀ: 777

Le aziende di questo cluster operano per i due terzi come ditte individuali; gli addetti sono complessivamente 7 di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici e 1 operaio specializzato. La superficie destinata a produzione e/o lavorazione è di 137 mq.

La produzione è effettuata esclusivamente in conto terzi per industria/artigiani (85% dei ricavi) su un'area di mercato limitata alle regioni limitrofe.

Il comparto nel quale operano è l'abbigliamento in tessuto per donna in prevalenza formale con produzione di pantaloni (25% dei ricavi), gonne (25%), abiti (15%), capospalla (13%) e camicie (12%).

Le fasi di lavorazione svolte sono principalmente confezione (82% dei casi) e stiro (46%).

I beni strumentali comprendono 7 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 macchina lineare per cucire programmabile a uno o più aghi, 1 asolatrice, 2 macchine taglia e cuci normali, 1 vaporetta e 1 presa o tavolo vaporizzante.

CLUSTER 31 – IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO INFORMALE PREVALENTEMENTE IN MAGLIA TAGLIATA

NUMEROSITÀ: 698

La forma giuridica prevalente delle aziende di questo cluster è la ditta individuale (63% dei soggetti) seguita dalle società di persone (30%).

Il numero di addetti è pari a 6 dei quali 5 dipendenti (2 operai generici, 1 operaio specializzato e 1 apprendista). La produzione e/o lavorazione viene svolta su una superficie di 140 mq.

L'attività viene svolta in conto terzi (92% dei ricavi) quasi esclusivamente per industria/artigiani (85% dei ricavi) su un'area di mercato che si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

I comparti produttivi sono quelli dell'abbigliamento esterno in maglia tagliata (63% dei ricavi) e in tessuto (31%), prevalentemente informale (64%). I capi sono destinati a tutti i tipi di consumatore e sono essenzialmente t-shirts (56% dei ricavi) e felpe (22%).

Le fasi svolte sono principalmente confezione (76% dei soggetti) e stiro (33%) realizzate con 4 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 4 macchine taglia a cuci normali, 1 macchina asolatrice e 1 vaporetta.

CLUSTER 32 – IMPRESE DI GRANDI DIMENSIONI CHE PRODUCONO IN CONTO PROPRIO CAPI DI ABBIGLIAMENTO FORMALE PER UOMO

NUMEROSITÀ: 69

La società di capitali è la forma giuridica maggiormente adottata dalle imprese del cluster (75% dei soggetti).

Gli addetti all'attività sono 39 di cui 37 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 impiegati, 19 operai generici, 9 operai specializzati, 2 dipendenti a tempo parziale e 2 apprendisti.

La superficie di produzione e/o lavorazione è pari a 974 mq, quella destinata a magazzino è pari a 517 mq e quella per uffici di 136 mq; inoltre nella metà dei casi sono presenti spazi destinati all'esposizione e/o vendita di 135 mq.

La produzione viene effettuata prevalentemente in conto proprio (68% dei ricavi) e il 66% dei ricavi proviene dalla vendita di prodotti con marchio proprio.

La clientela è composita: il 37% dei ricavi proviene da commercianti al dettaglio, il 25% da industria/artigiani, il 18% da commercianti all'ingrosso e il 16% dalla grande distribuzione/distribuzione organizzata. Per la vendita sul territorio ci si avvale di 4 agenti e rappresentanti non esclusivi. L'area di mercato è nazionale e internazionale; il 64% dei soggetti esporta ottenendo un terzo dei ricavi.

Il comparto nel quale operano le imprese appartenenti al cluster è l'abbigliamento esterno in tessuto (79% dei ricavi) formale (73%) per uomo (68%). La tipologia di prodotto è così suddivisa: camicie (30% dei ricavi), capospalla (25%), pantaloni (15%) e abiti (6%).

Il ciclo di produzione è pressoché completo e svolto internamente.

I beni strumentali utilizzati sono: 1 stazione CAD per sviluppo taglie, 1 macchina rettilinea, 1 stenditore/faldatore, 2 tavoli da taglio, 3 taglierine, 1 sega a nastro, 21 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 3 macchine lineari per cucire programmabili a uno o più aghi, 1 macchina lineare per cucire (unità automatica di cucitura), 4 asolatrici, 4 macchine taglia e cuci normali, 1 macchina sottopunti, 2 vaporette, 1 manichino vaporizzante e 6 presse o tavoli vaporizzanti.

CLUSTER 33 – PRODUTTORI IN CONTO PROPRIO DI GUANTI

NUMEROSITÀ: 61

Le aziende appartenenti al cluster sono principalmente ditte individuali (57% dei soggetti) e società di persone (23%); gli addetti all'attività sono 4, 3 dei quali dipendenti.

La superficie sulla quale si svolge l'attività di produzione e/o lavorazione è di 95 mq, il magazzino è di 67 mq, gli uffici di 15 mq.

La produzione viene effettuata in modo prevalente in conto proprio (65% dei ricavi); il 46% dei ricavi deriva dalla vendita di prodotti con marchio proprio.

La clientela è composita: il 41% dei ricavi viene apportato da commercianti all'ingrosso, il 28% da industria/artigiani, il 16% dalla grande distribuzione/distribuzione organizzata e il 12% da commercianti al dettaglio. L'area di mercato è nazionale e internazionale; il 43% dei soggetti esporta ottenendo il 28% dei ricavi.

Le imprese appartenenti al cluster operano prevalentemente nel comparto degli accessori vari di abbigliamento (84% dei ricavi) con produzione di guanti (95% dei ricavi).

Il ciclo di produzione è pressoché completo.

La dotazione di beni strumentali è composta da 1 macchina rettilinea, 1 tavolo da taglio, 3 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 macchina taglia e cuci normale.

A livello territoriale emerge che il 43% delle aziende del cluster è localizzata nella provincia di Napoli.

CLUSTER 34 – IMPRESE DI MEDIE DIMENSIONI CHE PRODUCONO IN CONTO PROPRIO CAPI DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO PER DONNA

NUMEROSITÀ: 421

Le imprese di questo cluster sono organizzate sotto forma di società di capitale (42% dei soggetti) e di società di persone (29%).

Gli addetti all'attività sono 6 di cui 4 dipendenti tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 1 operaio generico, 1 operaio specializzato.

La superficie di produzione e/o lavorazione è pari a 162 mq, quella destinata a magazzino è di 140 mq, e 46 mq di ufficio.

La produzione viene effettuata prevalentemente in conto proprio (84% dei ricavi) e il 76% dei ricavi proviene dalla vendita di prodotti con marchio proprio.

La produzione viene commercializzata attraverso più canali distributivi: il 35% dei ricavi deriva da commercianti all'ingrosso, il 34% da commercianti al dettaglio, l'11% dalla grande distribuzione/distribuzione organizzata, l'8% da industria/artigiani e l'8% da privati. L'area di mercato è nazionale e internazionale; la metà dei soggetti esporta ottenendo il 31% dei ricavi.

Le imprese svolgono la loro attività nel comparto dell'abbigliamento esterno in tessuto (58% dei ricavi) e in maglia (28%), soprattutto per donna (68%). I prodotti ottenuti sono diversi: pantaloni (15% dei ricavi), pullover/maglioni/cardigan (14%), camicie (11%), capospalla (9%), gonne (9%), t-shirts (8%) e abiti (8%).

Il ciclo produttivo é completo; alcune fasi vengono parzialmente (taglio, confezione, stiro e cartellinatura) o completamente (stampa, ricamo, lavaggio, finissaggi, applicazioni particolari) esternalizzate.

La dotazione di beni strumentali è composta da 1 tavolo da taglio, 2 taglierine, 1 asolatrice, 3 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 2 macchine taglia e cuci normali e 1 vaporetta.

CLUSTER 35 – PRODUTTORI IN CONTO PROPRIO DI PIGIAMI, CAMICIE DA NOTTE E VESTAGLIE

NUMEROSITÀ: 115

Le imprese appartenenti al cluster sono organizzate principalmente sotto forma di società di persone (36% dei soggetti) e società di capitali (30%). Gli addetti sono complessivamente 7 di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici, 1 operaio specializzato e 1 dipendente a tempo parziale.

La superficie sulla quale si svolge l'attività di produzione e/o lavorazione è pari a 255 mq, il magazzino di 244 mq, gli uffici di 37 mq; inoltre nel 29% dei casi sono presenti spazi destinati alla vendita.

La produzione si svolge quasi esclusivamente in conto proprio e l'86% dei ricavi proviene dalla vendita di prodotti con marchio proprio.

La clientela è composita: il 43% dei ricavi proviene da commercianti all'ingrosso, il 31% da commercianti al dettaglio, il 9% dalla grande distribuzione/distribuzione organizzata e l'8% da commercianti al dettaglio ambulante. La rete di vendita prevede 3 agenti e rappresentanti non esclusivi su un'area di mercato nazionale; nel 29% dei casi è presente una quota di export pari al 26% dei ricavi.

Le imprese del cluster operano prevalentemente nel comparto intimo/mare (87% dei ricavi) con produzione di pigiami, camicie da notte e vestaglie (88%) destinati in particolare ad un consumatore femminile (62% dei ricavi).

Il ciclo di produzione è generalmente completo e si utilizzano i seguenti beni strumentali: 1 stenditore/faldatore, 1 tavolo da taglio, 2 taglierine, 4 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 asolatrice, 4 macchine taglia e cuci e 1 vaporetta.

CLUSTER 36 – PRODUTTORI IN CONTO PROPRIO DI COSTUMI DA BAGNO PER DONNA

NUMEROSITÀ: 92

Le imprese di questo cluster sono organizzate principalmente sotto forma di società di persone (29% dei soggetti) e di società di capitali (28%).

Gli addetti sono complessivamente 7 di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici e 1 operaio specializzato.

La superficie destinata all'attività è di 193 mq di produzione e/o lavorazione, 85 mq di magazzino, 24 mq di uffici; nel 33% dei casi sono presenti spazi destinati alla vendita e/o esposizione.

La produzione viene effettuata soprattutto in conto proprio (75% dei ricavi); di rilievo sono i ricavi derivanti dalla vendita di prodotti con marchio proprio (70% dei ricavi).

La clientela è formata in larga parte da commercianti al dettaglio (36% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (21%), grande distribuzione/distribuzione organizzata (13%) e privati (8%). La rete di vendita prevede 2 agenti e rappresentanti non esclusivi su un'area di mercato nazionale; nel 39% dei casi è presente una quota di export che produce il 27% dei ricavi.

Questo cluster è composto da aziende che producono costumi da bagno (72% dei ricavi), corsetteria (14%) e slip (7%), prevalentemente per donna (81% dei ricavi).

Il ciclo di produzione è completo e si utilizzano i seguenti beni strumentali: 1 macchina rettilinea, 1 tavolo da taglio, 1 taglierina, 5 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 macchina lineare per cucire programmabile a uno o più aghi, 4 macchine taglia e cuci normali e 1 macchina taglia e cuci programmabile.

CLUSTER 37 – PRODUTTORI DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO IN PREVALENZA FEMMINILE OPERANTI SIA IN CONTO PROPRIO CHE IN CONTO TERZI

NUMEROSITÀ: 178

Questo cluster risulta formato soprattutto da società (68% dei soggetti); gli addetti sono pari a 10, di cui 8 dipendenti tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici, 2 operai specializzati, 1 dipendente a tempo parziale e 1 apprendista.

La superficie di produzione e/o lavorazione è di 263 mq, quella destinata a magazzino di 138 mq, e quella di ufficio di 44 mq; inoltre il 42% delle imprese dispone di locali destinati all'esposizione e/o vendita.

Le imprese del cluster risultano caratterizzate da un ciclo di produzione completo, le cui fasi vengono svolte sia in conto proprio che in conto terzi.

La vendita di prodotti con marchio proprio apporta il 35% dei ricavi e quella di prodotti con marchio della distribuzione il 22%.

La clientela è costituita da industria/artigiani (40% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (21%), commercianti al dettaglio (18%) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (11%). L'area di mercato è nazionale e internazionale; la metà dei soggetti ottiene il 32% dei ricavi dall'esportazione.

Le imprese del cluster svolgono l'attività nei comparti dell'abbigliamento esterno in tessuto (54% dei ricavi) e della maglieria (30%), soprattutto per donna (63%). La tipologia di prodotto è varia, ma si segnalano i pullover (14% dei ricavi), i capospalla (11%) e le camicie (11%).

I beni strumentali utilizzati sono: 1 macchina rettilinea, 2 taglierine, 6 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 macchina lineare per cucire programmabile a uno o più aghi, 1 macchina rimagliatrice, 1 tavolo da taglio, 1 asolatrice, 2 macchine taglia e cuci normali, 1 vaporetta e 1 pressa o tavolo vaporizzante.

CLUSTER 38 – IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI CANOTTIERE, T-SHIRT, SOTTOVESTI ECC.

NUMEROSITÀ: 148

La forma giuridica prevalente delle imprese del cluster è la ditta individuale (68% dei soggetti); gli addetti sono 6 di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici e 1 operaio specializzato.

La superficie complessiva è di 127 mq di produzione e/o lavorazione.

La produzione viene effettuata in modo quasi esclusivo in conto terzi (93% dei ricavi) con un forte peso del committente principale (68% dei ricavi).

La clientela è composta in prevalenza da industria/artigiani (82% dei ricavi) e l'area di mercato non si estende oltre le regioni limitrofe.

Il comparto è in prevalenza l'intimo/mare (77% dei ricavi) con produzione di canottiere (69% dei ricavi) e, in misura minore di slip/boxer (11%).

Il ciclo di produzione è limitato alla sola fase di confezione (72% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 macchina circolare mono cilindro, doppio o piatto cilindro per maglieria, 3 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi e 4 macchine taglia e cuci normali.

CLUSTER 39 – IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI CAPI DA LAVORO

NUMEROSITÀ: 283

Due terzi delle imprese appartenenti al cluster presentano come forma giuridica la ditta individuale; gli addetti sono 4, dei quali 2 dipendenti.

La superficie di svolgimento dell'attività di produzione e/o lavorazione è pari a 101 mq mentre lo spazio destinato a magazzino è pari a 23 mq.

La produzione viene effettuata prevalentemente in conto terzi (74% dei ricavi); nel 71% dei casi il 74% dei ricavi deriva dal committente principale.

La clientela è formata da industria/artigiani (63% dei ricavi) e marginalmente da commercianti all'ingrosso (13%); l'area di mercato non si spinge oltre le regioni limitrofe.

Le aziende del cluster producono abbigliamento professionale (93% dei ricavi) costituito prevalentemente da capi da lavoro (87%).

Il ciclo di produzione è costituito quasi esclusivamente dalla fase di confezione (63%).

La dotazione di beni strumentali è rappresentata da 1 macchina rettilinea, 1 taglierina, 3 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 asolatrice e 1 macchina taglia e cuci normali.

CLUSTER 40 – TERZISTI SPECIALIZZATI NEL RICAMO

NUMEROSITÀ: 120

Le aziende appartenenti al cluster sono ditte individuali (55% dei soggetti) e società di persone (35%); gli addetti sono 6 di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici, 1 operaio specializzato e 1 apprendista.

I locali destinati alla produzione e/o lavorazione sono pari a 150 mq mentre il magazzino copre una superficie di 35 mq.

La produzione viene effettuata in modo quasi esclusivo in conto terzi (91% dei ricavi) per una clientela costituita da industria/artigiani (85% dei ricavi) su un'area di mercato che va dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

Il cluster è caratterizzato dalla specializzazione nel ricamo (63% dei casi), affiancato in parte minore dalla confezione (29%).

I prodotti lavorati sono di vario genere; in particolare emerge la lavorazione di tutine, pagliaccetti e altri capi per neonato (54% dei ricavi per il 41% dei soggetti).

La dotazione di beni strumentali comprende 2 macchine da ricamo multiteste, 2 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi e 1 macchina taglia e cuci normale.

CLUSTER 41 – IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA MODELLISTICA

NUMEROSITÀ: 87

La forma giuridica prevalente è la società di persone (48% dei soggetti); gli addetti all'attività sono 5 dei quali 3 dipendenti con una superficie di 128 mq di produzione e/o lavorazione.

La produzione viene effettuata in modo esclusivo per conto terzi per industria/artigiani su un'area di mercato che si spinge fino al livello nazionale.

Le imprese del cluster svolgono in modo prevalente attività ausiliarie alla produzione di abbigliamento: non si segnala la presenza significativa di alcuna fase propria della produzione dei capi di abbigliamento (come taglio, confezione o stiro). Il ciclo di produzione è infatti costituito dalle sole fasi di modellistica (75% dei casi), sviluppo taglie (79%) e piazzamento (71%).

La dotazione di beni strumentali è composta soprattutto da hardware e software informatico: 1 stazione CAD per disegno stilistico, 1 stazione CAD per sviluppo taglie, 1 stazione CAD per modellistica e 1 stazione CAD per piazzamento.

CLUSTER 42 – IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI JEANS

NUMEROSITÀ: 302

Il cluster è composto sia da ditte individuali che da società; gli addetti sono 11, di cui 10 dipendenti tra i quali si rileva la presenza di 6 operai generici, 2 operai specializzati, 1 dipendente a tempo parziale e 1 apprendista.

La superficie sulla quale viene svolta l'attività di produzione e/o lavorazione è pari a 265 mq, il magazzino è di 52 mq.

La clientela è prevalentemente formata da industria/artigiani (82% dei ricavi) e in modo residuale da commercianti all'ingrosso (10%); l'area di mercato non va oltre le regioni limitrofe.

La produzione viene effettuata quasi esclusivamente in conto terzi (92% dei ricavi) con una forte dipendenza dal committente principale (il 90% dei soggetti ne deriva il 75% dei ricavi).

Le aziende del cluster producono prevalentemente jeans (67% dei ricavi) e, in misura inferiore, altri pantaloni (12%).

Il ciclo di produzione è limitato alle fasi di confezione (54% dei casi) e stiro (31%).

I beni strumentali sono costituiti da 8 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 macchina lineare per cucire programmabile a uno o più aghi, 1 macchina lineare per cucire (unità automatica di cucitura), 2 asolatrici, 1 taglierina, 3 macchine taglia e cuci normali, 2 vaporette, 1 manichino vaporizzante e 1 pressa o tavolo vaporizzante.

CLUSTER 43 – IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI CAPI DI ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

NUMEROSITÀ: 354

La forma giuridica prevalente dalle imprese del cluster è la ditta individuale (72% dei soggetti); gli addetti presenti sono 4, dei quali 3 dipendenti. La produzione e/o lavorazione è svolta su un'area di 120 mq.

Le imprese svolgono prevalentemente attività in conto terzi (85% dei ricavi); nell'83% dei casi il 77% dei ricavi proviene dal committente principale.

La clientela è costituita principalmente da industria/artigiani (78% dei ricavi) e in modo residuale da commercianti all'ingrosso (9%) su un'area di mercato che va dall'ambito comunale alle regioni limitrofe.

Le aziende del cluster producono prevalentemente abbigliamento sportivo (74% dei ricavi) ed in particolare tute e altri capi per palestra e sport vari (65% dei ricavi).

Il ciclo di produzione è limitato alla fase di confezione per il 71% dei soggetti e la dotazione di beni strumentali è composta da 3 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 3 macchine taglia e cuci normali e 1 asolatrice.

CLUSTER 44 – CONVERTER DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO IN PREVALENZA FEMMINILE

NUMEROSITÀ: 534

In questo cluster prevalgono le società di capitale (55% dei soggetti); gli addetti occupati sono 5, 3 dei quali sono dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono di 117 mq di produzione e/o lavorazione, 146 mq di magazzino e 40 mq di uffici.

La produzione è effettuata in modo prevalente in conto proprio (72% dei ricavi) e dalla vendita di prodotti commercializzati con marchio proprio deriva il 60% dei ricavi.

La clientela è formata da commercianti al dettaglio (33% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (32%) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (17%). L'are di mercato è nazionale e internazionale; più della metà delle imprese esporta parte della produzione ottenendo il 41% dei ricavi.

Le aziende del cluster operano sia nel comparto dell'abbigliamento in maglia (46% dei ricavi) sia in tessuto (45%), prevalentemente per donna (65%), con produzione di pullover (36% dei ricavi), capospalla (10%), pantaloni (10%) e camicie (8%).

Si tratta di converter. Infatti tutte le fasi che compongono il ciclo di produzione sono esternalizzate, ad eccezione di alcune fasi (stile, modellistica, prototipia) che vengono svolte anche internamente.

Data la peculiare modalità organizzativa la dotazione di beni strumentali è limitata.

CLUSTER 45 – IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLE FASI DI STIRO E CARTELLINATURA NEL COMPARTO CALZETTERIA

NUMEROSITÀ: 278

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (67% dei soggetti) che occupano 5 addetti, 3 dei quali dipendenti con una superficie di produzione e/o lavorazione di 130 mq.

La produzione è per conto terzi (94% dei ricavi) con un peso del 68% sui ricavi complessivi del committente principale. La clientela quasi esclusiva è rappresentata da industria/artigiani (92% dei ricavi) su un'area di mercato prevalentemente provinciale.

Le aziende del cluster sono specializzate nella fase di stiro (63% dei casi) e cartellinatura (50%) di calze e/o calzini (54% dei ricavi) e collant (44%).

A livello territoriale emerge una forte concentrazione di aziende nelle province di Mantova (40% dei soggetti) e Brescia (38%).

CLUSTER 46 – PRODUTTORI IN CONTO PROPRIO DI MAGLIERIA ESTERNA

NUMEROSITÀ: 168

La forma giuridica prevalente delle imprese del cluster è la società sia di capitali (45% dei soggetti) che di persone (39%).

Gli addetti all'attività sono 16 di cui 13 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 6 operai generici, 3 operai specializzati, 1 dipendente a tempo parziale e 1 apprendista.

L'attività è svolta su 568 mq di produzione e/o lavorazione, 314 mq di magazzino e 93 mq di ufficio; inoltre nel 54% dei casi sono presenti locali destinati ad esposizione e/o vendita.

La produzione viene effettuata prevalentemente in conto proprio (75% dei ricavi) e il 62% dei ricavi proviene dalla commercializzazione di prodotti con marchio proprio.

La clientela è diversificata e composta da commercianti al dettaglio (29% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (25%), grande distribuzione/distribuzione organizzata (24%) e industria/artigiani (15%). L'area di mercato è sia nazionale che internazionale (l'export è pari al 31% dei ricavi), con una rete di vendita di 4 agenti e rappresentanti non esclusivi.

Il comparto nel quale operano le imprese del cluster è la maglieria esterna, con produzione sia di maglia calata (49% dei ricavi) che di maglia tagliata (37%). Il principale prodotto ottenuto è costituito da pullover/maglioni/cardigan (76% dei ricavi).

Il ciclo di produzione svolto internamente è completo, anche se diverse fasi in tutto o in parte vengono affidate a terzi. Le principali sono la tessitura, il taglio, la stampa, il ricamo, la confezione, il lavaggio, il finissaggio estetico e tecnico, le applicazioni particolari, lo stiro e la cartellinatura.

La dotazione di beni strumentali è rappresentata da 8 macchine rettilinee, 2 macchine rettilinee jacquard sagomato, 1 macchina rettilinea jacquard intarsio, 2 roccatrici/dipanatrici, 1 tavolo da taglio, 1 taglierina, 4 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 2 asolatrici, 3 macchine taglia e cuci normali, 4 macchine rimagliatrici, 1 vaporetta e 1 tavolo vaporizzante.

CLUSTER 47 – IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI ACCESSORI UNISEX

NUMEROSITÀ: 246

Questo cluster risulta composto in larga parte da ditte individuali (63% dei soggetti) che impiegano 4 addetti, 3 dei quali dipendenti.

La superficie sulla quale viene svolta l'attività di produzione e/o lavorazione è pari a 130 mq.

La produzione è prevalentemente effettuata in conto terzi (79% dei ricavi) per una clientela formata da industria/artigiani (75% dei ricavi) su un'area di mercato che va dalla provincia alle regioni limitrofe.

Le aziende del cluster producono accessori vari in materiale tessile (41% dei ricavi) e parti/componenti di essi (29%) di tipo unisex.

Il ciclo di produzione è limitato alle fasi di taglio e confezione con una dotazione di beni strumentali composta da 1 taglierina, 2 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi e 1 macchina taglia e cuci normale.

CLUSTER 48 – IMPRESE DI MEDIO GRANDI DIMENSIONI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO IN TESSUTO

NUMEROSITÀ: 172

Il cluster è formato sia da ditte individuali che da società; gli addetti sono complessivamente 18 di cui 16 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 9 operai generici, 3 operai specializzati, 1 dipendente a tempo parziale e 1 apprendista.

I locali destinati a produzione e/o lavorazione coprono un'area di 325 mq, il magazzino di 66 mq e gli uffici di 20 mq.

La produzione viene effettuata in modo esclusivo per conto terzi (96% dei ricavi) e dal committente principale deriva il 67% dei ricavi; la clientela è costituita da industria/artigiani (80% dei ricavi) e l'area di mercato prevalente è interregionale.

Il comparto principale nel quale operano le imprese è l'abbigliamento esterno in tessuto (70% dei ricavi), prevalentemente per donna (62%), con produzione di pantaloni (28% dei ricavi), capospalla (13%), gonne (9%) e camicie (9%).

Il ciclo di produzione è limitato alla fase di confezione (87% dei casi) e a quella dello stiro (45%).

La dotazione di beni strumentali è ampia e formata da 1 taglierina, 7 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 9 macchine lineari per cucire programmabili a uno o più aghi, 4 unità automatiche di cucitura, 3 asolatrici, 1 macchina sottopunti, 5 macchine taglia e cuci normali, 3 macchine taglia e cuci programmabili, 2 vaporette, 1 pressa o tavolo vaporizzante.

CLUSTER 49 – IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI CAPOSPALLA E GIUBBOTTI

NUMEROSITÀ: 763

I due terzi delle imprese facenti parte di questo cluster sono organizzate sotto forma di ditta individuale; gli addetti impiegati sono 8, dei quali 7 dipendenti (4 operai generici, 1 operaio specializzato, 1 dipendente a tempo parziale e 1 apprendista).

Le superfici destinate a produzione e/o lavorazione si estendono su un'area di 182 mq.

La produzione avviene esclusivamente in conto terzi (97% dei ricavi) con un peso del 61% dei ricavi apportati dal committente principale. La clientela è rappresentata in larga parte da industria/artigiani (85% dei ricavi) su un'area di mercato provinciale e regionale.

Si tratta di imprese specializzate nella confezione (71% dei casi) di capospalla (56% dei ricavi), capospalla imbottiti (14%) e giubbotti (14%) prevalentemente per donna (61% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali prevede 7 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 macchina lineare per cucire programmabile a uno o più aghi, 1 macchina asolatrice, 2 macchine taglia e cuci normali, 1 vaporetta e 1 pressa o tavolo vaporizzante.

CLUSTER 50 – PRODUTTORI IN CONTO PROPRIO DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO SU LICENZA

NUMEROSITÀ: 159

Il cluster è formato per il 58% da società; gli addetti impiegati sono 5 dei quali 4 dipendenti (2 operai generici e 1 operaio specializzato).

Le superfici destinate all'attività sono di 166 mq di spazi per la produzione e/o lavorazione, 107 mq di magazzino, e 29 mq di ufficio.

Questo cluster, all'interno del quale le imprese producono quasi esclusivamente in conto proprio, risulta caratterizzato dal forte peso che assumono i ricavi derivanti da produzione su licenza (92%).

La clientela di queste imprese è diversificata: commercianti all'ingrosso (29%), grande distribuzione/distribuzione organizzata (21%), commercianti al dettaglio (11%), industria/artigiani (21%). L'area di mercato è nazionale.

La produzione è concentrata nel comparto dell'abbigliamento esterno in maglia (42%) e in tessuto (34% dei ricavi) e diversificata su una pluralità di prodotti, tra i quali si evidenziano pullover/maglioni/cardigan (25% dei ricavi) e t-shirt (10%).

Le fasi del processo produttivo più frequentemente svolte sono: modellistica (42% dei casi), prototipia (52%), taglio (66%), confezione (57%), stiro (49%) e cartellinatura (50%).

La dotazione di beni strumentali comprende 1 macchina rettilinea, 1 tavolo da taglio, 1 taglierina, 3 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 2 macchine taglia e cuci normali e 1 vaporetta.

CLUSTER 51 – IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI CAPI DI MAGLIERIA PREVALENTEMENTE CALATA

NUMEROSITÀ: 959

Il cluster è formato per circa il 66% da ditte individuali; il numero di addetti è pari a 7 di quali 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici, 1 operai specializzato e 1 dipendente a tempo parziale.

Le superfici destinate all'esercizio dell'attività sono di 116 mq di produzione e/o lavorazione e 23 mq di magazzino.

Si tratta di imprese che svolgono esclusivamente l'attività in conto terzi in prevalenza nel comparto della maglieria esterna calata; in particolare effettuano la confezione (il 92% dei soggetti) di pullover/maglioni/cardigan (81% dei ricavi) con un forte peso del committente principale sui ricavi complessivi (63%).

La clientela è costituita da industria/artigiani (95% dei ricavi) su un'area di mercato che non si estende oltre le regioni limitrofe.

La dotazione di beni strumentali prevede 6 macchine rimagliatrici, 2 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 3 macchine taglia e cuci normali e 1 taglierina.

CLUSTER 52 – IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI SLIP/BOXER

NUMEROSITÀ: 262

Il 79% dei soggetti appartenenti al cluster è organizzato sotto forma di ditta individuale; gli addetti occupati sono complessivamente 4, 3 dei quali dipendenti.

Le superfici destinate all'attività prevedono 106 mq per la produzione/lavorazione.

Si tratta di confezionisti (l'80% dei casi) di slip/boxer (91% dei ricavi) che svolgono prevalentemente l'attività in conto terzi (86% dei ricavi) con un forte peso del committente principale (68% dei ricavi).

La clientela è formata da industria/artigiani (81% dei ricavi) su un'area di mercato comunale e provinciale.

La dotazione di beni strumentali è limitata a 4 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi e 4 macchine taglia e cuci normali.

I soggetti appartenenti a questo cluster risultano particolarmente concentrati nella provincia di Bari (il 53%).

CLUSTER 53 – IMPRESE IN CONTO TERZI DI PIÙ GRANDE DIMENSIONE A CICLO INTEGRATO

NUMEROSITÀ: 73

I soggetti appartenenti al cluster sono per il 79% organizzati sotto forma di società ed impiegano 16 addetti, di cui 14 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza 1 impiegato, 4 operai generici e 6 operai specializzati 1 dipendente a tempo parziale e 1 apprendista.

Le superfici destinate a produzione/lavorazione sono di 466 mq; 164 mq sono destinati al magazzino, 71 mq di ufficio.

La produzione avviene esclusivamente in conto terzi (96% dei ricavi); il 19% dei soggetti ottiene il 62% dei ricavi da produzioni realizzate con il marchio della grande distribuzione/distribuzione organizzata.

La clientela è costituita prevalentemente da industria/artigiani (78% dei ricavi) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (9%); l'area di mercato è prevalentemente interregionale e nazionale.

La gamma produttiva è incentrata prevalentemente nel comparto dell'abbigliamento esterno in tessuto (66% dei ricavi) e nella maglieria (22%) con produzione diversificata.

Il ciclo produttivo svolto internamente è completo e comprende anche le fasi alte quali, modellistica, prototipia, sviluppo taglie, piazzamento, industrializzazione; vengono parzialmente esternalizzate le fasi di confezione, stiro e cartellinatura.

L'ampia dotazione di beni strumentali comprende: 1 stazione CAD per modellistica, 1 stazione CAD per sviluppo taglie, 1 stazione CAD per piazzamento, 1 stenditore/faldatore, 2 tavoli da taglio, 3 taglierine, 1 sega a nastro, 9 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 macchina lineare per cucire programmabile a uno o più aghi, 2 macchine asolatrici, 4 macchine taglia e cuci normali, 1 vaporetta e 1 pressa o tavolo vaporizzante.

CLUSTER 54 – PRODUTTORI DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO CON FORTE DELOCALIZZAZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

NUMEROSITÀ: 97

Il cluster in esame è formato soprattutto da società di capitali (62% dei casi); gli addetti impiegati sono 7 di cui 4 dipendenti (tra i quali 1 impiegato e 2 operai generici).

La produzione e/o lavorazione avviene su un'area di 212 mq, il magazzino occupa una superficie di 167 mq, gli uffici di 46 mq.

Non si segnala una modalità organizzativa prevalente; il 15% dei soggetti commercializza prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o lavorati dall'impresa ottenendo il 68% dei ricavi.

La clientela di riferimento è formata da: industria/artigiani (35% dei ricavi), grande distribuzione/distribuzione organizzata (22%), commercianti all'ingrosso (21%), commercianti al dettaglio (15%). L'area di mercato è nazionale e internazionale; la metà dei soggetti esporta parte della produzione ottenendo il 38% dei ricavi.

Fanno parte della gamma produttiva sia l'abbigliamento esterno in tessuto/(65% dei ricavi) che la maglieria (23%) con una produzione di pullover/maglioni/cardigan (16% dei ricavi), camicie (14%), pantaloni (13%) e capospalla (11%).

Il ciclo produttivo svolto internamente è parziale (fasi centrali e finali) ma questo cluster risulta caratterizzato dalla delocalizzazione della produzione (in particolare le fasi di taglio, confezione, stiro e cartellinatura) in paesi esteri.

La dotazione di beni strumentali comprende 1 taglierina, 3 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 macchina asolatrice, 1 macchina taglia e cuci normale, 1 vaporetta, 1 pressa o tavolo vaporizzante.

CLUSTER 55 – IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO DA DONNA

NUMEROSITÀ: 653

I due terzi delle imprese facenti parte di questo cluster sono organizzati sotto forma di ditta individuale; gli addetti sono complessivamente 4, dei quali 3 dipendenti. Le superfici destinate a produzione e/o lavorazione sono di 120 mq.

La produzione avviene esclusivamente in conto terzi (96% dei ricavi) con un forte peso del committente principale sui ricavi complessivi (60%). La clientela è costituita da industria/artigiani (87% dei ricavi) localizzati a livello regionale.

I prodotti lavorati sono rappresentati da parti/componenti di abbigliamento esterno in tessuto (80% dei ricavi), soprattutto per donna (65% dei ricavi) e in particolare di pantaloni (27% dei ricavi), gonne (19%), capospalla (13%), abiti (13%) e camicie (13%).

Le fasi del processo produttivo maggiormente svolte sono taglio e confezione con una dotazione di beni strumentali composta da 3 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 2 macchine taglia e cuci normali, 1 taglierina, 1 macchina asolatrice e 1 vaporetta.

CLUSTER 56 – IMPRESE IN CONTO TERZI DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO CON PARZIALE ESTERNALIZZAZIONE DELLE FASI CENTRALI E FINALI DEL CICLO PRODUTTIVO

NUMEROSITÀ: 513

Il 55% delle imprese facenti parte di questo cluster è organizzato sotto forma societaria; gli addetti impiegati sono 11 di cui 9 dipendenti tra i quali si rileva la presenza di 5 operai generici, 2 operai specializzati, 1 dipendente a tempo parziale e 1 apprendista.

Le superfici destinate a produzione e/o lavorazione sono pari a 218 mq, quelle destinate a magazzino risultano pari a 52 mq.

La modalità organizzativa è quasi esclusivamente in conto terzi (95% dei ricavi) con la metà circa dei ricavi apportata dal committente principale; la clientela di queste imprese è industria/artigiani (84% dei ricavi) localizzata su un'area circoscritta alle regioni limitrofe.

I comparti produttivi sono l'abbigliamento esterno in tessuto (65% dei ricavi) e maglieria (25%) prevalentemente per donna (67%); i capi realizzati sono capospalla (18% dei ricavi), pantaloni (15%), pullover (12%), camicie (11%), gonne (8%) e abiti (7%).

I soggetti appartenenti a questo cluster svolgono le fasi centrali (taglio e confezione) e finali (stiro e cartellinatura) sia in conto terzi, sia affidandone la realizzazione ad altre imprese.

La dotazione di beni strumentali prevede 1 tavolo da taglio, 1 taglierina, 8 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 macchina lineare programmabile a uno o più aghi, 1 macchina asolatrice, 3 macchine taglia e cuci normali, 1 vaporetta e 1 pressa o tavolo vaporizzante.

CLUSTER 57 – PRODUTTORI IN CONTO PROPRIO DI CAPI DI MAGLIERIA ESTERNA CON PREVALENTE VENDITA A PRIVATI

NUMEROSITÀ: 354

Il 66% delle imprese del cluster è organizzato sotto forma di ditta individuale; gli addetti impiegati sono 4 dei quali 3 dipendenti.

Le superfici destinate a produzione e/o lavorazione sono pari a 139 mq, quelle destinate a magazzino sono pari a 50 mq; inoltre nel 44% dei casi sono presenti locali destinati ad esposizione e/o vendita.

La produzione avviene prevalentemente in conto proprio (78% dei ricavi) e i due terzi dei ricavi deriva da prodotti commercializzati con marchio proprio.

La tipologia di clientela è costituita da privati (40% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (24%) e industria/artigiani (18%) su un'area di mercato che si estende dal livello comunale a quello pluriregionale.

Il ciclo produttivo è pressoché completo e si realizzano pullover/maglioni/cardigan (80% dei ricavi) prevalentemente per donna (75% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende 3 macchine rettilinee, 1 roccatrice/dipanatrice, 1 macchina lineare per cucire normale a uno o più aghi, 2 macchine taglia e cuci normali, 1 macchina rimagliatrice, 1 vaporetta.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi)/(numero addetti[5] * 1.000);
- ***indice di durata delle scorte*** = (giacenza media del magazzino[6]/ricavi) * 365;
- ***margine operativo lordo sulle vendite*** = [(ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa)/ricavi] * 100.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base del personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 18, 20, 23, 27, 29, 31, 45, 46, 51, 53, 54, 55, e 56;
- dal 1° al 20° ventile, per i cluster 8, 13, 15, 16, 28, 32, 33, 37, 40, 41 e 48;

---

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4]Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali

[5]Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato (ad eccezione dei "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa" e degli "Amministratori non soci").

numero addetti = (persone fisiche) 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi

numero addetti = (società) numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci

[6] Giacenza media del magazzino = (Esistenze iniziali + rimanenze finali) / 2

- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 2, 4, 5, 6, 7, 10, 11, 12, 14, 19, 21, 25, 26, 30, 34, 42, 43, 44, 49 e 57;
- dal 2° al 20° ventile, per i cluster 1, 3, 9, 17, 22, 24, 35, 36, 38, 39, 47 e 50;
- dal 3° al 20° ventile, per il cluster 52.

Per l'***indice di durata delle scorte*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 18° ventile, per il cluster 1;
- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 15, 22, 32, 34, 35, 36 e 46;
- dal 1° al 20° ventile, per il cluster 13;
- fino al 19° ventile, per i cluster 2, 3, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 14, 19, 23, 25, 26, 27, 30, 31, 37, 38, 39, 42, 43, 44, 45, 47, 49, 52, 56 e 57;
- non sono stati effettuati tagli per i cluster 4, 8, 16, 17, 18, 20, 21, 24, 28, 29, 33, 40, 41, 48, 50, 51, 53, 54 e 55.

Per il ***margine operativo lordo*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 20° ventile, per tutti i cluster, ad eccezione del cluster 42 per cui è stato scelto l'intervallo dal 2° al 20° ventile.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla "territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario a livello comunale"[7] che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di specializzazione;
- grado di concentrazione;
- grado di densità imprenditoriale.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "valore dei beni strumentali elevato 0,5", con la variabile "valore dei beni strumentali elevato 0,6" e con la variabile "valore dei beni strumentali elevato 0,7". Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile "valore dei beni strumentali elevato 0,5", al coefficiente della variabile "valore dei beni strumentali elevato 0,6" e al coefficiente della variabile "valore dei beni strumentali elevato 0,7".

In considerazione della sempre più diffusa situazione di difficoltà del sistema delle PMI nel comparto Tessile e Abbigliamento si è ritenuto opportuno introdurre un correttivo che consentisse di tener conto dell'andamento sfavorevole della congiuntura economica.

Nelle funzioni di ricavo le variabili indipendenti sono costituite da variabili di flusso e variabili di stock. Le variabili di flusso seguono solitamente gli andamenti congiunturali: aumentano al crescere dei ricavi, si riducono nel caso di compressione delle vendite, mentre le variabili di stock, per loro natura, possono essere considerate "invarianti", soprattutto in situazioni di ciclo economico negativo.

[7] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

Nell'ambito del modello di stima dei ricavi è stato quindi introdotto un correttivo congiunturale che viene applicato nel modo seguente:

- i consumi di energia elettrica sono stati assunti come indicatore di ciclo economico;
- l'impresa accede al correttivo se i consumi di energia elettrica ed i ricavi diminuiscono, contemporaneamente, nell'anno di applicazione dello studio rispetto all'anno cui fanno riferimento i dati utilizzati per la costruzione dello studio di settore;
- il correttivo, calcolato come rapporto tra i consumi di energia elettrica dell'anno di applicazione dello studio e i consumi relativi all'annualità cui fanno riferimento i dati utilizzati per la costruzione dello studio di settore, viene applicato come fattore moltiplicativo alle variabili di stock della funzione di ricavo (ad eccezione dei casi in cui il valore dei beni strumentali risulti già ponderato con l'indice di utilizzo del capitale).

Nell'allegato 3.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[8];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 3.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

[8] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 3.A
COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TD07B

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi	1,2156	1,0661	1,1207	1,0950	1,0409
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,0454	1,0911	1,3456	1,0800	1,0928
Spese per acquisti di servizi	1,9352	2,2742	1,0749	1,2421	1,8521
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	8.245,1395	17.047,3933	25.388,6022	-	30.125,8083
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	8.245,1395	10.136,8257	25.388,6022	-	30.125,8083
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4	-	303,4793	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5	-	-	-	133,4514	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6	17,3096	-	-	-	33,0931
Valore dei beni strumentali elevato 0,7	-	-	10,5065	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,9	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 300kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	13,5542	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	142,8052	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	160,6938	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	35,2515	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 900kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.000kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.000kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.200kwh/1.000€	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

TD07B

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,5: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,5: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,6: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,7: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TD07B**

VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi	1,2007	1,0552	1,0893	1,2069	1,0908
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,2703	1,0795	1,2981	1,1209	1,0831
Spese per acquisti di servizi	1,4894	0,9350	1,0980	1,3386	1,6182
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	11.799,7806	13.674,8455	-	15.933,9840	15.591,6147
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	11.799,7806	13.674,8455	-	15.933,9840	15.591,6147
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4	-	-	-	144,0139	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5	64,8691	116,4849	-	-	146,5968
Valore dei beni strumentali elevato 0,6	-	-	58,1705	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,9	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 300kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	222,0854	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 900kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.000kwh/1.000€	-	116,6201	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.000kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.200kwh/1.000€	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

TD07B

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,5: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,5: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,6: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,7: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TD07B**

VARIABILI	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi	1,1060	1,0669	1,0591	1,0909	1,0910
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,1531	1,2470	1,2489	1,1833	1,2827
Spese per acquisti di servizi	1,3017	1,0167	1,7640	1,0296	1,2239
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	13.574,0595	17.701,2857	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	13.574,0595	17.701,2857	-	-	-
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4	233,6832	295,8636	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6	-	-	-	48,7416	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,9	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 300kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-	-	42,7266	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	269,6063	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 900kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.000kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.000kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.200kwh/1.000€	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

TD07B

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,5: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,5: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,6: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,7: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TD07B**

VARIABILI	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi	1,1147	1,0122	1,1076	1,1407	1,2284
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,2634	0,9493	1,1216	1,1087	1,1208
Spese per acquisti di servizi	1,3214	1,6826	2,1751	1,0182	2,7751
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	18.154,8230	20.162,2984	16.070,8097	7.296,5099	22.840,1054
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	18.154,8230	20.162,2984	16.070,8097	7.296,5099	13.214,3676
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5	-	-	-	91,6787	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6	-	-	-	-	30,2321
Valore dei beni strumentali elevato 0,7	-	12,8666	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8	-	-	2,4353	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,9	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 300kwh/1.000€	-	-	1,7846	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-	-	-	6,8396
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	69,8504	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 900kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.000kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.000kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.200kwh/1.000€	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

TD07B

CORRETTIVI TERRITORIALI	**CLUSTER 16**	**CLUSTER 17**	**CLUSTER 18**	**CLUSTER 19**	**CLUSTER 20**
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,5: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,5: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	-	-	-23,5472	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,6: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,7: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TD07B**

VARIABILI	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER24	CLUSTER 25
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi	1,0972	1,0838	1,0642	1,0534	1,0528
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,1734	1,1736	1,1170	1,0665	1,6315
Spese per acquisti di servizi	1,1783	1,8247	1,1327	1,8596	1,1270
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	28.584,4325	11.378,7664	16.505,9238	11.012,4108	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	28.584,4325	11.378,7664	12.143,1142	11.012,4108	-
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4	-	275,9764	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5	125,3349	-	120,2448	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6	-	-	-	32,4030	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8	-	-	-	-	1,8069
Valore dei beni strumentali elevato 0,9	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 300kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	26,1850	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 900kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.000kwh/1.000€	-	-	56,4915	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.000kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.200kwh/1.000€	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

TD07B

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER24	CLUSTER 25
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,5: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,5: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	-	-14,9732	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,6: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,7: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TD07B**

VARIABILI	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29	CLUSTER 30
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi	1,1089	1,1064	1,0020	1,0669	1,0439
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,1591	1,1074	0,9968	1,0497	1,1177
Spese per acquisti di servizi	1,3765	1,4163	2,3398	1,6795	1,2381
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	17.212,4286	16.246,2772	14.748,1669	17.287,1966	15.540,0865
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	17.212,4286	10.791,7692	14.748,1669	17.287,1966	15.540,0865
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5	91,3931	-	115,1109	-	113,8914
Valore dei beni strumentali elevato 0,6	-	40,6756	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7	-	-	-	14,2412	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,9	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 300kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-	-	8,1772	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	115,2755	-	157,4790	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	14,7993	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 900kwh/1.000€	-	-	-	-	48,4985
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.000kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.000kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.200kwh/1.000€	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

TD07B

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28	CLUSTER 29	CLUSTER 30
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,5: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,5: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,6: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	7,9178	-	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,7: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TD07B**

VARIABILI	CLUSTER 31	CLUSTER 32	CLUSTER 33	CLUSTER 34	CLUSTER 35
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi	1,0249	1,0868	1,0893	1,0790	1,0719
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,1218	1,0983	1,1316	1,3395	1,2001
Spese per acquisti di servizi	1,5908	1,2722	1,0239	1,2503	0,9880
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	17.530,3276	-	26.352,0971	16.710,5107	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	17.858,4182	-	26.352,0971	16.710,5107	-
Valore dei beni strumentali	-	0,1684	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6	28,8780	-	56,9958	32,7583	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,9	-	-	-	-	1,3541
Valore dei beni strumentali elevato 0,8 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 300kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	16,0707	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 900kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.000kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.000kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.200kwh/1.000€	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

TD07B

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 31	CLUSTER 32	CLUSTER 33	CLUSTER 34	CLUSTER 35
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,5: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,5: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,6: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,7: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TD07B**

VARIABILI	CLUSTER 36	CLUSTER 37	CLUSTER 38	CLUSTER 39	CLUSTER 40
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi	1,1586	1,1205	1,0274	1,1382	1,2015
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,2277	1,1722	1,0790	1,0768	1,1863
Spese per acquisti di servizi	1,2942	1,2625	1,6058	1,4174	0,6403
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	-	26.074,5648	27.640,0728	15.409,8523	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	-	26.074,5648	27.640,0728	12.155,3857	-
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4	-	-	178,3922	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5	81,0903	114,1895	-	111,1768	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7	-	-	-	-	10,9240
Valore dei beni strumentali elevato 0,8	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,9	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 300kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-	-	-	16,0043
Valore dei beni strumentali elevato 0,4 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	244,6199	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	-	-	127,3556	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 900kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.000kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.000kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.200kwh/1.000€	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

TD07B

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 36	CLUSTER 37	CLUSTER 38	CLUSTER 39	CLUSTER 40
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,5: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,5: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,6: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,7: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TD07B**

VARIABILI	CLUSTER 41	CLUSTER 42	CLUSTER 43	CLUSTER 44	CLUSTER 45
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi	1,4172	1,0437	1,1169	1,0661	1,0505
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,2501	1,1291	1,1654	1,3230	1,1193
Spese per acquisti di servizi	2,3852	1,6815	1,5224	1,0091	1,6812
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	29.029,9385	17.028,1178	18.664,159	13.910,1522	10.720,5495
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	29.029,9385	17.028,1178	18.664,159	13.910,1522	10.720,5495
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4	-	-	-	-	408,0683
Valore dei beni strumentali elevato 0,5	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6	-	-	-	51,3874	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7	-	9,5621	9,5726	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,9	1,2943	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 300kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	12,4789	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	14,9433	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 900kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.000kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.000kwh/1.000€	-	-	-	64,9075	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.200kwh/1.000€	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

TD07B

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 41	CLUSTER 42	CLUSTER 43	CLUSTER 44	CLUSTER 45
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,5: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,5: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,6: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,7: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TD07B**

VARIABILI	CLUSTER 46	CLUSTER 47	CLUSTER 48	CLUSTER 49	CLUSTER 50
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi	1,0886	1,1046	1,0928	1,0489	1,1139
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,2335	1,1964	1,1696	1,1025	1,2550
Spese per acquisti di servizi	1,2565	1,6894	0,8788	1,4863	1,1158
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	22.672,2587	21.033,0614	23.950,7962	16.042,8876	18.401,3433
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	22.672,2587	21.033,0614	23.950,7962	16.042,8876	18.401,3433
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4	-	336,8097	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5	-	-	-	133,5482	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6	-	-	14,4733	-	25,1471
Valore dei beni strumentali elevato 0,7	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8	2,2806	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,9	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 300kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	213,7495	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	34,6021	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	-	-	63,7750	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 900kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.000kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.000kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.200kwh/1.000€	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

TD07B

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 46	CLUSTER 47	CLUSTER 48	CLUSTER 49	CLUSTER 50
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,5: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario*	-	-	-	-33,0374	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,5: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,6: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,7: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TD07B**

VARIABILI	CLUSTER 51	CLUSTER 52	CLUSTER 53	CLUSTER 54	CLUSTER 55
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi	1,0363	1,1475	1,0978	1,0923	1,0595
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,1278	1,2888	1,2816	1,4577	1,0857
Spese per acquisti di servizi	1,3206	0,6369	1,5444	1,0014	1,2306
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	16.366,2740	13.284,7319	-	-	18.352,7410
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	16.366,2740	13.284,7319	-	-	18.352,7410
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5	125,6030	57,6547	-	-	136,4058
Valore dei beni strumentali elevato 0,6	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8	-	-	2,7061	4,1544	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,9	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 300kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	38,3984	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	37,4815
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 900kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.000kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.000kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.200kwh/1.000€	-	77,0198	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

TD07B

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 51	CLUSTER 52	CLUSTER 53	CLUSTER 54	CLUSTER 55
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,5: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,5: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,6: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,7: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TD07B**

VARIABILI	CLUSTER 56	CLUSTER 57
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi	1,0618	1,1466
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,0900	1,2262
Spese per acquisti di servizi	1,2593	0,6396
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	22.306,4176	11.739,6787
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	22.306,4176	11.618,7566
Valore dei beni strumentali	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5	-	114,2720
Valore dei beni strumentali elevato 0,6	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7	14,6744	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,9	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 300kwh/1.000€	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 400kwh/1.000€	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	10,6736	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,4 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 800kwh/1.000€	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 900kwh/1.000€	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.000kwh/1.000€	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.000kwh/1.000€	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.200kwh/1.000€	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

TD07B

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 56	CLUSTER 57
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,5: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario*	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,5: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,6: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-	-
Correttivo da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,7: *Gruppo 7 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata specializzazione nella confezione di vestiario, Gruppo 8 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree specializzate nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario esterno, Gruppo 9 della territorialità del comparto manifatturiero della fabbricazione di articoli in maglieria e della confezione di vestiario - Aree ad elevata concentrazione localizzativa nella fabbricazione di prodotti in maglieria e nella confezione di vestiario*	-4,6888	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

ALLEGATO 3.B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Numero giornate retribuite: Dirigenti
- Numero giornate retribuite: Quadri
- Numero giornate retribuite: Impiegati
- Numero giornate retribuite: Operai generici
- Numero giornate retribuite: Operai specializzati
- Numero giornate retribuite: Dipendenti a tempo parziale
- Numero giornate retribuite: Apprendisti
- Numero giornate retribuite: Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio
- Numero: Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Numero: Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero: Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Numero: Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Numero: Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Numero: Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero: Soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Numero: Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero: Amministratori non soci

QUADRO B DEL QUESTIONARIO:

- Potenza impegnata (Kw)
- Mq dei Locali destinati alla produzione e/o lavorazione
- Mq dei Locali destinati ad magazzino
- Mq dei Locali destinati a uffici
- Mq dei Locali destinati ad esposizione e/o vendita

QUADRO C DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Lavorazione affidata a terzi - Extra U. E.
- Agenti e rappresentanti esclusivi
- Agenti e rappresentanti non esclusivi

QUADRO C DEL QUESTIONARIO:

- Produzione (inclusa quella con marchio della distribuzione) e/o lavorazione conto terzi
- Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o lavorati dall'impresa
- Percentuale dei ricavi derivanti da produzione con marchio proprio
- Percentuale dei ricavi derivanti da produzione su licenza
- Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)
- Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale in riferimento ai ricavi complessivi
- Percentuale dei ricavi derivanti da produzione/lavorazione con marchio della distribuzione

- Area di mercato: Nazionale (1 = comune; 2 = provincia; 3 = fino a 3 regioni; 4 = oltre 3 regioni)
- Area di mercato: Internazionale U.E.
- Area di mercato: Internazionale Extra U.E.
- Tipologia di clientela: Industria/artigiani
- Tipologia di clientela: Grande distribuzione/distribuzione organizzata
- Tipologia di clientela: Commercianti al dettaglio non ambulante
- Tipologia di clientela: Enti pubblici, enti privati
- Tipologia di clientela: Privati
- Export (U.E., Extra U.E.)

QUADRO D DEL QUESTIONARIO:

- Comparto produttivo - Abbigliamento esterno in tessuto (prodotto finito o parte/componente)
- Comparto produttivo - Abbigliamento esterno in maglia tagliata (prodotto finito o parte/componente)
- Comparto produttivo - Abbigliamento esterno in maglia calata (prodotto finito o parte/componente)
- Comparto produttivo - Intimo/mare (prodotto finito o parte/componente)
- Comparto produttivo - Accessori vari di abbigliamento
- Caratteristiche per destinazione d'uso - Abbigliamento tecnico-sportivo
- Caratteristiche per destinazione d'uso - Abbigliamento professionale (tute, divise, ecc.)
- Specializzazione per tipologia di consumatore - Donna
- Specializzazione per tipologia di consumatore - Uomo
- Specializzazione per tipologia di consumatore - Unisex
- Prodotti finiti e/o lavorati - Abbigliamento esterno - Capospalla - prodotti finiti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Abbigliamento esterno - Capospalla - parti/componenti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Abbigliamento esterno - Capospalla imbottiti/trapuntati - prodotti finiti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Abbigliamento esterno - Pantaloni - prodotti finiti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Abbigliamento esterno - Pantaloni - parti/componenti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Abbigliamento esterno - Gonne - prodotti finiti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Abbigliamento esterno - Gonne - parti/componenti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Abbigliamento esterno - Abiti - prodotti finiti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Abbigliamento esterno - Abiti - parti/componenti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Abbigliamento esterno - Camicie/chemisier - prodotti finiti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Abbigliamento esterno - Camicie/chemisier - parti/componenti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Abbigliamento esterno - Jeans - prodotti finiti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Abbigliamento esterno - Jeans - parti/componenti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Abbigliamento esterno - Felpe - prodotti finiti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Abbigliamento esterno - Felpe - parti/componenti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Abbigliamento esterno - Pullover, maglioni, cardigan - prodotti finiti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Abbigliamento esterno - Pullover, maglioni, cardigan - parti/componenti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Abbigliamento esterno - Tute e altri capi per palestra e sport vari - prodotti finiti

- Prodotti finiti e/o lavorati - Abbigliamento esterno - Tute e altri capi per palestra e sport vari - parti/componenti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Abbigliamento esterno - Giubbotteria - prodotti finiti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Abbigliamento esterno - T-shirts - prodotti finiti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Abbigliamento esterno - T-shirts - parti/componenti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Abbigliamento esterno - Tutine, pagliaccetti ed altri capi per neonato - prodotti finiti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Abbigliamento esterno - Tutine, pagliaccetti ed altri capi per neonato - parti/componenti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Abbigliamento esterno - Abbigliamento sposa - prodotti finiti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Abbigliamento esterno - Divise ed altri capi di lavoro - prodotti finiti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Intimo/mare - Slip/boxer - prodotti finiti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Intimo/mare - Corsetteria (reggiseni, bustini, guaine, body, ecc.) - prodotti finiti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Intimo/mare - Canottiere, t-shirt, sottovesti, ecc. - prodotti finiti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Intimo/mare - Pigiami, camicie da notte, vestaglie - prodotti finiti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Intimo/mare - Abbigliamento mare (esclusi teli e accessori) - prodotti finiti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Calzetteria - Collant - prodotti finiti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Calzetteria - Calze e/o calzini - prodotti finiti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Accessori vari di abbigliamento - Cravatteria - prodotti finiti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Accessori vari di abbigliamento - Guanti - prodotti finiti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Accessori vari di abbigliamento - Foulard - prodotti finiti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Accessori vari di abbigliamento - Sciarpe, scialli, ecc. - prodotti finiti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Accessori vari di abbigliamento - Cappelli/berretti in materiale tessile - prodotti finiti
- Prodotti finiti e/o lavorati - Accessori vari di abbigliamento - Cappelli/berretti in pelle/pellicce - prodotti finiti
- Fasi della produzione/lavorazione: Stile - svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Stile - svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Stile - affidate a terzi Italia
- Fasi della produzione/lavorazione: Modellistica - svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Modellistica - svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Modellistica - affidate a terzi Italia
- Fasi della produzione/lavorazione: Prototipia - svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Prototipia - svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Prototipia - affidate a terzi Italia
- Fasi della produzione/lavorazione: Sviluppo taglie - svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Sviluppo taglie - svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Sviluppo taglie - affidate a terzi Italia
- Fasi della produzione/lavorazione: Piazzamento - svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Piazzamento - svolte internamente conto terzi

- Fasi della produzione/lavorazione: Piazzamento - affidate a terzi Italia
- Fasi della produzione/lavorazione: Industrializzazione (costruzione Scheda tecnica) - svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Industrializzazione (costruzione Scheda tecnica) - svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Industrializzazione (costruzione Scheda tecnica) - affidate a terzi Italia
- Fasi della produzione/lavorazione: Tessitura/smacchinatura - svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Tessitura/smacchinatura - svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Tessitura/smacchinatura - affidate a terzi Italia
- Fasi della produzione/lavorazione: Taglio - svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Taglio - svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Taglio - affidate a terzi Italia
- Fasi della produzione/lavorazione: Stampa - svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Stampa - svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Stampa - affidate a terzi Italia
- Fasi della produzione/lavorazione: Ricamo - svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Ricamo - svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Ricamo - affidate a terzi Italia
- Fasi della produzione/lavorazione: Montaggio del capo (confezione) - svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Montaggio del capo (confezione) - svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Montaggio del capo (confezione) - affidate a terzi Italia
- Fasi della produzione/lavorazione: Lavaggio - svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Lavaggio - affidate a terzi Italia
- Fasi della produzione/lavorazione: Finissaggio estetico su capo finito (ad es. effetto invecchiato, abrasione, delavaggio, ecc.) - svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Finissaggio estetico su capo finito (ad es. effetto invecchiato, abrasione, delavaggio, ecc.) - affidate a terzi Italia
- Fasi della produzione/lavorazione: Finissaggio tecnico su capo finito (ad es. antibatterico, ammorbidente, idrorepellente, ecc.) - svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Finissaggio tecnico su capo finito (ad es. antibatterico, ammorbidente, idrorepellente, ecc.) - affidate a terzi Italia
- Fasi della produzione/lavorazione: Applicazioni particolari (ad es. perline, paillettes, borchie, ecc.) - svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Applicazioni particolari (ad es. perline, paillettes, borchie, ecc.) - svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Applicazioni particolari (ad es. perline, paillettes, borchie, ecc.) - affidate a terzi Italia
- Fasi della produzione/lavorazione: Stiro - svolte internamente conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Stiro - svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Stiro - affidate a terzi Italia
- Fasi della produzione/lavorazione: Stiro - affidate a terzi U.E./Extra U.E.
- Fasi della produzione/lavorazione: Cartellinatura/imbusto - svolte internamente conto proprio

- Fasi della produzione/lavorazione: Cartellinatura/imbusto - svolte internamente conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Cartellinatura/imbusto - affidate a terzi Italia
- Fasi della produzione/lavorazione: Cartellinatura/imbusto - affidate a terzi U.E./Extra U.E.
- Materiali di produzione utilizzati: Tessuti a navetta
- Materiali di produzione utilizzati: Tessuto a maglia
- Materiali di produzione utilizzati: Filati per maglieria
- Materiali di produzione utilizzati: Semilavorati (parti di capo da sottoporre a lavorazioni)
- Consumi di energia elettrica - Kwh
- Servizi personalizzati per cliente e/o committente (ad es. etichettatura, bar-code, antitaccheggio, imballi mono o pluritaglia, ecc.)
- Costi e spese royalties

QUADRO E DEL QUESTIONARIO:

- Stazione CAD per disegno stilistico - numero
- Stazione CAD per modellistica - numero
- Programma di supporto Scheda Tecnica - numero
- Stazione CAD per sviluppo taglie - numero
- Stazione CAD per piazzamento - numero
- Macchine rettilinee - numero
- Macchine rettilinee jacquard sagomato - numero
- Macchine rettilinee jacquard intarsio - numero
- Macchine circolari mono cilindro, doppio o piatto cilindro (maglieria) - numero
- Roccatrici/dipanatrici - numero
- Telai tipo cotton - numero
- Stenditori/faldatori - numero
- Tavoli da taglio - numero
- Taglierina - numero
- Sega a nastro - numero
- Macchine per stampa (a quadri, transfer, ecc.) - numero
- Macchine da ricamo multiteste - numero
- Macchine lineari per cucire programmabili a uno o più aghi - numero
- Macchine lineari per cucire: unità automatiche di cuciture - numero
- Macchine taglia e cuci programmabili - numero
- Macchine rimagliatrici - numero
- Macchine stiratrici: manichini vaporizzanti - numero

Allegato 4

EVOLUZIONE

STUDIO DI SETTORE TD08U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SD08U – Fabbricazione di calzature, parti e accessori.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 19.30.1 - Fabbricazione di calzature non in gomma;
- 19.30.2 - Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma;
- 19.30.3 - Fabbricazione di calzature, suole e tacchi in gomma e plastica.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2001, completati con ulteriori informazioni contenute nel questionario ESD08 inviato ai contribuenti per l'evoluzione dello studio in oggetto.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 10.110.

Il numero dei soggetti i cui modelli sono stati completati con le informazioni contenute nei relativi questionari è stato pari a 8.236.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 284 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro B del modello (unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C del questionario (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F del modello (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20% ad eccezione di attività quali la commercializzazione diretta di prodotti finiti;
- errata compilazione delle percentuali relative alle modalità di produzione conto proprio, produzione e/o lavorazione conto terzi e commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o lavorati dall'impresa (quadro C del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione/lavorazione affidata a terzi (quadro C del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro C del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D del questionario);

- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione utilizzati (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alle materie prime (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative al settore di sbocco (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla linea calzatura finita (quadro D del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 7.952.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali*[1];
- un procedimento di *Cluster Analysis*[2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, all'area di mercato, alle diverse modalità di espletamento dell'attività (tipologia di attività, materiali di produzione utilizzati, fasi della produzione/lavorazione, prodotti ottenuti e/o lavorati, settore di sbocco), ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare ventotto gruppi omogenei di imprese.

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I principali fattori che caratterizzano le realtà del settore oggetto di analisi sono:

- tipologia di attività:
  - produzione di calzature complete (calzaturifici);
  - produzione di componenti (suole, soletti, tacchi, accessori, fondi);
  - specializzazione in una o più fasi del processo produttivo (tranciatura, giunteria/orlatura, lavorazione del tacco, lavorazione del fondo, montaggio);
- settore di sbocco. I calzaturifici sono distinti sulla base del settore di sbocco dei prodotti:
  - uomo
  - donna
  - bambino
- grado di integrazione del ciclo produttivo. I calzaturifici per donna e uomo sono suddivisi sulla base del livello di integrazione del ciclo produttivo. In particolare si rilevano calzaturifici:
  - con un ciclo fortemente integrato (cluster 17);
  - che effettuano la lavorazione della tomaia all'interno (cluster 6, 16 e 24);
  - che effettuano la lavorazione della tomaia sia all'interno che all'esterno (cluster 4 e 28);
  - che esternalizzano la lavorazione della tomaia in Italia (cluster 14);
  - che esternalizzano la lavorazione della tomaia all'estero (cluster 8);
- specializzazione per tipologia di calzature:
  - calzature in legno (cluster 1);
  - mocassini (cluster 3);
  - calzature tecnico sportive (cluster 10);
  - pantofole (cluster 15);
- modalità organizzativa. Le imprese svolgono l'attività in conto proprio, in conto terzi o in forma mista;
- provenienza dei materiali utilizzati (propri o forniti da terzi);
- monocommitenza. Le imprese dei cluster 7, 9, 13, 21, 27 si caratterizzano per l'elevata incidenza dei ricavi provenienti dal committente principale;
- dimensioni. Il fattore dimensionale consente, in particolare, di individuare:
  - tomaifici di grandi (cluster 26) e piccole dimensioni (cluster 9);
  - trancerie di grandi (cluster 20) e piccole dimensioni (cluster 7);
  - calzaturifici donna di grandi dimensioni (cluster 2).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI CALZATURE IN LEGNO

NUMEROSITÀ: 47

Le imprese appartenenti al cluster sono equamente distribuite tra ditte individuali e società, con una struttura composta da 4 addetti di cui 2 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 186 mq di locali destinati alla produzione, 123 mq di locali destinati a magazzino e 18 mq di locali destinati ad uffici.

La produzione è realizzata prevalentemente in conto proprio (67% dei ricavi) e marginalmente in conto terzi.

La tipologia di clientela è eterogenea: da un lato industria (24% dei ricavi), dall'altro grossisti (25% dei ricavi), commercio al dettaglio non ambulante (19%) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (16%). L'area di mercato è nazionale e internazionale; il 45% delle imprese ha una quota di export pari al 47% dei ricavi.

Le imprese del cluster producono calzature in legno (88% dei ricavi) prevalentemente da donna (68%), in particolare zoccoli (74% dei ricavi) e sandali (13%). Si tratta generalmente di calzature con tomaia in pelle (47% delle materie prime utilizzate per la tomaia) e pelle sintetica (25%).

CLUSTER 2 - PRODUTTORI DI GRANDI DIMENSIONI DI CALZATURE PER DONNA

NUMEROSITÀ: 182

Le imprese appartenenti al cluster operano sotto forma societaria (88% dei casi) con una struttura composta da 19 addetti di cui 16 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 7 operai generici, 5 operai specializzati, 1 apprendista e 1 formazione lavoro/lavorante a domicilio.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 463 mq di produzione, 199 mq di magazzino e 65 mq di uffici.

La produzione è realizzata prevalentemente in conto proprio (72% dei ricavi). La clientela è costituita da commercio al dettaglio non ambulante (34% dei ricavi), grossisti (19%) e grande distribuzione (19%). L'area di mercato è nazionale ed internazionale; l'export rappresenta complessivamente il 33% dei ricavi.

I soggetti del cluster producono prevalentemente calzature finite (97% dei ricavi) di linea classica (80%) da donna (80%) e realizzano scarpe da passeggio (56% dei ricavi), stivali/tronchetti (19%) e sandali (15%). Si tratta generalmente di calzature con tomaia in pelle (75% delle materie prime utilizzate per la tomaia) e fondo in cuoio (54% delle materie prime utilizzate per il fondo) e in gomma (20%).

Le imprese si caratterizzano per la parziale esternalizzazione del ciclo produttivo. In particolare nella lavorazione della tomaia, le fasi di giunteria/orlatura vengono anche affidate a terzi; si effettuano all'interno le fasi di assemblaggio (lavorazione incollata per il 63% dei casi), finissaggio e inscatolamento.

La dotazione di beni strumentali è costituita da macchine per il taglio (1 trancia a bandiera e 1 spaccapelli), macchine di giunteria (2 macchine da cucire piane, 1 macchina da cucire a braccio, 1 macchina da cucire ad ago, 2 scarnitrici, 1 occhiellatrice e altre 2 macchine di giunteria) e macchine per il montaggio (1 manovia a mano, 1 premonta, 1 calzera/montafianchi e altre 9 macchine di manovia).

CLUSTER 3 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI MOCASSINI

NUMEROSITÀ: 105

Le imprese appartenenti al cluster operano prevalentemente sotto forma societaria (69% dei casi) con una struttura composta da 10 addetti di cui 8 dipendenti tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 4 operai generici, 2 operai specializzati e 1 formazione lavoro/lavorante a domicilio.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 299 mq di locali destinati alla produzione, 93 mq di locali destinati a magazzino e 34 mq di locali destinati ad uffici.

La produzione è realizzata prevalentemente in conto proprio (65% dei ricavi) e marginalmente in conto terzi. La tipologia di clientela è eterogenea: da un lato industria (27% dei ricavi), dall'altro commercianti al dettaglio non ambulante (42% dei ricavi) e grossisti (19%). L'area di mercato è nazionale ed internazionale con una quota di export pari al 21% dei ricavi.

Le imprese sono specializzate nella produzione di mocassini (68% dei ricavi) cui affiancano la calzatura montata (28%), prevalentemente da uomo (64%). Si tratta generalmente di calzature con tomaia in pelle (87% delle materie prime utilizzate per la tomaia) e fondo in cuoio (53% delle materie prime utilizzate per il fondo) e in gomma (28%).

Il ciclo di lavorazione è completo e con parziale esternalizzazione di alcune fasi. Coerentemente con il prodotto realizzato il tipo di montaggio prevalente è la lavorazione mocassino tubolare (79% dei casi); seguono le lavorazioni blake (67%) ed incollata (61%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da macchine per il taglio (1 tavolo per il taglio mano e 1 trancia a bandiera), macchine di giunteria (1 macchina da cucire piana, 1 macchina da cucire a braccio, 1 macchina da cucire ad ago, 1 macchina da cucire a due aghi, 1 scarnitrice e 1 occhiellatrice) e macchine per il montaggio (1 manovia a mano, 1 cardatrice, 1 premonta, 1 calzera/montafianchi, 1 forno, 1 macchina cucisuola, 1 pressatrice, 1 levaforme, 1 molatrice, 1 spazzolatrice e 1 fresatrice e altre 4 macchine di manovia).

CLUSTER 4 - PRODUTTORI DI CALZATURE DA UOMO CON PARZIALE ESTERNALIZZAZIONE DELLA LAVORAZIONE DELLA TOMAIA

NUMEROSITÀ: 168

Il cluster è formato in prevalenza da società (58% dei casi) con una struttura composta da 7 addetti di cui 5 dipendenti, tra cui si rileva la presenza di 3 operai generici, 1 operaio specializzato e 1 formazione lavoro/lavorante a domicilio.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 219 mq di locali destinati alla produzione, 68 mq di locali destinati a magazzino e 23 mq di locali destinati ad uffici.

La produzione è realizzata prevalentemente in conto proprio (76% dei ricavi) e il 63% dei ricavi deriva da prodotti commercializzati con marchio proprio. La clientela è costituita prevalentemente da commercio al dettaglio non ambulante (33% dei ricavi), industria (22%), grossisti (18%). L'area di mercato è prevalentemente nazionale ed internazionale con una quota di export pari al 24% dei ricavi.

Le imprese del cluster producono quasi esclusivamente calzature finite (96%) di linea classica (78%) da uomo (93% dei ricavi) e realizzano scarpe da passeggio (74% dei ricavi) e tronchetti/stivali (14%). Si tratta generalmente di calzature con tomaia in pelle (93% delle materie prime utilizzate per la tomaia) e fondo in cuoio (56% delle materie prime utilizzate per il fondo) e in gomma (29%).

Le imprese del cluster si caratterizzano per la parziale esternalizzazione del ciclo produttivo; in particolare nella lavorazione della tomaia, il taglio a mano, la tranciatura e la giunteria/orlatura vengono anche affidate a terzi. Vengono generalmente svolte all'interno le fasi di assemblaggio (lavorazione incollata per il 63% dei casi, lavorazione Blake per il 43% e lavorazione ideal per il 17%), finissaggio e inscatolamento.

La dotazione di beni strumentali è costituita da macchine per il taglio (1 tavolo per il taglio a mano, 1 trancia a bandiera), macchine di giunteria (1 macchina da cucire piana, 1 macchina da cucire a braccio, 1 macchina da cucire ad ago, 1 scarnitrice e 1 occhiellatrice) e macchine per il montaggio (1 manovia a mano, 1 forno, 1 macchina cucisuola, 1 pressatrice, 1 levaforme, 1 molatrice, 1 spazzolatrice, 1 fresatrice e altre 3 macchine di manovia).

CLUSTER 5 - SUOLIFICI

NUMEROSITÀ: 197

Il cluster è formato in prevalenza da società (77% dei casi) con una struttura composta da 10 addetti di cui 7 dipendenti tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici e 2 operai specializzati.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 375 mq di locali destinati alla produzione, 83 mq di locali destinati a magazzino e 34 mq di locali destinati ad uffici.

Le imprese del cluster producono prevalentemente in conto proprio (73% dei ricavi) e sono specializzate nella produzione di suole (79% dei ricavi) e fondi monoblocco (9%). Si tratta generalmente di componenti in cuoio (65% delle materie prime utilizzate per il fondo) e gomma (20%).

Coerentemente con la produzione di componenti per calzature, la clientela è formata da industria (67% dei ricavi) e artigiani (32%) con un'area di mercato interregionale.

Il processo produttivo è composto dalle fasi di preparazione del fondo, in particolare taglio (79% dei casi), applicazione guardolo (64%), fresatura (88%), verniciatura (55%) e montaggio suola-tacco (60%).

La dotazione di beni strumentali è costituita principalmente da 1 trancia a ponte, 1 scarnitrice, 1 cardatrice, 1 incollatrice/masticatrice, 1 pressatrice, 1 tingisuola, 1 molatrice, 1 spazzolatrice e 1 fresatrice e altre 8 macchine di manovia.

CLUSTER 6 - PRODUTTORI DI CALZATURE DA UOMO CON LAVORAZIONE INTERNA DELLA TOMAIA

NUMEROSITÀ: 109

Le imprese appartenenti al cluster operano in prevalenza sotto forma societaria (67% dei casi) con una struttura composta da 7 addetti di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici e 2 operai specializzati.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 243 mq di locali destinati alla produzione e 86 mq di locali destinati a magazzino e 23 mq di locali destinati ad uffici.

La produzione è realizzata in conto proprio (96% dei ricavi) e l'85% dei ricavi deriva da prodotti commercializzati con marchio proprio.

La clientela è costituita in prevalenza da grossisti (48% dei ricavi) e commercio al dettaglio non ambulante (35%) su un'area di mercato prevalentemente nazionale.

Le imprese del cluster producono calzature finite (99% dei ricavi) di linea classica (73%) da uomo (95%) e realizzano scarpe da passeggio (65% dei ricavi) e tronchetti/stivali (12%). Si tratta generalmente di calzature con tomaia in pelle (86% delle materie prime utilizzate per la tomaia) e fondo in cuoio (43% delle materie prime utilizzate per il fondo) e in gomma (35%).

Il ciclo di produzione è caratterizzato dalla realizzazione interna delle fasi relative alla preparazione della tomaia (taglio a mano, tranciatura, giunteria/orlatura, applicazione accessori). Vengono generalmente svolte all'interno anche le fasi di assemblaggio (lavorazione incollata per l'82% dei casi e lavorazione Blake per il 28%), finissaggio (61%) e inscatolamento (90%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da macchine per il taglio (1 tavolo per il taglio a mano, 2 trance a bandiera), macchine di giunteria (1 macchina da cucire piana, 1 macchina da cucire a braccio, 1 macchina da cucire ad ago, 1 macchina da cucire a 2 aghi, 1 scarnitrice, 1 occhiellatrice) e macchine per il montaggio (1 manovia a mano, 1 garba speroni, 1 premonta, 1 montafianchi, 1 pressatrice, 1 levaforme, 1 spazzolatrice e altre 3 macchine di manovia).

CLUSTER 7 - TRANCERIE DI PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 1.084

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (71% dei casi), con una struttura composta da 3 addetti di cui 1 dipendente, con locali di produzione/lavorazione di 64 mq.

Le lavorazioni sono effettuate in conto terzi (99% dei ricavi); il 61% dei ricavi deriva dal committente principale rappresentato da industria (67% dei ricavi) e artigiani (32%). L'area di mercato è prevalentemente locale.

Le imprese del cluster sono specializzate nella lavorazione della tomaia (90% dei ricavi) ed impiegano quasi esclusivamente materie prime di terzi (86% dei materiali utilizzati), generalmente costituite da pelle (78% delle materie prime utilizzate per la tomaia).

Il ciclo di lavorazione è composto dalle fasi di taglio manuale (66% dei casi) e tranciatura (83%) con una dotazione di beni strumentali costituita da 1 tavolo per il taglio a mano, 3 trance a bandiera.

CLUSTER 8 – PRODUTTORI DI CALZATURE CON FORTE AFFIDAMENTO DELLA LAVORAZIONE DELLA TOMAIA PREVALENTEMENTE AD IMPRESE ESTERE

NUMEROSITÀ: 87

Le imprese appartenenti al cluster operano quasi esclusivamente sotto forma di società di capitali (69% dei casi) con una struttura composta da 14 addetti di cui 12 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 6 operai generici, 3 operai specializzati, 1 apprendista e 1 formazione lavoro/lavorante a domicilio.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 379 mq di locali destinati alla produzione, 311 mq di locali destinati a magazzino e 61 mq di locali destinati ad uffici.

La produzione è realizzata prevalentemente in conto proprio (69% dei ricavi) per una clientela è costituita da grande distribuzione/distribuzione organizzata (40% dei ricavi), grossisti (25%), industria (18%) e commercio al dettaglio non ambulante (11%). L'area di mercato è nazionale e internazionale con un peso dell'export pari al 48% dei ricavi.

Al cluster appartengono imprese che producono prevalentemente calzature finite per diverse tipologie di consumatori finali (donna, uomo, bambino). In particolare si realizzano scarpe da passeggio (34% dei ricavi), tronchetti/ stivali (19%), calzature tecnico/sportive (14%) e sandali (13%). Si tratta generalmente di calzature con tomaia in pelle (68% delle materie prime utilizzate per la realizzazione della tomaia) e in tessuto (14%), fondo in gomma (25% materie prime utilizzate per il fondo), in poliuretano (13%), in gomma termoplastica (12%) e in cuoio (12%).

I soggetti appartenenti al cluster si caratterizzano per l'elevata incidenza delle lavorazioni affidate a terzi; di queste, il 54% viene svolto nei paesi dell'Europa centro orientale. In particolare le fasi maggiormente esternalizzate riguardano la preparazione della tomaia: tranciatura (63% dei casi in Italia e 82% all'estero) e giunteria/orlatura (63% in Italia e 98% all'estero).

La dotazione di beni strumentali è costituita da macchine per il taglio (1 tavolo per taglio a mano e 2 trance a bandiera), macchine di giunteria (2 macchine da cucire piane, 1 macchina da cucire a braccio, 2 macchine da cucire ad ago, 1 macchina da cucire a 2 aghi, 1 scarnitrice, 1 occhiellatrice e altre 3 macchine di giunteria) e macchine per il montaggio (1 manovia elettrica, 1 fissa sottopiedi, 1 garba speroni, 1 cardatrice, 1 premonta, 1 calzera/montafianchi, 1 forno, 1 incollatrice/masticatrice, 1 pressatrice, 1 levaforme, 1 spazzolatrice e altre 5 macchine di manovia).

CLUSTER 9 – MONOCOMMITTENTI SPECIALIZZATI NELLE LAVORAZIONI DELLA TOMAIA

NUMEROSITÀ: 1.064

Le imprese appartenenti al cluster operano prevalentemente sotto forma di ditta individuale (72% dei casi) con una struttura composta da 3 addetti di cui 1 dipendenti con locali destinati alla produzione/lavorazione di 71 mq.

La modalità organizzativa è in conto terzi (97% dei ricavi); il 71% dei ricavi proviene dal committente principale rappresentato esclusivamente da industria (66% dei ricavi) e artigiani (31%) con un'area di mercato comunale e provinciale.

Le imprese del cluster sono specializzate nella lavorazione della tomaia (69% dei ricavi) e impiegano quasi esclusivamente materiali di terzi, in particolare semilavorati, componenti e accessori (70% dei materiali utilizzati). La dotazione di beni strumentali è coerente con la struttura produttiva.

CLUSTER 10 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI CALZATURE TECNICO-SPORTIVE

NUMEROSITÀ: 100

Il cluster è formato in prevalenza da società (57% dei casi) con una struttura composta in media da 8 addetti di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici, 2 operai specializzati e 1 dipendente a tempo parziale.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 348 mq di locali destinati alla produzione, 153 mq di locali destinati a magazzino e 35 mq di locali destinati ad uffici.

La produzione è realizzata prevalentemente in conto proprio (62% dei ricavi) e marginalmente in conto terzi.

La tipologia di clientela è eterogenea: da un lato industria (39% dei ricavi), dall'altro, grossisti (19% dei ricavi), commercio al dettaglio non ambulante (16%) e grande distribuzione (14%); l'area di mercato è nazionale e internazionale; il 51% delle imprese ha una quota di export pari al 41% dei ricavi.

Coerentemente con la specializzazione in calzature tecnico sportive (81% dei ricavi), le imprese del cluster producono prevalentemente calzature unisex (70% dei ricavi). Si tratta generalmente di calzature con tomaia in pelle (58% delle materie prime utilizzate per la tomaia) e fondo in gomma (41% delle materie prime utilizzate per il fondo), in PVC (17%) e in poliuretano (16%).

Il ciclo produttivo è generalmente completo, con parziale esternalizzazione delle fasi di lavorazione della tomaia. Le tipologie di assemblaggio più frequenti sono la lavorazione incollata (72% dei casi), la lavorazione ideal (29%) e la lavorazione blake (21%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da macchine per il taglio (1 trancia a ponte e 1 trancia a bandiera), macchine di giunteria (1 macchina da cucire piana, 1 macchina da cucire a braccio, 2 macchina da cucire ad ago, 1 macchina da cucire a 2 aghi, 1 scarnitrice e 1 occhiellatrice) e macchine per il montaggio (1 premonta, 1 forno, 1 pressatrice, 1 spazzolatrice e altre 3 macchine di manovia).

CLUSTER 11 - IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA LAVORAZIONE DEL TACCO E SALVATACCO

NUMEROSITÀ: 183

Le imprese appartenenti al cluster sono equamente distribuite tra ditte individuali e società, con una struttura composta da 6 addetti di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici, 1 operaio specializzato e 1 apprendista.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 168 mq di locali destinati alla produzione, 48 mq di locali destinati a magazzino e 12 mq di locali destinati ad uffici.

Le lavorazioni sono effettuate in conto terzi (95% dei ricavi) per industria (63% dei ricavi) e artigiani (35%) su un'area di mercato provinciale ed interregionale.

Le imprese del cluster sono specializzate nella realizzazione di semilavorati e/o componenti (99% dei ricavi), in particolare nella lavorazione del tacco/zeppa (79% dei ricavi).

Si occupano prevalentemente delle fasi di fasciatura e verniciatura del tacco con una dotazione di beni strumentali composta da 1 cardatrice, 1 incollatrice/mesticatrice, 1 pressatrice, 1 molatrice e 1 spazzolatrice.

CLUSTER 12 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI CALZATURE DA BAMBINO

NUMEROSITÀ: 102

Le imprese appartenenti al cluster operano prevalentemente sotto forma societaria (56% dei casi) con una struttura composta da 9 addetti di cui 6 dipendenti tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici, 1 operai specializzati e 1 formazione lavoro/lavorante a domicilio.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 219 mq di locali destinati alla produzione, 80 mq di locali destinati a magazzino e 30 mq di locali destinati ad uffici.

La produzione è realizzata prevalentemente in conto proprio (84% dei ricavi) e il 66% dei ricavi deriva da prodotti commercializzati con marchio proprio.

La clientela è costituita da commercio al dettaglio non ambulante (34% dei ricavi), grossisti (23%) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (22%). L'area di mercato è nazionale ed internazionale con una quota di export pari al 37% dei ricavi.

Le imprese del cluster producono calzature da bambino (98% dei ricavi). In particolare realizzano scarpe da passeggio (67% dei ricavi), tronchetti/stivali (12%) e sandali (11%). Si tratta generalmente di calzature con tomaia in pelle (77% delle materie prime utilizzate per la tomaia) e fondo in gomma (36% delle materie prime utilizzate per il fondo) e in gomma termoplastica (21%).

Il ciclo di produzione è generalmente completo con parziale esternalizzazione delle fasi relative alla preparazione della tomaia (taglio manuale, tranciatura, giunteria/orlatura e applicazione accessori) e quelle di assemblaggio (lavorazione incollata).

La dotazione di beni strumentali è costituita da macchine per il taglio (1 tavolo per il taglio a mano, 2 trance a bandiera), macchine di giunteria (1 macchina da cucire piana, 1 macchina da cucire a braccio, 1 macchina da cucire ad ago, 1 scarnitrice e 1 occhiellatrice) e macchine per il montaggio (1 manovia a mano, 1 pressatrice e altre 3 macchine di manovia).

CLUSTER 13 - IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI FONDI INIETTATI

NUMEROSITÀ: 135

Il cluster è formato in prevalenza da società (64% dei casi) con una struttura composta da 8 addetti di cui 6 dipendenti tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici, 1 operaio specializzato e 1 apprendista.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 349 mq di locali destinati alla produzione, 148 mq di locali destinati a magazzino e 28 mq di locali destinati ad uffici.

Le lavorazioni sono effettuate prevalentemente in conto terzi (75% dei ricavi); il 57% dei ricavi proviene dal committente principale rappresentato da industria (89% dei ricavi) con un'area di mercato che va dalla provincia alle regioni limitrofe.

Le imprese del cluster sono specializzate nella produzione di suole (48% dei ricavi) e fondi monoblocco (34%); si tratta generalmente di componenti in gomma termoplastica (63% delle materie prime utilizzate per il fondo), in PVC (17%) e in poliuretano (9%).

La produzione dei componenti avviene esclusivamente per stampaggio con l'utilizzo di 4 macchine per iniezione ed 1 giostra per stampaggio.

CLUSTER 14 – PRODUTTORI DI CALZATURE DA DONNA CON FORTE ESTERNALIZZAZIONE DELLE FASI DI LAVORAZIONE

NUMEROSITÀ: 190

Le imprese appartenenti al cluster operano prevalentemente sotto forma società di capitale (57% dei casi) e di persone (28%) con una struttura composta da 11 addetti di cui 9 dipendenti tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 4 operai generici, 2 operai specializzati e 1 formazione lavoro/lavorante a domicilio.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 318 mq di locali destinati alla produzione, 229 mq di locali destinati a magazzino e 49 mq di locali destinati ad uffici.

La produzione è realizzata prevalentemente in conto proprio (80% dei ricavi) per una clientela costituita da grande distribuzione/distribuzione organizzata (41% dei ricavi), grossisti (27%) e commercio al dettaglio non ambulante (18%). Coerentemente con i canali distributivi utilizzati, le imprese del cluster evidenziano una forte propensione all'export (60% dei ricavi), sia verso paesi UE che extra UE (in particolare Nord America).

Le imprese producono calzature finite (97% dei ricavi) da donna (71%) e realizzano sandali (42% dei ricavi) e scarpe da passeggio (26%). Si tratta generalmente di calzature con tomaia in pelle (58% materie prime utilizzate) e pelle sintetica (22%) e fondo in poliuretano (41% materie prime utilizzate), in cuoio (19%) e in gomma (13%).

I soggetti del cluster si caratterizzano per l'elevata incidenza delle lavorazioni affidate a terzi, in particolare quelle che riguardano la preparazione della tomaia quali, la tranciatura (77% dei casi), la giunteria/orlatura (85%) e l'applicazione accessori (69%); la fase di assemblaggio (lavorazione incollata) è parzialmente esternalizzata.

La dotazione di beni strumentali è costituita da macchine per il taglio (1 tavolo per taglio a mano e 1 trancia a bandiera), macchine di giunteria (1 macchina da cucire piana, 1 macchina da cucire a braccio, 1 macchina da cucire ad ago, 1 scarnitrice) e macchine per montaggio (1 forno, 1 incollatrice/masticatrice, 1 pressatrice, 1 spazzolatrice e altre 2 macchine di manovia).

CLUSTER 15 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI PANTOFOLE

NUMEROSITÀ: 128

Il cluster è equamente distribuito tra ditte individuali e società con una struttura composta da 4 addetti di cui 3 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 190 mq di locali destinati alla produzione, 104 mq di locali destinati a magazzino e 17 mq di locali destinati ad uffici.

La produzione è realizzata prevalentemente in conto proprio (72% dei ricavi). La clientela è formata prevalentemente da grossisti (42% dei ricavi) e commercio al dettaglio non ambulante (21%) con un area di mercato nazionale.

Le imprese del cluster producono pantofole (89% dei ricavi). Si tratta generalmente di calzature con tomaia in pelle (38% delle materie prime utilizzate per la tomaia), in tessuto (28%) e in pelle sintetica (24%) e fondo in gomma (34% delle materie prime utilizzate per il fondo) e in poliuretano (18%).

Il ciclo è generalmente completo con una dotazione di beni strumentali costituita da macchine per il taglio (1 trancia a ponte e 1 trancia a bandiera), macchine di giunteria (1 macchina da cucire piana, 1 macchina da cucire a braccio, 1 macchina da cucire ad ago, 1 macchina da cucire a 2 aghi e 1 scarnitrice) e macchine per il montaggio (1 forno, 1 pressatrice, 1 incollatrice/masticatrice).

CLUSTER 16 – PRODUTTORI DI CALZATURE DA DONNA CON LAVORAZIONE INTERNA DELLA TOMAIA

NUMEROSITÀ: 318

Le imprese appartenenti al cluster sono equamente distribuite tra ditte individuali e società, con una struttura composta da 6 addetti di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici e 1 operaio specializzato.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 157 mq di produzione e 39 mq di magazzino e 14 mq di uffici.

La produzione è realizzata in conto proprio (85% dei ricavi) e il 75% dei ricavi deriva da prodotti commercializzati con marchio proprio.

La clientela è costituita principalmente da commercianti al dettaglio non ambulante (46% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (29%) con un'area di mercato nazionale ed internazionale; nel 36% dei casi è presente una quota di export pari al 31% dei ricavi.

Le imprese del cluster producono quasi esclusivamente calzature finite (98% dei ricavi) di linea classica (84%) da donna (89%) e realizzano scarpe da passeggio (57% dei ricavi), sandali (21%) e tronchetti/stivali (12%). Si tratta generalmente di calzature con tomaia in pelle (75% delle materie prime utilizzate per la tomaia) e fondo in cuoio (57% delle materie prime utilizzate per il fondo) e in gomma (19%).

Il ciclo di produzione è caratterizzato dalla realizzazione interna delle fasi relative alla preparazione della tomaia (taglio a mano, tranciatura, giunteria/orlatura, applicazione accessori). Vengono svolte all'interno anche le fasi di assemblaggio per incollaggio (84%), finissaggio (53%) e inscatolamento (88%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da macchine per il taglio (1 tavolo da taglio a mano, 1 trancia a bandiera), macchine di giunteria (1 macchina da cucire piana, 1 macchina da cucire a braccio, 1 macchina da cucire ad ago e 1 scarnitrice/smussatrice) e macchine per il montaggio (1 manovia a mano e 1 premonta e altre 2 macchine di manovia).

CLUSTER 17 – PRODUTTORI DI CALZATURE PREVALENTEMENTE PER DONNA CON CICLO FORTEMENTE INTEGRATO

NUMEROSITÀ: 106

Le imprese appartenenti al cluster sono equamente distribuite tra società e ditte individuali, con una struttura composta da 6 addetti di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici e 1 operaio specializzato.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 164 mq di locali destinati alla produzione, 48 mq di locali destinati a magazzino e 18 mq di locali destinati ad uffici.

La produzione è realizzata in conto proprio (86% dei ricavi) e il 73% dei ricavi deriva da prodotti commercializzati con marchio proprio.

La clientela è costituita prevalentemente da commercianti al dettaglio non ambulante (45% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (16%) e privati (19%) con un'area di mercato nazionale e internazionale; nel 36% dei casi è presente una quota di export pari al 38% dei ricavi.

Le imprese del cluster producono prevalentemente calzature finite (94% dei ricavi) di linea classica (73%) da donna (67%) e realizzano scarpe da passeggio (41% dei ricavi), sandali (23%) e tronchetti/stivali. Si tratta generalmente di calzature con tomaia in pelle (80% delle materie prime utilizzate per la tomaia) e fondo in cuoio (62% delle materie prime utilizzate per il fondo) e in gomma (21%).

Il ciclo produttivo realizzato all'interno è fortemente integrato e caratterizzato dalle fasi di progettazione (in particolare design e modelleria), preparazione del tacco/salvatacco (tranciatura, fasciatura e verniciatura), preparazione del soletto, preparazione del fondo (taglio, applicazione guardalo, fresatura e montaggio suola-tacco), preparazione della tomaia (taglio a mano, tranciatura, giunteria/orlatura e applicazione accessori), assemblaggio/montaggio (in particolare lavorazione incollata), finissaggio e inscatolamento.

La dotazione di beni strumentali è costituita principalmente da macchine per il taglio (1 tavolo per il taglio a mano, 1 trancia a bandiera), macchine di giunteria (1 macchina da cucire piana, 1 macchina da cucire a braccio, 1 macchina da cucire ad ago, 1 scarnitrice/smussatrice, 1 occhiellatrice e 1 altra macchina di giunteria) e macchine di montaggio (1 premonta, 1 pressatrice, 1 spazzolatrice/lucidatrice, 1 fresatrice e altre 2 macchine di manovia).

CLUSTER 18 - IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE DI ACCESSORI E ALTRE COMPONENTI DELLA CALZATURA

NUMEROSITÀ: 789

Le imprese appartenenti al cluster sono equamente distribuite tra ditte individuali e società, con una struttura composta da 5 addetti di cui 3 dipendenti; gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 183 mq di locali destinati alla produzione.

Le imprese del cluster producono prevalentemente in conto terzi (72% dei ricavi) per industria (55% dei ricavi) e artigiani (39%) su un'area di mercato va dalla provincia alle regioni limitrofe.

Questo è il cluster in cui si concentrano le imprese codificate nell'attività di fabbricazione di parti e accessori per calzature, specializzate nelle produzione/lavorazione di semilavorati e/o componenti (95% dei ricavi).

CLUSTER 19 - IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI CALZATURE DA DONNA

NUMEROSITÀ: 165

Le imprese appartenenti al cluster operano prevalentemente sotto forma societaria (61% dei casi) con una struttura composta da 8 addetti di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici, 1 operaio specializzato e 1 formazione lavoro/lavorante a domicilio.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 198 mq di locali destinati alla produzione, 53 mq di locali destinati a magazzino e 17 mq di locali destinati ad uffici.

La produzione è realizzata prevalentemente in conto terzi (78% dei ricavi) per industria (37% dei ricavi), artigiani (16%) e grossisti (20%) su un'area di mercato interregionale e nazionale. Il 55% dei ricavi deriva dal committente principale.

Le imprese del cluster producono calzature finite (91% dei ricavi) di stile classico (88%) da donna (87%) e realizzano scarpe da passeggio (58% dei ricavi), tronchetti/stivali (17%) e sandali (16%). Si tratta generalmente di calzature con tomaia in pelle (81% delle materie prime utilizzate per la tomaia) e fondo in cuoio (44% delle materie prime utilizzate per il fondo) e in gomma (13%).

Il ciclo di produzione è parzialmente esternalizzato: in particolare nella lavorazione della tomaia, il taglio e la giunteria/orlatura vengono anche affidate a terzi; sono svolte internamente le fasi di assemblaggio per incollaggio (82% dei casi), finissaggio (67%) e inscatolamento (88%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da macchine per il taglio (1 tavolo per il taglio a mano e 1 trancia a bandiera), macchine di giunteria (1 macchina da cucire piana, 1 macchina da cucire a braccio, 1 macchina da cucire ad ago, 1 scarnitrice e 1 occhiellatrice) e macchine per il montaggio (1 manovia manuale, 1 inchiodatacchi, 1 premonta, 1 forno, 1 prefissa-tacchi, 1 pressatrice, 1 levaforme, 1 molatrice, 1 spazzolatrice, altre 3 macchine di manovia).

CLUSTER 20 – IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NEL TAGLIO AUTOMATICO

NUMEROSITÀ: 105

Le imprese appartenenti al cluster sono equamente distribuite tra ditte individuali e società, con una struttura composta da 6 addetti di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici e 1 operaio specializzato con locali destinati alla produzione/lavorazione di 162 mq.

Le lavorazioni sono effettuate in conto terzi (95% dei ricavi) per industria (81% dei ricavi) e artigiani (19%) su un'area di mercato che si spinge fino alle regioni limitrofe.

Le imprese del cluster sono specializzate nella lavorazione della tomaia (79% dei ricavi) ed impiegano quasi esclusivamente materiali di terzi: materie prime (69% dei materiali utilizzati) e semilavorati, componenti, accessori (18%). Si tratta generalmente di tomaie in pelle (64% delle materie prime utilizzate per la tomaia) e in pelle sintetica (11%).

Il ciclo di lavorazione è composto dalle fasi di taglio e/o tranciatura; in particolare l'83% delle imprese effettua il taglio automatico (Cad). Coerentemente con la specializzazione produttiva la dotazione strumentale è composta da 1 banco di taglio automatico (cad-cam), 1 tavolo per il taglio a mano, 1 trancia a ponte e 3 trance a bandiera.

CLUSTER 21 - IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NEL MONTAGGIO

NUMEROSITÀ: 354

Il cluster è formato in prevalenza da società (66% dei casi) con una struttura composta da 12 addetti di cui 9 dipendenti tra i quali si rileva la presenza di 6 operai generici, 2 operai specializzati e 1 apprendista.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 297 mq di locali destinati alla produzione, 103 mq di locali destinati a magazzino e 19 mq di locali destinati ad uffici.

La modalità organizzativa è esclusivamente in conto terzi (98% dei ricavi); il 77% dei ricavi deriva dal committente principale che è rappresentato quasi esclusivamente da industria (88% dei ricavi) su un'area di mercato che non va oltre le regioni limitrofe.

Per le lavorazioni sono impiegati quasi esclusivamente materiali di terzi: materie prime (34% dei materiali utilizzati) e semilavorati, componenti e accessori (59%).

Le imprese del cluster sono specializzate nelle fasi finali del ciclo produttivo, in particolare assemblaggio per incollaggio (83% dei casi), finissaggio (69%) e inscatolamento (89%), di scarpe da passeggio (32% dei ricavi), sandali (30%) e tronchetti/stivali (13%).

I beni strumentali sono costituiti principalmente da macchine per il montaggio (1 manovia elettrica, 1 fissa sottopiedi, 1 cardatrice, 1 premonta, 1 calzera/montafianchi, 1 forno, 1 incollatrice/masticatrice, 1 pressatrice, 1 molatrice, 1 spazzolatrice e altre 3 macchine di manovia).

CLUSTER 22 - IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA LAVORAZIONE DEL FONDO

NUMEROSITÀ: 161

Il cluster è formato in prevalenza da società (66% dei casi), con una struttura composta da 8 addetti di cui 6 dipendenti tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici, 1 operai specializzato e 1 apprendista.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 255 mq di locali destinati alla produzione, 52 mq di locali destinati a magazzino e 21 mq di locali destinati ad uffici.

Le lavorazioni sono effettuate in conto terzi (93% dei ricavi) per industria (73% dei ricavi) e artigiani (26%) su un'area di mercato che si spinge alle regioni limitrofe.

Le imprese del cluster sono specializzate nella realizzazione di semilavorati e/o componenti (99% dei ricavi), in particolare nella lavorazione della suola (66% dei ricavi) e del fondo monoblocco (16%).

Le principali fasi di lavorazione sono la fresatura (69% dei casi) e la verniciatura (57%).

Per quanto riguarda i beni strumentali le imprese del cluster dispongono di 1 trancia a ponte, 1 inchiodatacchi, 1 cardatrice, 1 incollatrice/masticatrice, 1 pressatrice, 1 tingisuola, 2 molatrici, 2 spazzolatrici e 2 fresatrici.

CLUSTER 23 - SOLETTIFICI

NUMEROSITÀ: 328

Il cluster è formato in prevalenza da società (59% dei casi) con una struttura composta da 7 addetti di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici, 1 operaio specializzato e 1 apprendista.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 252 mq di locali destinati alla produzione, 82 mq di locali destinati a magazzino e 24 mq di locali destinati ad uffici.

Le imprese sono specializzate nelle produzione di soletti (88% dei ricavi) per una clientela costituita da industria (70% dei ricavi) e artigiani (27%) su un'area di mercato che va dal livello provinciale a quello nazionale.

La dotazione di beni strumentali è costituita principalmente da 2 trance a ponte, 1 trancia a bandiera, 1 scarnitice, 1 occhiellatrice, 1 incollatrice/mesticatrice, 1 pressatrice, 1 fresatrice.

CLUSTER 24 – PRODUTTORI DI CALZATURE DA DONNA IN PELLE SINTETICA

NUMEROSITÀ: 92

Il cluster è formato in prevalenza da ditte individuali (59% dei casi) con una struttura composta da 9 addetti di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza 2 operai generici, 4 operai specializzati e 1 apprendista.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 306 mq di produzione, 100 mq di magazzino e 27 mq di uffici.

La produzione è realizzata in conto proprio (95% dei ricavi) e il 91% dei ricavi deriva da prodotti commercializzati con marchio proprio. La clientela è costituita prevalentemente da grossisti (76% dei ricavi) su un'area di mercato nazionale e internazionale; nel 45% dei casi è presente una quota di export pari al 24% dei ricavi.

Le imprese del cluster producono esclusivamente calzature finite (99% dei ricavi) di linea classica (81%) da donna (97%) e realizzano scarpe da passeggio (67% dei ricavi), sandali (18%) e tronchetti/stivali (13%). Si tratta generalmente di calzature con tomaia in pelle sintetica (73% delle materie prime utilizzate per la tomaia) e in tessuto (15%), fondo in gomma (50% delle materie prime utilizzate per il fondo) e in PVC (19%).

Il ciclo produttivo è integrato e caratterizzato dalle fasi di progettazione (modelleria, prototipia, sviluppo taglio, industrializzazione del prodotto), preparazione del tacco (fasciatura), preparazione del fondo (montaggio suola-tacco), preparazione della tomaia (tranciatura, giunteria/orlatura e applicazione accessori), assemblaggio (lavorazione incollata), finissaggio e inscatolamento.

La dotazione di beni strumentali è costituita da macchine per il taglio (1 tavolo per il taglio a mano, 1 trancia a ponte e 1 trancia a bandiera), macchine di giunteria (1 macchina da cucire piana, 1 macchina da cucire a braccio, 1 macchina da cucire ad ago, 2 macchine da cucire ad 2 aghi, 1 scarnitrice/smussatrice, 1 occhiellatrice e 1 altra macchina di giunteria) e macchine per il montaggio (1 manovia a mano, 1 inchiodatacchi, 1 fissa sottopiedi, 1 garba speroni, 1 premonta, 1 montafianchi, 1 calzera/montafianchi, 1 forno, 1 incollatrice/masticatrice, 1 prefissa-tacchi, 1 pressatrice, 1 levaforme e altre 2 macchine di manovia).

CLUSTER 25 - TACCHIFICI

NUMEROSITÀ: 74

Il cluster è formato in prevalenza da società (86% dei casi) con una struttura composta da 12 addetti di cui 9 dipendenti tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 4 operai generici, 3 operai specializzati e 1 apprendista.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 461 mq di locali destinati alla produzione, 152 mq di locali destinati a magazzino e 41 mq di locali destinati ad uffici.

Le imprese del cluster producono prevalentemente in conto proprio (81% dei ricavi) e sono specializzate nella produzione di tacchi e/o zeppe (86% dei ricavi); la clientela composta da industria (68% dei ricavi) e artigiani (27%) su un'area di mercato prevalentemente nazionale.

La produzione dei componenti avviene per iniezione (88% dei casi) con una dotazione di beni strumentali costituita principalmente da 7 macchine per iniezione e 2 giostre per stampaggio.

CLUSTER 26 - TERZISTI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATI NELLE LAVORAZIONI DI GIUNTERIA/ORLATURA

NUMEROSITÀ: 140

Il cluster è formato in prevalenza da società (41% di persone e 29% di capitale) con una struttura composta da 18 addetti di cui 16 dipendenti tra i quali si rileva la presenza di 9 operai generici e 3 operai specializzati, 1 dipendente a tempo parziale, 1 apprendista e 2 formazione lavoro/lavoranti a domicilio.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 319 mq di locali destinati alla produzione, 59 mq di locali destinati a magazzino e 28 mq di locali destinati ad uffici.

Le lavorazioni sono effettuate in conto terzi (95% dei ricavi); il 54% dei ricavi proviene dal committente principale rappresentato quasi esclusivamente da industria (85% dei ricavi) e artigiani (14%) con un'area di mercato che si spinge dal livello provinciale alle regione limitrofe.

Le imprese del cluster sono specializzate nella lavorazione della tomaia (91% dei ricavi) e impiegano quasi esclusivamente materiali di terzi: materie prime (41% dei materiali impiegati) e semilavorati, componenti, accessori (43%). Si tratta generalmente di tomaie in pelle (57% delle materie prime utilizzate per la tomaia) e in pelle sintetica (11%).

Coerentemente con la specializzazione produttiva, le imprese del cluster effettuano giunteria/orlatura e applicazione accessori e dispongono di 1 trancia a bandiera, 6 macchine da cucire piane, 3 macchine da cucire a braccio, 10 macchine da cucire ad ago, 5 macchine da cucire a due aghi, 3 scarnitrici, 2 battitrici, 1 spianatrice, 2 occhiellatrici e altre 8 macchine di giunteria.

CLUSTER 27 – TERZISTI SPECIALIZZATI NELLE LAVORAZIONI DI GIUNTERIA/ORLATURA

NUMEROSITÀ: 724

Le imprese appartenenti al cluster sono equamente distribuite tra ditte individuali e società, con una struttura composta da 8 addetti di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici, 1 operaio specializzato, 1 apprendista e 1 formazione lavoro/lavorante a domicilio.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 141 mq di locali destinati alle lavorazioni e 11 mq di locali destinati ad uffici.

Le lavorazioni sono effettuate in conto terzi (98% dei ricavi); il 57% dei ricavi proviene dal committente principale rappresentato esclusivamente da industria (81% dei ricavi) e artigiani (18%) con un'area di mercato che si spinge dal livello provinciale alle regione limitrofe.

Le imprese del cluster sono specializzate nella lavorazione della tomaia (90% dei ricavi) e impiegano quasi esclusivamente materiali di terzi: materie prime (40% dei materiali utilizzati) e semilavorati, componenti, accessori (49%). Si tratta generalmente di tomaie in pelle (55% delle materie prime utilizzate per la tomaia) e in pelle sintetica (12%).

Coerentemente con la specializzazione produttiva, le imprese del cluster effettuano giunteria/orlatura e applicazione accessori e dispongono di 1 trancia a bandiera, 3 macchine da cucire piane, 1 macchina da cucire a braccio, 3 macchine da cucire ad ago, 2 macchine da cucire a due aghi, 1 scarnitrice, 1 battitrice, 1 occhiellatrice e altre 3 macchine di giunteria.

CLUSTER 28 – PRODUTTORI DI CALZATURE DA DONNA CON PARZIALE ESTERNALIZZAZIONE DELLA LAVORAZIONE DELLA TOMAIA

NUMEROSITÀ: 326

Il cluster è formato in prevalenza da società (77% dei casi) con una struttura composta da 12 addetti di cui 10 dipendenti tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 5 operai generici, 2 operai specializzati, 1 formazione lavoro/lavorante a domicilio.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 256 mq di produzione, 87 mq di magazzino e 30 mq di uffici.

La produzione è realizzata prevalentemente in conto proprio (82% dei ricavi) e il 64% dei ricavi deriva da prodotti commercializzati con marchio proprio.

La clientela è costituita da commercianti al dettaglio non ambulante (48% dei ricavi), grossisti (20%) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (14%). L'area di mercato è nazionale ed internazionale; l'export rappresenta complessivamente il 40% dei ricavi.

Le imprese del cluster producono esclusivamente calzature finite (99% dei ricavi) di linea classica (88%) da donna (94%) e realizzano scarpe da passeggio (52% dei ricavi), tronchetti/stivali (26%) e sandali (18%). Si tratta generalmente di calzature con tomaia in pelle (88% delle materie prime utilizzate per la tomaia) e fondo in cuoio (51% delle materie prime utilizzate per il fondo) e in gomma (16%).

I soggetti del cluster si caratterizzano per la parziale esternalizzazione del ciclo produttivo; in particolare nella lavorazione della tomaia, il taglio a mano e la giunteria/orlatura vengono anche affidate a terzi, mentre la stiratura e l'applicazione accessori sono svolte internamente; sempre all'interno si effettuano le fasi di assemblaggio per incollaggio (88% dei casi), finissaggio (89%) e inscatolamento (98%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da macchine per il taglio (1 tavolo per il taglio manuale, 1 trancia a bandiera e 1 spaccapelli), macchine di giunteria (1 macchina da cucire piana, 1 macchina da cucire a braccio, 1 macchina da cucire ad ago, 1 scarnitrice/smussatrice e 1 occhiellatrice) e macchine per il montaggio (1 manovia a mano, 1 inchiodatacchi, 1 fissa sottopiedi, 1 garba speroni, 1 cardatrice, 1 premonta, 1 montafianchi, 1 calzera/montafianchi, 1 forno, 1 prefissa tacchi, 1 boettatrice, 1 pressatricce, 1 levaforme, 1 molatrice, 1 spazzolatrice, 1 stirastivali e altre 3 macchine di manovia).

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

- (costo del venduto[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***indice di durata delle scorte*** = (giacenza media del magazzino[5] /ricavi) * 365;
- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi)/(numero addetti[6] * 1.000);
- ***margine operativo lordo sulle vendite*** = [(ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) /ricavi] * 100.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base del personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per **l'*indice di durata delle scorte*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- fino al 18° ventile, per il cluster 6;
- fino al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 3, 4, 5, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21, 23, 24, 28;
- non sono stati effettuati tagli per i cluster 7, 8, 9, 13, 20, 22, 25, 26, 27.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 2, 4, 5, 7, 8, 9, 11, 13, 14, 15, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 27, 28;
- dal 2° al 20° ventile, per i cluster 1, 3, 6, 10, 12, 16, 19, 24, 25, 26.

Per il ***margine operativo lordo*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 20° ventile, per tutti i cluster.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

---

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali

[5] Giacenza media del magazzino = (Esistenze iniziali + rimanenze finali) / 2

[6] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato (ad eccezione dei "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa" e degli "Amministratori non soci").

numero addetti = (persone fisiche) 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi

numero addetti = (società) numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla "territorialità del comparto manifatturiero della lavorazione delle pelli e del cuoio, del conciario e del calzaturiero a livello comunale"[7] che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di specializzazione;
- grado di concentrazione;
- grado di densità imprenditoriale.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "valore dei beni strumentali elevato 0,5". Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile "valore dei beni strumentali elevato 0,5".

In considerazione della sempre più diffusa situazione di difficoltà del sistema delle PMI nel comparto Calzaturiero si è ritenuto opportuno introdurre un correttivo che consentisse di tener conto dell'andamento sfavorevole della congiuntura economica.

Nelle funzioni di ricavo le variabili indipendenti sono costituite da variabili di flusso e variabili di stock. Le variabili di flusso seguono solitamente gli andamenti congiunturali: aumentano al crescere dei ricavi, si riducono nel caso di compressione delle vendite, mentre le variabili di stock, per loro natura, possono essere considerate "invarianti", soprattutto in situazioni di ciclo economico negativo.

Nell'ambito del modello di stima dei ricavi è stato quindi introdotto un correttivo congiunturale che viene applicato nel modo seguente:

- i consumi di energia elettrica sono stati assunti come indicatore di ciclo economico;
- l'impresa accede al correttivo se i consumi di energia elettrica ed i ricavi diminuiscono, contemporaneamente, nell'anno di applicazione dello studio rispetto all'anno cui fanno riferimento i dati utilizzati per la costruzione dello studio di settore;
- il correttivo, calcolato come rapporto tra i consumi di energia elettrica dell'anno di applicazione dello studio e i consumi relativi all'annualità cui fanno riferimento i dati utilizzati per la costruzione dello studio di settore, viene applicato come fattore moltiplicativo alle variabili di stock della funzione di ricavo (il valore dei beni strumentali ad eccezione dei casi in cui questo risulti già ponderato con l'indice di utilizzo del capitale).

Nell'allegato 4.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[8];
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 4.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

[7] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[8] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

ALLEGATO 4.A

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TD08U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi	1,1295	1,0976	1,0490	1,0962	1,0615
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi per valori uguali o inferiori a 650.000	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi	0,9376	0,8815	0,9538	0,8521	1,2322
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,3304	1,1502	1,2216	1,1994	1,2585
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	-	35.273,4100	21.626,6846	17.680,6380	38.650,1942
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	-	-	-	15.976,5375	30.380,9393
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 300kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5	112,4004	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 900kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6	-	-	-	48,6161	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 300kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.000kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7	-	9,3315	17,4391	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	15,4820	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8	-	-	-	-	2,2498
Valore dei beni strumentali elevato 0,8 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 300kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,9	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,9 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
CORRETTIVO TERRITORIALE da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,5: *Gruppo 4 della territorialità del comparto calzaturiero - Aree caratterizzate da elevata specializzazione e concentrazione nelle produzioni calzaturiere, Gruppo 7 della territorialità del comparto calzaturiero - Aree caratterizzate da un'elevata specializzazione nelle produzioni calzaturiere*	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO TD08U

VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi	1,0264	1,0146	1,0905	1,0683	1,0870
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi per valori uguali o inferiori a 650.000	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi	1,1937	1,5339	0,5533	1,4096	1,8059
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,1422	1,1195	1,2485	1,1820	1,1078
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	19.254,7721	26.982,5399	-	26.147,9320	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	19.254,7721	20.552,0331	-	18.478,5860	-
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 300kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5	114,8384	156,5570	-	121,5958	154,8307
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	143,7214	-	117,1909	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 900kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 300kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.000kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7	-	-	19,2477	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 300kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,9	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,9 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
CORRETTIVO TERRITORIALE da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,5: *Gruppo 4 della territorialità del comparto calzaturiero - Aree caratterizzate da elevata specializzazione e concentrazione nelle produzioni calzaturiere, Gruppo 7 della territorialità del comparto calzaturiero - Aree caratterizzate da un'elevata specializzazione nelle produzioni calzaturiere*	-	-	-	18,5603	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TD08U**

VARIABILI	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi	1,0465	1,0576	1,0321	1,0787	1,0722
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi per valori uguali o inferiori a 650.000	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi	0,7056	1,3267	1,1723	0,9684	1,0898
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,6071	1,1195	1,1547	1,2321	1,2054
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	30.060,0334	16.241,5600	15.612,3547	32.454,8864	20.934,5176
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	30.060,0334	-	15.612,3547	-	14.732,6751
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 300kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5	137,6113	-	-	-	93,6924
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 900kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6	-	-	-	50,2555	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 300kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.000kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7	-	14,2136	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	18,2906	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8	-	-	3,6337	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 300kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	2,3772	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,9	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,9 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
CORRETTIVO TERRITORIALE da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,5: *Gruppo 4 della territorialità del comparto calzaturiero - Aree caratterizzate da elevata specializzazione e concentrazione nelle produzioni calzaturiere, Gruppo 7 della territorialità del comparto calzaturiero - Aree caratterizzate da un'elevata specializzazione nelle produzioni calzaturiere*	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TD08U**

VARIABILI	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi	1,1235	1,1223	1,0907	1,0875	1,0216
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi per valori uguali o inferiori a 650.000	-	-	0,0771	-	-
Spese per acquisti di servizi	1,0044	1,8519	0,9359	0,9280	1,2610
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,1030	0,9382	1,1757	1,0817	1,0825
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	9.011,9698	27.124,3392	16.601,5534	26.347,0194	21.860,8683
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	9.011,9698	14.900,8713	16.601,5534	17.518,2545	21.860,8683
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 300kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5	-	78,6316	74,8674	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 900kwh/1.000€	-	182,2124	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6	-	-	-	31,5186	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 300kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	37,6400	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.000kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7	5,6115	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8	-	-	-	-	4,3064
Valore dei beni strumentali elevato 0,8 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 300kwh/1.000€	-	-	-	-	3,1442
Valore dei beni strumentali elevato 0,8 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,9	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,9 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
CORRETTIVO TERRITORIALE da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,5: *Gruppo 4 della territorialità del comparto calzaturiero - Aree caratterizzate da elevata specializzazione e concentrazione nelle produzioni calzaturiere, Gruppo 7 della territorialità del comparto calzaturiero - Aree caratterizzate da un'elevata specializzazione nelle produzioni calzaturiere*	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TD08U**

VARIABILI	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi	1,0434	1,0398	1,0690	1,1724	1,1273
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi per valori uguali o inferiori a 650.000	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi	1,0243	0,8501	1,3308	1,0186	0,8088
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,1307	1,3360	1,1827	0,8088	1,7827
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	21.242,0460	32.958,6627	24.287,6984	39.832,0621	35.262,7408
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	21.242,0460	25.794,0252	24.287,6984	39.832,0621	35.262,7408
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-	0,0860
Valore dei beni strumentali ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 300kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 900kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6	51,3277	36,8627	43,4802	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 300kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	24,0817	19,7976	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.000kwh/1.000€	18,4803	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 300kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,9	-	-	-	0,4112	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,9 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-	0,7534	-
CORRETTIVO TERRITORIALE da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,5: *Gruppo 4 della territorialità del comparto calzaturiero - Aree caratterizzate da elevata specializzazione e concentrazione nelle produzioni calzaturiere, Gruppo 7 della territorialità del comparto calzaturiero - Aree caratterizzate da un'elevata specializzazione nelle produzioni calzaturiere*	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TD08U**

VARIABILI	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi	1,1177	1,0863	1,0674
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi per valori uguali o inferiori a 650.000	-	-	-
Spese per acquisti di servizi	1,6642	1,1470	1,0958
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,1106	1,1625	1,1432
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	-	23.226,1251	13.229,5909
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	-	20.088,9199	13.229,5909
Valore dei beni strumentali	0,1503	-	-
Valore dei beni strumentali ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 300kwh/1.000€	0,3597		-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 700kwh/1.000€	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 900kwh/1.000€	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6	-	33,9222	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 300kwh/1.000€	-	16,0263	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,6 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 1.000kwh/1.000€	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7	-	-	15,4906
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,7 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 600kwh/1.000€	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 300kwh/1.000€	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,9	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,9 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 500kwh/1.000€	-	-	-
CORRETTIVO TERRITORIALE da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,5: *Gruppo 4 della territorialità del comparto calzaturiero - Aree caratterizzate da elevata specializzazione e concentrazione nelle produzioni calzaturiere, Gruppo 7 della territorialità del comparto calzaturiero - Aree caratterizzate da un'elevata specializzazione nelle produzioni calzaturiere*	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

ALLEGATO 4.B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Numero giornate retribuite: Dirigenti
- Numero giornate retribuite: Quadri
- Numero giornate retribuite: Impiegati
- Numero giornate retribuite: Operai generici
- Numero giornate retribuite: Operai specializzati
- Numero giornate retribuite: Dipendenti a tempo parziale
- Numero giornate retribuite: Apprendisti
- Numero giornate retribuite: Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio
- Numero: Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale

QUADRO B DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Potenza impegnata (Kw)
- Locali destinati a magazzino (mq)
- Locali destinati ad uffici (mq)

QUADRO C DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Lavorazione affidata a terzi - Italia.
- Lavorazione affidata a terzi – Extra U. E.
- Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri

QUADRO C DEL QUESTIONARIO:

- Produzione e/o lavorazione conto terzi - percentuale sui ricavi
- Percentuale dei ricavi derivanti da produzione e/o lavorazione con marchio proprio
- Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)
- Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale in riferimento ai ricavi complessivi
- Produzione/lavorazione affidata a terzi: Europa centro-orientale (Albania, Romania, Rep. Slovacca, Bulgaria, ex Rep. Sovietiche ecc.) – percentuale sul costo delle lavorazioni affidate a terzi
- Area di mercato: Nazionale (1 = comune, 2 = provincia, 3 = fino a 3 regioni, 4 = oltre 3 regioni)
- Area di mercato: Europa (U.E.)
- Area di mercato: Nord America
- Area di mercato: Asia
- Industria - percentuale sui ricavi
- Artigiani - percentuale sui ricavi
- Grande distribuzione/distribuzione organizzata - percentuale sui ricavi
- Commercianti all'ingrosso - percentuale sui ricavi

- Export (UE, extra UE) - percentuale sui ricavi

QUADRO D DEL QUESTIONARIO:

- Produzione calzature finite (montato) - percentuale sui ricavi
- Produzione calzature finite (mocassino tubolare) - percentuale sui ricavi
- Produzione calzature finite (ad iniezione) - percentuale sui ricavi
- Produzione calzature finite in legno e/o sughero (ad es. zoccoli) - percentuale sui ricavi
- Produzione pantofole - percentuale sui ricavi
- Materie prime (di proprietà) - percentuale sul totale dei materiali utilizzati
- Materie prime (di terzi) - percentuale sul totale dei materiali utilizzati
- Semilavorati, componenti e accessori (di terzi) - percentuale sul totale dei materiali utilizzati
- Per tomaie: Pelle - percentuale sul totale delle materie prime utilizzate
- Per tomaie: Pelle sintetica - percentuale sul totale delle materie prime utilizzate
- Per tomaie: Tessuto - percentuale sul totale delle materie prime utilizzate
- Per fondi: Cuoio - percentuale sul totale delle materie prime utilizzate
- Per fondi: Gomma termoplastica (per suole da iniettare o applicare) - percentuale sul totale delle materie prime utilizzate
- Per fondi: PVC (suole, stivaleria, scarpe sportive, ecc.) - percentuale sul totale delle materie prime utilizzate
- Per fondi: Poliuretani (iniezione in suole sportive, monoblocco per sandali, ecc.) - percentuale sul totale delle materie prime utilizzate
- Per fondi: Legno e derivati - percentuale sul totale delle materie prime utilizzate
- Progettazione: Stile/design - Svolta internamente - Conto proprio
- Progettazione: Modelleria - Svolta internamente - Conto proprio
- Progettazione: Modelleria - Affidate a terzi - Italia
- Progettazione: Prototipia - Svolta internamente - Conto proprio
- Progettazione: Sviluppo in taglie - Svolta internamente - Conto proprio
- Progettazione: Sviluppo in taglie - Affidate a terzi - Italia
- Progettazione: Industrializzazione del prodotto - Svolta internamente - Conto proprio
- Preparazione tacco/salvatacco: Iniezione - Svolta internamente - Conto proprio
- Preparazione tacco/salvatacco: Iniezione - Svolta internamente - Conto terzi
- Preparazione tacco/salvatacco: Iniezione - Affidate a terzi - Italia
- Preparazione tacco/salvatacco: Tranciatura - Svolta internamente - Conto proprio
- Preparazione tacco/salvatacco: Tranciatura - Svolta internamente - Conto terzi
- Preparazione tacco/salvatacco: Tranciatura - Affidate a terzi - Italia
- Preparazione tacco/salvatacco: Fasciatura tacco - Svolta internamente - Conto proprio
- Preparazione tacco/salvatacco: Fasciatura tacco - Svolta internamente - Conto terzi
- Preparazione tacco/salvatacco: Fasciatura tacco - Affidate a terzi - Italia
- Preparazione tacco/salvatacco: Verniciatura - Svolta internamente - Conto proprio
- Preparazione tacco/salvatacco: Verniciatura - Svolta internamente - Conto terzi

- Preparazione tacco/salvatacco: Verniciatura - Affidate a terzi - Italia
- Preparazione soletto/sottopiede - Svolta internamente - Conto proprio
- Preparazione soletto/sottopiede - Svolta internamente - Conto terzi
- Preparazione soletto/sottopiede - Affidate a terzi - Italia
- Preparazione fondo: Taglio - Svolta internamente - Conto proprio
- Preparazione fondo: Taglio - Svolta internamente - Conto terzi
- Preparazione fondo: Taglio - Affidate a terzi - Italia
- Preparazione fondo: Applicazione guardolo - Svolta internamente - Conto proprio
- Preparazione fondo: Applicazione guardolo - Svolta internamente - Conto terzi
- Preparazione fondo: Applicazione guardolo - Affidate a terzi - Italia
- Preparazione fondo: Fresatura - Svolta internamente - Conto proprio
- Preparazione fondo: Fresatura - Svolta internamente - Conto terzi
- Preparazione fondo: Fresatura - Affidate a terzi - Italia
- Preparazione fondo: Fresatura su sughero - Svolta internamente - Conto proprio
- Preparazione fondo: Fresatura su sughero - Svolta internamente - Conto terzi
- Preparazione fondo: Fresatura su sughero - Affidate a terzi - Italia
- Preparazione fondo: Tornitura su legno - Svolta internamente - Conto proprio
- Preparazione fondo: Tornitura su legno - Svolta internamente - Conto terzi
- Preparazione fondo: Tornitura su legno - Affidate a terzi - Italia
- Preparazione fondo: Stampaggio - Svolta internamente - Conto proprio
- Preparazione fondo: Stampaggio - Svolta internamente - Conto terzi
- Preparazione fondo: Stampaggio - Affidate a terzi - Italia
- Preparazione fondo: Verniciatura - Svolta internamente - Conto proprio
- Preparazione fondo: Verniciatura - Svolta internamente - Conto terzi
- Preparazione fondo: Verniciatura - Affidate a terzi - Italia
- Preparazione fondo: Montaggio suola-tacco - Svolta internamente - Conto proprio
- Preparazione fondo: Montaggio suola-tacco - Svolta internamente - Conto terzi
- Preparazione fondo: Montaggio suola-tacco - Affidate a terzi - Italia
- Preparazione tomaia: Taglio a mano - Svolta internamente - Conto proprio
- Preparazione tomaia: Taglio a mano - Svolta internamente - Conto terzi
- Preparazione tomaia: Taglio a mano - Affidate a terzi - Italia
- Preparazione tomaia: Taglio automatico (Cad) - Svolta internamente - Conto proprio
- Preparazione tomaia: Taglio automatico (Cad) - Svolta internamente - Conto terzi
- Preparazione tomaia: Tranciatura - Svolta internamente - Conto proprio
- Preparazione tomaia: Tranciatura - Svolta internamente - Conto terzi
- Preparazione tomaia: Tranciatura - Affidate a terzi - Italia
- Preparazione tomaia: Tranciatura - Affidate a terzi - U.E./Extra U.E.

- Preparazione tomaia: Giunteria e orlatura - Svolta internamente - Conto proprio
- Preparazione tomaia: Giunteria e orlatura - Svolta internamente - Conto terzi
- Preparazione tomaia: Giunteria e orlatura - Affidate a terzi - Italia
- Preparazione tomaia: Giunteria e orlatura - Affidate a terzi - U.E./Extra U.E.
- Preparazione tomaia: Stiratura - Svolta internamente - Conto proprio
- Preparazione tomaia: Stiratura - Svolta internamente - Conto terzi
- Preparazione tomaia: Applicazione accessori - Svolta internamente - Conto proprio
- Preparazione tomaia: Applicazione accessori - Svolta internamente - Conto terzi
- Preparazione tomaia: Applicazione accessori - Affidate a terzi - Italia
- Preparazione tomaia: Applicazione accessori - Affidate a terzi - U.E./Extra U.E.
- Assemblaggio/montaggio: Lavorazione incollata - Svolta internamente - Conto proprio
- Assemblaggio/montaggio: Lavorazione incollata - Svolta internamente - Conto terzi
- Assemblaggio/montaggio: Lavorazione incollata - Affidate a terzi - Italia
- Assemblaggio/montaggio: Lavorazione Blake - Svolta internamente - Conto proprio
- Assemblaggio/montaggio: Lavorazione Ideal - Svolta internamente - Conto proprio
- Assemblaggio/montaggio: Mocassino tubolare - Svolta internamente - Conto proprio
- Assemblaggio/montaggio: Iniezione diretta - Svolta internamente - Conto proprio
- Assemblaggio/montaggio: Iniezione diretta - Svolta internamente - Conto terzi
- Controllo qualità (prove meccaniche, chimiche, fisiche) - Svolta internamente - Conto proprio
- Finissaggio - Svolta internamente - Conto proprio
- Finissaggio - Svolta internamente - Conto terzi
- Inscatolamento - Svolta internamente - Conto proprio
- Inscatolamento - Svolta internamente - Conto terzi
- Parti e componenti della calzatura: Tomaia - percentuale sui ricavi
- Parti e componenti della calzatura: Suola - percentuale sui ricavi
- Parti e componenti della calzatura: Tacco/zeppa - percentuale sui ricavi
- Parti e componenti della calzatura: Fondo monoblocco - percentuale sui ricavi
- Parti e componenti della calzatura: Soletto - percentuale sui ricavi
- Parti e componenti della calzatura: Altre parti e componenti - percentuale sui ricavi
- Calzatura completa: Calzature tecnico-sportive - percentuale sui ricavi
- Calzatura completa: Calzature professionali (antinfortunistica) - percentuale sui ricavi
- Calzatura completa: Calzature ortopediche - percentuale sui ricavi
- Calzatura completa: Ciabatte mare - percentuale sui ricavi
- Calzatura completa: Sandali - percentuale sui ricavi
- Calzatura completa: Pantofole - percentuale sui ricavi
- Calzatura completa: Zoccoli - percentuale sui ricavi
- Calzatura completa: Tronchetti/stivali - percentuale sui ricavi

- Calzatura completa: Scarpe da passeggio - percentuale sui ricavi
- Calzature donna - percentuale sui ricavi
- Calzature uomo - percentuale sui ricavi
- Calzature unisex - percentuale sui ricavi
- Calzature bambino - percentuale sui ricavi
- Calzatura classica - percentuale sui ricavi
- Calzatura sportiva-professionale - percentuale sui ricavi
- Consumi di energia elettrica (Kwh)

QUADRO E DEL QUESTIONARIO:

- Progettazione: Stazione Cad per progettazione - numero
- Progettazione: Pantografo - numero
- Taglio: Tavolo per il taglio a mano - numero
- Taglio: Banco di taglio automatico (Cad-Cam) - numero
- Taglio: Trancia a ponte - numero
- Taglio: Trancia a bandiera - numero
- Taglio: Spaccapelli - numero
- Giunteria: Macchine da cucire piane - numero
- Giunteria: Macchine da cucire a braccio - numero
- Giunteria: Macchine da cucire ad ago - numero
- Giunteria: Macchine da cucire a due aghi - numero
- Giunteria: Scarnitrici, smussatrici - numero
- Giunteria: Battitrici - numero
- Giunteria: Spianatrici - numero
- Giunteria: Occhiellatrici - numero
- Stiratura: Stiratrici a giostra - numero
- Montaggio: Manovia a mano - numero
- Montaggio: Manovia elettrica - numero
- Montaggio: Inchiodatacchi - numero
- Montaggio: Fissa sottopiedi - numero
- Montaggio: Garba speroni o camblatrici - numero
- Montaggio: Cardatrici - numero
- Montaggio: Premonta - numero
- Montaggio: Montafianchi - numero
- Montaggio: Calzera/montafianchi - numero
- Montaggio: Forni - numero
- Montaggio: Rasatrici - numero
- Montaggio: Incollatrici, masticiatrici - numero

- Montaggio: Prefissa-tacchi - numero
- Montaggio: Boettatrici - numero
- Montaggio: Macchine cucisuola - numero
- Montaggio: Pressatrici o presse - numero
- Montaggio: Levaforme - numero
- Montaggio: Tingisuola - numero
- Montaggio: Molatrici, smerigliatrici - numero
- Montaggio: Spazzolatrici, lucidatrici - numero
- Montaggio: Fresatrici - numero
- Montaggio: Stirastivali – numero
- Iniezione: Macchine per iniezione - numero
- Iniezione: Giostre per stampaggio – numero
- Lavorazione tipica legno/sughero: Seghe a nastro – numero
- Lavorazione tipica legno/sughero: Tagliatacchi - numero

ALLEGATO 5

EVOLUZIONE

STUDIO DI SETTORE TD10B

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello Studio di Settore SD10B – Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 17.40.1 - Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2002, completati con ulteriori informazioni contenute nel questionario ESD10 inviato ai contribuenti per l'evoluzione dello studio in oggetto.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.872.

Il numero dei soggetti i cui modelli sono stati completati con le informazioni contenute nei relativi questionari è stato pari a 2.201.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 64 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro B del questionario (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C del questionario (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F del modello (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20% ad eccezione di attività quali la commercializzazione diretta di prodotti finiti;
- errata compilazione delle percentuali relative alle modalità di produzione conto proprio, produzione (inclusa quella con marchio della distribuzione) e/o lavorazione conto terzi e commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o lavorati dall'impresa (quadro C del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione/lavorazione affidata a terzi (quadro C del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro C del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti/lavorati (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione utilizzati (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alle materie prime (quadro D del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 2.137.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali*[1];
- un procedimento di *Cluster Analysis*[2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, all'area di mercato, alle diverse modalità di espletamento dell'attività (prodotti ottenuti/lavorati, fasi della produzione/lavorazione, materiali di produzione utilizzati, materie prime), ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare sette gruppi omogenei di imprese.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- dimensione della struttura;
- modalità organizzativa;
- comparto di attività;
- specializzazione produttiva;
- monocommittenza.

Il fattore dimensionale ha permesso di differenziare le imprese con struttura organizzativa e produttiva di più grandi dimensioni (cluster 3 e 5) da quelle con dimensioni più contenute.

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

La modalità organizzativa prevalente nel comparto è il conto proprio anche se l'analisi ha evidenziato la presenza di due gruppi di aziende operanti in conto terzi (cluster 3 e 4) ed un altro gruppo di imprese operanti in forma mista (cluster 1).

Per quanto riguarda il comparto di attività si possono suddividere le imprese produttrici di biancheria (cluster 3, 4, 5 e 7) da quelle produttrici di tessile per arredamento (cluster 2 e 6) e da quelle che producono entrambe le tipologie (cluster 1).

Nell'ambito dei comparti di attività è stato possibile rilevare le seguenti specializzazioni:

- biancheria da letto imbottita e prodotti per l'arredamento (cluster 1);
- tessile per l'arredamento di pregio (cluster 2);
- tendaggi (cluster 6).

L'analisi ha permesso di isolare un gruppo di aziende terziste si caratterizzano per l'elevata incidenza dei ricavi provenienti dal committente principale (cluster 4).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 – IMPRESE CON PRODUZIONE FOCALIZZATA NEL COMPARTO DELLA BIANCHERIA DA LETTO IMBOTTITA E PRODOTTI PER L'ARREDAMENTO

NUMEROSITÀ: 100

Le aziende del cluster sono per il 59% ditte individuali e per il 32% società di persone, con una struttura composta da 3 addetti di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 164 mq di produzione e/o lavorazione, 79 mq di magazzino e 8 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti sia in conto proprio che in conto terzi; coerentemente con la modalità di svolgimento dell'attività la clientela è rappresentata da industria/artigiani (38% dei ricavi) e privati (30%) con un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

Tra i prodotti ottenuti prevalgono: biancheria da letto/imbottito (33% dei ricavi), tendaggi (14%) e altri prodotti per l'arredamento (25%). I materiali di produzione sono costituiti da tessuti (43% dei materiali utilizzati), filati (10%) e altri materiali principali (32%). Le materie prime impiegate nella produzione sono soprattutto cotone (25% delle materie prime utilizzate), fibre sintetiche (19%), gommapiuma (11%), lana (10%) e piume (9%).

Le principali fasi del processo produttivo effettuate sono: taglio manuale (61% dei casi in conto proprio, 24% in conto terzi), cucitura (67% e 42%), trapuntatura (35% e 29%), controllo prodotto finito (41% e 12%), etichettatura (22% e 13%) ed imbustamento prodotto finito (32% e 15%); le fasi di cucitura e trapuntatura sono parzialmente esternalizzate.

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 macchine da cucitura piane, 1 taglierina e 1 macchina taglia/cuci.

CLUSTER 2 – LABORATORI OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATI NELLA PRODUZIONE DI TESSILE PER ARREDAMENTO DI PREGIO

NUMEROSITÀ: 438

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (86% dei soggetti) con una struttura composta da 2 addetti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 51 mq di produzione e/o lavorazione, 25 mq di magazzino; nel 49% dei casi sono presenti locali di esposizione e/o vendita.

Si tratta di aziende operanti quasi esclusivamente in conto proprio (91% dei ricavi) per una clientela rappresentata soprattutto da privati (78% dei ricavi) su un'area di mercato locale.

Tra i prodotti ottenuti prevalgono: tendaggi (45% dei ricavi), tappezzeria (16%) e altri prodotti per l'arredamento (14%). Tra i materiali di produzione si evidenziano tessuti (71% dei materiali utilizzati), accessori e materiali ausiliari per la realizzazione del prodotto finito (9%) e filati (8%). Le materie prime impiegate nella produzione sono cotone (36% delle materie prime utilizzate), lino (21%), fibre sintetiche (14%), seta (11% per il 58% dei soggetti) e altre fibre naturali (17% per il 43% dei soggetti).

Il processo produttivo si articola nelle fasi di stile e creazione (47% dei casi), taglio manuale (88%), cucitura (91%), trapuntatura (35%), ricamatura a mano (25%), applicazioni particolari (28%), vaporizzazione e/o stiratura (43%) e controllo prodotto finito (41%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 macchina taglia/cuci, 1 macchina da cucitura piana.

CLUSTER 3 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI BIANCHERIA

NUMEROSITÀ: 174

Le aziende del cluster sono per il 61% ditte individuali e per il 33% società di persone, con una struttura composta da 6 addetti di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici ed 1 specializzato.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 205 mq di produzione e/o lavorazione, 77 mq di magazzino e 10 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti esclusivamente in conto terzi (97% dei ricavi) con una percentuale di ricavi derivante dal committente principale pari al 55%. Coerentemente con la modalità di svolgimento dell'attività la clientela è rappresentata soprattutto da industria/artigiani (71% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (13%); l'area di mercato si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

Le imprese del cluster sono specializzate nel comparto della biancheria (75% dei ricavi) ed in particolare da letto/teleria (37% dei ricavi), da tavola e/o da cucina (21%) e da bagno (8%). I materiali di produzione sono in prevalenza tessuti (70% dei materiali utilizzati) e filati (15%) in cotone (69% delle materie prime utilizzate) e fibre sintetiche (14%).

Il processo produttivo si articola principalmente nelle fasi di stile e creazione (13% dei casi), prototipia (9%), campionatura (38%), taglio automatico/computerizzato (14%), taglio manuale (91%), cucitura (99%), ricamatura a macchina (13%), applicazioni particolari (26%), vaporizzazione e/o stiratura (57%), controllo prodotto finito (76%), etichettatura (68%) e imbustamento prodotto finito (80%).

La dotazione di beni strumentali comprende 1 taglierina, 3 macchine taglia/cuci, 5 macchine da cucitura piane, 1 macchina da cucitura a testa piana ed 1 macchina da cucitura speciale.

CLUSTER 4 – IMPRESE MONOCOMMITTENTI SPECIALIZZATE NELLA CUCITURA DI BIANCHERIA

NUMEROSITÀ: 309

Le aziende appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (80% dei soggetti) con una struttura composta da 3 addetti di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 83 mq di produzione e/o lavorazione e 30 mq di magazzino.

Si tratta di aziende operanti esclusivamente in conto terzi (96% dei ricavi) con una percentuale di ricavi derivante dal committente principale pari al 77%. Coerentemente con la modalità di svolgimento dell'attività la clientela è rappresentata soprattutto da industria/artigiani (84% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (8%); l'area di mercato si estende dall'ambito comunale alle regioni limitrofe.

Le imprese del cluster sono specializzate nel comparto della biancheria (72% dei ricavi) ed in particolare da letto/teleria (31% dei ricavi), da tavola e/o da cucina (21%), da bagno (8%) ed altri prodotti di biancheria (7%). La tipologia di materiali di produzione impiegati è rappresentata in prevalenza da tessuti (52% dei materiali utilizzati), filati (23%) e semilavorati (13%). Le materie prime sono costituite prevalentemente da cotone (59% delle materie prime utilizzate) e fibre sintetiche (24%).

Il processo produttivo si limita alle fasi di taglio manuale (40%), cucitura (82%), etichettatura (22%) e imbustamento prodotto finito (32%).

La dotazione di beni strumentali è composta da 1 taglierina, 1 macchina taglia/cuci e 3 macchine da cucitura piane.

CLUSTER 5 – IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NEL COMPARTO DELLA BIANCHERIA

NUMEROSITÀ: 100

Le aziende appartenenti al cluster sono prevalentemente società (38% di capitali e 24% di persone) con una struttura composta da 4 addetti di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 148 mq di produzione e/o lavorazione 164 mq di magazzino, 30 mq di uffici e 39 mq di locali destinati ad esposizione e/o vendita.

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto proprio (82% dei ricavi) per una clientela rappresentata da commercianti al dettaglio non ambulante (38% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (22%), grande distribuzione/distribuzione organizzata (8%) e privati (9%); l'area di mercato si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale con presenza di export nel 42% dei casi.

La produzione è commercializzata con marchio proprio (78% dei ricavi) con l'ausilio di 2 agenti e rappresentanti non esclusivi.

Le imprese del cluster sono specializzate nel comparto della biancheria (81% dei ricavi) ed in particolare da letto/teleria (28% dei ricavi), da tavola e/o da cucina (24%), da bagno (11%) e da letto/imbottito (9%). I materiali di produzione impiegati sono in prevalenza tessuti (75% dei materiali utilizzati), accessori (8%) e semilavorati (8%). Le materie prime sono costituite da cotone (61% delle materie prime utilizzate) e fibre sintetiche (18%).

Il processo produttivo si articola nelle fasi di stile e creazione (71% dei casi), prototipia (36%), campionatura (71%), taglio manuale (81%), cucitura (58%), applicazioni particolari (20%), rammendo e ripristino (22%), vaporizzazione e/o stiratura (57%), controllo prodotto finito (82%), etichettatura (71%) ed imbustamento del prodotto finito (77%); vengono inoltre affidate a terzi le fasi di taglio manuale (41%), cucitura (87%), trapuntatura (68%) e ricamatura a macchina (71%).

La dotazione di beni strumentali è composta da 1 taglierina, 1 macchina taglia/cuci, 2 macchine da cucitura piane e 1 vaporella.

CLUSTER 6 – LABORATORI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATI NELLA PRODUZIONE DI TENDAGGI

NUMEROSITÀ: 591

Le aziende appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (74% dei soggetti) con una struttura composta da 2 addetti di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 63 mq di produzione e/o lavorazione, 38 mq di magazzino e 30 mq di esposizione e/o vendita.

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto proprio (77% dei ricavi) per una clientela costituita soprattutto da privati (64% dei ricavi) su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

La specializzazione produttiva delle imprese del cluster è costituita da tendaggi (74% dei ricavi), altri prodotti per l'arredamento (10%) e tappezzeria (9%). I materiali di produzione impiegati sono in netta prevalenza i tessuti (78% dei materiali utilizzati) in fibre sintetiche (53% delle materie prime utilizzate), cotone (19%) e lino (9%).

Il processo produttivo si articola nelle fasi di stile e creazione (36% dei casi), taglio manuale (84%), cucitura (87%), applicazioni particolari (25%), rammendo e ripristino (21%), vaporizzazione e/o stiratura (61%) e controllo prodotto finito (47%).

La dotazione di beni strumentali comprende 1 macchina taglia/cuci, 2 macchine da cucitura piane ed 1 vaporella.

CLUSTER 7 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NEL COMPARTO DELLA BIANCHERIA

NUMEROSITÀ: 193

Le aziende appartenenti al cluster sono ripartite tra ditte individuali (52% dei soggetti) e società di persone (32%) con una struttura composta da 3 addetti di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 112 mq di produzione e/o lavorazione 118 mq di magazzino, 12 mq di uffici; nel 32% dei casi sono presenti locali destinati ad esposizione e/o vendita.

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto proprio (81% dei ricavi) per una clientela costituita da commercianti all'ingrosso (38% dei ricavi), privati (20%), commercianti al dettaglio non ambulante (18%); l'area di mercato si estende dalle regioni limitrofe al livello nazionale con presenza di export nel 24% dei casi.

La produzione è commercializzata con marchio proprio (67% dei ricavi) con l'ausilio di 1 agente e rappresentante non esclusivo.

Le imprese del cluster sono specializzate nel comparto della biancheria (87% dei ricavi) ed in particolare da tavola e/o da cucina (30% dei ricavi), da letto/teleria (25%) e da bagno (12%). I materiali di produzione impiegati sono in netta prevalenza i tessuti (74% dei materiali utilizzati) in cotone (64% delle materie prime utilizzate) e fibre sintetiche (18%).

Il processo produttivo si articola nelle fasi di stile e creazione (62% dei casi), prototipia (23%), campionatura (52%), taglio automatico/computerizzato (17%), taglio manuale (83%), cucitura (87%), trapuntatura (19%), ricamatura a mano (18%), ricamatura a macchina (41%), applicazioni particolari (27%), vaporizzazione e/o stiratura (46%), controllo prodotto finito (70%), etichettatura (65%) ed imbustamento del prodotto finito (85%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 taglierina, 1 macchina taglia/cuci e 2 macchine da cucitura piane.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- ***indice di durata delle scorte*** = (giacenza media del magazzino[5]/ricavi) * 365;
- ***valore aggiunto per addetto*** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi)/(numero addetti[6] * 1.000);

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali

[5] Giacenza media del magazzino = (Esistenze iniziali + rimanenze finali) / 2

[6] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato (ad eccezione dei "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa" e degli "Amministratori non soci").

numero addetti = (persone fisiche) 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi

numero addetti = (società) numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci

- ***margine operativo lordo sulle vendite*** = [(ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) /ricavi] * 100.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base del personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per **l'*indice di durata delle scorte*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- fino al 18° ventile, per i cluster 2, 4, 6, 7;
- fino al 19° ventile, per i cluster 1, 3, 5.

Per il ***valore aggiunto per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° al 19° ventile, per tutti i cluster.

Per il ***margine operativo lordo*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 20° ventile, per i cluster 1, 2, 3, 4, 5, 6;
- dal 2° al 20° ventile, per il cluster 7.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla "territorialità generale a livello comunale"[7] che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di scolarizzazione;
- grado di benessere;
- grado di sviluppo economico.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "valore dei beni strumentali elevato 0,5". Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile "valore dei beni strumentali elevato 0,5".

In considerazione della sempre più diffusa situazione di difficoltà del sistema delle PMI nel comparto Tessile e Abbigliamento si è ritenuto opportuno introdurre un correttivo che consentisse di tener conto dell'andamento sfavorevole della congiuntura economica.

Nelle funzioni di ricavo le variabili indipendenti sono costituite da variabili di flusso e variabili di stock. Le variabili di flusso seguono solitamente gli andamenti congiunturali: aumentano al crescere dei ricavi, si riducono nel caso di compressione delle vendite, mentre le variabili di stock, per loro natura, possono essere considerate "invarianti", soprattutto in situazioni di ciclo economico negativo.

Nell'ambito del modello di stima dei ricavi è stato quindi introdotto un correttivo congiunturale che viene applicato nel modo seguente:

- i consumi di energia elettrica sono stati assunti come indicatore di ciclo economico;

---

[7] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

- l'impresa accede al correttivo se i consumi di energia elettrica ed i ricavi diminuiscono, contemporaneamente, nell'anno di applicazione dello studio rispetto all'anno cui fanno riferimento i dati utilizzati per la costruzione dello studio di settore;
- il correttivo, calcolato come rapporto tra i consumi di energia elettrica dell'anno di applicazione dello studio e i consumi relativi all'annualità cui fanno riferimento i dati utilizzati per la costruzione dello studio di settore, viene applicato come fattore moltiplicativo alle variabili di stock della funzione di ricavo.

Nell'allegato 5.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

l'Analisi Discriminante[8];

la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 5.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

[8] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 5.A

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TD10B

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi	1,0997	1,0957	1,1549	1,2236	1,0131	1,1025	1,0940
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi per valori uguali o inferiori a 15.000	-	0,2067	-	-	-	-	-
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi per valori uguali o inferiori a 80.000	-	-	-	-	0,4626	-	-
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi per valori uguali o inferiori a 12.000	-	-	-	-	-	0,7799	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,2091	1,3447	1,2983	1,0886	1,1243	1,3360	1,4370
Spese per acquisti di servizi	2,0805	2,3337	1,5370	1,0558	1,6753	1,6409	0,9682
Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	2,2321	-	-	-	1,1779	0,6214	-
Logaritmo in base 10 del valore dei beni strumentali	3.131,7234	1.861,5392	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,5	-	-	-	156,0417	-	49,5926	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,3	-	-	-	-	-	-	862,4127
Valore dei beni strumentali elevato 0,4	-	-	262,4644	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato 0,8	-	-	-	-	2,6904	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	12.843,5729	10.550,7517	13.333,1431	9.938,6174	-	8.339,6264	9.316,0269
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	10.486,3701	10.853,0970	15.102,8393	19.628,2987	19.247,7733	11.380,7132	16.377,1704
CORRETTIVO TERRITORIALE da applicare al Valore dei beni strumentali elevato 0,5: *Gruppo 2 della territorialità generale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali, Gruppo 5 della territorialità generale - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata*	-	-	-	-75,8751	-	-32,5835	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

ALLEGATO 5.B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Numero giornate retribuite: Dirigenti
- Numero giornate retribuite: Quadri
- Numero giornate retribuite: Impiegati
- Numero giornate retribuite: Operai generici
- Numero giornate retribuite: Operai specializzati
- Numero giornate retribuite: Dipendenti a tempo parziale
- Numero giornate retribuite: Apprendisti
- Numero giornate retribuite: Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio
- Numero: Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Numero: Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato: Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato: Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato: Soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero: Amministratori non soci

QUADRO C DEL QUESTIONARIO:

- Produzione conto proprio - percentuale sui ricavi
- Produzione (inclusa quella con marchio della distribuzione) e/o lavorazione conto terzi - percentuale sui ricavi
- Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)
- Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale
- Percentuale dei ricavi derivanti da produzione con marchio della distribuzione
- Area di mercato - Nazionale (1 = comune, 2 = provincia, 3 = fino a 3 regioni, 4 = oltre 3 regioni)
- Tipologia di clientela: Industria/Artigiani - percentuale sui ricavi
- Tipologia di clientela: Commercianti all'ingrosso - percentuale sui ricavi
- Tipologia di clientela: Commercianti al dettaglio non ambulante - percentuale sui ricavi
- Tipologia di clientela: Privati - percentuale sui ricavi
- Tipologia di clientela: Altri - percentuale sui ricavi

QUADRO D DEL QUESTIONARIO:

- Prodotti ottenuti/lavorati: Biancheria da bagno - percentuale sui ricavi

- Prodotti ottenuti/lavorati: Biancheria da letto/imbottito (trapunte, piumini, copriletti, ecc.) - percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti/lavorati: Biancheria da tavola e/o da cucina (tovaglie, tovaglioli, strofinacci, grembiuli, ecc.) - percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti/lavorati: Altri prodotti di biancheria - percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti/lavorati: Tappezzeria (teli multiuso, ecc.) - percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti/lavorati: Tendaggi (esterni, interni) - percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti/lavorati: Altri prodotti per arredamento - percentuale sui ricavi
- Fasi della produzione/lavorazione - Stile e creazione - Svolte internamente - Conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione - Stile e creazione - Svolte internamente - Conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione - Prototipia - Svolte internamente - Conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione - Campionatura - Svolte internamente - Conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione - Campionatura - Svolte internamente - Conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione - Taglio automatico/computerizzato - Svolte internamente - Conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione - Taglio manuale - Svolte internamente - Conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione - Taglio manuale - Affidate a terzi - Italia
- Fasi della produzione/lavorazione - Cucitura - Svolte internamente - Conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione - Cucitura - Svolte internamente - Conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione - Cucitura - Affidate a terzi - Italia
- Fasi della produzione/lavorazione - Trapuntatura - Svolte internamente - Conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione - Trapuntatura - Svolte internamente - Conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione - Trapuntatura - Affidate a terzi - Italia
- Fasi della produzione/lavorazione - Ricamatura a mano - Svolte internamente - Conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione - Ricamatura a macchina - Svolte internamente - Conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione - Ricamatura a macchina - Svolte internamente - Conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione - Ricamatura a macchina - Affidate a terzi - Italia
- Fasi della produzione/lavorazione - Applicazioni particolari - Svolte internamente - Conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione - Rammendo e ripristino difettosità - Svolte internamente - Conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione - Vaporizzazione e/o stiratura - Svolte internamente - Conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione - Vaporizzazione e/o stiratura - Svolte internamente - Conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione - Controllo prodotto finito - Svolte internamente - Conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione - Controllo prodotto finito - Svolte internamente - Conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione - Etichettatura - Svolte internamente - Conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione - Etichettatura - Svolte internamente - Conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione - Imbustamento prodotto finito - Svolte internamente - Conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione - Imbustamento prodotto finito - Svolte internamente - Conto terzi
- Materiali di produzione utilizzati - Tessuti - percentuale sul totale dei materiali utilizzati

- Materiali di produzione utilizzati - Altri materiali principali - percentuale sul totale dei materiali utilizzati
- Materie prime - Lino - percentuale sul totale delle materie prime utilizzate
- Materie prime - Cotone (compresa la spugna) - percentuale sul totale delle materie prime utilizzate
- Materie prime - Seta - percentuale sul totale delle materie prime utilizzate
- Materie prime - Lana - percentuale sul totale delle materie prime utilizzate
- Materie prime - Altre fibre naturali (viscosa, canapa, iuta, ecc.) - percentuale sul totale delle materie prime utilizzate
- Materie prime - Fibre sintetiche - percentuale sul totale delle materie prime utilizzate
- Materie prime - Piume - percentuale sul totale delle materie prime utilizzate
- Materie prime - Gommapiuma - percentuale sul totale delle materie prime utilizzate

QUADRO E DEL QUESTIONARIO:

- Faldatori/stenditori - Numero
- Taglierine - Numero
- Tagliabordini - Numero
- Presse da taglio - Numero
- Macchine taglia/cuci - Numero
- Macchine da cucitura piane - Numero
- Macchine da cucitura a testa piana - Numero
- Macchine da cucitura speciali (per applicazioni cordoni, per orlatura tappeti, ecc.) - Numero
- Macchine per trapuntatura - Numero
- Smacchiatrice - Numero
- Macchine automatiche per piegatura e imbustamento - Numero

ALLEGATO 6

INTEGRAZIONE ALLA NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE SD13U

APPROVATA CON DECRETO MINISTERIALE DEL 21 FEBBRAIO 2003

Il presente documento costituisce parte integrante della nota tecnica e metodologica già approvata con Decreto Ministeriale del 21 febbraio 2003, relativa allo studio di settore SD13U – Finissaggio dei tessili in vigore, nella versione evoluta, dall'anno d'imposta 2002.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO – CORRETTIVO

In considerazione della sempre più diffusa situazione di difficoltà del sistema delle PMI nel comparto Tessile e Abbigliamento si è ritenuto opportuno introdurre un correttivo che consentisse di tener conto dell'andamento sfavorevole della congiuntura economica.

Nelle funzioni di ricavo le variabili indipendenti sono costituite da variabili di flusso e variabili di stock. Le variabili di flusso seguono solitamente gli andamenti congiunturali: aumentano al crescere dei ricavi, si riducono nel caso di compressione delle vendite, mentre le variabili di stock, per loro natura, possono essere considerate "invarianti", soprattutto in situazioni di ciclo economico negativo.

Nell'ambito del modello di stima dei ricavi è stato quindi introdotto un correttivo congiunturale che viene applicato nel modo seguente:

- i consumi di energia elettrica sono stati assunti come indicatore di ciclo economico;
- l'impresa accede al correttivo se i consumi di energia elettrica ed i ricavi diminuiscono, contemporaneamente, nell'anno di applicazione dello studio rispetto all'anno cui fanno riferimento i dati utilizzati per la costruzione dello studio di settore;
- il correttivo, calcolato come rapporto tra i consumi di energia elettrica dell'anno di applicazione dello studio e i consumi relativi all'annualità cui fanno riferimento i dati utilizzati per la costruzione dello studio di settore, viene applicato come fattore moltiplicativo alle variabili di stock della funzione di ricavo.

05A02838

DECRETO 24 marzo 2005.

Approvazione di un nuovo studio di settore e delle evoluzioni di studi di settore relativi ad attività professionali.

IL MINISTRO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato dal decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344;

Visto l'art. 62-*bis* del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, il quale prevede che gli uffici del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze elaborino, in relazione ai vari settori economici, appositi studi di settore;

Visto il medesimo art. 62-*bis* del citato decreto-legge n. 331 del 1993 che prevede che gli studi di settore siano approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Visto l'art. 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione dall'applicazione degli stessi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195, recante disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;

Considerato che, a seguito delle analisi e delle valutazioni effettuate allo stato, sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione finanziaria, sono emerse cause di non applicabilità degli studi di settore;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 10 novembre 1998 che ha istituito la Commissione di esperti prevista dall'art. 10, comma 7, della legge n. 146 del 1998, integrata e modificata con successivi decreti del 5 febbraio 1999, del 24 ottobre 2000, del 2 agosto 2002 e del 14 luglio 2004;

Visto l'art. 23 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha trasferito le funzioni dei Ministeri del bilancio, del tesoro e della programmazione economica e delle finanze al Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto l'art. 57 del medesimo decreto legislativo n. 300 del 1999 che ha istituito le Agenzie fiscali;

Visto il decreto del Direttore generale del Dipartimento delle Entrate 24 dicembre 1999, concernente le modalità di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 15 aprile 2003 concernente l'approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività professionali da utilizzare per il periodo di imposta 2002;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 21 ottobre 2003 concernente l'approvazione di questionari per gli studi di settore;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 23 dicembre 2003: approvazione della tabella di classificazione delle attività economiche;

Acquisito il parere della predetta Commissione di esperti in data 12 gennaio e 16 febbraio 2005;

Decreta:

Art. 1.

Approvazione degli studi di settore

1. Sono approvati, in base all'art. 62-*bis* del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, gli studi di settore relativi alle seguenti attività professionali:

a) Studio di settore SK29U - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia, codice attività 73.10.F; Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria, codice attività 74.20.4;

b) Studio di settore TK01U (che sostituisce lo studio di settore SK01U) - Attività degli studi notarili, codice attività 74.11.2;

c) Studio di settore TK03U (che sostituisce lo studio di settore SK03U) - Attività tecniche svolte da geometri, codice attività 74.20.A;

d) Studio di settore TK04U (che sostituisce lo studio di settore SK04U) - Attività degli studi legali, codice attività 74.11.1;

e) Studio di settore TK05U (che sostituisce lo studio di settore SK05U) - Servizi forniti da dottori commercialisti, codice attività 74.12.A; Servizi forniti da ragionieri e periti commerciali, codice attività 74.12.B; Consulenza del lavoro, codice attività 74.14.2;

f) Studio di settore TK08U (che sostituisce lo studio di settore SK08U) - Attività tecniche svolte da disegnatori, codice attività 74.20.C;

g) Studio di settore TK16U (che sostituisce lo studio di settore SK16U) - Amministrazione di condomini e gestione di beni immobili per conto terzi, codice attività 70.32.0;

h) Studio di settore TK18U (che sostituisce lo studio di settore SK18U) - Studi di architettura, codice attività 74.20.E;

i) Studio di settore TK20U (che sostituisce lo studio di settore SK20U) - Attività professionale svolta da psicologi, codice attività 85.14.3;

j) Studio di settore TK21U (che sostituisce lo studio di settore SK21U) - Servizi degli studi odontoiatrici, codice attività 85.13.0.

2. Gli elementi necessari alla definizione presuntiva dei compensi o dei ricavi relativi agli studi di settore indicati nel comma 1 sono determinati sulla base della nota tecnica e metodologica, delle tabelle dei coefficienti nonché della lista delle variabili per l'applicazione dello studio di cui agli allegati:

- 1, per lo studio di settore SK29U;
- 2, per lo studio di settore TK01U;
- 3, per lo studio di settore TK03U;
- 4, per lo studio di settore TK04U;
- 5, per lo studio di settore TK05U;
- 6, per lo studio di settore TK08U;
- 7, per lo studio di settore TK16U;
- 8, per lo studio di settore TK18U;
- 9, per lo studio di settore TK20U;
- 10, per lo studio di settore TK21U.

3. Il programma per l'applicazione degli studi di settore segnala anche, con riferimento ad indici significativi, la coerenza economica rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore.

4. Gli studi di settore si applicano ai contribuenti esercenti arti e professioni ovvero esercenti attività d'impresa, che svolgono in maniera prevalente le attività indicate nel comma 1. Gli studi di settore si applicano altresì ai contribuenti esercenti attività d'impresa che svolgono in maniera secondaria le predette attività per le quali abbiano tenuto annotazione separata. In caso di esercizio di più attività d'impresa, per le quali non è stata tenuta l'annotazione separata, ovvero in caso di più attività professionali, per attività prevalente si intende quella da cui deriva, nel periodo d'imposta, la maggiore entità, rispettivamente, dei ricavi o dei compensi.

Art. 2.

Applicazione monitorata degli studi di settore

1. Gli studi approvati con il presente decreto, applicabili per il solo periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2004, sono oggetto di monitoraggio da parte dell'Agenzia delle Entrate, anche avvalendosi della Commissione degli Esperti prevista dall'art. 10, comma 7, della legge 8 maggio 1998, n. 146, e sono utilizzabili esclusivamente per la selezione delle posizioni soggettive da sottoporre a controllo con le ordinarie metodologie.

2. I contribuenti che, per il periodo d'imposta 2004, dichiarano ricavi o compensi di ammontare non inferiore a quelli risultanti dall'applicazione degli studi di settore indicati all'art. 1 del presente decreto, non sono assoggettabili ad accertamento ai sensi dell'art. 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, sulla base dei maggiori compensi o ricavi determinati a seguito della applicazione degli studi che, al termine della fase di monitoraggio, saranno oggetto di definitiva approvazione entro il 31 marzo 2006.

3. Gli studi del presente decreto verranno approvati con carattere definitivo sulla base del monitoraggio effettuato utilizzando i dati comunicati con i modelli per l'applicazione degli studi di settore, relativi al periodo d'imposta 2004, e le informazioni derivanti dall'attività di controllo effettuata dall'Amministrazione finanziaria, sentito il parere della Commissione degli esperti di cui al comma 1. Lo studio definitivo, fatto salvo quanto previsto al comma 2, avrà valenza ai fini dell'accertamento con riferimento anche per i periodi d'imposta precedenti. Con gli studi di settore, approvati definitivamente, sarà individuato l'ambito di applicazione anche per i periodi d'imposta precedenti.

Art. 3.

Categorie di contribuenti alle quali non si applicano gli studi di settore

1. Gli studi di settore approvati con il presente decreto non si applicano nei confronti dei contribuenti che hanno dichiarato compensi di cui all'art. 54, comma 1, ovvero ricavi di cui all'art. 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere *c)*, *d)* ed *e)*, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato dal decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344, di ammontare superiore a euro 5.164.569.

Art. 4.

Variabili delle attività professionali o delle imprese

1. L'individuazione delle variabili da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore, approvati con il presente decreto, è effettuata sulla base delle informazioni contenute nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore SK01U per lo studio TK01U, SK03U per lo studio TK03U, SK04U per lo studio TK04U, SK05U per lo studio TK05U, SK08U per lo studio TK08U, SK16U per lo studio TK16U, SK18U per lo studio TK18U, SK20U per lo studio TK20U e SK21U per lo studio TK21U, costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico 2003 e approvati con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 15 aprile 2003, nonché sulla base delle informazioni contenute nei questionari approvati con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 21 ottobre 2003, tenuto conto di quanto precisato nelle dichiarazioni di cui all'art. 6 del presente decreto.

2. L'individuazione delle variabili da utilizzare per l'applicazione dello studio di settore SK29U approvato con il presente decreto è effettuata sulla base delle informazioni contenute nel questionario approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 21 ottobre 2003, tenuto conto di quanto precisato nelle dichiarazioni di cui all'art. 6 del presente decreto.

Art. 5.

Determinazione del reddito imponibile

1. Sulla base degli studi di settore sono determinati presuntivamente i compensi di cui all'art. 54, comma 1, ovvero i ricavi di cui all'art. 85 del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato dal decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344, ad esclusione di quelli previsti dalle lettere *c)*, *d)*, *e)* e *f)* del comma 1 del citato art. 85.

2. Ai fini della determinazione del reddito di lavoro autonomo l'ammontare dei compensi di cui al comma 1 è aumentato degli altri componenti positivi, compresi i proventi e gli interessi moratori e dilatori di cui all'art. 6, comma 2, del menzionato testo unico, ed è ridotto dei componenti negativi deducibili. Ai fini della determinazione degli importi relativi alle voci ed alle variabili di cui all'art. 4 del presente decreto devono essere considerate le spese sostenute nell'esercizio dell'attività anche se non dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.

3. Ai fini della determinazione del reddito d'impresa l'ammontare dei ricavi di cui al comma 1 è aumentato degli altri componenti positivi, compresi i ricavi di cui all'art. 85, comma 1, lettere *c)*, *d)*, *e)* ed *f)*, del menzionato testo unico, ed è ridotto dei componenti negativi deducibili. Ai fini della determinazione degli importi relativi alle voci ed alle variabili di cui all'art. 3 devono essere considerati i componenti negativi inerenti l'esercizio dell'attività anche se non dedotti in sede di dichiarazione dei redditi.

4. Per le imprese che eseguono opere, forniture e servizi pattuiti come oggetto unitario e con tempo di esecuzione ultrannuale i ricavi dichiarati, da confrontare con quelli presunti in base agli studi di settore, vanno aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi dell'art. 93, commi da 1 a 4, del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato dal decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344.

Art. 6.

Comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

1. I contribuenti ai quali si applicano gli studi di settore comunicano, in sede di dichiarazione dei redditi, i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 marzo 2005

Il Ministro: SINISCALCO

ALLEGATO 1

STUDIO DI SETTORE SK29U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 73.10.F – Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia;
- 74.20.4 – Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria.

La finalità perseguita è di determinare un "compenso potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un professionista.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative all'attività professionale in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SK29).

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 4.163. I questionari restituiti sono stati 3.773, pari al 90,6% degli inviati.

La seguente tabella riporta i dati analitici per ogni codice di attività:

	Numero questionari inviati	Numero questionari restituiti	% sul totale questionari inviati
73.10.F – Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia	3.680	3.396	92,3%
74.20.4 – Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria	483	377	78,1%
TOTALE	**4.163**	**3.773**	**90,6%**

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 699 questionari, pari al 18,5% dei questionari rientrati.

I principali motivi di scarto sono stati:

- compensi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro D del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alle aree specialistiche (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è stato pari a 3.074.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i professionisti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri, ad esclusione delle variabili del quadro degli elementi contabili (con la sola eccezione delle variabili "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e "Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale o artistica"). Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i professionisti in base ai possibili modelli organizzativi, alle aree specialistiche, alle diverse tipologie della clientela, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà professionali.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare quattordici gruppi omogenei.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

La suddivisione dei contribuenti è avvenuta principalmente sulla base di:

- area specialistica di riferimento;
- tipologia della clientela;
- dimensione e struttura dello studio professionale;
- tipologia dell'attività.

La suddivisione secondo l'area specialistica di riferimento ha portato all'evidenziazione di geologi specializzati in: rilevamento di base e tematico (cluster 2), idrogeologia (cluster 3), geologia applicata all'ingegneria (cluster 4),

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di professionisti (cluster); in tal modo i professionisti che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

geologia applicata all'ambiente (cluster 5), geofisica (cluster 6) e geologia applicata alla difesa del suolo e/o alla pianificazione territoriale (cluster 8).

La suddivisione secondo la tipologia della clientela ha portato all'evidenziazione di geologi che operano nei confronti di: studi tecnici (cluster 7), enti pubblici (cluster 9), imprese di costruzione e/o società di ingegneria (cluster 10), imprese di sfruttamento di georisorse (cluster 11) e clientela privata (cluster 12).

La suddivisione secondo la dimensione e struttura dello studio professionale ha portato all'evidenziazione degli studi di geologia di medie dimensioni (cluster 14).

La suddivisione secondo la tipologia dell'attività ha portato all'evidenziazione dei geologi specializzati in indagini geognostiche (cluster 1). Inoltre, l'analisi ha permesso di evidenziare gli studi di geologia che svolgono attività diversificate (cluster 13).

Salvo quanto espressamente specificato, tutti i valori evidenziati sono riferiti ai valori medi del cluster di riferimento.

CLUSTER 1 – GEOLOGI SPECIALIZZATI NELLA DIREZIONE DI INDAGINI GEOGNOSTICHE

NUMEROSITÀ: 82

I geologi di questo cluster ottengono la maggior parte dei compensi (il 75%) dall'attività di indagini geognostiche nell'ambito delle aree specialistiche relative alla geologia applicata all'ingegneria (il 52% dei compensi), al rilevamento geologico di base e tematico (il 63% dei compensi per il 32% dei soggetti) ed all'idrogeologia (il 25% per il 33%).

L'attività è svolta in forma individuale, senza ricorso a dipendenti o collaboratori e, nel 66% dei casi, il professionista lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Inoltre, il 12% dei soggetti affianca alla libera professione lo svolgimento di attività di docenza.

Le spese per servizi di geognostica commissionati a terzi, dichiarate dal 28% dei soggetti, sono pari a 12.502 euro (notevolmente superiori alla media di settore).

La clientela è costituita da: studi tecnici (il 29% dei compensi), "altre imprese e altri enti privati, commerciali e non" (il 23%), imprese di costruzioni (il 14%), privati (il 9%) ed enti pubblici territoriali (il 38% dei compensi per il 38% dei soggetti).

La dotazione di beni strumentali comprende: un personal computer, un penetrometro tascabile per il 29% dei soggetti, un freatimetro per il 23%, un programma software per l'analisi di stabilità dei pendii per il 24% e 2 programmi software di geotecnica per il 28%.

CLUSTER 2 – GEOLOGI SPECIALIZZATI IN RILEVAMENTO GEOLOGICO DI BASE E TEMATICO

NUMEROSITÀ: 137

La totalità dei professionisti appartenenti a questo cluster è specializzata in rilevamento geologico di base e tematico (il 92% dei compensi); l'attività svolta è concentrata sulla stesura di relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici (tre quarti circa dei compensi totali) seguita, in misura inferiore, dagli "altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio" (il 44% dei compensi per il 23% dei soggetti).

L'attività è svolta in forma individuale, senza ricorso a dipendenti o collaboratori e, nel 64% dei casi, il professionista lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Inoltre, il 10% dei soggetti affianca alla libera professione lo svolgimento di attività di docenza, il 20% dichiara di svolgere attività di lavoro dipendente a tempo pieno e l'11% attività di lavoro dipendente a tempo parziale. Infine, l'anzianità professionale (7 anni) è tra le più basse del settore.

La clientela è formata da: studi tecnici (il 38% dei compensi), privati (il 13%), "altre imprese e altri enti privati, commerciali e non" (la metà circa dei compensi per il 39% dei soggetti) ed enti pubblici territoriali (il 30% per il 39%).

La dotazione di beni strumentali risulta limitata ad un personal computer ed un programma software di geotecnica per un quarto dei soggetti.

CLUSTER 3 – GEOLOGI SPECIALIZZATI IN IDROGEOLOGIA

NUMEROSITÀ: 137

La totalità dei professionisti appartenenti a questo cluster è specializzata in idrogeologia (acque minerali e termali, sotterranee, inquinamento acque e discariche) dalla quale ottengono il 75% dei compensi; l'attività svolta si sostanzia nella stesura di relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici (il 41% dei compensi), nelle consulenze in ambito ambientale (il 26%), negli "altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio" (il 37% dei compensi per il 34% dei soggetti) e nelle indagini geognostiche (il 19% per il 27%).

L'attività è svolta in forma individuale, senza ricorso a dipendenti o collaboratori e, nel 69% dei casi, il professionista lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Inoltre, il 15% dei soggetti affianca alla libera professione lo svolgimento di attività di docenza e l'8% è pensionato.

La clientela che si rivolge allo studio professionale è formata da: "altre imprese e altri enti privati, commerciali e non" (il 34% dei compensi), enti pubblici territoriali (il 21%), privati (il 15%) e studi tecnici (il 30% dei compensi per la metà circa dei soggetti).

La dotazione di beni strumentali comprende: un personal computer, un penetrometro tascabile per il 24% dei soggetti, un freatimetro per il 39%, un programma software per l'analisi di stabilità dei pendii per il 25% e uno, talvolta 2 programmi software di geotecnica per il 25%.

CLUSTER 4 – GEOLOGI SPECIALIZZATI IN GEOLOGIA APPLICATA ALL'INGEGNERIA

NUMEROSITÀ: 464

Questo cluster è formato da geologi specializzati in geologia applicata all'ingegneria (edilizia civile, opere idrauliche, aeroporti), fonte dell'82% dei compensi, che svolgono in via prevalente (il 73% dei compensi) l'attività di stesura di relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici.

L'attività è svolta in forma individuale, senza ricorso a dipendenti o collaboratori e, nel 55% dei casi, il professionista lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Inoltre, il 17% dei soggetti affianca alla libera professione lo svolgimento di attività di lavoro dipendente a tempo pieno e l'8% è pensionato.

Le spese per servizi di geognostica commissionati a terzi, dichiarati dal 41% dei soggetti, sono pari a 5.058 euro.

La clientela che si rivolge allo studio professionale è formata da: "altre imprese e altri enti privati, commerciali e non" (il 29% dei compensi), enti pubblici territoriali (il 19%), privati (il 14%), studi tecnici (il 13%) ed imprese di costruzioni (l'11%).

La dotazione di beni strumentali comprende: uno, talvolta 2 personal computer, un penetrometro tascabile per il 43% dei soggetti, un penetrometro statico o dinamico per il 25%, un freatimetro per il 35%, un programma software per l'analisi di stabilità dei pendii per il 51% e 2 programmi software di geotecnica per il 53%.

CLUSTER 5 – GEOLOGI SPECIALIZZATI IN GEOLOGIA APPLICATA ALL'AMBIENTE

NUMEROSITÀ: 101

Questo cluster è formato da geologi specializzati in geologia applicata all'ambiente (ambiente, VIA, parchi) dalla quale ottengono il 67% dei compensi. Coerentemente con la specializzazione dichiarata, la maggior parte dei compensi si concentra sulle attività di consulenza in ambito ambientale (il 47%), sulle valutazioni di impatto ambientale (il 22%) e, in misura minore, sulla stesura di relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici (il 16%).

L'attività è svolta in forma individuale, senza ricorso a dipendenti o collaboratori e, nel 67% dei casi, il professionista lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Inoltre, il 10% dei soggetti affianca alla libera professione lo svolgimento di attività di docenza.

La clientela che si rivolge allo studio professionale è formata da: "altre imprese e altri enti privati, commerciali e non" (il 38% dei compensi), enti pubblici territoriali (il 16%), studi tecnici (il 14%), società di ingegneria (la metà circa dei compensi per il 26% dei soggetti) e privati (il 12% per il 37%). I due terzi dei professionisti del cluster sono fortemente legati al committente principale, fonte dell'82% dei compensi. Infine, si segnala che il 6% dei soggetti ottiene quasi la metà dei compensi da clienti situati al di fuori dell'Unione Europea.

La dotazione di beni strumentali comprende: un personal computer ed un freatimetro per il 24% dei soggetti.

CLUSTER 6 – GEOLOGI SPECIALIZZATI IN GEOFISICA

NUMEROSITÀ: 49

La totalità dei geologi annoverati in questo cluster è specializzata in geofisica (consulenza nelle indagini sismiche, geoelettriche, magnetiche, ecc.) dalla quale ottiene l'82% dei compensi. A fronte di questa specializzazione, l'attività che apporta i maggiori compensi (il 59%) è costituita dagli "altri rilevamenti geologici, indagini geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio", seguono le relazioni geologiche (il 14% dei compensi) e le indagini geognostiche (il 40% dei compensi per il 20% dei soggetti).

L'attività è svolta in forma individuale, raramente si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori e, nel 67% dei casi, il professionista lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Inoltre, il 10% dei soggetti dichiara di esercitare altre attività professionali e/o di impresa.

La clientela che si rivolge allo studio professionale è formata da: "altre imprese e altri enti privati, commerciali e non" (il 36% dei compensi), studi tecnici (il 29%), enti pubblici territoriali (il 37% dei compensi per il 31% dei soggetti) ed imprese di costruzione (il 27% per il 31%). Il 57% dei professionisti del cluster è fortemente legato al committente principale, fonte dell'84% dei compensi. Infine, si segnala che il 14% dei soggetti ottiene quasi il 37% dei compensi da clienti situati al di fuori dell'Unione Europea.

La dotazione di beni strumentali comprende: un personal computer ed un sismografo per il 27% dei soggetti.

CLUSTER 7 – GEOLOGI CHE COLLABORANO CON STUDI TECNICI

NUMEROSITÀ: 302

I geologi che fanno parte di questo cluster si differenziano dagli altri gruppi omogenei per la tipologia di clientela: la maggior parte dei compensi (il 78%) proviene da studi tecnici (geologi, architetti, ingegneri, periti industriali). Si tratta, probabilmente, di geologi che svolgono parte di un'attività complessa, oppure di giovani geologi (l'anzianità professionale, 6 anni, è tra le più basse del settore) che lavorano presso un altro studio tecnico in qualità di collaboratori.

La specializzazione che si riscontra più frequentemente è la geologia applicata all'ingegneria (il 56% dei compensi), seguono la geologia applicata alla pianificazione territoriale (il 26% dei compensi per il 31% dei soggetti) e l'idrogeologia (il 14% per il 30%). Le attività maggiormente svolte sono la stesura di relazioni geologiche/geotecniche e la redazione di elaborati tecnici (il 61% dei compensi) e gli "altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio" (il 30% dei compensi per il 32% dei soggetti).

L'attività è svolta in forma individuale, senza ricorso a dipendenti o collaboratori; il 68% dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Inoltre, la metà dei professionisti del cluster è fortemente legata al committente principale, fonte dell'81% dei compensi.

La dotazione di beni strumentali comprende: un personal computer, un programma software per l'analisi di stabilità dei pendii per il 30% dei soggetti e 2 programmi software di geotecnica per il 34%.

CLUSTER 8 – GEOLOGI SPECIALIZZATI IN GEOLOGIA APPLICATA ALLA DIFESA DEL SUOLO E/O ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

NUMEROSITÀ: 189

I geologi di questo cluster sono specializzati in geologia applicata alla difesa del suolo e in geologia applicata alla pianificazione territoriale (strumenti urbanistici) dalla quale ottengono, rispettivamente, il 32% ed il 37% dei compensi; l'attività svolta si sostanzia nella stesura di relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici (il 53% dei compensi), negli "altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio" (il 28% dei compensi per il 32% dei soggetti), nelle consulenze in ambito ambientale (il 36% per il 22%) e nella progettazione e direzione lavori (il 25% per il 21%).

L'attività è svolta in forma individuale, senza ricorso a dipendenti o collaboratori e, nel 55% dei casi, il professionista lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Inoltre, un quarto circa dei soggetti affianca alla libera professione lo svolgimento di attività di lavoro dipendente a tempo pieno e l'11% è pensionato.

I geologi del cluster lavorano prevalentemente per: enti pubblici territoriali (il 70% dei compensi), "altri enti pubblici" (il 37% dei compensi per il 21% dei soggetti) e, in misura minore, per studi tecnici (il 14% per il 48%).

La dotazione di beni strumentali comprende: uno, talvolta 2 personal computer, un penetrometro tascabile per il 31% dei soggetti, un freatimetro per il 25%, un programma software per l'analisi di stabilità dei pendii per il 39% e 2 programmi software di geotecnica per il 37%.

CLUSTER 9 – GEOLOGI CHE OPERANO PER ENTI PUBBLICI

NUMEROSITÀ: 495

I geologi che fanno parte di questo cluster sono accomunati dalla tipologia di clientela: il 67% dei compensi è apportato da enti pubblici territoriali ed il 14% da "altri enti pubblici". Le attività che assumono un peso maggiore sui compensi totali sono la stesura di relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici (il 59%) e gli "altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio" (il 28% dei compensi per un terzo circa dei soggetti). Le aree di specializzazione vedono una prevalenza della geologia applicata all'ingegneria (il 47% dei compensi) seguita dal rilevamento geologico di base e tematico (il 20%).

L'attività è svolta in forma individuale, senza ricorso a dipendenti o collaboratori e, nel 58% dei casi, il professionista lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Inoltre, un quarto circa dei soggetti affianca alla libera professione lo svolgimento di attività di lavoro dipendente a tempo pieno.

Le spese per servizi di geognostica commissionati a terzi, dichiarati dal 29% dei soggetti, sono pari a 8.368 euro (superiori alla media di settore).

La dotazione di beni strumentali comprende: un personal computer, un programma software per l'analisi di stabilità dei pendii per il 34% dei soggetti e uno, talvolta 2 programmi software di geotecnica per il 30%.

CLUSTER 10 – GEOLOGI CHE OPERANO PER IMPRESE DI COSTRUZIONE E/O SOCIETÀ DI INGEGNERIA

NUMEROSITÀ: 190

Questo cluster è formato da geologi che lavorano principalmente per imprese di costruzione (fonte del 47% dei compensi) e/o società di ingegneria (il 30%). Le attività svolte nei confronti di questi clienti si sostanziano nella stesura di relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici (il 54% dei compensi) e negli "altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio" (il 37% dei compensi per il 27% dei soggetti). Le aree di specializzazione prevalenti sono la geologia applicata all'ingegneria (il 59% dei compensi) e il rilevamento geologico di base e tematico (il 29% dei compensi per il 21% dei soggetti).

L'attività è svolta in forma individuale, senza ricorso a dipendenti o collaboratori e, nel 68% dei casi, il professionista lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Inoltre, il 17% dei soggetti affianca alla libera professione lo svolgimento di attività di lavoro dipendente a tempo pieno e l'8% è pensionato.

La dotazione di beni strumentali comprende: un personal computer, un penetrometro tascabile per il 26% dei soggetti, un programma software per l'analisi di stabilità dei pendii per il 30% e uno, talvolta 2 programmi software di geotecnica per il 35%.

CLUSTER 11 – GEOLOGI CHE OPERANO PER IMPRESE DI SFRUTTAMENTO DI GEORISORSE

NUMEROSITÀ: 56

I geologi di questo cluster lavorano principalmente nei confronti di imprese di sfruttamento di georisorse (il 76% dei compensi). Le attività svolte con maggior frequenza sono: la stesura di relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici (il 28% dei compensi), la progettazione e direzione lavori (il 35% dei compensi per il 46% dei soggetti), le consulenze in ambito ambientale (il 20% per il 41%), le valutazioni di impatto ambientale (il 23% per il 20%) e la direzione di cave (il 38% per il 25%). Le aree di specializzazione prevalenti sono la geologia applicata ai minerali, alle pietre e alle ricerche minerarie (il 27% dei compensi), la geologia applicata all'ingegneria (il 14%), la geologia applicata all'ambiente (il 40% dei compensi per il 34% dei soggetti) e l'idrogeologia (il 31% per il 38%).

L'attività è svolta in forma individuale, raramente si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori e, nella metà circa dei casi, il professionista lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Inoltre, il 5% dei soggetti affianca alla libera professione lo svolgimento di attività di lavoro dipendente a tempo pieno ed il 13% è pensionato.

Le spese per servizi di geognostica commissionati a terzi, dichiarati da un quarto dei soggetti, sono pari a 15.732 euro (notevolmente superiori alla media di settore).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 personal computer, un freatimetro per il 25% dei soggetti, un programma software per l'analisi di stabilità dei pendii per il 34%, uno, talvolta 2 programmi software di geotecnica per il 29% ed un programma software CAD per il 27%.

CLUSTER 12 – GEOLOGI CHE OPERANO PER CLIENTELA PRIVATA

NUMEROSITÀ: 210

I geologi che fanno parte di questo cluster sono accomunati dalla tipologia di clientela: il 76% dei compensi è apportato da clienti privati. L'attività svolta con maggior frequenza è la stesura di relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici (l'87% dei compensi), attività prevalentemente svolta nell'ambito dell'area specialistica relativa alla geologia applicata all'ingegneria (il 64% dei compensi).

L'attività è svolta in forma individuale, senza ricorso a dipendenti o collaboratori e, nel 67% dei casi, il professionista lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Inoltre, un terzo circa dei soggetti affianca alla libera professione lo svolgimento di attività di lavoro dipendente a tempo pieno.

La dotazione di beni strumentali annovera un personal computer, un penetrometro tascabile per il 30% dei soggetti, un programma software per l'analisi di stabilità dei pendii per il 27% ed un programma software di geotecnica per il 30%.

CLUSTER 13 – GEOLOGI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DIVERSIFICATE

NUMEROSITÀ: 566

I geologi annoverati all'interno di questo cluster non presentano una particolare concentrazione dei compensi su particolari attività o specializzazioni. Tra le attività si segnalano: la stesura di relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici, gli "altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio", le consulenze in ambito ambientale e le indagini geognostiche. Tra le specializzazioni si segnalano: la geologia applicata all'ingegneria (un quarto circa dei compensi), il rilevamento geologico di base e tematico (il 26% dei compensi per il 42% dei soggetti), la geologia applicata alla pianificazione territoriale (il 22% per il 39%), la geologia applicata alla difesa del suolo (il 20% per il 35%), la sicurezza del territorio (il 22% per il 21%) e la geologia applicata all'ambiente (il 19% per il 28%).

L'attività è svolta in forma individuale, senza ricorso a dipendenti o collaboratori e, nel 57% dei casi, il professionista lavora all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Inoltre, il 12% dei soggetti affianca alla libera professione lo svolgimento di attività di lavoro dipendente a tempo pieno.

La diversificazione delle attività svolte si riflette sulla tipologia di clientela; i geologi di questo cluster lavorano per una pluralità di committenti tra i quali si segnalano: "altre imprese e altri enti privati, commerciali e non" (che apportano il 36% dei compensi), enti pubblici territoriali (il 14%), studi tecnici (il 13%), privati (l'11%) ed imprese di costruzione (il 7%).

La dotazione di beni strumentali comprende: uno, talvolta 2 personal computer, un penetrometro tascabile per il 27% dei soggetti, un freatimetro per il 27%, un programma software per l'analisi di stabilità dei pendii per il 39% ed uno, talvolta 2 programmi software di geotecnica per il 39%.

CLUSTER 14 – STUDI DI GEOLOGIA DI MEDIE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 96

Il cluster in esame si differenzia dagli altri per la struttura di medie dimensioni: nel 70% dei casi si tratta di associazioni tra professionisti, formate da 2 associati che lavorano all'interno di uno studio professionale dedicato esclusivamente all'esercizio della professione (avente una superficie di 61 mq). Coerentemente con l'aspetto strutturale dello studio professionale, superiore alla media di settore, anche le spese sostenute sono mediamente più elevate; in particolare si rilevano le spese per servizi di geognostica commissionate a terzi, dichiarate dal 58% dei soggetti e pari a 14.735 euro.

L'attività svolta in modo prevalente è la stesura di relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici (la metà circa dei compensi); altre attività svolte in misura inferiore sono gli "altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio", le indagini geognostiche e le consulenze in ambito ambientale.

La specializzazione principale è la geologia applicata all'ingegneria (il 42% dei compensi); altre specializzazioni sono la geologia applicata alla pianificazione territoriale e la geologia applicata alla difesa del suolo.

La clientela è formata principalmente da: enti pubblici territoriali (il 34% dei compensi), "altre imprese e altri enti privati, commerciali e non" (il 20%), privati (il 12%) ed imprese di costruzione (il 9%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 3, talvolta 4 personal computer, uno sclerometro per il 29% dei soggetti, uno, talvolta 2 penetrometri tascabili per il 48%, un penetrometro statico o dinamico per il 25%, 2 freatimetri per il 67%, un plotter per il 30%, un programma software per l'analisi di stabilità dei pendii per il 70%, un programma software di idrogeologia per il 34%, un programma software di topografia/urbanistica/georeferenziazione per il 25%, 2 programmi software di geotecnica per il 61%, un programma software CAD per il 40% ed un programma software di elaborazione digitale dell'immagine per il 39%.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

Una volta suddivisi i professionisti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei compensi dei professionisti appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso (variabile dipendente) ed alcuni dati contabili e strutturali dei professionisti (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati dei professionisti per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso".

In particolare sono state esclusi i professionisti che presentano costi e spese dichiarati nel quadro M del questionario superiori ai compensi dichiarati.

Successivamente è stato utilizzato un indicatore economico-contabile specifico dell'attività in esame:

- ***resa oraria*** = compensi dichiarati - spese per collaboratori coordinati e continuativi - compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale o artistica /(numero addetti[4] * 40 * 45).

---

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Numero addetti = (professionista che opera in forma individuale) = 1 * "Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti a tempo pieno + Numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro

dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 40 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività") / 40
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 45 e "Numero settimane di lavoro nell'anno") / 45

Numero addetti = (associazioni tra professionisti) = Numero dipendenti a tempo pieno + Numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro + Numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni"

dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a (minor valore tra 40 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio") / 40
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a (minor valore tra 45 e "Numero settimane di lavoro nell'anno" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio") / 45

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e per localizzazione territoriale, è stata calcolata la distribuzione ventilica dell'indicatore precedentemente definito e poi sono stati selezionati i soggetti che presentavano valori dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per il cluster 11;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 6 e 14;
- dal 3° al 18° ventile, per il cluster 9;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 4, 5, 7 e 8;
- dal 4° al 18° ventile, per il cluster 1;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 3, 10 e 13;
- dal 5° al 19° ventile, per i cluster 2 e 12.

Così definito il campione di professionisti di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di compenso" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di compenso" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di compenso" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 1.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso".

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del compenso del singolo professionista sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[5];
- la stima del compenso di riferimento.

Nell'allegato 1.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni professionista viene determinato il compenso di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale compenso è dato dalla media dei compensi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del professionista, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

---

[5] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni professionista ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 1.A

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

SK29U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Numero di soci o associati che prestano attività nello studio × Fattore correttivo associazioni	-	-	-	-	-
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	1,0351	0,1694	1,0198	0,2271	0,9226
Spese per collaboratori coordinati e continuativi	1,0351	0,1694	1,0198	0,2271	0,9226
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale o artistica	1,0351	0,1694	1,0198	0,2271	0,9226
Consumi	1,0351	0,1694	1,0198	0,2271	1,6645
Altre spese	1,0351	0,1694	1,0198	0,2271	1,6645
Numero di incarichi relativi a "Relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici" ponderato per il compenso medio per incarico	4.787,5038	7.871,8520	6.801,4059	7.808,5471	5.723,8070
Numero di incarichi relativi a "Indagini geognostiche" ponderato per il compenso medio per incarico	6.152,2965	6.434,1179	4.836,2843	6.444,9915	-
Numero di incarichi relativi a "Altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio" ponderato per il compenso medio per incarico	-	7.257,4680	6.922,0554	7.492,0426	-
Numero di incarichi relativi a "Redazione di carte tematiche" ponderato per il compenso medio per incarico	-	9.835,7948	-	9.593,5060	-
Numero di incarichi relativi a "Progettazione e direzione lavori" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	-	11.968,7465	-
Numero di incarichi relativi a "Consulenze in ambito ambientale" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	8.604,4051	7.759,1416	8.737,8320
Numero di incarichi relativi a "Valutazioni di Impatto Ambientale" ponderato per il compenso medio per incarico		-	-	11.481,3832	14.822,7090
Numero di incarichi relativi a "Consulenza Tecnica d'Ufficio" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	-	8.031,7020	-
Numero di incarichi relativi a "Consulenza Tecnica in sede di contenzioso" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	-	4.468,1932	-
Numero di incarichi relativi a "Arbitrati" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	-	8.031,7020	-
Numero di incarichi relativi a "Stime di georisorse" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	16.842,6758	-	-
Numero di incarichi relativi a "Redazione piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	16.842,6758	-	-
Numero di incarichi relativi a "Coordinamento piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	16.842,6758	-	-
Numero di incarichi relativi a "Direzione di cave" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	16.842,6758	-	-
Numero di incarichi relativi a "Direzione di laboratori geotecnici" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	16.842,6758	-	-
Numero di incarichi relativi a "Altre attività" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	16.842,6758	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Per la definizione di "Fattore correttivo associazioni" si rimanda al calcolo del numero degli addetti descritto nel capitolo "Definizione della funzione di compenso".

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **SK29U**

VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Numero di soci o associati che prestano attività nello studio * Fattore correttivo associazioni	-	-	-	-	-
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	3,3334	0,0479	0,1217	0,2097	0,2971
Spese per collaboratori coordinati e continuativi	3,3334	0,0479	0,1217	0,2097	0,2971
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale o artistica	3,3334	0,0479	0,1217	0,2097	0,2971
Consumi	3,3334	0,0479	0,1217	0,2097	0,2971
Altre spese	3,3334	0,0479	0,1217	0,2097	0,2971
Numero di incarichi relativi a "Relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici" ponderato per il compenso medio per incarico	6.834,0733	7.943,5268	7.814,9328	7.765,7017	7.615,4765
Numero di incarichi relativi a "Indagini geognostiche" ponderato per il compenso medio per incarico	-	6.032,2003	6.018,6507	5.964,6972	6.125,5884
Numero di incarichi relativi a "Altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio" ponderato per il compenso medio per incarico	4.326,3093	7.461,5156	7.458,9377	7.381,0429	6.999,9683
Numero di incarichi relativi a "Redazione di carte tematiche" ponderato per il compenso medio per incarico	-	9.871,6259	9.968,0397	9.462,4795	9.131,7413
Numero di incarichi relativi a "Progettazione e direzione lavori" ponderato per il compenso medio per incarico	-	11.657,4394	11.949,0340	11.898,6229	11.757,5787
Numero di incarichi relativi a "Consulenze in ambito ambientale" ponderato per il compenso medio per incarico	-	8.944,4598	8.911,4815	8.863,1897	8.315,1585
Numero di incarichi relativi a "Valutazioni di Impatto Ambientale" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	-	-	-
Numero di incarichi relativi a "Consulenza Tecnica d'Ufficio" ponderato per il compenso medio per incarico	-	8.967,4093	8.370,1270	8.853,2157	-
Numero di incarichi relativi a "Consulenza Tecnica in sede di contenzioso" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	-	-	-
Numero di incarichi relativi a "Arbitrati" ponderato per il compenso medio per incarico	-	8.967,4093	8.370,1270	8.853,2157	-
Numero di incarichi relativi a "Stime di georisorse" ponderato per il compenso medio per incarico	-	18.971,4121	18.639,8162	18.569,0602	17.831,3007
Numero di incarichi relativi a "Redazione piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico	-	18.971,4121	18.639,8162	18.569,0602	17.831,3007
Numero di incarichi relativi a "Coordinamento piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico	-	18.971,4121	18.639,8162	18.569,0602	17.831,3007
Numero di incarichi relativi a "Direzione di cave" ponderato per il compenso medio per incarico	-	18.971,4121	18.639,8162	18.569,0602	17.831,3007
Numero di incarichi relativi a "Direzione di laboratori geotecnici" ponderato per il compenso medio per incarico	-	18.971,4121	18.639,8162	18.569,0602	17.831,3007
Numero di incarichi relativi a "Altre attività" ponderato per il compenso medio per incarico	-	18.971,4121	18.639,8162	18.569,0602	17.831,3007

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Per la definizione di "Fattore correttivo associazioni" si rimanda al calcolo del numero degli addetti descritto nel capitolo "Definizione della funzione di compenso".

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **SK29U**

VARIABILI	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Numero di soci o associati che prestano attività nello studio * Fattore correttivo associazioni	-	-	-	7.967,1820
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	0,7566	0,4481	0,1546	1,3930
Spese per collaboratori coordinati e continuativi	0,7566	0,4481	0,1546	1,3930
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale o artistica	0,7566	0,4481	0,1546	1,3930
Consumi	0,7566	0,4481	1,4742	2,9495
Altre spese	0,7566	0,4481	0,2425	2,9495
Numero di incarichi relativi a "Relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici" ponderato per il compenso medio per incarico	7.801,7209	7.678,6742	7.420,7802	2.541,1159
Numero di incarichi relativi a "Indagini geognostiche" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	5.641,3510	-
Numero di incarichi relativi a "Altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio" ponderato per il compenso medio per incarico	-	7.079,7794	6.907,4360	4.805,8755
Numero di incarichi relativi a "Redazione di carte tematiche" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	9.501,2416	5.044,4721
Numero di incarichi relativi a "Progettazione e direzione lavori" ponderato per il compenso medio per incarico	11.840,8279	9.483,2791	9.980,8344	-
Numero di incarichi relativi a "Consulenze in ambito ambientale" ponderato per il compenso medio per incarico	8.989,1946	-	8.447,6984	-
Numero di incarichi relativi a "Valutazioni di Impatto Ambientale" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	13.769,4592	-
Numero di incarichi relativi a "Consulenza Tecnica d'Ufficio" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	7.452,1317	-
Numero di incarichi relativi a "Consulenza Tecnica in sede di contenzioso" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	4.988,4947	-
Numero di incarichi relativi a "Arbitrati" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	7.452,1317	-
Numero di incarichi relativi a "Stime di georisorse" ponderato per il compenso medio per incarico	18.231,0007	18.173,0455	18.755,0678	18.848,5384
Numero di incarichi relativi a "Redazione piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico	18.231,0007	18.173,0455	18.755,0678	18.848,5384
Numero di incarichi relativi a "Coordinamento piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico	18.231,0007	18.173,0455	18.755,0678	18.848,5384
Numero di incarichi relativi a "Direzione di cave" ponderato per il compenso medio per incarico	18.231,0007	18.173,0455	18.755,0678	18.848,5384
Numero di incarichi relativi a "Direzione di laboratori geotecnici" ponderato per il compenso medio per incarico	18.231,0007	18.173,0455	18.755,0678	18.848,5384
Numero di incarichi relativi a "Altre attività" ponderato per il compenso medio per incarico	18.231,0007	18.173,0455	18.755,0678	18.848,5384

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Per la definizione di "Fattore correttivo associazioni" si rimanda al calcolo del numero degli addetti descritto nel capitolo "Definizione della funzione di compenso".

NOTA AI COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Relazioni geologiche/geotecniche e redazione di elaborati tecnici"; 300); 8.000) / 8.000.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Indagini geognostiche" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Indagini geognostiche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Indagini geognostiche"; 200); 6.500) / 6.500.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio"; 240); 7.500) / 7.500.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Redazione di carte tematiche" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Redazione di carte tematiche" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Redazione di carte tematiche"; 400); 10.000) / 10.000.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Progettazione e direzione lavori" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Progettazione e direzione lavori" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Progettazione e direzione lavori"; 400); 12.000) / 12.000.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Consulenze in ambito ambientale" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Consulenze in ambito ambientale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Consulenze in ambito ambientale"; 400); 9.000) / 9.000.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Valutazioni di Impatto Ambientale" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Valutazioni di Impatto Ambientale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Valutazioni di Impatto Ambientale"; 500); 15.000) / 15.000.

La variabile "Numero di incarichi relativi alla somma di ("Consulenza Tecnica d'Ufficio", "Arbitrati") ponderati per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a ("Consulenza Tecnica d'Ufficio" + "Arbitrati") * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a ("Consulenza Tecnica d'Ufficio" + "Arbitrati"); 400); 9.000) / 9.000.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Consulenza Tecnica in sede di contenzioso" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Consulenza Tecnica in sede di contenzioso" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Consulenza Tecnica in sede di contenzioso"; 400); 5.000) / 5.000.

La variabile "Numero di incarichi relativi alla somma di ("Stime di georisorse", "Redazione piani di sicurezza", "Coordinamento piani di sicurezza", "Direzione di cave", "Direzione di laboratori geotecnici" e "Altre attività") ponderati per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero di incarichi relativi a ("Stime di georisorse" + "Redazione piani di sicurezza" + "Coordinamento piani di sicurezza" + "Direzione di cave" + "Direzione di laboratori geotecnici" + "Altre attività") * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a ("Stime di georisorse" + "Redazione piani di sicurezza" + "Coordinamento piani di sicurezza" + "Direzione di cave" + "Direzione di laboratori geotecnici" + "Altre attività"); 200); 19.000) / 19.000.

ALLEGATO 1.B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro
- Percentuale di lavoro prestato da soci o associati che prestano attività nello studio

QUADRO B:

- Spese per l'utilizzo di servizi di terzi
- Costi sostenuti per strutture polifunzionali

QUADRO D:

- Tipologia dell'attività: Indagini geognostiche – Percentuale sui compensi
- Tipologia dell'attività: Altri rilevamenti geologici, indagini geotecniche, geofisiche, studi, ricerche e prove di laboratorio – Percentuale sui compensi
- Tipologia dell'attività: Consulenze in ambito ambientale – Percentuale sui compensi
- Tipologia dell'attività: Valutazioni di Impatto Ambientale – Percentuale sui compensi
- Aree specialistiche: Rilevamento geologico di base e tematico
- Aree specialistiche: Idrogeologia (acque minerali e termali, sotterranee, inquinamento acque e discariche)
- Aree specialistiche: Geologia applicata all'ingegneria (edilizia civile, opere idrauliche, aeroporti)
- Aree specialistiche: Geologia applicata alla difesa del suolo
- Aree specialistiche: Geologia applicata alla pianificazione territoriale (strumenti urbanistici)
- Aree specialistiche: Geologia applicata all'ambiente (ambiente, VIA, parchi)
- Aree specialistiche: Geofisica (consulenza nelle indagini sismiche, geoelettriche, magnetiche, ecc.)
- Tipologia della clientela: Studi tecnici (geologi, architetti, ingegneri, periti industriali)
- Tipologia della clientela: Enti Pubblici Territoriali (comuni, comunità montane, autorità di bacino, province, regioni)
- Tipologia della clientela: Altri enti pubblici
- Tipologia della clientela: Società di ingegneria
- Tipologia della clientela: Imprese di costruzioni
- Tipologia della clientela: Imprese di sfruttamento di georisorse
- Tipologia della clientela: Privati

QUADRO M:

- Spese per collaboratori coordinati e continuativi
- Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale o artistica

Allegato 2

EVOLUZIONE

STUDIO DI SETTORE TK01U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SK01U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

74.11.2 – Attività degli studi notarili.

La finalità perseguita è di determinare un "compenso potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un professionista.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello Studio di Settore SK01U è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo di imposta 2002.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 4.230.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 243 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- compensi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro G (elementi contabili) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di espletamento dell'attività (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 3.987.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Date le caratteristiche peculiari dello studio, si è ritenuto opportuno non utilizzare alcuna procedura di *Cluster Analysis*[1]. Per questo motivo si riporta di seguito la descrizione economica del settore.

[1] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di professionisti (cluster); in tal modo i professionisti che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

DESCRIZIONE ECONOMICA DEL SETTORE

I professionisti appartenenti allo studio in oggetto si avvalgono, per lo svolgimento dell'attività, di una media di 3 dipendenti a tempo pieno e di uno a tempo parziale; il 15% ricorre a collaboratori coordinati e continuativi. In particolare, per quanto riguarda i dipendenti a tempo pieno, si può osservare che il 43,8% dei soggetti dichiara avere fino a 2 dipendenti, il 37,5% dichiara di avere da 3 a 5 dipendenti, e che il 18,7% dei soggetti dichiara di avere più di 5 dipendenti.

Relativamente alla forma giuridica, si osserva che il 10% degli studi notarili rientranti nello studio di settore è costituito in forma di associazioni tra artisti e professionisti.

La superficie dello studio risulta di 178 mq (compilato dal 96% dei soggetti), di cui 36 mq destinati a biblioteche (compilato dal 48,7% dei soggetti). Più in dettaglio, si rileva che il 69,4% utilizza solo una unità immobiliare, il 30% più di una.

Relativamente alle modalità di espletamento dell'attività, risulta quanto segue:

– la costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali apporta il 9% dei compensi annotati a repertorio (compilato dal 94,7% dei soggetti). In particolare si rilevano:
  - 21 atti (60,6% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi fino a 129,113 Euro;
  - 14 atti (74,1% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi da 129,114 Euro a 258,227 Euro;
  - 25 atti (84,2% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi da 258,228 Euro a 516,456 Euro;
  - 35 atti (83,7% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi da 516,457 Euro a 1.032,913 Euro;
  - 22 atti (73,3% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi da 1.032,914 Euro a 2.582,283 Euro;
  - 5 atti (34,1% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi da 2.582,284 Euro a 5.164,568 Euro;
  - 3 atti (13,4% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi superiori a 5.164,568 Euro.

– la costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni apporta l'1% dei compensi annotati a repertorio (compilato dal 46,3% dei soggetti). In particolare si rilevano:
  - 5 atti (22,7% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi fino a 129,113 Euro;
  - 4 atti (21,9% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi da 129,114 Euro a 258,227 Euro;
  - 4 atti (24,3% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi da 258,228 Euro a 516,456 Euro;

- 4 atti (13,8% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi da 516,457 Euro a 1.032,913 Euro;
- 3 atti (5,9% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi da 1.032,914 Euro a 2.582,283 Euro;
- 2 atti (1,5% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi da 2.582,284 Euro a 5.164,568 Euro;
- 3 atti (0,4% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi superiori a 5.164,568 Euro.

– la stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria apporta il 7% dei compensi annotati a repertorio (compilato dall'88,5% dei soggetti). In particolare si rilevano:
  - 75 atti (55,6% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi fino a 25,822 Euro;
  - 56 atti (61,1% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi da 25,823 Euro a 51,645 Euro;
  - 31 atti (68,2% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi da 51,646 Euro a 129,113 Euro;
  - 36 atti (73,9% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi da 129,114 Euro a 516,456 Euro;
  - 19 atti (63,2% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi da 516,457 Euro a 1.549,370 Euro;
  - 6 atti (33,2% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi superiori a 1549,370 Euro.

– i trasferimenti della proprietà di beni mobili registrati apportano il 12% dei compensi annotati a repertorio (compilato dall'86,1% dei soggetti). In particolare si rilevano:
  - 1.380 atti (71,5% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi fino a 25,822 Euro;
  - 260 atti (57,8% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi da 25,823 Euro a 51,645 Euro;
  - 32 atti (55,4% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi da 51,646 Euro a 516,456 Euro;
  - 18 atti (27,0% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi superiori a 516,456 Euro.

– i trasferimenti della proprietà di beni immobili e servizi connessi apportano il 46% dei compensi annotati a repertorio (compilato dal 95,7% dei soggetti). In particolare si rilevano:
  - 72 atti (82,8% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi fino a 258,227 Euro;

- 73 atti (88,8% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi da 258,228 Euro a 516,456 Euro;
- 59 atti (88,1% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi da 516,457 Euro a 774,684 Euro;
- 92 atti (84,5% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi da 774,685 Euro a 1.291,141 Euro;
- 54 atti (77,1% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi da 1291,142 Euro a 2.065,827 Euro;
- 18 atti (66,8% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi superiori a 2065,827 Euro.

– i mutui e finanziamenti ipotecari apportano il 16% dei compensi annotati a repertorio (compilato dal 94,9% dei soggetti). In particolare si rilevano:
  - 16 atti (47,3% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi fino a 129,113 Euro;
  - 26 atti (61,8% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi da 129,114 Euro a 258,227 Euro;
  - 25 atti (78,2% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi da 258,228 Euro a 516,456 Euro;
  - 27 atti (78,1% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi da 516,457 Euro a 774,684 Euro;
  - 31 atti (75,6% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi da 774,685 Euro a 1.032,913 Euro;
  - 39 atti (72,3% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi da 1.032,914 Euro a 2.065,827 Euro;
  - 9 atti (53,3% dei soggetti) che si collocano nella fascia di compensi effettivi superiori a 2065,827 Euro.

– la registrazione e pubblicazione di testamenti, infine, apporta il 2% dei compensi annotati a repertorio (compilato dall'84,1% dei soggetti) realizzati con una media di 14 testamenti.

Le prestazioni non annotate a repertorio, compilate dal 68,5% dei soggetti, apportano il 7,7% dei compensi totali.

Per quanto riguarda la tipologia della clientela, il 65% dei compensi deriva da imprenditori individuali e esercenti arti e professioni e da altre persone fisiche (compilato rispettivamente dall'87% e dal 97% dei soggetti), il 19% da società di capitali (compilato dal 95% dei soggetti), il 9% da società di persone ed associazioni tra artisti e professionisti (compilato dal 93% dei soggetti).

Le assicurazioni R.C. professionali ammontano a 3.791 Euro (compilato dal 65% dei soggetti), gli acquisti e abbonamenti giornali / riviste / pubblicazioni / banche dati e spese di aggiornamento professionale a 2.774

Euro (compilato dall'83% dei soggetti) , le spese per aggiornamento software a 3.215 Euro (compilato dal 63% dei soggetti), le spese per cancelleria compresa modulistica e carta a 5.122 Euro (compilato dal 91% dei soggetti).

Relativamente agli altri elementi specifici il 23% dei soggetti dichiara di avere 2 praticanti circa.

Infine, relativamente ai beni strumentali utilizzati per lo svolgimento dell'attività, si osserva la disponibilità di una media di 6 computer, 4 stampanti, e 2 fotocopiatrici.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

Per i professionisti a cui si rivolge lo studio si è provveduto a determinare la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento del compenso dei professionisti stessi. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[2].

La stima della "funzione di compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali dei professionisti (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati dei professionisti per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso".
In particolare sono stati esclusi i professionisti che presentano costi e spese del quadro G del modello superiori ai compensi dichiarati.

Successivamente è stato utilizzato un indicatore economico-contabile specifico dell'attività in esame:

- ***Resa oraria*** = (compensi dichiarati – spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica) /(numero addetti [3]*50*48).

Per i professionisti appartenenti allo studio in oggetto, distintamente per forma giuridica e per localizzazione territoriale, è stata calcolata la distribuzione ventilica dell'indicatore precedentemente definito e poi sono stati

---

[2] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[3] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

numero addetti = (professionista che opera in forma individuale) 1 * "Fattore Correttivo Individuale" + Numero dipendenti a tempo pieno + Numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro

dove:

- "Fattore Correttivo Individuale" ="Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività")/50
- "Peso ore settimanali di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 48 e "Numero settimane di lavoro nell'anno")/48

numero addetti = (associazioni tra professionisti) Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro + numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore Correttivo Associazioni"

dove:

- "Fattore Correttivo Associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso di settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio")/50
- "Peso di settimane di lavoro nell'anno" è pari a (minor valore tra 48 e "Numero settimane di lavoro nell'anno" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio")/48

selezionati i soggetti che presentavano valori dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

È stato scelto il seguente intervallo:
- dal 3° al 19° ventile.

Così definito il campione dei professionisti di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di compenso".

Per la determinazione della "funzione di compenso" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro G) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di compenso" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 2.A. vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso".

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del compenso del singolo professionista, è prevista la stima del compenso di riferimento. In particolare, per ciascun professionista, viene individuato il compenso di riferimento puntuale e il relativo intervallo di confidenza al livello del 99,99%.

ALLEGATO 2.A

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	COEFFICIENTI
Numero prestazioni relativo a "Costituzione, modifica, scioglimento di attività commerciali" ponderato per il compenso medio per prestazione	2.228,5262
Numero prestazioni relativo a "Costituzione, modifica, scioglimento di associazione e fondazioni" ponderato per il compenso medio per prestazione	1.731,9785
Numero prestazioni relativo a "Stesura atti vari a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria" ponderato per il compenso medio per prestazione	2.493,7250
Numero prestazioni relativo a "Trasferimenti della proprietà di beni mobili registrati" ponderato per il compenso medio per prestazione	753,0106
Numero prestazioni relativo a "Trasferimenti della proprietà di beni immobili e servizi connessi" ponderato per il compenso medio per prestazione	2.117,5307
Numero prestazioni relativo a "Mutui e finanziamenti ipotecari" ponderato per il compenso medio per prestazione	2.195,4262
Numero prestazioni relativo a "Registrazione e pubblicazione di testamenti" ponderato per il compenso medio per prestazione	14.845,8398
Spese per prestazioni di lavoro dipendente relativo ai "Compensi derivanti da prestazioni non annotate a repertorio" e ad "Altre prestazioni annotate a repertorio"	1,8399
Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa relativo ai "Compensi derivanti da prestazioni non annotate a repertorio" e ad "Altre prestazioni annotate a repertorio"	1,8784
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale o artistica relativo ai "Compensi derivanti da prestazioni non annotate a repertorio" e ad "Altre prestazioni annotate a repertorio"	1,1529
Consumi relativo ai "Compensi derivanti da prestazioni non annotate a repertorio" e ad "Altre prestazioni annotate a repertorio"	0,7781
Altre spese relativo ai "Compensi derivanti da prestazioni non annotate a repertorio" e ad "Altre prestazioni annotate a repertorio"	0,7781

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

NOTE AI COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

La variabile "Numero prestazioni relativo a "Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

> Numero prestazioni relativi a "Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali" * peso di ponderazione dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per prestazione relativo a "Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali";300);2.300)/2.300.

La variabile "Numero prestazioni relativo a "Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

> Numero prestazioni relativi a "Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni" * peso di ponderazione dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per prestazione relativo a "Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni";87);1.800)/1.800.

La variabile "Numero prestazioni relativo a "Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

> Numero prestazioni relativi a "Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria" * peso di ponderazione dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per prestazione relativo a "Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria";36);2.500)/2.500.

La variabile "Numero prestazioni relativo a "Trasferimenti della proprietà di beni mobili registrati" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

> Numero prestazioni relativi a "Trasferimenti della proprietà di beni mobili registrati" * peso di ponderazione dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per prestazione relativo a "Trasferimenti della proprietà di beni mobili registrati";15);800)/800.

La variabile "Numero prestazioni relativo a "Trasferimenti della proprietà di beni immobili e servizi connessi" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

> Numero prestazioni relativi a "Trasferimenti della proprietà di beni immobili e servizi connessi" * peso di ponderazione dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per prestazione relativo a "Trasferimenti della proprietà di beni immobili e servizi connessi";430);2.200)/2.200.

La variabile "Numero prestazioni relativo a "Mutui e finanziamenti ipotecari" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

> Numero prestazioni relativi a "Mutui e finanziamenti ipotecari" * peso di ponderazione dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per prestazione relativo a "Mutui e finanziamenti ipotecari";360);2.200)/2.200.

La variabile "Numero prestazioni relativo a "Registrazione e pubblicazione di testamenti" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

> Numero prestazioni relativi a "Registrazione e pubblicazione di testamenti" * peso di ponderazione dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per prestazione relativo a "Registrazione e pubblicazione di testamenti";200);15.000)/15.000.

ALLEGATO 3

EVOLUZIONE

STUDIO DI SETTORE TK03U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SK03U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:
74.20.A – Attività tecniche svolte da geometri.

La finalità perseguita è di determinare un "compenso potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un professionista.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2002, completati con ulteriori informazioni contenute nel questionario ESK03 inviato ai contribuenti per l'evoluzione dello studio in oggetto.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 56.283.

Il numero dei soggetti i cui modelli sono stati completati con le informazioni contenute nei relativi questionari è stato pari a 47.252.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 4.532 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- compensi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro D del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro G del modello (elementi contabili) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività, alle aree specialistiche, alla tipologia della clientela (quadro D del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei contribuenti oggetto delle successive analisi è stato pari a 42.720.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i professionisti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri, ad esclusione delle variabili del quadro degli elementi contabili (con la sola eccezione della variabile "Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa"). Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i professionisti in base ai possibili modelli organizzativi, alle aree specialistiche, alle diverse tipologie di clientela, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà professionali.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare sedici gruppi omogenei di professionisti.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

La suddivisione dei contribuenti in gruppi omogenei è avvenuta principalmente sulla base di:

- area specialistica;
- tipologia dell'attività;
- dimensione e struttura dello studio professionale;
- tipologia della clientela.

La suddivisione secondo l'area specialistica ha portato all'individuazione di geometri specializzati in: edile/recupero (cluster 3, 4, 15 e 16), amministrazioni varie (cluster 12), stime e valutazioni (cluster 14) e edile/recupero e catasto (cluster 11); sono stati evidenziati anche soggetti con attività prevalente nell'area sicurezza/prevenzione incendi e calamità (cluster 7) e topografia, rilievo, misurazioni (cluster 9).

La suddivisione secondo la tipologia dell'attività ha portato all'evidenziazione di geometri specializzati in consulenza tecnica (cluster 1), perizie (cluster 2) e attività catastali (cluster 6).

La suddivisione secondo la dimensione e struttura dello studio professionale ha portato all'identificazione di due tipologie di studi, una di medie dimensioni (cluster 10) e l'altra comprendente gli studi di medio-grandi dimensioni (cluster 5).

La suddivisione secondo la tipologia della clientela ha portato all'individuazione degli studi che operano nei confronti di: banche e compagnie di assicurazione (cluster 2), imprenditori e società (cluster 3 e 13), privati (cluster 4 e 11), studi tecnici (cluster 8), condomìni (cluster 12), imprese edili (cluster 15) e enti pubblici (cluster 16).

Salvo quando espressamente specificato, tutti i valori evidenziati sono riferiti ai valori medi del cluster di riferimento.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di professionisti (cluster); in tal modo i professionisti che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

CLUSTER 1 – GEOMETRI SPECIALIZZATI IN ATTIVITÀ DI CONSULENZA TECNICA

NUMEROSITÀ: 1.316

Questo cluster è formato da professionisti specializzati in consulenza tecnica d'ufficio (65% dei compensi), alla quale talvolta viene affiancata l'attività contenziosa e consulenza tecnica di parte (23% dei compensi per il 15% dei soggetti).

Le aree specialistiche all'interno delle quali viene svolta l'attività di consulenza tecnica sono di diverso tipo: edile/recupero (22% dei compensi), catasto (8%), stime e valutazioni (26% dei compensi per il 44% dei soggetti) e amministrazioni varie (45% dei compensi per il 19% dei soggetti).

Nella quasi totalità dei casi l'attività è svolta in forma individuale senza ricorso a dipendenti o collaboratori.

Circa la metà dei soggetti esercita la propria attività in studi ad uso promiscuo, collocati all'interno dell'abitazione e di piccole dimensioni (20 mq).

CLUSTER 2 – GEOMETRI SPECIALIZZATI IN PERIZIE PER BANCHE E COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE

NUMEROSITÀ: 440

I professionisti appartenenti a questo cluster svolgono attività di "altre perizie e stime" (44% dei compensi) e perizie a seguito di grandine e calamità naturali (54% dei compensi per il 16% dei soggetti) per banche e compagnie di assicurazione (73% dei compensi). Inoltre, accanto all'attività di perizia, il 41% dei soggetti svolge attività di consulenza tecnica d'ufficio realizzando il 31% dei compensi.

Coerentemente con l'attività svolta, la principale area specialistica nella quale operano è quella inerente le stime e valutazioni con il 58% dei compensi.

Nella quasi totalità dei casi il professionista opera in forma individuale senza ricorso a dipendenti o collaboratori.

Le superfici adibite a studio sono destinate in modo esclusivo allo svolgimento dell'attività e sono di dimensioni pari a 27 mq.

CLUSTER 3 – GEOMETRI SPECIALIZZATI NELL'AREA EDILE/RECUPERO PER IMPRENDITORI E SOCIETÀ

NUMEROSITÀ: 3.744

Gli studi professionali appartenenti a questo cluster sono fortemente specializzati nell'edile/recupero (84% dei compensi) ed operano per una clientela formata principalmente da imprese e società ("altre società di capitali e altri enti privati, commerciali e non" con il 58% dei compensi e "altri imprenditori individuali e società di persone" con il 24%).

In accordo con l'area specialistica, le attività principalmente svolte sono costituite da: direzione, assistenza e contabilità lavori (33% dei compensi), progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione (28%), progettazione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e interventi di restauro e di risanamento conservativo (31% dei compensi per il 39% dei soggetti). A queste attività viene affiancata anche l'attività catastale svolta dal 45% dei soggetti e fonte del 10% dei compensi.

Nella quasi totalità dei casi il professionista opera in forma individuale senza ricorso a dipendenti o collaboratori.

I soggetti del cluster esercitano la propria attività in studi ad uso esclusivo di dimensioni pari a 23 mq.

CLUSTER 4 – GEOMETRI SPECIALIZZATI NELL'AREA EDILE/RECUPERO PER CLIENTELA PRIVATA

NUMEROSITÀ: 2.735

Questo cluster è caratterizzato dal tipo di clientela che si rivolge allo studio professionale: l'86% dei compensi è apportato da privati per attività svolte nell'area edile/recupero (72% dei compensi).

Le attività esercitate si concentrano in modo particolare sulla progettazione, indirizzata sia ad interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione (42% dei compensi), sia ad interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e interventi di restauro e di risanamento conservativo (25%). Sono presenti anche attività catastali (8% dei compensi) ed il 47% dei soggetti effettua direzione, assistenza e contabilità lavori (22% dei compensi).

Nella quasi totalità dei casi il professionista opera in forma individuale senza ricorso a dipendenti o collaboratori.

Le superfici adibite a studio sono destinate in modo esclusivo allo svolgimento dell'attività e sono di dimensioni pari a 25 mq.

CLUSTER 5 – STUDI DI MEDIO-GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 928

Il cluster in esame è caratterizzato da una struttura di medio-grandi dimensioni; la modalità organizzativa adottata dagli appartenenti al cluster è l'associazione tra professionisti nel 66% dei casi.

L'attività viene svolta all'interno di unità immobiliari destinate esclusivamente all'esercizio dell'attività di ampiezza pari a 112 mq. Gli addetti all'attività sono 3, dei quali 2 soci o associati che prestano attività nello studio.

Le attività che apportano la quota maggiore di compensi sono: la progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione (29%), la direzione, assistenza e contabilità lavori (19%), le attività catastali (12%), la progettazione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo (8%) e gli "altri rilievi topografici" (5%).

Le aree specialistiche nelle quali gli studi operano sono: l'edile/recupero (55% dei compensi), il catasto (13%) e la topografia (8%).

Coerentemente con l'ampia gamma di attività svolte, la clientela che si rivolge a questi studi è variegata ed è costituita da: "altre società di capitali e altri enti privati, commerciali e non" (29% dei compensi), privati (27%), "altri imprenditori individuali e società di persone" (15%) e imprese edili (19% dei compensi per il 49% dei soggetti).

In accordo con l'ampiezza delle strutture, la dotazione di beni strumentali è ampia e comprende: 5 Personal Computer, un plotter di costo inferiore a 4.000 euro, uno scanner. Circa un terzo dei dichiaranti possiede un server e 4 videoterminali e il 23% è dotato di 2 stazioni grafiche. Inoltre l'83% dei soggetti utilizza software di progettazione, il 51% dei soggetti software di contabilità lavori ed amministrazione beni e software di cartografia e topografia, il 52% dei soggetti utilizza strumenti elettrottici ed il 32% un tacheometro/stadia.

CLUSTER 6 – GEOMETRI SPECIALIZZATI IN ATTIVITÀ CATASTALI

NUMEROSITÀ: 3.422

Questo cluster è formato da geometri che svolgono in larga prevalenza attività catastali (66% dei compensi); coerentemente con questo dato, l'area specialistica di riferimento è il catasto (67% dei compensi).

L'attività catastale è affiancata, per circa un terzo degli appartenenti al cluster, dalla progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione (15% dei compensi) e, per il 36% dei soggetti, dalla progettazione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e interventi di restauro e di risanamento conservativo (12% dei compensi).

Nella quasi totalità dei casi l'attività è svolta in forma individuale senza ricorso a dipendenti o collaboratori.

La metà dei soggetti opera in studi destinati esclusivamente all'esercizio della professione di dimensione pari a 36 mq.

La clientela è differenziata tra: privati (37% dei compensi), "altre società di capitali e altri enti privati, commerciali e non" (33% dei compensi per il 46% dei soggetti), studi tecnici (36% per il 43% dei soggetti), "altri imprenditori individuali e società di persone" (22% per il 44% dei soggetti) ed enti pubblici territoriali (24% per il 20% dei soggetti).

Per quanto riguarda la dotazione di beni strumentali, il 30% dei soggetti utilizza software di cartografia e topografia, il 28% software di progettazione ed il 26% strumenti elettrottici.

CLUSTER 7 – GEOMETRI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE NELL'AREA SICUREZZA/PREVENZIONE INCENDI E CALAMITÀ

NUMEROSITÀ: 1.443

I professionisti appartenenti a questo cluster operano prevalentemente nel campo della sicurezza/prevenzione incendi e calamità (47% dei compensi) svolgendo attività quali il coordinamento piani di sicurezza (23% dei compensi) e la redazione piani di sicurezza (19%). Accanto a tali attività i soggetti del cluster svolgono anche la

direzione, assistenza e contabilità lavori (11% dei compensi), la progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione (10%) e le attività catastali (6%).

Nella quasi totalità dei casi il professionista opera in forma individuale senza ricorso a dipendenti o collaboratori.

Il 55% dei soggetti lavora all'interno di studi ad uso esclusivo di circa 37 mq.

La clientela è variegata e comprende: "altre società di capitali e altri enti privati, commerciali e non" (22% dei compensi), privati (20%), "altri imprenditori individuali e società di persone" (12%), studi tecnici (12%), imprese edili (22% dei compensi per il 48% dei soggetti), enti pubblici territoriali (27% per il 30% dei soggetti) e "altri enti pubblici" (18% per il 12% dei soggetti).

CLUSTER 8 – GEOMETRI CHE COLLABORANO CON STUDI TECNICI

NUMEROSITÀ: 1.869

I geometri che fanno parte di questo cluster si differenziano dagli altri gruppi omogenei per la tipologia di clientela: la quasi totalità dei compensi (91%) proviene da studi tecnici (geometri, architetti, ingegneri, geologi, periti industriali). Con tutta probabilità si tratta di geometri che svolgono parte di un'attività complessa, oppure di giovani geometri (l'anzianità professionale, 7 anni, è tra le più basse del settore) che lavorano presso un altro studio tecnico in qualità di collaboratori.

La specializzazione prevalente è l'edile/recupero (57% dei compensi) seguita da catasto (21% per il 49% dei soggetti) e topografia, rilievo, misurazioni (27% per il 42% dei soggetti).

Le attività svolte nell'ambito della specializzazione edile/recupero sono principalmente: la progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione (42% dei compensi per il 49% dei soggetti), la progettazione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e interventi di restauro e di risanamento conservativo (33% per il 40% dei soggetti) e la direzione, assistenza e contabilità lavori (35% per il 38% dei soggetti); sono presenti anche "altri rilievi topografici" (5% dei compensi), le attività catastali (19% per il 46% dei soggetti) e la consulenza tecnica d'ufficio (49% per il 22% dei soggetti).

Nella quasi totalità dei casi il professionista opera in forma individuale senza ricorso a dipendenti o collaboratori.

Il 60% dei soggetti svolge la propria attività in studi ad uso promiscuo, collocati all'interno dell'abitazione e di piccole dimensioni (16 mq).

I professionisti del cluster sono fortemente legati al committente principale, fonte del 66% dei compensi.

CLUSTER 9 – GEOMETRI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE NELL'AREA TOPOGRAFIA, RILIEVO, MISURAZIONI

Numerosità: 3.734

I professionisti appartenenti a questo cluster operano prevalentemente nell'area topografia, rilievo e misurazioni dalla quale ottengono il 51% dei compensi; la restante parte dei compensi proviene dall'area catasto (20%) e dall'area edile/recupero (14%).

Coerentemente con l'area di specializzazione, le attività svolte si sostanziano in "altri rilievi topografici" (34% dei compensi) e rilievi topografici con strumentazione G.P.S. (43% dei compensi per circa il 19% dei soggetti) seguite da attività catastali (19%), direzione, assistenza e contabilità lavori (20% dei compensi per il 41% dei soggetti), progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione (18% per il 40% dei soggetti) e progettazione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e interventi di restauro e di risanamento conservativo (14% per il 38% dei soggetti).

Nella quasi totalità dei casi l'attività è svolta in forma individuale senza ricorso a dipendenti o collaboratori.

Il 58% dei professionisti opera in unità immobiliari destinate esclusivamente all'esercizio dell'attività di dimensione pari a 38 mq.

La clientela è varia e comprende: "altre società di capitali e altri enti privati, commerciali e non" (23% dei compensi), privati (22%), studi tecnici (18%), "altri imprenditori individuali e società di persone" (25% dei compensi per il 48% dei soggetti), enti pubblici territoriali (25% per il 28% dei soggetti) e "altri enti pubblici" (24% per il 13% dei soggetti).

Tra i beni strumentali si segnala la presenza di software di cartografia e topografia dichiarato dal 48% dei soggetti, di software di progettazione dichiarato dal 34% e di strumenti elettrottici dichiarati dal 42%.

CLUSTER 10 – STUDI DI GEOMETRI DI MEDIE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 2.109

Il cluster in esame è caratterizzato da una struttura di medie dimensioni. Nella quasi totalità dei casi l'attività viene svolta all'interno di unità immobiliari destinate esclusivamente all'esercizio dell'attività di ampiezza pari a 72 mq.

Il 57% dei professionisti opera in forma individuale ed il 41% sotto forma di associazioni fra professionisti. Si riscontra la presenza di 2 addetti che prestano attività nello studio. L'anzianità professionale è tra le più elevate del settore (23 anni).

Le attività che apportano la quota maggiore di compensi sono: la progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione (27%), la direzione, assistenza e contabilità lavori (17%), le attività catastali (13%), la progettazione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo (10%) e "altre perizie e stime" (5%).

Le aree specialistiche nelle quali i professionisti operano in misura prevalente sono l'edile/recupero (54% dei compensi) e il catasto (15%).

La clientela che si rivolge a questi studi è variegata ed è costituita soprattutto dai privati (37% dei compensi) e da imprese e società ("altre società di capitali e altri enti privati, commerciali e non" con il 21% dei compensi, "altri imprenditori individuali e società di persone" con il 15% e imprese edili con il 17% per il 44% dei soggetti).

In accordo con l'aspetto dimensionale dello studio professionale, la dotazione di beni strumentali è ampia e comprende: 3 Personal Computer, 4 plotter di costo inferiore a 4.000 euro, uno scanner e 3 videoterminali per il 30% dei soggetti.

Il 72% dei soggetti utilizza software di progettazione, il 44% strumenti elettrottici, il 42% software di contabilità lavori ed amministrazione beni, il 41% software di cartografia e topografia e il 23% utilizza un tacheometro/stadia.

CLUSTER 11 – GEOMETRI SPECIALIZZATI NELLE AREE EDILE/RECUPERO E CATASTO PER CLIENTELA PRIVATA

NUMEROSITÀ: 6.388

Gli studi professionali annoverati all'interno di questo cluster operano per una clientela privata (67% dei compensi) nei campi edile/recupero (47% dei compensi) e catasto (22%). Le attività che apportano la quota maggiore di compensi sono: la progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione (21% dei compensi), le attività catastali (20%), la direzione, assistenza e contabilità lavori (14%) e la progettazione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo (13%).

Nella quasi totalità dei casi l'attività è svolta in forma individuale senza ricorso a dipendenti o collaboratori.

La professione viene esercitata all'interno di unità immobiliari destinate esclusivamente all'esercizio dell'attività di circa 28 mq.

Tra la dotazione di beni strumentali si segnala la presenza di strumenti elettrottici per il 24% dei soggetti, software di progettazione per il 41% e software di cartografia e topografia per il 25%.

CLUSTER 12 – STUDI DI GEOMETRI SPECIALIZZATI NELLE AMMINISTRAZIONI VARIE PER CONDOMÌNI

NUMEROSITÀ: 1.463

Gli studi di geometri appartenenti a questo cluster si caratterizzano per la specializzazione nel campo delle amministrazioni varie (62% dei compensi) con una clientela costituita prevalentemente da condomìni (56% dei compensi).

Coerentemente con l'area specialistica, l'amministrazione di beni risulta essere l'attività che apporta la maggior parte dei compensi (51%).

Nella quasi totalità dei casi l'attività è svolta in forma individuale senza ricorso a dipendenti o collaboratori.

La professione viene esercitata all'interno di unità immobiliari destinate esclusivamente all'esercizio dell'attività di circa 34 mq.

Tra la dotazione di beni strumentali si segnala che il 47% dei soggetti fa uso di software di contabilità lavori ed amministrazione beni.

CLUSTER 13 – GEOMETRI CON ATTIVITÀ DIVERSIFICATA CHE OPERANO PREVALENTEMENTE PER IMPRENDITORI E SOCIETÀ

NUMEROSITÀ: 6.926

I professionisti di questo cluster si rivolgono principalmente (49% dei compensi) ad una clientela formata da imprenditori e società ("altri esercenti arti e professioni", imprese agricole e centri di assistenza agricola, "altri imprenditori individuali e società di persone" e "altre società di capitali e altri enti privati, commerciali e non") operando nei campi dell'edile/recupero (49% dei compensi) e del catasto (11%).

Le attività che apportano la quota maggiore di compensi sono: la progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione (21%), la direzione, assistenza e contabilità lavori (21%), la progettazione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo (12%) e le attività catastali (10%).

L'attività è svolta in forma individuale e senza ricorso a dipendenti o collaboratori.

La professione viene esercitata all'interno di unità immobiliari destinate esclusivamente all'esercizio dell'attività di circa 24 mq.

CLUSTER 14 - GEOMETRI SPECIALIZZATI IN STIME E VALUTAZIONI PER UNA CLIENTELA DIFFERENZIATA

NUMEROSITÀ: 1.513

I professionisti appartenenti a questo cluster svolgono in modo prevalente (50% dei compensi) l'attività di "altre perizie e stime" all'interno dell'area stime e valutazioni (62% dei compensi) per una clientela differenziata tra: privati (32% dei compensi), "altre società di capitali e altri enti privati, commerciali e non" (22%) e "altri imprenditori individuali e società di persone" (24% dei compensi per il 43% dei soggetti).

Nel 41% dei casi all'attività principale viene affiancata la consulenza tecnica d'ufficio dalla quale si ottengono il 37% dei compensi.

Nella quasi totalità dei casi l'attività è svolta in forma individuale e senza ricorso a dipendenti o collaboratori; nel 14% dei casi il titolare dello studio risulta essere pensionato.

Oltre la metà degli appartenenti al cluster svolge la professione all'interno di una unità immobiliare destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività di circa 40 mq.

CLUSTER 15 – GEOMETRI SPECIALIZZATI NELL'AREA EDILE/RECUPERO PER IMPRESE EDILI

NUMEROSITÀ: 2.637

I soggetti appartenenti a questo cluster sono specializzati nell'area edile/recupero (74% dei compensi) per una clientela formata principalmente da imprese edili (80% dei compensi).

L'attività che adduce la quota maggiore di compensi (48%) è la direzione, assistenza e contabilità lavori, seguita dalla progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione (39% dei compensi per il 46% dei soggetti).

Nel 14% dei casi il professionista svolge anche "altre attività professionali e/o d'impresa".

Nella quasi totalità dei casi l'attività è svolta in forma individuale senza ricorso a dipendenti o collaboratori.

I soggetti si distribuiscono equamente tra coloro che esercitano in unità immobiliari destinate esclusivamente all'esercizio dell'attività (38 mq) e coloro che operano in abitazioni ad uso promiscuo (18 mq).

CLUSTER 16 – GEOMETRI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE PER ENTI PUBBLICI

NUMEROSITÀ: 1.932

Questo cluster è caratterizzato dal tipo di clientela che si rivolge allo studio professionale: enti Pubblici Territoriali (comuni, province, regioni) con il 55% dei compensi e "altri enti pubblici" con il 46% dei compensi per il 21% dei soggetti.

Le aree specialistiche principali sono costituiti dall'edile/recupero (il 49% dei compensi) e dagli interventi attuativi nel settore urbanistico (il 52% dei compensi per il 18% dei soggetti).

Le attività esercitate sono coerenti con la specializzazione e si concentrano in modo particolare sulla progettazione di interventi riguardanti l'attività edilizia delle pubbliche amministrazioni (33% dei compensi), sulla direzione, assistenza e contabilità lavori (19%) e sulla progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione (11%). Nel 39% dei casi a queste attività viene affiancata la progettazione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo che apporta il 18% dei compensi.

Nella quasi totalità dei casi il professionista opera in forma individuale e senza ricorso a dipendenti o collaboratori.

Il 59% dei soggetti esercita la propria professione all'interno di unità immobiliari destinate esclusivamente all'esercizio dell'attività di dimensione pari a 38 mq.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

Una volta suddivisi i professionisti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei compensi dei professionisti appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali dei professionisti (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati dei professionisti per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso".

In particolare sono stati esclusi i professionisti che presentano costi e spese dichiarati del quadro G del modello superiori ai compensi dichiarati.

Successivamente è stato utilizzato un indicatore economico-contabile specifico delle attività in esame:

- ***Resa oraria*** = compensi dichiarati - spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica / (numero addetti[4]*50*48).

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e per localizzazione territoriale è stata calcolata la distribuzione ventilica per l'indicatore precedentemente definito e poi sono stati selezionati i soggetti che presentavano valori dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° al 18° ventile, per i cluster 1, 3, 7, 9, 14 e 15;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 8 e 10;
- dal 3° al 18° ventile, per i cluster 4 e 5;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 2, 6, 11, 12, 13 e 16.

Così definito il campione di professionisti di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di compenso" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di compenso" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro G del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di compenso" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 3.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso".

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del compenso del singolo professionista sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[5];

Numero addetti = (professionista che opera in forma individuale)	1*"Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti a tempo pieno + Numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro dove: • "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno" • "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività")/50 • "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 48 e "Numero settimane di lavoro nell'anno")/48
Numero addetti = (associazioni tra professionisti)	Numero dipendenti a tempo pieno + Numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro + Numero soci o associati che prestano attività nello studio * Fattore correttivo associazioni dove: • "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno" • "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio")/50 • "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 48 e "Numero settimane di lavoro nell'anno" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio")/48

[5] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni professionista ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

- la stima del compenso di riferimento.

Nell'allegato 3.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni professionista viene determinato il compenso di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale compenso è dato dalla media dei compensi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del professionista, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

ALLEGATO 3.A
COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

TK03U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Numero di soci o associati che prestano attività nello studio * Fattore correttivo associazioni	-	-	-	-	2.278,0384	-	-	-
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	0,1879	0,6527	0,0903	0,0459	0,1812	0,0801	0,1749	0,3225
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	0,1879	0,4418	0,1154	0,0459	0,1706	0,0801	0,1131	0,3225
Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	0,1879	0,6527	0,0903	0,0459	0,1812	0,0801	0,1749	0,3225
Consumi	1,1170	3,5314	0,6827	0,1518	0,9703	0,2925	0,3228	0,6657
Altre spese	0,5115	1,3611	0,1955	0,1518	0,2291	0,1312	0,3228	0,3432
Numero di incarichi relativi a "Progettazioni di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e interventi di restauro e di risanamento conservativo" ponderato per il compenso medio per incarico	5.114,6436	5.011,2788	5.281,3137	5.510,6094	4.977,1040	5.232,0105	5.215,6739	5.305,5984
Numero di incarichi relativi a "Progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione" (per tutte le fasce di compenso) ponderato per il compenso medio per incarico	13.694,6510	11.327,8026	13.001,0076	13.416,5983	12.422,2285	12.712,6168	13.200,3176	12.790,0307
Numero di incarichi relativi a "Progettazione di interventi riguardanti l'attività edilizia delle pubbliche amministrazioni" (per tutte le fasce di compenso) ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	13.524,0535	13.324,2227	12.669,9903	10.890,6091	11.550,6544	12.413,6665
Numero di incarichi relativi a "Direzione, assistenza e contabilità lavori" (per tutte le fasce di compenso) ponderato per il compenso medio per incarico	12.548,1888	10.680,2515	13.258,3762	11.921,9965	12.278,5304	12.184,7458	12.429,6782	12.551,5329
Numero di incarichi relativi a "Attività catastali" ponderato per il compenso medio per incarico	4.569,0009	3.506,4936	4.798,6786	4.606,5856	4.836,1632	5.296,7088	5.598,3446	4.443,4856
Numero di incarichi relativi a "Collaudi tecnici e amministrativi" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	3.669,8399	3.497,4466	-	-	3.871,5788	-
Numero di incarichi relativi a "Redazione tabelle millesimali (numero unità immobiliari)" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	3.984,8466	3.573,0142	3.795,2665	3.042,5347	3.689,1370	3.229,6917
Numero di incarichi relativi a "Perizie grandine e calamità naturali" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	-	-	-	-	-	-
Numero di incarichi relativi a "Altre perizie e stime" ponderato per il compenso medio per incarico	3.402,4445	2.273,7160	3.589,2320	3.925,8317	4.139,3505	3.650,3822	3.914,6616	3.595,0147
Numero di incarichi relativi a "Rilievi topografici con strumentazione G.P.S." ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	4.009,3206	5.177,2062	4.875,3316	5.512,3982	-	5.339,9475
Numero di incarichi relativi a "Altri rilievi topografici" ponderato per il compenso medio per incarico	6.658,0614	-	6.644,2019	6.778,1581	6.902,0453	6.979,5965	6.263,7567	6.473,6184

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **TK03U**

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Numero di incarichi relativi a "Attività contenziosa e consulenza tecnica di parte" ponderato per il compenso medio per incarico	4.479,1264	-	4.349,8603	4.290,2310	4.643,3423	4.453,5619	-	-
Numero di incarichi relativi a "Consulenza tecnica d'ufficio" ponderato per il compenso medio per incarico	7.737,1435	6.144,5535	8.248,7744	8.182,1055	6.914,9211	8.166,9474	7.759,9746	7.391,0441
Numero di incarichi relativi a "Arbitrati" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	-	-	-	-	-	-
Numero di incarichi relativi a "Amministrazione di beni" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	5.601,3733	5.011,4415	4.702,7986	5.174,8026	-	6.098,5169
Numero di incarichi relativi a "Compilazione di dichiarazioni dei redditi" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	-	-	-	-	-	-
Numero di incarichi relativi a "Compilazione di dichiarazioni di successione" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	-	2.799,9641	2.189,7249	2.477,4392	-	-
Numero di incarichi relativi a "Redazione piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	5.887,7147	4.733,8906	-	4.007,4033	5.330,7873	4.149,5721
Numero di incarichi relativi a "Coordinamento piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	4.251,1423	5.218,9829	6.770,9205	4.907,6534	5.086,4196	5.441,2488
Numero di incarichi relativi a "Altre attività" ponderato per il compenso medio per incarico	6.381,3114	6.887,2557	6.619,5036	6.148,5482	6.033,5458	6.139,9405	5.891,3512	6.134,0154

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **TK03U**

VARIABILI	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Numero di soci o associati che prestano attività nello studio * Fattore correttivo associazioni	3.642,0537	2.130,4076	-	-	-	-	-	-
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	0,0774	0,1239	0,0505	0,0331	0,0781	0,1157	0,2946	0,2436
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	0,1668	0,1130	0,0792	0,0735	0,0875	0,3222	-	0,2436
Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	0,3409	0,1073	0,0505	0,0331	-	0,1157	0,2946	0,2436
Consumi	0,4791	0,4271	0,2597	0,2371	0,3274	1,1896	0,2946	0,8787
Altre spese	0,2567	0,1361	0,0877	0,1163	0,1402	0,4725	0,2946	0,2274
Numero di incarichi relativi a "Progettazioni di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e interventi di restauro e di risanamento conservativo" ponderato per il compenso medio per incarico	5.220,7726	5.276,7484	5.371,2781	5.507,5114	5.263,0225	4.922,3864	5.188,8790	5.198,1850
Numero di incarichi relativi a "Progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione" (per tutte le fasce di compenso) ponderato per il compenso medio per incarico	12.517,7863	12.856,3516	13.373,3601	12.838,4213	13.093,0873	13.341,8487	13.016,3665	12.979,5389
Numero di incarichi relativi a "Progettazione di interventi riguardanti l'attività edilizia delle pubbliche amministrazioni" (per tutte le fasce di compenso) ponderato per il compenso medio per incarico	12.049,9706	11.943,1964	12.461,5326	12.549,1871	12.140,5143	13.521,2928	12.633,9437	12.029,7369
Numero di incarichi relativi a "Direzione, assistenza e contabilità lavori" (per tutte le fasce di compenso) ponderato per il compenso medio per incarico	12.112,3970	12.706,8786	12.033,3232	12.672,3851	12.892,8392	12.947,8308	13.681,0303	12.633,8735
Numero di incarichi relativi a "Attività catastali" ponderato per il compenso medio per incarico	4.885,6266	5.272,7522	5.118,0047	5.452,5939	5.121,6937	5.483,9624	5.027,1641	5.163,3509
Numero di incarichi relativi a "Collaudi tecnici e amministrativi" ponderato per il compenso medio per incarico	3.603,2383	3.598,5323	3.700,9788	-	3.290,8718	-	-	3.667,3389
Numero di incarichi relativi a "Redazione tabelle millesimali (numero unità immobiliari)" ponderato per il compenso medio per incarico	3.147,6649	-	3.595,6602	3.268,1223	3.004,6481	3.074,1776	3.520,6297	-
Numero di incarichi relativi a "Perizie grandine e calamità naturali" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	4.107,1445	4.723,9193	4.906,5505	-	-	-
Numero di incarichi relativi a "Altre perizie e stime" ponderato per il compenso medio per incarico	3.889,6324	3.944,4691	3.943,8967	3.666,7431	3.907,0094	3.208,7653	3.315,6138	3.909,3245
Numero di incarichi relativi a "Rilievi topografici con strumentazione G.P.S." ponderato per il compenso medio per incarico	5.640,0558	-	5.025,6426	-	5.532,3425	-	-	5.871,2267
Numero di incarichi relativi a "Altri rilievi topografici" ponderato per il compenso medio per incarico	7.055,2510	7.221,8365	6.981,6490	6.886,9389	6.759,4774	7.149,2174	6.845,1807	7.561,6987

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **TK03U**

VARIABILI	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Numero di incarichi relativi a "Attività contenziosa e consulenza tecnica di parte" ponderato per il compenso medio per incarico	4.212,7303	4.264,3123	4.396,3929	-	4.425,7581	4.275,2253	4.658,8321	5.200,8248
Numero di incarichi relativi a "Consulenza tecnica d'ufficio" ponderato per il compenso medio per incarico	7.410,3724	7.732,7985	7.701,2517	7.876,4787	7.765,5351	7.091,5284	8.645,4224	7.466,8892
Numero di incarichi relativi a "Arbitrati" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	-	4.146,5299	-	-	-	-
Numero di incarichi relativi a "Amministrazione di beni" ponderato per il compenso medio per incarico	5.208,9175	5.749,7593	5.203,2465	5.399,6019	5.362,2084	5.901,7112	5.171,6351	4.881,6526
Numero di incarichi relativi a "Compilazione di dichiarazioni dei redditi" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	609,4106	722,1520	-	-	-	-
Numero di incarichi relativi a "Compilazione di dichiarazioni di successione" ponderato per il compenso medio per incarico	2.271,2404	2.404,1233	2.570,7933	2.471,5706	2.532,9963	2.526,7641	-	-
Numero di incarichi relativi a "Redazione piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico	3.661,1112	5.187,4679	5.082,5446	5.464,9676	4.814,5497	-	5.355,0845	4.849,4901
Numero di incarichi relativi a "Coordinamento piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico	4.347,6031	4.985,9255	4.639,7608	6.457,4838	5.330,2176	-	4.423,4606	5.065,1305
Numero di incarichi relativi a "Altre attività" ponderato per il compenso medio per incarico	6.045,6100	6.038,9200	6.065,8558	6.133,6402	6.255,1882	6.076,8298	6.218,5528	6.080,9338

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

NOTE AI COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Progettazioni di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e interventi di restauro e di risanamento conservativo" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero di incarichi relativi a "Progettazione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e interventi di restauro e di risanamento conservativo" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Progettazione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e interventi di restauro e di risanamento conservativo"; 282); 5.426)/5.426).

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione " (per tutte le fasce di compenso) ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero di incarichi relativi a "Progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione" (per tutte le fasce di compenso) * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione" (per tutte le fasce di compenso); 580);13.644)/ 13.644.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Progettazione di interventi riguardanti l'attività edilizia delle pubbliche amministrazioni" (per tutte le fasce di compenso) ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero di incarichi relativi a "Progettazione di interventi riguardanti l'attività edilizia delle pubbliche amministrazioni" (per tutte le fasce di compenso) * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Progettazione di interventi riguardanti l'attività edilizia delle pubbliche amministrazioni" (per tutte le fasce di compenso); 718);12.807)/ 12.807.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Direzione, assistenza e contabilità lavori " (per tutte le fasce di compenso) ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero di incarichi relativi a "Direzione, assistenza e contabilità lavori " (per tutte le fasce di compenso) × peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Direzione, assistenza e contabilità lavori " (per tutte le fasce di compenso); 638); 13.157)/ 13.157.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Attività catastali" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero di incarichi relativi a "Attività catastali" × peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Attività catastali "; 272); 5.428)/ 5.428.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Collaudi tecnici e amministrativi" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero di incarichi relativi a "Collaudi tecnici e amministrativi" × peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Collaudi tecnici e amministrativi"; 213); 3.767)/ 3.767.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Redazione tabelle millesimali (numero unità immobiliari)" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero di incarichi relativi a "Redazione tabelle millesimali (numero unità immobiliari)" × peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Redazione tabelle millesimali (numero unità immobiliari)"; 57); 3.416)/ 3.416.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Perizie grandine e calamità naturali" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero di incarichi relativi a "Perizie grandine e calamità naturali" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Perizie grandine e calamità naturali "; 304); 4.634)/ 4.634.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Altre perizie e stime" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero di incarichi relativi a "Altre perizie e stime" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Altre perizie e stime"; 150); 4.034)/ 4.034.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Rilievi topografici con strumentazione G.P.S." ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero di incarichi relativi a "Rilievi topografici con strumentazione G.P.S." * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a " Rilievi topografici con strumentazione G.P.S."; 431); 6.060)/ 6.060.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Altri rilievi topografici" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero di incarichi relativi a "Altri rilievi topografici" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Altri rilievi topografici"; 320); 7.435)/ 7.435.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Attività contenziosa e consulenza tecnica di parte" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero di incarichi relativi a "Attività contenziosa e consulenza tecnica di parte" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Attività contenziosa e consulenza tecnica di parte"; 320); 4.601)/ 4.601.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Consulenza tecnica d'ufficio" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero di incarichi relativi a "Consulenza tecnica d'ufficio" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a " Consulenza tecnica d'ufficio"; 330); 7.881)/ 7.881.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Arbitrati" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero di incarichi relativi a "Arbitrati" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Arbitrati"; 530); 4.447)/ 4.447.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Amministrazione di beni" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero di incarichi relativi a "Amministrazione di beni" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Amministrazione di beni"; 417); 5.559)/ 5.559.

La variabile “Numero di incarichi relativi a "Compilazione di dichiarazioni dei redditi" ponderato per il compenso medio per incarico” è calcolata come:

Numero di incarichi relativi a "Compilazione di dichiarazioni dei redditi" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Compilazione di dichiarazioni dei redditi"; 32); 712)/ 712.

La variabile “Numero di incarichi relativi a "Compilazione di dichiarazioni di successione" ponderato per il compenso medio per incarico” è calcolata come:

Numero di incarichi relativi a "Compilazione di dichiarazioni di successione" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Compilazione di dichiarazioni di successione"; 179); 2.779)/ 2.779.

La variabile “Numero di incarichi relativi a "Redazione piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico” è calcolata come:

Numero di incarichi relativi a "Redazione piani di sicurezza" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a " Redazione piani di sicurezza"; 466); 5.523)/ 5.523.

La variabile “Numero di incarichi relativi a "Coordinamento piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico” è calcolata come:

Numero di incarichi relativi a "Coordinamento piani di sicurezza" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Coordinamento piani di sicurezza"; 490); 5.328)/ 5.328.

La variabile “Numero di incarichi relativi a "Altre attività" ponderato per il compenso medio per incarico” è calcolata come:

Numero di incarichi relativi a "Altre attività" × peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Altre attività"; 178); 6.277)/ 6.277.

ALLEGATO 3B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro
- Percentuale di lavoro prestato dai soci e associati che prestano attività nello studio

QUADRO B DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Unità immobiliare destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività – Superficie complessiva (Mq)

QUADRO D DEL QUESTIONARIO:

- Tipologia dell'attività: Progettazione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e interventi di restauro e di risanamento conservativo - (% Compensi)
- Tipologia dell'attività: Progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione (con compensi fino a 1.000 euro) - (% Compensi)
- Tipologia dell'attività: Progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione (con compensi da 1.001 fino a 5.000 euro) - (% Compensi)
- Tipologia dell'attività: Progettazione di interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione (con compensi oltre 5.000 euro) - (% Compensi)
- Tipologia dell'attività: Progettazione di interventi riguardanti l'attività edilizia delle pubbliche amministrazioni (con compensi fino a 1.000 euro) - (% Compensi)
- Tipologia dell'attività: Progettazione di interventi riguardanti l'attività edilizia delle pubbliche amministrazioni (con compensi da 1.001 fino a 5.000 euro) - (% Compensi)
- Tipologia dell'attività: Progettazione di interventi riguardanti l'attività edilizia delle pubbliche amministrazioni (con compensi oltre 5.000 euro) - (% Compensi)
- Tipologia dell'attività: Attività catastali - (% Compensi)
- Tipologia dell'attività: Altre perizie e stime - (% Compensi)
- Tipologia dell'attività: Rilievi topografici con strumentazione G.P.S. - (% Compensi)
- Tipologia dell'attività: Altri rilievi topografici - (% sui Compensi)
- Tipologia dell'attività: Attività contenziosa e consulenza tecnica di parte - (% Compensi)
- Tipologia dell'attività: Consulenza tecnica d'ufficio - (% Compensi)
- Tipologia dell'attività: Arbitrati - (% Compensi)
- Tipologia dell'attività: Amministrazione di beni - (% Compensi)
- Tipologia dell'attività: Compilazione di dichiarazioni dei redditi - (% Compensi)
- Tipologia dell'attività: Compilazione di dichiarazioni di successione - (% Compensi)
- Tipologia dell'attività: Redazione piani di sicurezza - (% Compensi)
- Tipologia dell'attività: Coordinamento piani di sicurezza - (% Compensi)
- Aree specialistiche: Edile/Recupero - (% Compensi)
- Aree specialistiche: Topografia, rilievo, misurazioni - (% Compensi)
- Aree specialistiche: Catasto - (% Compensi)
- Aree specialistiche: Stime e valutazioni - (% Compensi)
- Aree specialistiche: Amministrazioni varie - (% Compensi)
- Aree specialistiche: Sicurezza/Prevenzione incendi e calamità - (% Compensi)
- Tipologia della clientela: Studi tecnici (geometri, architetti, ingegneri, geologi, periti industriali) - (% Compensi)
- Tipologia della clientela: Altri esercenti arti e professioni - (% Compensi)
- Tipologia della clientela: Enti Pubblici Territoriali (comuni, province, regioni) - (% Compensi)
- Tipologia della clientela: Altri enti pubblici - (% Compensi)

- Tipologia della clientela: Imprese edili - (% Compensi)
- Tipologia della clientela: Imprese agricole e centri di assistenza agricola - (% Compensi)
- Tipologia della clientela: Altri imprenditori individuali e società di persone - (% Compensi)
- Tipologia della clientela: Condomìni - (% Compensi)
- Tipologia della clientela: Banche e compagnie di assicurazione - (% Compensi)
- Tipologia della clientela: Altre società di capitali e altri enti privati, commerciali e non - (% Compensi)
- Tipologia della clientela: Privati - (% Compensi)

QUADRO G DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Imposte sui redditi: Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa

ALLEGATO 4

EVOLUZIONE

STUDIO DI SETTORE TK04U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SK04U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 74.11.1 – Attività degli studi legali.

La finalità perseguita è di determinare un "compenso potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un professionista.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2002, completati con ulteriori informazioni contenute nel questionario ESK04 inviato ai contribuenti per l'evoluzione dello studio in oggetto.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 93.403.

Il numero dei soggetti i cui modelli sono stati completati con le informazioni contenute nei relativi questionari è stato pari a 76.300.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 6.352 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- compensi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro D del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro G del modello (elementi contabili) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività, alle aree specialistiche, alla tipologia della clientela (quadro D del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei contribuenti oggetto delle successive analisi è stato pari a 69.948.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i professionisti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri, ad esclusione delle variabili del quadro degli elementi contabili (con la sola eccezione della variabile "Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica"). Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i professionisti in base ai possibili modelli organizzativi, alle aree specialistiche, alle diverse tipologie di clientela, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà professionali.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare diciotto gruppi omogenei di professionisti.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Gli elementi che intervengono a contraddistinguere le attività dei professionisti forensi sono:

1. area specialistica di riferimento;
2. tipologia della clientela;
3. dimensione e struttura dello studio professionale.

1. L'**area specialistica di riferimento** ha portato all'evidenziazione degli studi legali specializzati nelle seguenti aree: diritto amministrativo (cluster 2), infortunistica stradale (clusters 3 e 13), diritto penale (cluster 4), diritto del lavoro/previdenziale (cluster 8), diritto commerciale/societario/industriale (cluster 9), altri istituti di diritto civile (cluster 11), diritto tributario (cluster 12), diritto internazionale (cluster 18).

   L'area specialistica di riferimento ha permesso anche di evidenziare gli studi legali che operano nell'ambito di più aree specialistiche ma presentano una competenza prevalente nell'ambito di una delle seguenti aree: diritto immobiliare (cluster 5), procedure concorsuali (cluster 6), diritto civile (cluster 7), diritto di famiglia (cluster 16).

   Inoltre, lo stesso elemento ha permesso di distinguere gli studi legali operanti in diverse aree specialistiche senza però che nessuna di queste risulti prevalente rispetto alle altre (cluster 1).

2. La tipologia della clientela ha portato all'evidenziazione degli studi specializzati in infortunistica stradale che operano quasi esclusivamente per privati (cluster 3) piuttosto che per compagnie di assicurazione (cluster 13) nonchè gli avvocati che collaborano per studi legali (cluster 14).

3. La dimensione e struttura dello studio professionale ha consentito di evidenziare una distinzione tra i modelli organizzativi adottati: da un lato ci sono studi legali caratterizzati dall'esiguità della struttura di supporto (locali di dimensioni ridotte che non comprendono spazi dedicati a sale riunioni e biblioteche),

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di professionisti (cluster); in tal modo i professionisti che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

una dotazione strumentale contenuta (limitata generalmente ad un personal computer ed una stampante), l'assenza sia di personale (dipendenti, collaboratori) che di soci; dall'altro lato ci sono studi che dispongono di strutture più articolate (clusters 10,15,17): locali ampi, aree dedicate a biblioteche e sale riunioni, beni strumentali di supporto, presenza di personale e di soci e ricorso a servizi di terzi. Il primo modello è costituito generalmente dal professionista che svolge autonomamente il complesso delle attività; il secondo risulta più articolato e, in molti casi, è organizzato sotto forma di associazione tra professionisti.

Salvo quanto espressamente specificato, tutti i valori evidenziati sono riferiti ai valori medi del cluster di riferimento.

CLUSTER 1 – STUDI LEGALI OPERANTI NELL'AMBITO DI PIÙ AREE SPECIALISTICHE

NUMEROSITÀ: 7.855

Questo cluster è formato da professionisti per i quali non è possibile indicare un ambito di specializzazione particolare. Diversificate appaiono, infatti, le aree specialistiche: diritto commerciale/societario/industriale (compilato dal 42% dei rispondenti e con un'incidenza del 32% sui compensi), diritto di famiglia (38% dei rispondenti, 13% sui compensi), infortunistica stradale (39% dei rispondenti e 27% sui compensi), diritto del lavoro/previdenziale (29% dei rispondenti e 17% sui compensi), altri istituti di diritto civile (24% dei rispondenti e 26% sui compensi), diritto amministrativo (11% dei rispondenti e 18% sui compensi) e in maniera meno significativa le rimanenti specializzazioni. La tipologia dell'attività è prevalentemente, ma questo è un dato comune a quasi tutti i clusters, quella giudiziale di merito (64% dei compensi) e solo in parte stragiudiziale (22%).

La modalità organizzativa più frequente è lo studio indipendente (56% dei soggetti), nel quale opera il solo titolare: poco frequente risulta, infatti, il ricorso a dipendenti o collaboratori. La superficie degli studi è piuttosto contenuta (31 mq).

Così come non è possibile individuare una o più aree specialistiche prevalenti, altrettanto vale per la tipologia della clientela, che risulta, di conseguenza, piuttosto frammentata: privati (29% dei compensi), società di capitali (25%) e imprenditori individuali e società di persone (14%), solo per citare le più significative.

CLUSTER 2 – STUDI LEGALI SPECIALIZZATI IN DIRITTO AMMINISTRATIVO

NUMEROSITÀ: 1.843

Gli studi legali appartenenti a questo cluster risultano specializzati nell'ambito del diritto amministrativo (77% dei compensi). La tipologia di attività prevalente è rappresentata dalla gestione del contenzioso in materia amministrativa in sede giudiziale di merito (54% dei compensi) e solo in parte in sede stragiudiziale (21%); il 27% degli studi effettua ricorsi dinanzi le giurisdizioni superiori (19% sui compensi).

La modalità organizzativa prevalente è lo studio indipendente (56% dei soggetti). La superficie dedicata allo svolgimento dell'attività è di 40 mq e, nel 25% dei casi lo studio è all'interno dell'abitazione. Nello svolgimento delle attività i titolari degli studi si avvalgono raramente di dipendenti o collaboratori, mentre di frequente (43% dei casi) corrispondono compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

Per quanto riguarda la tipologia di clientela, questa risulta piuttosto articolata: società di capitali (23% dei compensi), privati (17%), enti pubblici e privati non commerciali (46% dei compensi per il 53% dei rispondenti).

CLUSTER 3 – STUDI LEGALI SPECIALIZZATI IN INFORTUNISTICA STRADALE CHE OPERANO CON CLIENTELA PRIVATA

NUMEROSITÀ: 4.915

Gli studi legali appartenenti a questo cluster sono specializzati nell'infortunistica stradale (82% dei compensi) ed assistono una clientela costituita quasi esclusivamente da privati (85% dei compensi). L'attività viene svolta sia in ambito stragiudiziale (47% dei compensi) sia giudiziale di merito (44%).

La modalità organizzativa più frequente è lo studio indipendente (62% dei soggetti). L'attività viene svolta quasi esclusivamente in forma individuale con scarso ricorso a dipendenti o collaboratori. Gli studi coprono una superficie assai contenuta (29 mq).

CLUSTER 4 – STUDI LEGALI SPECIALIZZATI IN DIRITTO PENALE

NUMEROSITÀ: 4.298

Gli studi legali che fanno parte di questo cluster operano nell'ambito del diritto penale: il 62% dei compensi deriva, infatti, da attività relative a reati contro le persone/patrimonio e il 47% ad altri istituti di diritto penale (indicato dal 50% dei rispondenti). Coerentemente con la specializzazione, l'attività viene svolta quasi esclusivamente in sede giudiziale di merito (83% dei compensi). Il 26% dei professionisti dichiara, inoltre, di ricoprire incarichi di difensore d'ufficio, da cui ricava il 29% dei compensi.

La modalità organizzativa generalmente adottata è quella di studio indipendente (49% dei casi) e di studio in condivisione con altri professionisti (45%). L'attività viene svolta quasi esclusivamente in forma individuale senza il supporto di dipendenti o collaboratori. Le strutture nelle quali i professionisti operano, quasi sempre in uso esclusivo, hanno una superficie di 41 mq.

Le tipologie di clientela prevalenti sono rappresentate da privati (57% dei compensi), società di capitali (indicate dal 47% dei soggetti e con un'incidenza del 24% sui compensi) ed enti pubblici e privati non commerciali (29% dei soggetti e 30% sui compensi).

CLUSTER 5 – STUDI LEGALI OPERANTI PREVALENTEMENTE NELL'AREA DEL DIRITTO IMMOBILIARE

NUMEROSITÀ: 4.336

Gli studi legali appartenenti a questo cluster operano prevalentemente nell'area del diritto immobiliare (50% dei compensi); tuttavia, nell'ambito dell'assistenza generalmente prestata ai clienti, gli studi svolgono di frequente attività anche in altri settori del diritto civile: diritto commerciale (20% dei compensi per il 40% dei soggetti), infortunistica stradale (14% per il 59%) e diritto di famiglia (11% per il 56%). L'ambito di attività più frequente è quello giudiziale di merito (69% dei compensi).

La modalità organizzativa adottata è, nel 53% dei casi, lo studio indipendente e, nel 42%, lo studio in condivisione con altri professionisti. L'attività viene esercitata in forma autonoma e raramente il professionista si avvale di collaboratori o dipendenti. Lo spazio destinato a studio è pari a 39 mq.

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (45% dei compensi) ed in misura minore da società di capitali (17%), da imprenditori privati e società di persone (10%) e da enti pubblici e privati non commerciali (27% per il 24% dei soggetti).

CLUSTER 6 – STUDI LEGALI OPERANTI PREVALENTEMENTE NELL'AREA DELLE PROCEDURE CONCORSUALI

NUMEROSITÀ: 1.104

Gli studi legali appartenenti a questo cluster svolgono prevalentemente attività legate alle procedure concorsuali (58% dei compensi). A queste si affiancano frequentemente anche attività in materia di diritto commerciale/societario/industriale (25% dei compensi per il 42% dei soggetti), di infortunistica stradale (12% per il 38%) e di diritto immobiliare (10% per il 33%). L'ambito di attività prevalente è quello giudiziale di merito (58% dei compensi) e, per il 54% dei soggetti, quello stragiudiziale (23% dei compensi). Il 43% dei soggetti dichiara, inoltre, di svolgere anche incarichi di liquidatore/curatore/commissario/custode giudiziale (46% sui compensi).

Le modalità organizzative più frequenti sono lo studio indipendente (56% dei casi) e lo studio in condivisione con altri professionisti (37%). L'attività viene esercitata quasi esclusivamente in forma autonoma, ma non di rado (41% dei casi) il titolare dello studio si avvale di collaboratori esterni per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale. Lo studio ha una superficie di 40 mq.

La clientela di riferimento è costituita principalmente da società di capitali (24% dei compensi), da privati (18%) e da imprenditori individuali e società di persone (20% per il 52% dei soggetti).

CLUSTER 7 – STUDI LEGALI OPERANTI NELL'AMBITO DEL DIRITTO CIVILE

NUMEROSITÀ: 12.914

Gli studi legali appartenenti a questo cluster operano quasi esclusivamente nell'ambito del diritto civile. Pur trattando diverse branche civilistiche, nessuna di queste, però, risulta prevalente: infortunistica stradale (25% dei compensi), diritto commerciale/societario/industriale (10%), diritto di famiglia (8%), diritto del

lavoro/previdenziale (13% per il 54% dei rispondenti) e diritto immobiliare (12% per il 50%). L'attività è svolta in ambito sia giudiziale di merito (64% dei compensi), sia stragiudiziale (26%).

Le modalità organizzative prevalenti sono lo studio indipendente (52% dei casi) e lo studio in condivisione con altri professionisti (43%). La superficie destinata esclusivamente all'esercizio della professione è pari a 38 mq. L'attività viene svolta quasi esclusivamente in forma individuale senza il supporto di dipendenti o collaboratori, mentre risulta frequente (40% dei soggetti) la corresponsione di compensi a terzi per prestazioni afferenti direttamente l'attività dello studio.

La clientela prevalente è costituita da privati (48% dei compensi) e, in maniera meno significativa, da società di capitali (16%) e da imprenditori individuali e società di persone (13% dei compensi).

CLUSTER 8 – STUDI LEGALI SPECIALIZZATI IN DIRITTO DEL LAVORO/PREVIDENZIALE

NUMEROSITÀ: 3.193

Gli studi legali appartenenti a questo cluster sono specializzati in diritto del lavoro/previdenziale (81% dei compensi) ed esercitano la professione quasi esclusivamente in ambito giudiziale di merito (76% dei compensi).

La modalità organizzativa prevalente è lo studio indipendente (56% dei soggetti) e lo studio in condivisione con altri professionisti (35%), nel quale opera quasi esclusivamente il solo titolare; raramente, infatti, si ricorre a dipendenti o collaboratori ma di frequente (43% dei casi) vengono corrisposti compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale. Gli studi hanno una superficie contenuta (41 mq).

La clientela è costituita soprattutto da privati (37% dei compensi); non di rado, però, l'attività è rivolta anche verso società di capitali (35% dei compensi per il 55% dei soggetti), imprenditori individuali e società di persone (19% per il 46%) ed enti pubblici e privati non commerciali (40% per il 35%).

CLUSTER 9 – STUDI LEGALI SPECIALIZZATI IN DIRITTO COMMERCIALE/SOCIETARIO/INDUSTRIALE

NUMEROSITÀ: 5.865

Gli studi legali appartenenti al cluster in oggetto risultano specializzati in diritto commerciale/societario/industriale (80% dei compensi). La tipologia di attività svolta è prevalentemente giudiziale di merito (58% dei compensi) e, in misura minore, stragiudiziale (25% dei compensi).

Il 52% dei soggetti è organizzato come studio indipendente e il 39% come studio in condivisione con altri professionisti. Raramente il titolare si avvale di dipendenti o collaboratori, mentre è frequente (48% dei casi) la corresponsione di compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale. Lo studio, quasi sempre in uso esclusivo, ha una superficie di 42 mq.

Coerentemente con il tipo di specializzazione dichiarata, la clientela è formata in larga parte da società di capitali, con le quali vengono realizzati il 46% dei compensi.

CLUSTER 10 – STUDI LEGALI PLURISPECIALIZZATI DI GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 154

Nel cluster in esame, numericamente esiguo, è presente la percentuale più alta di associazioni tra professionisti (64%), composte da tre o quattro associati. Tale caratteristica si riflette, ovviamente, sia sulla dimensione dello studio che sulle attività svolte. Per quanto riguarda il primo aspetto, gli studi appartenenti al cluster si avvalgono di una struttura nettamente più articolata rispetto a quella degli studi appartenenti ad altri gruppi omogenei: 436 mq sono gli spazi destinati esclusivamente a studio, di cui 65 mq adibiti a biblioteche/sale riunioni; il personale è costituito da 5 dipendenti e anche le spese per collaboratori coordinati e continuativi, come pure i compensi corrisposti a terzi per prestazioni afferenti l'attività professionale, sono ben al di sopra della media. Anche le spese per acquisti e abbonamenti giornali/riviste/pubblicazioni/banche dati (13.258 Euro), per aggiornamento professionale (1.145 Euro), per manutenzione e riparazione apparecchiature tecniche (5.135 Euro), per manutenzione e aggiornamento software (2.735 Euro) e quelle per cancelleria (8.494 Euro) sono quasi sempre presenti e nettamente maggiori della media.

Per quanto riguarda l'attività svolta, gli studi in oggetto si caratterizzano per un'offerta ampia, anche se i maggiori compensi vengono realizzati nell'ambito del diritto civile: il 36% dei compensi, infatti, derivano dal diritto commerciale/societario/industriale, il 33% dal diritto amministrativo (indicato dal 42% dei rispondenti) e il 18% dal diritto del lavoro/previdenziale (47% dei rispondenti). Inoltre, si rileva che il 21% dei rispondenti ricava l'11% dei compensi dallo svolgimento di attività riconducibili al diritto internazionale. La professione viene

esercitata in differenti ambiti di attività: giudiziale di merito (50% dei compensi), stragiudiziale (31%) , giurisdizioni superiori (7%), arbitrale (5%).

Coerentemente con la diversificazione dell'attività, anche la tipologia di clientela è varia, sebbene la quota maggiore di compensi (55%) deriva da prestazioni effettuate per società di capitali. Il 32% dei soggetti, percentuale più alta tra quelle riscontrate nei clusters, dichiara di effettuare prestazioni per società quotate in borsa e/o appartenenti a gruppi multinazionali (da cui deriva il 28% dei compensi). Va sottolineato come, nel cluster in esame, rientri la percentuale più alta (29%) di studi legali che applicano tariffe orarie (46% dei compensi).

Anche la dotazione dei beni strumentali è ampia e comprende quindici computer, sei stampanti, un server.

CLUSTER 11 – STUDI LEGALI SPECIALIZZATI IN "ALTRI ISTITUTI DI DIRITTO CIVILE"

NUMEROSITÀ: 6.962

Gli studi legali appartenenti a questo cluster risultano specializzati in "altri istituti di diritto civile" (74% dei compensi). La tipologia prevalente è quella giudiziale di merito (68%).

La modalità organizzativa più ricorrente (58% dei rispondenti) è lo studio indipendente, mentre il 36% dispone di uno studio in condivisione con altri professionisti; gli spazi destinati all'attività sono di dimensioni contenute (35 mq). L'attività viene svolta quasi esclusivamente in forma autonoma senza il ricorso a dipendenti o collaboratori.

La tipologia di clientela si suddivide, generalmente, tra privati (da cui derivano il 34% dei compensi), società di capitali (22% dei compensi) e imprenditori individuali e società di persone (11% dei compensi).

CLUSTER 12 – STUDI LEGALI SPECIALIZZATI IN DIRITTO TRIBUTARIO

NUMEROSITÀ: 778

Gli studi legali appartenenti a questo cluster presentano una competenza specialistica nell'ambito del diritto tributario (68% dei compensi). Le attività vengono svolte in sede giudiziale di merito (47% dei compensi) e stragiudiziale (24%). Coerentemente con la specializzazione, il 26% dei professionisti svolge anche attività in materia di contabilità e/o dichiarazioni fiscali (35% dei compensi).

La modalità organizzativa prevalente è lo studio indipendente (53% dei casi). L'attività viene svolta quasi esclusivamente in forma individuale quasi sempre senza ricorso a personale. La superficie dello studio, quasi sempre in uso esclusivo, è di 45 mq.

La tipologia di clientela prevalente è costituita da società di capitali (che apportano il 31% dei compensi), da privati (19%) e da imprenditori individuali e società di persone (18%).

CLUSTER 13 – STUDI LEGALI SPECIALIZZATI IN INFORTUNISTICA STRADALE CHE OPERANO PER COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE

NUMEROSITÀ: 1.689

A questo cluster appartengono gli studi legali specializzati nell'infortunistica stradale (85% dei compensi) che operano quasi esclusivamente per compagnie di assicurazione (82%). L'ambito di attività prevalente è giudiziale di merito (78% dei compensi).

La modalità organizzativa più frequente è lo studio indipendente (63% dei casi); raramente si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori, mentre di frequente l'attività è supportata da collaborazioni esterne: il 55% dei professionisti, infatti, dichiara di corrispondere compensi a terzi per prestazioni afferenti l'attività professionale. La superficie dello studio è di circa 48 mq.

CLUSTER 14 – AVVOCATI CHE COLLABORANO CON STUDI LEGALI

NUMEROSITÀ: 6.354

Questo cluster è formato da professionisti che operano in modo pressoché esclusivo (86% dei compensi) per studi legali. Si tratta di giovani avvocati (l'anzianità professionale è di soli 5 anni) che esercitano presso studi legali di terzi (75% dei soggetti) e nel 35% dei casi hanno lo studio all'interno dell'abitazione. L'81% dei professionisti appartenenti al cluster ha al massimo dieci clienti e molto frequentemente (83% dei casi) il committente principale è la fonte quasi esclusiva dei compensi (87%).

I professionisti appartenenti a questo gruppo omogeneo, pur esercitando l'attività prevalentemente in campo civile, non si caratterizzano per la specializzazione in una branca particolare: il 27% dei compensi deriva da attività svolte nell'ambito del diritto commerciale/societario/industriale, il 30% da quello dell'infortunistica stradale (indicata dal 38% dei rispondenti) e il 16% da quello del diritto di famiglia (indicato dal 27%). L'attività è condotta soprattutto in ambito giudiziale di merito (53% dei compensi).

CLUSTER 15 – STUDI LEGALI DI MEDIO - GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 1.092

Questo cluster si caratterizza per la struttura di medio - grandi dimensioni: lo studio legale copre una superficie di 230 mq e dispone di locali destinati a biblioteche/sale riunioni di 28 mq; il personale è formato da 5 addetti, di cui 2 soci o associati. La quasi totalità dei professionisti appartenenti al cluster ricorre inoltre a collaborazioni esterne per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale. Le spese per acquisti e abbonamenti giornali/riviste/pubblicazioni/banche dati (6.905 Euro), per aggiornamento professionale (472 Euro), per manutenzione e riparazione apparecchiature tecniche (2.064 Euro), per manutenzione e aggiornamento software (995 Euro) e quelle per cancelleria (3.884 Euro), quasi sempre indicate, sono sensibilmente superiori alla media.

Gli studi legali svolgono prevalentemente attività giudiziale di merito (64% dei compensi) e, in misura più contenuta, stragiudiziale (22%) in diverse aree specialistiche sia di diritto civile, sia penale che amministrativo.

Si tratta, nel 67% dei casi, di associazioni fra professionisti.

Per quanto riguarda la clientela, la quota più rilevante di compensi (40%) è realizzata con società di capitali, seguono i privati (20% dei compensi), le banche e compagnie di assicurazione (15%), gli imprenditori individuali e società di persone (9%) e gli enti pubblici e privati non commerciali (13% per il 41% dei rispondenti).

La dotazione di beni strumentali è ampia e comprende: otto computer, quattro stampanti, un server e, nel 33% dei casi, sette videoterminali.

CLUSTER 16 – STUDI LEGALI OPERANTI PREVALENTEMENTE NELL'AREA DEL DIRITTO DI FAMIGLIA

NUMEROSITÀ: 2.127

Al cluster in esame appartengono gli studi legali che operano prevalentemente nell'area del diritto di famiglia (59% dei compensi). Tali professionisti prestano attività principalmente in ambito giudiziale di merito (69% dei compensi) e solo in parte in ambito stragiudiziale (20%).

Per l'esercizio dell'attività il 51% dei soggetti dispone di uno studio indipendente ed il 42% di uno studio in condivisione con altri professionisti. La struttura occupa una superficie di 35 mq e raramente si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori.

Coerentemente con l'attività esercitata, la clientela di riferimento è costituita prevalentemente da privati (61% dei compensi).

CLUSTER 17 – STUDI LEGALI DI MEDIE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 4.187

Gli studi legali facenti parte di questo cluster si caratterizzano per la disponibilità di una struttura di medie dimensioni: lo studio copre una superficie di 122 mq e nel 46% dei casi sono presenti anche locali destinati a biblioteche/sale riunioni (26 mq). Gli addetti coinvolti nell'attività sono pari a 3 e sono frequenti le collaborazioni con altri studi e/o professionisti. Le spese per acquisti e abbonamenti giornali/riviste/pubblicazioni/banche dati (3.102 Euro), per aggiornamento professionale (185 Euro), per manutenzione e riparazione apparecchiature tecniche (670 Euro), per manutenzione e aggiornamento software (294 Euro) e quelle per cancelleria (1.545 Euro), quasi sempre indicate, sono superiori alla media.

Gli studi presentano competenze in diverse aree specialistiche ed operano prevalentemente in ambito giudiziale di merito (70% dei compensi).

Per quanto riguarda la natura giuridica, il 46% degli studi è organizzato in forma di associazioni fra professionisti.

La clientela si ripartisce fra privati (30% dei compensi) e società di capitali (29%) e in misura minore tra le altre tipologie.

La dotazione di beni strumentali, molto più significativa della media, è composta da quattro computer, tre stampanti e, per il 30% circa dei soggetti, da un server e da quattro videoterminali.

CLUSTER 18 – STUDI LEGALI SPECIALIZZATI IN DIRITTO INTERNAZIONALE

NUMEROSITÀ: 141

Gli studi legali facenti parte di questo cluster operano nell'ambito del diritto internazionale (69% dei compensi) e nella metà dei casi forniscono consulenza e/o assistenza legale anche in materia di diritto commerciale/societario/industriale (29% dei compensi). L'attività viene svolta soprattutto in ambito stragiudiziale (43% dei compensi).

La modalità organizzativa più frequente è lo studio indipendente. La superficie destinata allo svolgimento dell'attività è di 36 mq.

Il 67% degli studi realizza il 60% dei compensi con società di capitali e, in misura meno significativa, con imprenditori individuali e società di persone, banche e compagnie di assicurazioni e studi legali.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

Una volta suddivisi i professionisti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei compensi dei professionisti appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali dei professionisti (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati dei professionisti per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso".

In particolare sono stati esclusi i professionisti che presentano costi e spese dichiarati nel quadro G del modello superiori ai compensi dichiarati.

Successivamente è stato utilizzato un indicatore economico-contabile specifico dell'attività in esame:

- ***Resa oraria*** = compensi dichiarati - spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica /(numero addetti[4]*50*48).

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Numero addetti = (professionista che opera in forma individuale) 1*"Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti a tempo pieno + Numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro

dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività")/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 48 e "Numero settimane di lavoro nell'anno")/48

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e per localizzazione territoriale, è stata calcolata la distribuzione ventilica dell'indicatore precedentemente definito e poi sono stati selezionati i soggetti che presentavano valori dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 1, 5, 7, 8 e 11;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 2, 6, 9 e 12;
- dal 6° al 19° ventile, per il cluster 3;
- dal 5° al 19° ventile, per i cluster 4, 14 e 16;
- dal 1° al 19° ventile, per il cluster 10;
- dal 2° al 19° ventile, per il cluster 13, 15, 17 e 18.

Così definito il campione di professionisti di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di compenso" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di compenso" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro G del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di compenso" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Nella definizione della "funzione di compenso" si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla "territorialità generale a livello provinciale"[5], che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

grado di benessere;

livello di qualificazione professionale;

struttura economica.

Nella definizione della funzione di compenso le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con le variabili "Consumi" e "Altre spese". Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del compenso di riferimento, al coefficiente delle variabili "Consumi" e "Altre spese".

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 4.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso".

Numero addetti (associazioni tra professionisti) = Numero dipendenti a tempo pieno + Numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro + Numero soci o associati che prestano attività nello studio × "Fattore correttivo associazioni"

dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio")/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 48 e "Numero settimane di lavoro nell'anno" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio")/48

[5] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del compenso della singola professionista sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[6];
- la stima del compenso di riferimento.

Nell'allegato 4.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni professionista viene determinato il compenso di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale compenso è dato dalla media dei compensi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del professionista, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

[6] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni professionista ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 4.A

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

TK04U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Numero di soci o associati che prestano attività nello studio * l'attore correttivo associazioni	29.090,8900	36.299,3449	17.772,6204	37.825,4201	47.405,9632
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	1,2879	1,5406	0,8663	1,3766	1,5426
Spese per prestazioni di lavoro dipendente o di collaborazione coordinata e continuativa riferite a personale di segreteria c/o amministrativo	-0,4083	-	-	-0,5455	-0,3164
Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	0,9776	2,4049	0,7543	2,1786	1,7382
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	1,0883	1,2121	0,8141	1,5391	1,0576
Consumi	5,9509	8,7654	4,5421	4,4603	7,1883
Altre spese	2,1727	2,0424	1,7052	2,3593	2,4068
Numero di incarichi relativo a "Diritto commerciale/societario/industriale" ponderato per il compenso medio per incarico	5.634,4745	4.670,8224	3.996,2573	4.680,1002	8.004,2712
Numero di incarichi relativo a "Procedure concorsuali" ponderato per il compenso medio per incarico	5.741,1248	-	-	-	-
Numero di incarichi relativo a "Diritto di famiglia" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	-	-	1.438,8249
Numero di incarichi relativo a "Diritto immobiliare" ponderato per il compenso medio per incarico	2.700,9379	-	3.700,3452	-	-
Numero di incarichi relativo a "Infortunistica stradale" ponderato per il compenso medio per incarico	1.935,2228	-	2.147,6979	2.260,7545	2.667,5157
Numero di incarichi relativo a "Altri tipi di responsabilità civile extracontrattuale" ponderato per il per il compenso medio per incarico	3.320,8335	-	1.283,4091	-	4.696,8548
Numero di incarichi relativo a "Diritto del lavoro/previdenziale" ponderato per il compenso medio per incarico	3.127,2043	-	2.643,0231	-	2.727,0842
Numero di incarichi relativo a "Altri istituti di diritto civile" ponderato per il compenso medio per incarico	2.426,5043	2.656,6036	2.701,4833	2.598,9896	3.945,3210
Numero di incarichi relativo a "Diritto penale relativo a reati contro le persone/patrimonio" ponderato per il compenso medio per incarico	2.198,6212	-	3.345,5053	2.390,4889	1.082,4981
Numero di incarichi relativo a "Altri istituti di diritto penale" ponderato per il compenso medio per incarico	2.728,4857	-	-	2.970,0584	-
Numero di incarichi relativo a "Diritto amministrativo" ponderato per il compenso medio per incarico	5546,4208	5.670,2873	-	-	10.020,3425
Numero di incarichi relativo a "Diritto tributario" ponderato per il compenso medio per incarico	1.805,4716	-	-	-	-
Numero di incarichi relativo a "Diritto internazionale" ponderato per il compenso medio per incarico	20.439,0343	-	-	-	-
Numero di incarichi relativo a "Altro" ponderato per il compenso medio per incarico	3.819,8331	-	4.455,4893	2.680,3704	4.261,5157

TK04U

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Correttivo da applicare a "Consumi" + "Altre spese" *Gruppo 2 della territorialità Generale a livello provinciale - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali*	-	-0.3147	-0.1338	-	-
Correttivo da applicare a "Consumi" + "Altre spese" *Gruppo 5 della territorialità Generale a livello provinciale - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata*	-	-0.3147	-0.1338	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Per la definizione di "Fattore correttivo associazioni" si rimanda al calcolo del Numero degli addetti descritto nel capitolo "Definizione della funzione di compenso".

TK04U

VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Numero di soci o associati che prestano attività nello studio * Fattore correttivo associazioni	-	12.710,2007	38.035,4466	29.129,8973	-
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	1,1698	1,1061	1,5211	1,3335	1,6643
Spese per prestazioni di lavoro dipendente o di collaborazione coordinata e continuativa riferite a personale di segreteria e/o amministrativo	-0,4103	-0,2039	-0,4026	-0,0968	-
Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	1,1698	0,7789	1,0866	0,7774	1,6643
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	1,1698	1,0069	0,9153	1,2917	1,6643
Consumi	4,6984	4,8785	7,9776	6,8556	4,0281
Altre spese	2,2486	1,6461	1,8272	1,7721	4,0281
Numero di incarichi relativo a "Diritto commerciale/societario/industriale" ponderato per il compenso medio per incarico	7.127,5064	5.952,1033	4.773,3518	6.226,7346	-
Numero di incarichi relativo a "Procedure concorsuali" ponderato per il compenso medio per incarico	5.919,3124	5.344,2965	-	6.714,9401	-
Numero di incarichi relativo a "Diritto di famiglia" ponderato per il compenso medio per incarico	-	972,5854	-	-	-
Numero di incarichi relativo a "Diritto immobiliare" ponderato per il compenso medio per incarico	2.012,7992	2.156,4277	-	2.176,9132	-
Numero di incarichi relativo a "Infortunistica stradale" ponderato per il compenso medio per incarico	2.577,6567	2.265,1784	1.601,4761	650,0760	-
Numero di incarichi relativo a "Altri tipi di responsabilità civile extracontrattuale" ponderato per il per il compenso medio per incarico	2.545,3060	2.663,4341	3.781,2615	-	-
Numero di incarichi relativo a "Diritto del lavoro/previdenziale" ponderato per il compenso medio per incarico	2.164,3870	2.912,4328	2.586,1979	-	-
Numero di incarichi relativo a "Altri istituti di diritto civile" ponderato per il compenso medio per incarico	3.662,7397	2.976,6007	4.067,8858	3.564,1508	-
Numero di incarichi relativo a "Diritto penale relativo a reati contro le persone/patrimonio" ponderato per il compenso medio per incarico	-	2.264,6735	-	2.146,2653	-
Numero di incarichi relativo a "Altri istituti di diritto penale" ponderato per il compenso medio per incarico	-	2.508,8772	-	-	-
Numero di incarichi relativo a "Diritto amministrativo" ponderato per il compenso medio per incarico	-	5.140,5563	8.111,0854	6.334,3274	-
Numero di incarichi relativo a "Diritto tributario" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	-	6.396,7978	-
Numero di incarichi relativo a "Diritto internazionale" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	-	16.906,4918	-
Numero di incarichi relativo a "Altro" ponderato per il compenso medio per incarico	5.598,2515	3.792,4612	3.394,0258	3.120,6377	-

TK04U

CORRETTIVI TERRITORIALI	**CLUSTER 6**	**CLUSTER 7**	**CLUSTER 8**	**CLUSTER 9**	**CLUSTER 10**
Correttivo da applicare a "Consumi" + "Altre spese" *Gruppo 2 della territorialità Generale a livello provinciale - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali*	-0,3484	-	-	-	-
Correttivo da applicare a "Consumi" + "Altre spese" *Gruppo 5 della territorialità Generale a livello provinciale - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata*	-0,3484	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Per la definizione di "Fattore correttivo associazioni" si rimanda al calcolo del Numero degli addetti descritto nel capitolo "Definizione della funzione di compenso".-

TK04U

VARIABILI	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Numero di soci o associati che prestano attività nello studio × Fattore correttivo associazioni	25.959,3852	26.707,6668	30.051,3832	-	49.798,8148
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	1,5613	0,9430	1,8914	0,9792	2,5020
Spese per prestazioni di lavoro dipendente o di collaborazione coordinata e continuativa riferite a personale di segreteria e/o amministrativo	-0,6763	-	-0,5613	-	-
Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	1,0068	0,9430	1,9299	0,9792	1,6286
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	1,0880	0,9430	1,1757	0,9792	1,9050
Consumi	5,1707	6,6227	8,3606	7,0319	6,5196
Altre spese	1,8812	2,3461	1,2181	3,9425	1,4052
Numero di incarichi relativo a "Diritto commerciale/societario/industriale" ponderato per il compenso medio per incarico	7.343,8508	3.496,7086	-	7.034,0206	2.722,3355
Numero di incarichi relativo a "Procedure concorsuali" ponderato per il compenso medio per incarico	6.886,6198	-	-	3.138,4787	5.923,7391
Numero di incarichi relativo a "Diritto di famiglia" ponderato per il compenso medio per incarico	1.094,2285	-	-	1.822,1564	-
Numero di incarichi relativo a "Diritto immobiliare" ponderato per il compenso medio per incarico	2.614,2154	-	-	1.175,1629	-
Numero di incarichi relativo a "Infortunistica stradale" ponderato per il compenso medio per incarico	2.488,7359	1.586,6118	2.430,0321	1.580,9309	1.182,6557
Numero di incarichi relativo a "Altri tipi di responsabilità civile extracontrattuale" ponderato per il per il compenso medio per incarico	2.941,6150	-	3.806,6616	3.042,8975	-
Numero di incarichi relativo a "Diritto del lavoro/previdenziale" ponderato per il compenso medio per incarico	3.886,7599	-	3.871,9052	2.436,4559	1.402,0478
Numero di incarichi relativo a "Altri istituti di diritto civile" ponderato per il compenso medio per incarico	2.613,1552	2.460,9636	3.420,1828	2.894,3117	1.664,1362
Numero di incarichi relativo a "Diritto penale relativo a reati contro le persone/patrimonio" ponderato per il compenso medio per incarico	1.736,7944	-	-	2.437,6086	1.035,1259
Numero di incarichi relativo a "Altri istituti di diritto penale" ponderato per il compenso medio per incarico	2.370,5556	-	-	3.171,7603	1.583,4553
Numero di incarichi relativo a "Diritto amministrativo" ponderato per il compenso medio per incarico	6.754,2091	-	-	6.090,2481	4.749,7355
Numero di incarichi relativo a "Diritto tributario" ponderato per il compenso medio per incarico	-	4.038,2878	-	4.529,2458	-
Numero di incarichi relativo a "Diritto internazionale" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	-	13.486,5783	-
Numero di incarichi relativo a "Altro" ponderato per il compenso medio per incarico	4.560,8617	3.161,8224	2.138,6468	3.908,7138	1.953,2906

TK04U

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Correttivo da applicare a "Consumi" + "Altre spese" *Gruppo 2 della territorialità Generale a livello provinciale - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali*	-	-	-0.3174	-1.1005	-
Correttivo da applicare a "Consumi" + "Altre spese" *Gruppo 5 della territorialità Generale a livello provinciale - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata*	-	-	-0.3174	-1.1005	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Per la definizione di "Fattore correttivo associazioni" si rimanda al calcolo del Numero degli addetti descritto nel capitolo "Definizione della funzione di compenso".

TK04U

VARIABILI	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Numero di soci o associati che prestano attività nello studio * l'attore correttivo associazioni	18.778,9704	29.311,8412	-
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	1,1745	2,1902	1,2132
Spese per prestazioni di lavoro dipendente o di collaborazione coordinata e continuativa riferite a personale di segreteria e/o amministrativo	-0,3662	-0,1858	-
Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	2,9152	1,0807	1,2132
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	1,1685	1,3001	1,2132
Consumi	5,1828	5,7294	5,7030
Altre spese	2,3112	1,5845	2,6099
Numero di incarichi relativo a "Diritto commerciale/societario/industriale" ponderato per il compenso medio per incarico	4.692,5776	4.122,7741	5.813,8681
Numero di incarichi relativo a "Procedure concorsuali" ponderato per il compenso medio per incarico	-	4.633,7616	-
Numero di incarichi relativo a "Diritto di famiglia" ponderato per il compenso medio per incarico	1.573,9466	-	-
Numero di incarichi relativo a "Diritto immobiliare" ponderato per il compenso medio per incarico	-	926,9562	-
Numero di incarichi relativo a "Infortunistica stradale" ponderato per il compenso medio per incarico	1.684,1885	1.464,0268	-
Numero di incarichi relativo a "Altri tipi di responsabilità civile extracontrattuale" ponderato per il compenso medio per incarico	-	1.708,6623	-
Numero di incarichi relativo a "Diritto del lavoro/previdenziale" ponderato per il compenso medio per incarico	1.519,8272	2.321,9888	-
Numero di incarichi relativo a "Altri istituti di diritto civile" ponderato per il compenso medio per incarico	1.603,3486	1.802,4115	-
Numero di incarichi relativo a "Diritto penale relativo a reati contro le persone/patrimonio" ponderato per il compenso medio per incarico	-	1.248,9824	-
Numero di incarichi relativo a "Altri istituti di diritto penale" ponderato per il compenso medio per incarico	-	2.119,7687	-
Numero di incarichi relativo a "Diritto amministrativo" ponderato per il compenso medio per incarico	-	4.994,3525	-
Numero di incarichi relativo a "Diritto tributario" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	-
Numero di incarichi relativo a "Diritto internazionale" ponderato per il compenso medio per incarico	-		11.641,4103
Numero di incarichi relativo a "Altro" ponderato per il compenso medio per incarico	2.491,6708	2.427,9555	-

TK04U

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Correttivo da applicare a "Consumi" + "Altre spese" *Gruppo 2 della territorialità Generale a livello provinciale - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali*	-	-	-
Correttivo da applicare a "Consumi" + "Altre spese" *Gruppo 5 della territorialità Generale a livello provinciale - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata*	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Per la definizione di "Fattore correttivo associazioni" si rimanda al calcolo del Numero degli addetti descritto nel capitolo "Definizione della funzione di compenso".-

NOTE AI COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

La variabile "Numero incarichi relativo a "Diritto commerciale/societario/industriale" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero incarichi relativi a "Diritto commerciale/societario/industriale" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto commerciale/societario/industriale";650);12.000)/ 12.000.

La variabile "Numero incarichi relativo a "Procedure concorsuali" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero incarichi relativi a "Procedure concorsuali" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Procedure concorsuali"; 600);9.000)/9.000.

La variabile "Numero incarichi relativo a "Diritto di famiglia" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero incarichi relativi a "Diritto di famiglia" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto di famiglia"; 600);3.500)/3.500.

La variabile "Numero incarichi relativo a "Diritto immobiliare" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero incarichi relativi a "Diritto immobiliare" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto immobiliare"; 550);4.000)/4.000.

La variabile "Numero incarichi relativo a "Infortunistica stradale" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero incarichi relativi a "Infortunistica stradale" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Infortunistica stradale"; 450);4.000)/4.000.

La variabile "Numero incarichi relativo a "Altri tipi di responsabilità civile extracontrattuale" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero incarichi relativi a "Altri tipi di responsabilità civile extracontrattuale" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Altri tipi di responsabilità civile extracontrattuale";550);5.000)/5.000.

La variabile "Numero incarichi relativo a " Diritto del lavoro/previdenziale " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero incarichi relativi a " Diritto del lavoro/previdenziale " * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a " Diritto del lavoro/previdenziale ";550);5.000)/5.000.

La variabile "Numero incarichi relativo a " Altri istituti di diritto civile " ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero incarichi relativi a " Altri istituti di diritto civile " * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a " Altri istituti di diritto civile ";550);5.000)/5.000.

La variabile “Numero incarichi relativo a "Diritto penale relativo a reati contro le persone/patrimonio" ponderato per il compenso medio per incarico” è calcolata come:

Numero incarichi relativi a "Diritto penale relativo a reati contro le persone/patrimonio" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto penale relativo a reati contro le persone/patrimonio"; 550);4.500)/4.500.

La variabile “Numero incarichi relativo a "Altri istituti di diritto penale" ponderato per il compenso medio per incarico” è calcolata come:

Numero incarichi relativi a "Altri istituti di diritto penale" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Altri istituti di diritto penale"; 550);5.000)/5.000.

La variabile “Numero incarichi relativo a "Diritto amministrativo" ponderato per il compenso medio per incarico” è calcolata come:

Numero incarichi relativi a "Diritto amministrativo" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto amministrativo"; 700);10.000)/10.000.

La variabile “Numero incarichi relativo a "Diritto tributario" ponderato per il compenso medio per incarico” è calcolata come:

Numero incarichi relativi a "Diritto tributario" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto tributario"; 650);8.000)/8.000.

La variabile “Numero incarichi relativo a "Diritto internazionale" ponderato per il compenso medio per incarico” è calcolata come:

Numero incarichi relativi a "Diritto internazionale" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Diritto internazionale"; 650);21.000)/21.000.

La variabile “Numero incarichi relativo a "Altro" ponderato per il compenso medio per incarico” è calcolata come:

Numero incarichi relativi a "Altro" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Altro"; 600);7.000)/7.000.

ALLEGATO 4.B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Dipendenti a tempo pieno – Numero giornate retribuite
- Dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro – Numero giornate retribuite
- Soci o associati che prestano attività nello studio – Percentuale di lavoro prestato

QUADRO B DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Spese per l'utilizzo di servizi di terzi
- Costi sostenuti per strutture polifunzionali
- Unità immobiliare destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività – Superficie complessiva (Mq)

QUADRO G DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Compensi corrisposti terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica

QUADRO D DEL QUESTIONARIO:

- Aree specialistiche: Diritto commerciale/societario/industriale - % compensi
- Aree specialistiche: Procedure concorsuali - % compensi
- Aree specialistiche: Diritto di famiglia - % compensi
- Aree specialistiche: Diritto immobiliare (locazioni, rapporti condominiali, diritti reali, ecc.) - % compensi
- Aree specialistiche: Infortunistica stradale - % compensi
- Aree specialistiche: Altri tipi di responsabilità civile extracontrattuale - % compensi
- Aree specialistiche: Diritto del lavoro/previdenziale - % compensi
- Aree specialistiche: Altri istituti di diritto civile - % compensi
- Aree specialistiche: Diritto penale relativo a reati contro le persone/patrimonio - % compensi
- Aree specialistiche: Altri istituti di diritto penale - % compensi
- Aree specialistiche: Diritto amministrativo - % compensi
- Aree specialistiche: Diritto tributario - % compensi
- Aree specialistiche: Diritto internazionale - % compensi
- Tipologia della clientela: Privati - % compensi
- Tipologia della clientela: Studi legali - % compensi
- Tipologia della clientela: Banche e compagnie di assicurazione - % compensi
- Numerosità dei clienti: Percentuale dei compensi provenienti dal cliente principale (indicare solo se superiore a 50%)
- Elementi contabili specifici: Acquisti e abbonamenti giornali/riviste/pubblicazioni/banche dati
- Altri elementi specifici: Servizi in materia di contabilità e/o dichiarazioni fiscali.

ALLEGATO 5

EVOLUZIONE

STUDIO DI SETTORE TK05U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SK05U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 74.12.A – Servizi forniti da dottori commercialisti;
- 74.12.B - Servizi forniti da ragionieri e periti commerciali;
- 74.14.2 – Consulenza del lavoro.

La finalità perseguita è di determinare un "compenso potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un professionista.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello Studio di Settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2002, completati con ulteriori informazioni contenute nel questionario ESK05 inviato ai contribuenti per l'evoluzione dello studio in oggetto.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 72.852.

Il numero dei soggetti i cui modelli sono stati completati con le informazioni contenute nei relativi questionari è stato pari a 67.497.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 14.024 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- compensi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro D del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro G del modello (elementi contabili) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di espletamento dell'attività, ai gruppi di prestazioni erogate congiuntamente per uno stesso cliente e remunerate a forfait, alla tipologia della clientela, all'area di svolgimento dell'attività (quadro D del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel modello.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei contribuenti oggetto delle successive analisi è stato pari a 53.473.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i professionisti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che

- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri, ad esclusione delle variabili del quadro degli elementi contabili (con la sola eccezione delle variabili "Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa" e "Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica"). Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i professionisti in base ai possibili modelli organizzativi, alle aree specialistiche, alle diverse tipologie di clientela, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà professionali.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare quindici gruppi omogenei di professionisti.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

L'analisi, che ha riguardato circa 53.500 soggetti, ha portato all'individuazione di 15 gruppi omogenei, differenziati in funzione di tre elementi principali:

la tipologia di attività. La natura e il peso sul totale dei compensi delle prestazioni erogate conferisce agli studi una specializzazione nell'offerta di alcune tipologie di servizi:

- Servizi contabili (tenuta della contabilità e redazione bilanci) e fiscali, in particolare dichiarazioni fiscali (cluster 1, 3, 6);
- Servizi contabili e fiscali e consulenza fiscale e societaria (cluster 11 e 14);
- Servizi contabili e fiscali e consulenza fiscale, societaria e del lavoro (cluster 9);
- Consulenza contabile, redazioni bilanci e dichiarazioni fiscali (cluster 12);
- Partecipazione a collegi sindacali (cluster 13);
- Consulenza contabile, fiscale, aziendale e finanziaria (cluster 5);
- Revisione contabile in enti pubblici (cluster 7);
- Perizie e consulenze tecniche, procedure concorsuali e prestazioni giudiziari (cluster 10);
- Amministrazione del personale (cluster 2);

spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di professionisti (cluster); in tal modo i professionisti che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

- Consulenza in materia del lavoro (cluster 15).

Si riscontra, altresì, la presenza di un nutrito gruppo di soggetti non specializzati in una particolare prestazione, ma che offrono un'ampia gamma di servizi (cluster 8).

la tipologia di remunerazione (a forfait o meno). Nell'ambito degli studi che offrono servizi di natura contabile e fiscale prevale l'offerta di gruppi di prestazioni erogate congiuntamente per uno stesso cliente e remunerate a forfait (cluster 3, 6, 9, 11, 12 e 14, 15).

la struttura organizzativa (addetti, superfici destinate allo svolgimento dell'attività, dotazione strumentale) che ha permesso di individuare un cluster formato da studi più strutturati (cluster 4).

Salvo quanto espressamente specificato, tutti i valori evidenziati sono riferiti ai valori medi del cluster di riferimento.

CLUSTER 1 – STUDI CHE FORNISCONO SERVIZI CONTABILI E FISCALI

NUMEROSITÀ: 4.894

Il cluster è formato da studi in cui operano mediamente 2 addetti. L'attività è svolta in locali di piccole dimensioni e il 12% dei soggetti lavora all'interno dell'abitazione (uso promiscuo).

Si tratta di studi specializzati nell'offerta di servizi contabili e fiscali con remunerazione non a forfait: contabilità ordinaria (29% dei compensi) e semplificata (23% dei compensi) e dichiarazioni fiscali (27% dei compensi).

La clientela è formata principalmente da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (49% dei compensi) e società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (18%). Tra i clienti figurano anche altre società di capitali (27% dei compensi per il 68% dei soggetti) e altre persone fisiche (13% dei compensi per il 58% dei soggetti).

La dotazione di beni strumentali comprende 2 computer e 2 stampanti.

CLUSTER 2 – STUDI CHE FORNISCONO SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

NUMEROSITÀ: 2.392

Al cluster appartengono studi in cui sono mediamente presenti 3 addetti che operano in locali di piccole dimensioni.

Si tratta di studi specializzati nell'offerta di servizi con remunerazione non a forfait: in particolare si occupano di amministrazione del personale (74% dei compensi) e della presentazione del modello 770 (11% dei compensi).

La clientela è formata principalmente da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (32% dei compensi), società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (24%) e da altre società di capitali (33%).

La dotazione di beni strumentali comprende 2 o 3 computer e 2 stampanti.

CLUSTER 3 – STUDI CHE FORNISCONO CON REMUNERAZIONE A FORFAIT SERVIZI CONTABILI E FISCALI ALLE IMPRESE IN CONTABILITÀ ORDINARIA

NUMEROSITÀ: 2.136

Il cluster è formato da studi in cui operano mediamente 2 addetti; l'attività è svolta in locali di piccole dimensioni e il 17% dei soggetti opera all'interno dell'abitazione.

Offrono in prevalenza gruppi di prestazioni remunerate a forfait, in particolare tenuta della contabilità, bilancio e dichiarazioni fiscali per imprese in contabilità ordinaria (71% dei compensi) e in contabilità semplificata (13% dei compensi).

La clientela è formata principalmente da altre società di capitali (37% dei compensi), imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (32%) e società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (19%).

La dotazione di beni strumentali comprende 2 computer e 2 stampanti.

CLUSTER 4 – STUDI PLURISPECIALIZZATI DI GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 981

Gli studi appartenenti a questo cluster si caratterizzano per la struttura nettamente più grande rispetto a quella degli altri gruppi individuati. Nella maggior parte dei casi (74%) si tratta, infatti, di associazioni tra artisti e

professionisti all'interno delle quali sono presenti in media 9 addetti. Anche la dimensione dei locali destinati allo svolgimento dell'attività (circa 300 mq) risulta, conseguentemente, superiore alla media.

In relazione allo svolgimento dell'attività, i soggetti che formano il cluster offrono un'ampia gamma di servizi afferenti principalmente all'area dei gruppi di prestazioni remunerate a forfait: consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali (34% dei compensi per il 63% dei soggetti), contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale e societaria (19% dei compensi per il 47% dei soggetti),), contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale e societaria (12% dei compensi per il 38% dei soggetti). Il 53% dei professionisti che formano il cluster dichiara, inoltre, di partecipare a collegi sindacali (19% dei compensi) mentre il 21% si occupa di amministrazione del personale (30% dei compensi).

La tipologia di clientela è rappresentata prevalentemente da altre società di capitali (52% dei compensi) e, in misura minore, da società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (17% dei compensi) e imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (15% dei compensi).

Anche la dotazione di beni strumentali risulta superiore alla media con 12 computer, 7 stampanti e nel 37% dei casi anche 8 videoterminali.

CLUSTER 5 – STUDI INDIVIDUALI CHE FORNISCONO SERVIZI DI CONSULENZA CONTABILE, FISCALE, AZIENDALE E FINANZIARIA

NUMEROSITÀ: 1.873

Il cluster è formato prevalentemente da studi individuali in cui non sono generalmente presenti dipendenti o collaboratori; i locali destinati allo svolgimento dell'attività sono di piccole dimensioni e il 25% dei soggetti fa uso promiscuo dell'abitazione.

Si tratta di professionisti specializzati nell'offerta di servizi di consulenza e pareri in materia contabile, fiscale e societaria (60% dei compensi per il 53% dei soggetti), e consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria (73% dei compensi per il 43% dei soggetti). Il 41% dei professionisti dichiara di partecipare a collegi sindacali (14% dei compensi).

Coerentemente con la natura delle prestazioni erogate, la tipologia di clientela è rappresentata prevalentemente da altre società di capitali (56% dei compensi) e, in misura minore, da società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (29% dei compensi per il 54% dei soggetti) e imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (27% dei compensi per il 53% dei soggetti).

Per il 41% dei professionisti che formano il cluster, il 78% dei compensi proviene dal cliente principale e, nel 34% dei casi, il numero di clienti è inferiore a 5.

CLUSTER 6 – STUDI CHE FORNISCONO SERVIZI CONTABILI E FISCALI CON REMUNERAZIONE A FORFAIT ALLE IMPRESE IN CONTABILITÀ SEMPLIFICATA

NUMEROSITÀ: 1.687

Il cluster è formato prevalentemente da studi individuali in cui non sono generalmente presenti dipendenti o collaboratori; l'attività è svolta in uno studio di piccole dimensioni che, nel 17% dei casi, fa parte dell'abitazione (uso promiscuo).

Il 72% dei compensi deriva dall'offerta di servizi contabili e fiscali ad imprese in contabilità semplificata. Il 64% dei soggetti dichiara di fornire gli stessi servizi ad imprese in contabilità ordinaria (21% dei compensi).

Coerentemente con la natura delle prestazioni erogate, la clientela è formata prevalentemente da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (64% dei compensi) e, in misura minore da società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (18% dei compensi per il 79% dei soggetti) e altre società di capitali (17% dei compensi per il 55% dei soggetti).

CLUSTER 7 – STUDI INDIVIDUALI SPECIALIZZATI IN REVISIONE CONTABILE IN ENTI PUBBLICI

NUMEROSITÀ: 898

Il cluster è formato prevalentemente da studi individuali in cui non sono generalmente presenti dipendenti o collaboratori; l'attività è svolta in uno studio di piccole dimensioni che nel 25% dei casi fa parte dell'abitazione (uso promiscuo).

I professionisti che formano il cluster sono specializzati nella revisione contabile in enti pubblici (66% dei compensi). Il 38% dei professionisti che formano il cluster dichiara di partecipare a collegi sindacali (22% dei compensi).

Coerentemente con la natura delle prestazioni erogate, la principale tipologia di clientela è costituita da enti pubblici e privati non commerciali (53% dei compensi). Tra i clienti figurano anche imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (28% dei compensi per il 52% dei soggetti) e altre società di capitali (25% dei compensi per il 55% dei soggetti).

CLUSTER 8 – STUDI CON UNA GAMMA DI SERVIZI AMPIA

NUMEROSITÀ: 15.758

Il cluster è formato da studi in cui sono mediamente presenti 2 addetti; l'attività è svolta in uno studio di piccole dimensioni che nel 14% dei casi fa parte dell'abitazione (uso promiscuo).

Gli studi che formano il cluster si caratterizzano per l'offerta di una gamma ampia di prestazioni, generalmente afferenti all'area della consulenza fiscale e societaria e a quella della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali. Le prestazioni sono generalmente remunerate a forfait e sono erogate sia nei confronti di imprese in contabilità ordinaria che in contabilità semplificata.

In particolare, i soggetti che formano il cluster si occupano di contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale e societaria (25% dei compensi per il 48% dei soggetti), consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali (21% dei compensi per il 45% dei soggetti), contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale e societaria (21% dei compensi per il 42% dei soggetti), contabilità ordinaria, redazione di bilanci e dichiarazioni fiscali (21% dei compensi per il 36% dei soggetti), contabilità semplificata, redazione di bilanci e dichiarazioni fiscali (20% dei compensi per il 35% dei soggetti). Il 44% dei professionisti che formano il cluster dichiara altresì di partecipare a collegi sindacali (20% dei compensi).

Anche la tipologia di clientela è eterogenea ed è formata prevalentemente da altre società di capitali (35% dei compensi), imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (30% dei compensi) e società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (17% dei compensi).

CLUSTER 9 – STUDI CHE FORNISCONO SERVIZI CONTABILI E FISCALI E CONSULENZA FISCALE, SOCIETARIA E DEL LAVORO CON REMUNERAZIONE A FORFAIT

NUMEROSITÀ: 1.373

Il cluster è formato da studi in cui sono mediamente presenti 3 addetti; l'attività è svolta in un locale di piccole dimensioni che nel 16% dei casi fa parte dell'abitazione (uso promiscuo).

I compensi derivano dall'offerta di servizi, remunerati a forfait, relativi alla tenuta della contabilità, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali), societaria e del lavoro rivolte ad imprese in contabilità ordinaria (51% dei compensi) e in contabilità semplificata (31% dei compensi per il 75% dei soggetti).

La clientela è formata principalmente da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (40% dei compensi), società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (21% dei compensi) e altre società di capitali (29% dei compensi).

CLUSTER 10 – STUDI INDIVIDUALI SPECIALIZZATI IN PERIZIE E CONSULENZE TECNICHE, INCARICHI GIUDIZIALI E PROCEDURE CONCORSUALI

NUMEROSITÀ: 1.748

Il cluster è formato prevalentemente da studi individuali in cui non sono generalmente presenti dipendenti o collaboratori; l'attività è svolta in uno studio di piccole dimensioni che nel 20% dei casi fa parte dell'abitazione (uso promiscuo).

I professionisti che formano il cluster sono specializzati in perizie e consulenze tecniche di parte e d'ufficio (52% dei compensi per il 61% dei soggetti), incarichi giudiziali (54% dei compensi per il 45% dei soggetti) e procedure concorsuali (57% dei compensi per il 39% dei soggetti).

La clientela è formata da altre società di capitali (44% dei compensi per il 68% dei soggetti), imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (22% dei compensi per il 61% dei soggetti) e società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (18% dei compensi per il 50% dei soggetti).

CLUSTER 11 – STUDI CHE FORNISCONO SERVIZI CONTABILI E CONSULENZA FISCALE E SOCIETARIA CON REMUNERAZIONE A FORFAIT ALLE IMPRESE IN CONTABILITÀ ORDINARIA

NUMEROSITÀ: 3.256

Il cluster è formato da studi in cui sono mediamente presenti 2 addetti; l'attività è svolta in uno locale di piccole dimensioni, che nel 20% dei casi fa parte dell'abitazione (uso promiscuo).

I professionisti appartenenti al cluster si occupano in prevalenza dell'offerta di gruppi di prestazioni remunerate a forfait, in particolare di tenuta della contabilità, consulenza fiscale (comprese dichiarazioni fiscali)) e societaria per imprese in contabilità ordinaria (76% dei compensi) e in contabilità semplificata (16% dei compensi per il 56% dei soggetti).

La clientela è formata principalmente da altre società di capitali (42% dei compensi), imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (25% dei compensi) e società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (21% dei compensi).

La dotazione di beni strumentali comprende 2 computer e 2 stampanti.

CLUSTER 12 – STUDI INDIVIDUALI SPECIALIZZATI IN CONSULENZA CONTABILE, BILANCIO E DICHIARAZIONI FISCALI CON REMUNERAZIONE A FORFAIT

NUMEROSITÀ: 5.920

Il cluster è formato prevalentemente da studi individuali in cui non sono generalmente presenti dipendenti o collaboratori; l'attività è svolta in uno studio di piccole dimensioni che, nel 25% dei casi, fa parte dell'abitazione (uso promiscuo).

I professionisti che formano il cluster sono specializzati nell'offerta di prestazioni remunerate a forfait, in particolare si occupano di consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali (83% dei compensi). Il 29% dei professionisti dichiara di partecipare a collegi sindacali (16% dei compensi).

La clientela è formata principalmente da altre società di capitali (49% dei compensi), imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (29% dei compensi per il 63% dei soggetti) e società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (32% dei compensi per il 64% dei soggetti).

Per il 46% dei professionisti che formano il cluster l'81% dei compensi proviene dal cliente principale e nel 35% dei casi il numero di clienti è inferiore a 5; il valore dei compensi percepiti da centri di elaborazione dati propri o altrui è superiore alla media.

CLUSTER 13 – STUDI INDIVIDUALI SPECIALIZZATI IN COLLEGI SINDACALI

NUMEROSITÀ: 4.833

Il cluster è formato prevalentemente da studi individuali in cui non sono generalmente presenti dipendenti o collaboratori; l'attività è svolta in uno studio di piccole dimensioni che nel 23% dei casi fa parte dell'abitazione (uso promiscuo).

Per i professionisti che formano il cluster l'84% dei compensi deriva dalla partecipazione a collegi sindacali.

Coerentemente con la natura delle prestazioni erogate, la principale tipologia di clientela è costituita dalle altre società di capitali (67% dei compensi).

CLUSTER 14 – STUDI CHE FORNISCONO SERVIZI CONTABILI E CONSULENZA FISCALE E SOCIETARIA CON REMUNERAZIONE A FORFAIT ALLE IMPRESE IN CONTABILITÀ SEMPLIFICATA

NUMEROSITÀ: 2.127

Il cluster è formato da studi in cui sono mediamente presenti 2 addetti; l'attività è svolta in un locale di piccole dimensioni che nel 15% dei casi fa parte dell'abitazione (uso promiscuo).

I professionisti appartenenti al cluster si occupano in prevalenza dell'offerta di gruppi di prestazioni remunerate a forfait, in particolare di tenuta della contabilità, consulenza fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria per imprese in contabilità semplificata (73% dei compensi) e in contabilità ordinaria (17% dei compensi).

Coerentemente con la natura delle prestazioni erogate, la clientela è formata principalmente da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (61% dei compensi).

La dotazione di beni strumentali comprende 2 computer e 2 stampanti.

CLUSTER 15 – STUDI CHE FORNISCONO SERVIZI DI CONSULENZA DEL LAVORO CON REMUNERAZIONE A FORFAIT

NUMEROSITÀ: 3.563

Il cluster è formato da studi in cui sono mediamente presenti 2 addetti; l'attività è svolta in un locale di piccole dimensioni che nel 18% dei casi fa parte dell'abitazione (uso promiscuo).

I professionisti appartenenti al cluster si occupano in prevalenza dell'offerta di gruppi di prestazioni remunerate a forfait, in particolare di assistenza e consulenza del lavoro (compresi i servizi di amministrazione paghe e stipendi) da cui deriva il 91% dei compensi.

La clientela è formata principalmente da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (33% dei compensi), altre società di capitali (36% dei compensi) e società di persone e associazioni tra artisti e professionisti (23% dei compensi).

La dotazione di beni strumentali comprende 2 computer e 2 stampanti.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

Una volta suddivisi i professionisti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei compensi dei professionisti appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali dei professionisti (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati dei professionisti per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso".

In particolare sono stati esclusi i professionisti che presentano costi e spese dichiarati nel quadro G del modello superiori ai compensi dichiarati.

Successivamente è stato utilizzato un indicatore economico-contabile specifico dell'attività in esame:

- ***Resa oraria*** = compensi dichiarati - spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica /(numero addetti[4]*50*48).

---

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Numero addetti = (professionista che opera in forma individuale) 1*"Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti a tempo pieno + Numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro

dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività")/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 48 e "Numero settimane di lavoro nell'anno")/48

- Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e per localizzazione territoriale è stata calcolata la distribuzione ventilica dell'indicatore precedentemente definito e poi sono stati selezionati i soggetti che presentavano valori dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 4° al 19° ventile, per tutti i cluster.

Così definito il campione di professionisti di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di compenso" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di compenso" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro G del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di compenso" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Nella definizione della "funzione di compenso" si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla "territorialità generale a livello provinciale"[5], che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

Nella definizione della funzione di compenso le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con le variabili "Consumi" e "Altre spese". Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del compenso di riferimento, al coefficiente delle variabili "Consumi" e "Altre spese".

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 5.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso".

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del compenso del singolo professionista sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[6];

Numero addetti (associazioni tra professionisti) = Numero dipendenti a tempo pieno + Numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro + Numero soci o associati che prestano attività nello studio × "Fattore correttivo associazioni"

dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio")/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a (minor valore tra 48 e "Numero settimane di lavoro nell'anno" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio")/48

[5] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale

- la stima del compenso di riferimento.

Nell'allegato 5.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni professionista viene determinato il compenso di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale compenso è dato dalla media dei compensi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del professionista, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

[6] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni professionista ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 5.A

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

TK05U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Numero di soci o associati che prestano attività nello studio * Fattore correttivo associazioni	14.048,6416	-	6.923,4549	21.827,4453	40.812,6239
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	0,5865	1,6532	0,2749	0,7046	1,1573
Spese per prestazioni di lavoro dipendente – quota fino a 150.000 euro	-	-	-	0,5237	-
Spese per prestazioni di lavoro dipendente o di collaborazione coordinata e continuativa riferite a personale di segreteria e/o amministrativo	-	-	-	-	-
Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	0,6685	1,9052	0,2395	0,6070	2,0734
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	0,6295	1,3714	0,3797	0,6794	0,9768
Consumi	1,7487	2,7442	1,6734	5,7291	7,8098
Altre spese	0,8380	2,7442	0,6619	0,7736	1,6665
Numero di prestazioni relativo a "Contabilità ordinaria" ponderato per compenso medio per prestazione	5.107,9096	-	-	-	2.267,3267
Numero di prestazioni relativo a "Contabilità semplificata" ponderato per compenso medio per prestazione	1.568,8841	-	-	1915,9880	-
Numero di prestazioni relativo a "Mod. Unico persone fisiche" ponderato per compenso medio per prestazione	724,1319	-	853,5947	457,3283	-
Numero di prestazioni relativo a "Mod. Unico società di persone ed equiparate" ponderato per compenso medio per prestazione	1.622,4060	-	-	1.773,5824	-
Numero di prestazioni relativo a "Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/ Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati" ponderato per compenso medio per prestazione	2.899,3157	-	-	2.804,4581	-
Numero di prestazioni relativo a "Mod. 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" ponderato per compenso medio per prestazione	704,7617	781,8405	-	868,2513	-
Numero di prestazioni relativo a "Mod. IVA (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" ponderato per compenso medio per prestazione	477,4445	-	-	-	-

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Numero di prestazioni relativo a "Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. "deflattivi" del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)" ponderato per compenso medio per prestazione	6.343,7331	-	-	8.921,7762	8.557,1771
Numero di prestazioni relativo a "Consulenze e pareri in materia contabile, fiscale e societaria" ponderato per compenso medio per prestazione	12.294,0172	-	23.758,1082	14.477,1938	10.308,4673
Numero di prestazioni relativo a "Redazione Bilanci" ponderato per compenso medio per prestazione	4.242,5339	-	-	3.646,4714	2.219,1105
Numero di prestazioni relativo a "Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria" ponderato per compenso medio per prestazione	12.892,7760	13.161,8852	24.997,8477	21.627,2173	11.395,9994
Numero di prestazioni relativo a "Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)" ponderato per compenso medio per prestazione	-	-	-	21.222,9788	33.018,0294
Numero di prestazioni relativo a "Collegi sindacali" ponderato per compenso medio per prestazione	21.593,4916	-	18.608,9331	16.344,7216	16.942,6154
Numero di prestazioni relativo a "Revisione contabile in Enti Pubblici" ponderato per compenso medio per prestazione	13.831,2317	-	25.726,7911	-	-
Numero di prestazioni relativo a "Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14" ponderato per compenso medio per prestazione	-	-	-	-	-
Numero di prestazioni relativo a "Incarichi giudiziali" ponderato per compenso medio per prestazione	30.451,0027	-	33.577,2510	36.541,4310	-
Numero di prestazioni relativo a "Procedure concorsuali" ponderato per compenso medio per prestazione	30.434,6594	-	42.601,5900	40.821,1796	-
Numero di prestazioni relativo a "Perizie e consulenze tecniche di parte e d'ufficio" ponderato per compenso medio per prestazione	28.027,6834	-	25.046,4032	-	29.607,0786
Numero di prestazioni relativo a "Convegni e corsi di formazione" ponderato per compenso medio per prestazione	-	-	-	-	-
Numero di prestazioni relativo a "Amministrazione del personale (paghe e stipendi)" ponderato per compenso medio per prestazione	1.043,2079	91,7701	-	1.971,0872	-
Numero di prestazioni relativo a "Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo" ponderato per compenso medio per prestazione	-	-	-	-	-
Numero di prestazioni relativo a "Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro" ponderato per compenso medio per prestazione	-	-	-	-	-

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Numero di prestazioni relativo a "Altre prestazioni diverse dalle precedenti" ponderato per compenso medio per prestazione	8.830,3643	-	24.795,8324	16.787,1625	20.039,2503
Numero di clienti relativo a "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" ponderato per compenso medio per cliente	4.272,3852	-	2.506,4771	-	-
Numero di clienti relativo a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" ponderato per compenso medio per cliente	13.476,9633	-	12.516,4020	8.618,3245	-
Numero di clienti relativo a "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali), societaria e del lavoro" ponderato per compenso medio per cliente	-	-	-	-	-
Numero di clienti relativo a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali), societaria e del lavoro" ponderato per compenso medio per cliente	-	-	10.474,5201	11.147,7541	-
Numero di clienti relativo a "Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali" ponderato per compenso medio per cliente	6.958,2212	-	8.594,2519	5.619,6227	-
Numero di clienti relativo a "Contabilità semplificata e dichiarazioni fiscali" ponderato per compenso medio per cliente	3.128,0371	-	2.230,6047	-	-
Numero di clienti relativo a "Consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali" ponderato per compenso medio per cliente	11.260,0841	15.835,1758	21.070,0645	18.910,7736	25.132,4361
Numero di clienti relativo a "Assistenza e consulenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e stipendi" ponderato per compenso medio per cliente	12.850,7946	8.042,1445	8.816,2737	7.242,5124	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Per la definizione di "Fattore correttivo associazioni" si rimanda al calcolo del Numero degli addetti descritto nel capitolo "Definizione della funzione di compenso".

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **TK05U**

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Correttivo da applicare a "Consumi" + "Altre spese" *Gruppo 2 della territorialità Generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali*	-0,3693	-	-0,3284	-	-
Correttivo da applicare a "Consumi" + "Altre spese" *Gruppo 5 della territorialità Generale a livello provinciale - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata*	-0,3693	-	-0,3284	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Per la definizione di "Fattore correttivo associazioni" si rimanda al calcolo del Numero degli addetti descritto nel capitolo "Definizione della funzione di compenso".

TK05U

VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Numero di soci o associati che prestano attività nello studio * Fattore correttivo associazioni	30.892,7321	-	27.693,4964	7.987,8247	28.836,0467
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	0,9808	0,9455	0,9315	0,1870	1,2262
Spese per prestazioni di lavoro dipendente – quota fino a 150.000 euro	-	-	-	-	-
Spese per prestazioni di lavoro dipendente o di collaborazione coordinata e continuativa riferite a personale di segreteria c/o amministrativo	-0,2144	-	-	-	-
Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	1,3144	0,9455	1,0605	0,1841	1,2262
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	1,0136	0,4839	0,9501	0,3291	1,0372
Consumi	3,7872	2,0930	5,3967	1,5315	3,5332
Altre spese	1,5355	0,7859	1,3697	0,3948	1,2023
Numero di prestazioni relativo a "Contabilità ordinaria" ponderato per compenso medio per prestazione	5.277,8108	-	4.127,9529	5.592,4218	-
Numero di prestazioni relativo a "Contabilità semplificata" ponderato per compenso medio per prestazione	-	1.612,1836	1.520,2634	-	-
Numero di prestazioni relativo a "Mod. Unico persone fisiche" ponderato per compenso medio per prestazione	-	-	594,2332	567,9361	-
Numero di prestazioni relativo a "Mod. Unico società di persone ed equiparate" ponderato per compenso medio per prestazione	-	-	943,0000	-	-
Numero di prestazioni relativo a "Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/ Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati" ponderato per compenso medio per prestazione		-	3.070,3283	-	-
Numero di prestazioni relativo a "Mod. 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" ponderato per compenso medio per prestazione	-	-	-	-	-
Numero di prestazioni relativo a "Mod. IVA (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" ponderato per compenso medio per prestazione	-	-	620,1699	-	-
Numero di prestazioni relativo a "Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. "deflattivi" del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)" ponderato per compenso medio per prestazione	6.377,1074	-	10.101,9469	-	-
Numero di prestazioni relativo a "Consulenze e pareri in materia contabile, fiscale e societaria" ponderato per compenso medio per prestazione	-	18.005,9757	10.845,9164	-	-

VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Numero di prestazioni relativo a "Redazione Bilanci" ponderato per compenso medio per prestazione	-	-	3.676,9574	-	-
Numero di prestazioni relativo a "Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria" ponderato per compenso medio per prestazione	-	36.247,6625	-	-	-
Numero di prestazioni relativo a "Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)" ponderato per compenso medio per prestazione	-	-	33.730,4172	-	-
Numero di prestazioni relativo a "Collegi sindacali" ponderato per compenso medio per prestazione	-	19.495,5351	14.790,9323	20.881,0742	18.539,8624
Numero di prestazioni relativo a "Revisione contabile in Enti Pubblici" ponderato per compenso medio per prestazione	25.912,5029	24.070,9608	19.406,4776	26.633,4337	-
Numero di prestazioni relativo a "Revisione contabile diversa da quella di cui al D14" ponderato per compenso medio per prestazione	-	29.602,3552	28.401,4439	-	-
Numero di prestazioni relativo a "Incarichi giudiziali" ponderato per compenso medio per prestazione	-	24.237,5943	27.880,8957	-	27.796,6266
Numero di prestazioni relativo a "Procedure concorsuali" ponderato per compenso medio per prestazione	-	44.732,8100	-	-	33.986,1927
Numero di prestazioni relativo a "Perizie e consulenze tecniche di parte e d'ufficio" ponderato per compenso medio per prestazione-	-	27.860,3489	-	-	19.693,5486
Numero di pr-estazioni relativo a "Convegni e corsi di formazione" ponderato per compenso medio per prestazione	-	-	11.888,8512	-	-
Numero di prestazioni relativo a "Amministrazione del personale (paghe e stipendi)" ponderato per compenso medio per prestazione		-	-	-	-
Numero di prestazioni relativo a "Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo" ponderato per compenso medio per prestazione	-	-	8.379,2741	-	-
Numero di prestazioni relativo a "Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro" ponderato per compenso medio per prestazione	-		22.317,9693	-	-
Numero di prestazioni relativo a "Altre prestazioni diverse dalle precedenti" ponderato per compenso medio per prestazione	18.927,1412	23.138,3146	12.887,1821	19.373,5073	20.751,9104
Numero di clienti relativo a "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" ponderato per compenso medio per cliente	1.697,0986	-	-	3.152,6830	3.744,8594
Numero di clienti relativo a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" ponderato per compenso medio per cliente	5.060,4033	-	9.366,3094	11.709,9641	-

VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUS-TER 9	CLUSTER 10
Numero di clienti relativo a "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali), societaria e del lavoro" ponderato per compenso medio per cliente	1.406,7197	-	2.347,7069	4.009,5548	-
Numero di clienti relativo a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali), societaria e del lavoro" ponderato per compenso medio per cliente	-	9.380,4694	6.675,8850	13.404,0579	-
Numero di clienti relativo a "Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali" ponderato per compenso medio per cliente	-	5.305,4450	5.518,9659	6.776,4107	4324,5338
Numero di clienti relativo a "Contabilità semplificata e dichiarazioni fiscali" ponderato per compenso medio per cliente	1.991,0843	-	-	2.822,2926	-
Numero di clienti relativo a "Consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali" ponderato per compenso medio per cliente	3.297,0052	21.637,6306	11.845,5686	11.454,6041	20.764,2772
Numero di clienti relativo a "Assistenza e consulenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e stipendi" ponderato per compenso medio per cliente	-	10.624,2231	7.029,9108	14.094,7360	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Per la definizione di "Fattore correttivo associazioni" si rimanda al calcolo del Numero degli addetti descritto nel capitolo "Definizione della funzione di compenso".

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **TK05U**

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Correttivo da applicare a "Consumi" + "Altre spese" *Gruppo 2 della territorialità Generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali*	-0,2599	-	-0,2355	-0,3782	-
Correttivo da applicare a "Consumi" + "Altre spese" *Gruppo 5 della territorialità Generale a livello provinciale - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata*	-0,2599	-	-0,2355	-0,3782	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Per la definizione di "Fattore correttivo associazioni" si rimanda al calcolo del Numero degli addetti descritto nel capitolo "Definizione della funzione di compenso".

TK05U

VARIABILI	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Numero di soci o associati che prestano attività nello studio * Fattore correttivo associazioni	7.001,4562	10.313,4062	-	9.885,6115	8.606,2326
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	0,1763	0,3167	0,8529	0,3711	0,1917
Spese per prestazioni di lavoro dipendente - quota fino a 150.000 euro	-	-	-	-	-
Spese per prestazioni di lavoro dipendente o di collaborazione coordinata e continuativa riferite a personale di segreteria e/o amministrativo	-	-	-	-	-
Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	0,1763	0,4156	0,7538	0,5877	0,2350
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	0,2363	0,2929	0,7237	0,3255	0,1744
Consumi	2,1318	2,2724	5,4501	1,4717	1,9003
Altre spese	0,4400	0,5445	1,1164	0,8459	0,3341
Numero di prestazioni relativo a "Contabilità ordinaria" ponderato per compenso medio per prestazione	-	6.640,2921	3.865,5973	6.481,0215	-
Numero di prestazioni relativo a "Contabilità semplificata" ponderato per compenso medio per prestazione	-	-	-	-	-
Numero di prestazioni relativo a "Mod. Unico persone fisiche" ponderato per compenso medio per prestazione	-	-	-	-	-
Numero di prestazioni relativo a "Mod. Unico società di persone ed equiparate" ponderato per compenso medio per prestazione	-	-	-	-	-
Numero di prestazioni relativo a "Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/ Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati" ponderato per compenso medio per prestazione	-	-	-	-	-
Numero di prestazioni relativo a "Mod. 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" ponderato per compenso medio per prestazione	-	-	-	-	941,1793
Numero di prestazioni relativo a "Mod. IVA (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" ponderato per compenso medio per prestazione	-	-	-	-	-
Numero di prestazioni relativo a "Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. "deflattivi" del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)" ponderato per compenso medio per prestazione	11.744,9783	13.448,8783	5.586,8259	-	-
Numero di prestazioni relativo a "Consulenze e pareri in materia contabile, fiscale e societaria" ponderato per compenso medio per prestazione	22.835,7027	23.725,9530	16.304,8935	-	-
Numero di prestazioni relativo a "Redazione Bilanci" ponderato per compenso medio per prestazione	5.634,7092	-	-	-	-

VARIABILI	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Numero di prestazioni relativo a "Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria" ponderato per compenso medio per prestazione	35.598,9566	37.409.1949	22.421,6002	-	-
Numero di prestazioni relativo a "Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)" ponderato per compenso medio per prestazione	-	29.237,6659	-	-	-
Numero di prestazioni relativo a "Collegi sindacali" ponderato per compenso medio per prestazione	21.170,8470	17.943,0277	15.531,6280	19.601,2578	21.073,1426
Numero di prestazioni relativo a "Revisione contabile in Enti Pubblici" ponderato per compenso medio per prestazione	20.185,7983	24.503,2727	14.836,5485	23.493,5372	-
Numero di prestazioni relativo a "Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14" ponderato per compenso medio per prestazione	-	29.877,4804	15.986,7187	-	-
Numero di prestazioni relativo a "Incarichi giudiziali" ponderato per compenso medio per prestazione	31.624,1594	35.421,6184	29.372,1367	-	-
Numero di prestazioni relativo a "Procedure concorsuali" ponderato per compenso medio per prestazione	-	39.424,8297	30.267,6655	-	-
Numero di prestazioni relativo a "Perizie e consulenze tecniche di parte e d'ufficio" ponderato per compenso medio per prestazione	27.837,9510	26.116,3721	17.689,1558	-	-
Numero di prestazioni relativo a "Convegni e corsi di formazione" ponderato per compenso medio per prestazione	14.795,2954	-	-	-	-
Numero di prestazioni relativo a "Amministrazione del personale (paghe e stipendi)" ponderato per compenso medio per prestazione	-	-	-	-	695,8675
Numero di prestazioni relativo a "Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo" ponderato per compenso medio per prestazione	-	-	-	-	-
Numero di prestazioni relativo a "Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro" ponderato per compenso medio per prestazione	-	-	-	-	-
Numero di prestazioni relativo a "Altre prestazioni diverse dalle precedenti" ponderato per compenso medio per prestazione	24.958,6104	15.609,0860	18.351,9252	26.182,1866	-
Numero di clienti relativo a "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" ponderato per compenso medio per cliente	3.046,2370	2.849,1746	-	3.443,7957	4.142,8002
Numero di clienti relativo a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" ponderato per compenso medio per cliente	12.988,1215	11.379,0762	14.210,9677	9.564,6935	9.691,3790
Numero di clienti relativo a "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali), societaria e del lavoro" ponderato per compenso medio per cliente	-	-	-	2.489,4178	3.575,6399

VARIABILI	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Numero di clienti relativo a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali), societaria e del lavoro" ponderato per compenso medio per cliente	14.077,0373	-	-	10.244,5168	12.715,9700
Numero di clienti relativo a "Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali" ponderato per compenso medio per cliente	7.675,5638	7.807,1941	6.770,2198	8.251,0945	8.985,5840
Numero di clienti relativo a "Contabilità semplificata e dichiarazioni fiscali" ponderato per compenso medio per cliente	2.391,8269	2.224,5033	-	2.467,2959	2.394,0778
Numero di clienti relativo a "Consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali" ponderato per compenso medio per cliente	23.738,5417	26.944,1204	21.743,7872	7.702,9651	8.142,1393
Numero di clienti relativo a "Assistenza e consulenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e stipendi" ponderato per compenso medio per cliente	9.963,0480	8.294,2792	-	9.582,9208	14.171,7734

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Per la definizione di "Fattore correttivo associazioni" si rimanda al calcolo del Numero degli addetti descritto nel capitolo "Definizione della funzione di compenso".

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **TK05U**

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Correttivo da applicare a "Consumi" + "Altre spese" *Gruppo 2 della territorialità Generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali*	-0.2970		-0,2367	-0,5059	-
Correttivo da applicare a "Consumi" + "Altre spese" *Gruppo 5 della territorialità Generale a livello provinciale - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata*	-0.2970	-	-0,2367	-0,5059	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Per la definizione di "Fattore correttivo associazioni" si rimanda al calcolo del Numero degli addetti descritto nel capitolo "Definizione della funzione di compenso".

NOTE AI COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

La variabile “Numero prestazioni relativo a "Contabilità ordinaria" ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:

Numero prestazioni relativo a " Contabilità ordinaria " * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per prestazione relativo a " Contabilità ordinaria "; 800);7.200)/7.200.

La variabile “Numero prestazioni relativo a "Contabilità semplificata" ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:

Numero prestazioni relativo a " Contabilità semplificata " * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per prestazione relativo a " Contabilità semplificata "; 350);2.600)/2.600.

La variabile “Numero prestazioni relativo a "Mod. Unico persone fisiche" ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:

Numero prestazioni relativo a " Mod. Unico persone fisiche " * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per prestazione relativo a " Mod. Unico persone fisiche "; 70);1.000)/1.000.

La variabile “Numero prestazioni relativo a "Mod. Unico società di persone ed equiparate" ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:

Numero prestazioni relativo a " Mod. Unico società di persone ed equiparate " * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per prestazione relativo a " Mod. Unico società di persone ed equiparate "; 210);2.200)/2.200.

La variabile “Numero prestazioni relativo a "Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati" ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:

Numero prestazioni relativo a " Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati " * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per prestazione relativo a " Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati "; 280);3.400)/3.400.

La variabile “Numero prestazioni relativo a "Mod. 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:

Numero prestazioni relativo a " Mod. 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per prestazione relativo a " Mod. 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)"; 70);1.000)/1.000.

La variabile “Numero prestazioni relativo a "Mod. IVA (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:

Numero prestazioni relativo a " Mod. IVA (anche se compreso nella dichiarazione unificata)" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per prestazione relativo a " Mod. IVA (anche se compreso nella dichiarazione unificata)"; 70);1.100)/1.100.

La variabile "Numero prestazioni relativo a "Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. "deflattivi" del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero prestazioni relativo a " Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. "deflattivi" del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per prestazione relativo a " Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. "deflativi del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)"; 300);14.100)/14.100.

La variabile "Numero prestazioni relativo a "Consulenze e pareri in materia contabile, fiscale e societaria" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero prestazioni relativo a " Consulenze e pareri in materia contabile, fiscale e societaria " * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per prestazione relativo a " Consulenze e pareri in materia contabile, fiscale e societaria "; 600);25.000)/25.000.

La variabile "Numero prestazioni relativo a "Redazione Bilanci" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero prestazioni relativo a " Redazione Bilanci" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per prestazione relativo a " Redazione Bilanci"; 420);6.500)/6.500.

La variabile "Numero prestazioni relativo a "Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero prestazioni relativo a " Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria " * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per prestazione relativo a " Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria "; 1.100);38.600)/38.600.

La variabile "Numero prestazioni relativo a "Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero prestazioni relativo a " Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per prestazione relativo a " Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)"; 1.200);43.100)/43.100.

La variabile "Numero prestazioni relativo a "Collegi sindacali" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero prestazioni relativo a "Collegi sindacali" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per prestazione relativo a "Collegi sindacali"; 1.600);21.600)/21.600.

La variabile "Numero prestazioni relativo a "Revisione contabile in Enti Pubblici" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero prestazioni relativo a " Revisione contabile in Enti Pubblici " * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per prestazione relativo a " Revisione contabile in Enti Pubblici "; 1.700);27.000)/27.000.

La variabile "Numero prestazioni relativo a "Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero prestazioni relativo a " Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14 " * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per prestazione relativo a " Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14 "; 730);32.000)/32.000.

La variabile "Numero prestazioni relativo a "Incarichi giudiziali" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero prestazioni relativo a " Incarichi giudiziali " * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per prestazione relativo a " Incarichi giudiziali "; 1000);40.100)/40.100.

La variabile "Numero prestazioni relativo a "Procedure concorsuali" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero prestazioni relativo a " Procedure concorsuali " * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per prestazione relativo a " Procedure concorsuali "; 1.200);50.000)/50.000.

La variabile "Numero prestazioni relativo a "Perizie e consulenze tecniche di parte e d'ufficio" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero prestazioni relativo a " Perizie e consulenze tecniche di parte e d'ufficio " * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per prestazione relativo a " Perizie e consulenze tecniche di parte e d'ufficio "; 1.350);30.200)/30.200.

La variabile "Numero prestazioni relativo a "Convegni e corsi di formazione" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero prestazioni relativo a " Convegni e corsi di formazione " * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per prestazione relativo a " Convegni e corsi di formazione "; 780);17.200)/17.200.

La variabile "Numero prestazioni relativo a "Amministrazione del personale (paghe e stipendi)" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero prestazioni relativo a " Amministrazione del personale (paghe e stipendi)" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per prestazione relativo a " Amministrazione del personale (paghe e stipendi)"; 220);4.200)/4.200.

La variabile "Numero prestazioni relativo a "Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero prestazioni relativo a " Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo " * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per prestazione relativo a " Consulenza ed assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo "; 300);14.300)/14.300.

La variabile "Numero prestazioni relativo a "Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero prestazioni relativo a " Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro " * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per prestazione relativo a " Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro "; 330);28.800)/28.800.

La variabile "Numero prestazioni relativo a "Altre prestazioni diverse dalle precedenti" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero prestazioni relativo a " Altre prestazioni diverse dalle precedenti " * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per prestazione relativo a " Altre prestazioni diverse dalle precedenti "; 200);26.300)/26.300.

La variabile “Numero clienti relativo a "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" ponderato per il compenso medio per cliente” è calcolata come:

Numero clienti relativo a " Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per cliente relativo a " Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria "; 500);4.400)/4.400.

La variabile “Numero clienti relativo a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali)societaria e del lavoro" ponderato per il compenso medio per cliente” è calcolata come:

Numero clienti relativo a " Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali)societaria e del lavoro " * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per cliente relativo a " Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali)societaria e del lavoro "; 1.100);14.400)/14.400.

La variabile “Numero clienti relativo a "Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali), societaria e del lavoro" ponderato per il compenso medio per cliente” è calcolata come:

Numero clienti relativo a " Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali), societaria e del lavoro " * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per cliente relativo a " Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali), societaria e del lavoro "; 560);4.800)/4.800.

La variabile “Numero clienti relativo a "Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali), societaria e del lavoro" ponderato per il compenso medio per cliente” è calcolata come:

Numero clienti relativo a " Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali), societaria e del lavoro " * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per cliente relativo a " Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali), societaria e del lavoro "; 930);14.600)/14.600.

La variabile “Numero clienti relativo a "Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali" ponderato per il compenso medio per cliente” è calcolata come:

Numero clienti relativo a " Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali " * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per cliente relativo a " Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali "; 930);9.900)/9.900.

La variabile “Numero clienti relativo a "Contabilità semplificata e dichiarazioni fiscali" ponderato per il compenso medio per cliente” è calcolata come:

Numero clienti relativo a " Contabilità semplificata e dichiarazioni fiscali " * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per cliente relativo a " Contabilità semplificata e dichiarazioni fiscali "; 420);3.400)/3.400.

La variabile “Numero clienti relativo a "Consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali" ponderato per il compenso medio per cliente” è calcolata come:

Numero clienti relativo a " Consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali " * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per cliente relativo a " Consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali "; 1040);32.300)/32.300.

La variabile “Numero clienti relativo a "Assistenza e consulenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e stipendi)" ponderato per il compenso medio per cliente” è calcolata come:

Numero clienti relativo a " Assistenza e consulenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e stipendi)" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per cliente relativo a " Assistenza e consulenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e stipendi)"; 530);16.100)/16.100.

ALLEGATO 5.B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro
- Percentuale di lavoro prestato per i soci o associati che prestano attività nello studio

QUADRO B DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Unità immobiliare destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività – Superficie complessiva

QUADRO D DEL QUESTIONARIO:

- Modalità di espletamento dell'attività: Percentuale sui compensi per Contabilità ordinaria
- Modalità di espletamento dell'attività: Percentuale sui compensi per Contabilità semplificata
- Modalità di espletamento dell'attività: Percentuale sui compensi per Mod. Unico persone fisiche
- Modalità di espletamento dell'attività: Percentuale sui compensi per Mod. Unico società di persone ed equiparate
- Modalità di espletamento dell'attività: Percentuale sui compensi per Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati
- Modalità di espletamento dell'attività: Percentuale sui compensi per Mod. 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)
- Modalità di espletamento dell'attività: Percentuale sui compensi per Mod. IVA (anche se compreso nella dichiarazione unificata)
- Modalità di espletamento dell'attività: Percentuale sui compensi per Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi ad esempio gli istituti c.d. "deflativi" del contenzioso: accertamento con adesione, ravvedimento operoso, autotutela, ecc.)
- Modalità di espletamento dell'attività: Percentuale sui compensi per Consulenze e pareri in materia contabile, fiscale e societaria
- Modalità di espletamento dell'attività: Percentuale sui compensi per Redazione bilanci
- Modalità di espletamento dell'attività: Percentuale sui compensi per Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria
- Modalità di espletamento dell'attività: Percentuale sui compensi per Collegi sindacali
- Modalità di espletamento dell'attività: Percentuale sui compensi per Revisione contabile in Enti Pubblici
- Modalità di espletamento dell'attività: Percentuale sui compensi per Incarichi giudiziali
- Modalità di espletamento dell'attività: Percentuale sui compensi per Procedure concorsuali
- Modalità di espletamento dell'attività: Percentuale sui compensi per Perizie e consulenza tecniche in parte e d'ufficio
- Modalità di espletamento dell'attività: Percentuale sui compensi per Amministrazione del personale (paghe e stipendi)
- Gruppi di prestazioni: Percentuale sui compensi per Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria
- Gruppi di prestazioni: Percentuale sui compensi per Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria
- Gruppi di prestazioni: Percentuale sui compensi per Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali), societaria e del lavoro
- Gruppi di prestazioni: Percentuale sui compensi per Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali), societaria e del lavoro
- Gruppi di prestazioni: Percentuale sui compensi per Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali

- Gruppi di prestazioni: Percentuale sui compensi per Contabilità semplificata e dichiarazioni fiscali
- Gruppi di prestazioni: Percentuale sui compensi per Consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali
- Gruppi di prestazioni: Percentuale sui compensi per Assistenza e consulenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e stipendi)
- Tipologia della clientela: Enti pubblici e privati non commerciali

QUADRO G DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Compensi corrisposti terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica
- Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa

Allegato 6

EVOLUZIONE

STUDIO DI SETTORE TK08U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SK08U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

74.20.C – Attività tecniche svolte da disegnatori.

La finalità perseguita è di determinare un "compenso/ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un professionista o di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello Studio di Settore SK08U è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello Studio di Settore per il periodo d'imposta 2002, completati con ulteriori informazioni contenute nel questionario ESK08 inviato ai contribuenti per l'evoluzione dello studio in oggetto.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 9.178.

Il numero dei soggetti i cui modelli sono stati completati con le informazioni contenute nei relativi questionari è stato pari a 7.295.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 450 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi/compensi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro F del modello (elementi contabili relativi all'attività di impresa) non compilato;
- quadro G del modello (elementi contabili relativi all'attività di lavoro autonomo) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alle categorie merceologiche prevalenti (quadro D del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel modello.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 6.845.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare i soggetti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo Analyse des données e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri, ad eccezione dei quadri F e G che contengono gli stessi dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, alle diverse modalità di espletamento dell'attività, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare quindici gruppi omogenei.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

L'analisi di settore ha portato all'individuazione di 15 gruppi omogenei, differenziati in funzione di tre elementi principali:

- area specialistica;
- tipologia di attività;
- dimensioni della struttura organizzativa.

Il peso dei ricavi/compensi derivanti dalle aree specialistiche conferisce ai soggetti una specializzazione in:

- editoria e pubblicità (cluster 2 e 7);
- multimedia (cluster 3);
- urbanistica e arredo urbano (cluster 4);
- tessile/abbigliamento (cluster 5);
- edilizia (cluster 9 e 12);
- impiantistica (cluster 8 e 11);

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di soggetti (cluster); in tal modo i soggetti che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

- meccanica (cluster 1, 13 e 15);
- arredamento (cluster 10).

Si riscontra altresì la presenza di due gruppi di soggetti non specializzati in un'area specifica (cluster 6 e 14).

Nell'ambito dei soggetti specializzati nelle aree impiantistica, meccanica ed edilizia si rileva un'ulteriore suddivisione tra i contribuenti che svolgono l'attività di progettazione ed esecuzione (cluster 1, 8 e 9) e i contribuenti che si occupano prevalentemente di esecuzione di disegni tecnici (cluster 11, 12, 13, e 15).

Tra i soggetti che operano nell'area editoria e pubblicità si osserva, invece, un'ulteriore distinzione tra i contribuenti che svolgono l'attività di progettazione ed esecuzione di progetti grafici (cluster 2) ed i contribuenti che si occupano di esecuzione di illustrazioni/bozzetti/fumetti (cluster 7);

Alla rilevante diffusione di studi di piccole dimensioni si contrappone la presenza di due cluster formati da soggetti più strutturati in termini di addetti, dotazione di beni strumentali e locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività (cluster 14 e 15).

Salvo quanto espressamente specificato, tutti i valori evidenziati sono riferiti ai valori medi del cluster di riferimento.

CLUSTER 1 – PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DI DISEGNI TECNICI PER L'AREA MECCANICA

NUMEROSITÀ: 462

I soggetti appartenenti al cluster sono specializzati nell'area meccanica (97% dei ricavi/compensi) e svolgono prevalentemente l'attività di progettazione industriale (56% dei ricavi/compensi) ed esecuzione di disegni tecnici (26%).

Il cluster è formato da liberi professionisti (50% dei casi), da ditte individuali (22%) in cui generalmente lavora il solo titolare e da società (22% di persone e 6% di capitali) in cui sono mediamente coinvolti 3 addetti. L'attività è svolta in locali di piccole dimensioni e il 52% dei soggetti lavora all'interno dell'abitazione (uso promiscuo).

La clientela è composta quasi esclusivamente da imprese (95% dei ricavi/compensi). Per il 54% dei soggetti che formano il cluster l'81% dei ricavi/compensi proviene dal committente principale.

La dotazione di beni strumentali comprende 2 computer, 1 stampante a colori (per il 60% dei soggetti) e 1 stampante in bianco e nero (per il 46% dei soggetti). Il 17% dei soggetti dispone, inoltre, di 1 plotter di valore inferiore a 2.000 euro ed il 22% di 1 plotter di valore compreso tra 2.000 e 6.000 euro.

Il 64% dei soggetti dispone di programmi di grafica vettoriale - CAD e il 27% è fornito di programmi di manipolazione di immagini e testi.

CLUSTER 2 – PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DI PROGETTI GRAFICI

NUMEROSITÀ: 804

I soggetti appartenenti al cluster svolgono l'attività di progettazione grafica (46% dei ricavi/compensi) ed esecuzione di progetti grafici (33%) e lavorano in misura prevalente per l'area pubblicità (61% dei ricavi/compensi) ed editoria (31%).

Il cluster è formato da liberi professionisti (62% dei casi), da ditte individuali (29%) in cui generalmente lavora il solo titolare e da società (9%) in cui sono mediamente coinvolti 2 addetti. L'attività è svolta in locali di piccole dimensioni e il 52% dei soggetti lavora all'interno dell'abitazione (uso promiscuo).

La clientela è composta prevalentemente da imprese (84% dei ricavi/compensi) e per il 38% dei soggetti il 78% dei ricavi/compensi proviene dal committente principale.

La dotazione di beni strumentali comprende 2 computer, 1 stampante a colori e 1 scanner. Il 27% dei soggetti dispone inoltre di 1 stazione grafica di valore inferiore a 2.000 euro e il 28% di 2 stazioni grafiche di valore compreso tra 2.000 e 6.000 euro.

Il 58% dei soggetti è dotato di programmi di manipolazione di immagini e testi.

CLUSTER 3 – MULTIMEDIA

NUMEROSITÀ: 126

I soggetti appartenenti al cluster sono specializzati nell'area multimedia (web design, grafica digitale e multimediale, ecc.) da cui proviene l'87% dei ricavi/compensi e svolgono prevalentemente l'attività di progettazione grafica (54% dei ricavi/compensi per il 55% dei soggetti) ed esecuzione di progetti grafici (47% per il 45%).

Il cluster è formato principalmente da liberi professionisti (71% dei casi) e da ditte individuali (19%) in cui generalmente lavora il solo titolare. L'attività è svolta in locali di piccole dimensioni e il 55% dei soggetti lavora all'interno dell'abitazione (uso promiscuo).

La clientela è composta prevalentemente da imprese (80% dei ricavi/compensi) e il 55% dei soggetti ha ricavi/compensi provenienti in misura prevalente (82%) dal committente principale.

La dotazione di beni strumentali comprende 2 computer, 1 stampante a colori e 1 scanner (nel 50% dei casi).

Il 37% dei soggetti dispone di programmi di manipolazione di immagini e testi.

CLUSTER 4 – URBANISTICA E ARREDO URBANO

NUMEROSITÀ: 108

I soggetti che formano il cluster sono specializzati nell'area urbanistica e arredo urbano (66% dei ricavi/compensi) ed edilizia (43% dei ricavi/compensi per il 57% dei soggetti) e svolgono principalmente l'attività di esecuzione di disegni tecnici (51% dei ricavi/compensi).

Si tratta prevalentemente di liberi professionisti (80% dei casi). L'attività è svolta in locali di piccole dimensioni e il 53% dei soggetti lavora all'interno dell'abitazione (uso promiscuo).

La clientela è composta in prevalenza da imprese (61% dei ricavi/compensi per il 65% dei soggetti), da studi professionali (72% dei ricavi/compensi per il 60% dei soggetti) ed enti pubblici (42% per il 23%).

La dotazione di beni strumentali comprende 1 computer e 1 stampante a colori (nel 37% dei casi).

CLUSTER 5 – TESSILE/ABBIGLIAMENTO

NUMEROSITÀ: 108

I soggetti appartenenti al cluster sono specializzati nell'area tessile/abbigliamento (98% dei ricavi/compensi).

Il cluster è formato da liberi professionisti (47% dei casi), da ditte individuali (38%) in cui generalmente lavora il solo titolare e da società (15%) in cui sono mediamente coinvolti 4 addetti. L'attività è svolta in locali di piccole dimensioni e il 51% dei soggetti lavora all'interno dell'abitazione (uso promiscuo).

La clientela è composta quasi esclusivamente da imprese (96% dei ricavi/compensi). Per il 54% dei soggetti che formano il cluster l'81% dei ricavi/compensi proviene dal committente principale.

La dotazione di beni strumentali comprende 1 computer e 1 stampante a colori (nel 42% dei casi).

CLUSTER 6 – STUDI NON SPECIALIZZATI

NUMEROSITÀ: 1.942

Il cluster è formato prevalentemente da liberi professionisti (75% dei casi) e da ditte individuali (17%) in cui generalmente lavora il solo titolare. I soggetti appartenenti al cluster si occupano di esecuzione di

disegni tecnici e di altre attività e non risultano specializzati in una specifica area. L'attività è svolta in locali di piccole dimensioni e il 55% dei soggetti lavora all'interno dell'abitazione (uso promiscuo).

La clientela è composta in prevalenza da imprese (83% dei ricavi/compensi per il 77% dei soggetti) e da studi professionali (66% per il 32%). Per il 54% dei soggetti che formano il cluster l'85% dei ricavi/compensi proviene dal committente principale.

La dotazione di beni strumentali comprende 1 computer e 1 stampante a colori (nel 45% dei casi).

CLUSTER 7 – ESECUZIONE DI ILLUSTRAZIONI/BOZZETTI/FUMETTI

NUMEROSITÀ: 195

I soggetti appartenenti al cluster svolgono l'attività di esecuzione di illustrazioni/bozzetti/fumetti (91% dei ricavi/compensi) e lavorano in misura prevalente per l'area pubblicità (69% dei ricavi/compensi per il 51% dei soggetti) ed editoria (71% per il 37%).

Il cluster è formato in misura prevalente da liberi professionisti (72% dei casi) e da ditte individuali (24%) in cui generalmente lavora il solo titolare. L'attività è svolta in locali di piccole dimensioni e il 63% dei soggetti lavora all'interno dell'abitazione (uso promiscuo).

La clientela è composta prevalentemente da imprese (86% dei ricavi/compensi).

La dotazione di beni strumentali comprende 1 computer e 1 stampante a colori. La metà dei soggetti dispone inoltre di 1 scanner e il 23% è dotato di 1 tavolo da disegno luminoso. Il 32 % dei soggetti è fornito di programmi di manipolazione di immagini e testi.

CLUSTER 8 – PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DI DISEGNI TECNICI PER L'AREA IMPIANTISTICA

NUMEROSITÀ: 86

I soggetti appartenenti al cluster sono specializzati nell'area impiantistica (elettrica, elettrotecnica, termoidraulica, ecc.) da cui deriva l'89% dei ricavi/compensi e svolgono prevalentemente l'attività di progettazione industriale (42% dei ricavi/compensi) e di esecuzione di disegni tecnici (27%).

Il cluster è formato da liberi professionisti (47% dei casi), da ditte individuali (22%) in cui generalmente lavora il solo titolare e da società (19% di persone e 12% di capitali) in cui sono mediamente coinvolti 4 addetti. L'attività è svolta in locali di piccole dimensioni e il 48% dei soggetti lavora all'interno dell'abitazione (uso promiscuo).

La clientela è composta prevalentemente da imprese (82% dei ricavi/compensi) e da studi professionali (il 42% dei ricavi/compensi per il 30% dei soggetti). Per il 56% dei soggetti che formano il cluster l'83% dei ricavi/compensi proviene dal committente principale.

La dotazione di beni strumentali comprende 3 computer, 1 stampante a colori (per il 62% dei soggetti) e 2 stampanti in bianco e nero (per il 41%). Il 28% dei soggetti dispone inoltre di 2 stazioni grafiche. Nel 49% dei casi, i soggetti che formano il cluster sono dotati di programmi di grafica vettoriale – CAD e nel 35% di programmi di manipolazione di immagini e testi.

CLUSTER 9 – PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DI DISEGNI TECNICI PER L'AREA EDILIZIA

NUMEROSITÀ: 211

I soggetti appartenenti al cluster sono specializzati nell'area edilizia (89% dei ricavi/compensi) e svolgono prevalentemente l'attività di progettazione grafica (58% dei ricavi/compensi) ed esecuzione di disegni tecnici (32% dei ricavi/compensi nel 39% dei casi).

Si tratta in misura prevalente di liberi professionisti (86% dei casi). L'attività è svolta in locali di piccole dimensioni e il 53% dei contribuenti lavora all'interno dell'abitazione (uso promiscuo).

La clientela è composta da imprese (72% dei ricavi/compensi per il 63% dei casi) e da studi professionali (80% per il 52%). Per il 60% dei soggetti che formano il cluster l'84% dei ricavi/compensi proviene dal committente principale e nel 73% dei casi il numero di committenti non è superiore a 5.

La dotazione di beni strumentali comprende 1 computer e 1 stampante a colori (nel 36% dei casi). Il 27% dei soggetti appartenenti al cluster dispone di programmi di grafica vettoriale - CAD e il 14% di programmi di manipolazione di immagini e testi.

CLUSTER 10 – ARREDAMENTO

NUMEROSITÀ: 576

I soggetti appartenenti al cluster sono specializzati nell'area arredamento (80% dei ricavi/compensi). Per il 24% dei soggetti il 44% dei ricavi/compensi proviene da complementi per l'arredamento. L'attività svolta consiste prevalentemente nell'esecuzione di disegni tecnici (59% dei ricavi/compensi per il 53% dei soggetti).

Si tratta in prevalenza di liberi professionisti (77% dei casi) e di ditte individuali (17%) in cui generalmente lavora il solo titolare. L'attività è svolta in locali di piccole dimensioni e il 53% dei soggetti lavora all'interno dell'abitazione (uso promiscuo).

La clientela è composta prevalentemente da imprese (80% dei ricavi/compensi) e il 19% dei soggetti lavora anche per i privati (39% dei ricavi/compensi). Per il 54% dei soggetti che formano il cluster l'82% dei ricavi/compensi proviene dal committente principale.

La dotazione di beni strumentali comprende 1 computer, 1 stampante a colori (nel 44% dei casi) e 1 tavolo da disegno con tecnigrafo (nel 44% dei casi).

CLUSTER 11 – ESECUZIONE DI DISEGNI TECNICI PER L'AREA IMPIANTISTICA

NUMEROSITÀ: 312

I soggetti appartenenti al cluster sono specializzati nell'area impiantistica (elettrica, elettrotecnica, termoidraulica, ecc.) da cui deriva il 95% dei ricavi/compensi e svolgono prevalentemente l'attività di esecuzione di disegni tecnici (82% dei ricavi/compensi).

Il cluster è formato da liberi professionisti (68% dei casi), da ditte individuali (19%) in cui generalmente lavora il solo titolare e da società (13%) in cui sono mediamente coinvolti 3 addetti. L'attività è svolta in locali di piccole dimensioni e il 54% dei soggetti lavora all'interno dell'abitazione (uso promiscuo).

La clientela è composta da imprese (67% dei ricavi/compensi) e da studi professionali (65% dei ricavi/compensi per il 42% dei soggetti). Per il 64% dei soggetti che formano il cluster l'85% dei ricavi/compensi proviene dal committente principale.

La dotazione di beni strumentali comprende 2 computer e 1 stampante a colori (nel 48% dei casi). Il 43% dei soggetti dispone di programmi di grafica vettoriale - CAD.

CLUSTER 12 – ESECUZIONE DI DISEGNI TECNICI PER L'AREA EDILIZIA

NUMEROSITÀ: 731

I soggetti appartenenti al cluster sono specializzati nell'area edilizia (98% dei ricavi/compensi) e svolgono prevalentemente l'attività di esecuzione di disegni tecnici (78% dei ricavi/compensi).

Si tratta in misura prevalente di lavoratori autonomi (82% dei casi) che operano in locali di piccole dimensioni e, nel 58% dei casi, all'interno dell'abitazione (uso promiscuo).

La clientela è composta da studi professionali (82% dei ricavi/compensi per il 74% dei soggetti) e da imprese (60% per il 50%). Per il 68% dei soggetti che formano il cluster l'87% dei ricavi/compensi proviene dal committente principale e nel 78% dei casi il numero dei committenti non è superiore a 5.

La dotazione di beni strumentali comprende 1 computer, 1 stampante a colori (nel 35% dei casi) e 1 tavolo da disegno con tecnigrafo (26%).

CLUSTER 13 – ESECUZIONE DI DISEGNI TECNICI PER L'AREA MECCANICA

NUMEROSITÀ: 807

I soggetti appartenenti al cluster sono specializzati nell'area meccanica (97% dei ricavi/compensi) e svolgono prevalentemente l'attività di esecuzione di disegni tecnici (86% dei ricavi/compensi).

Il cluster è formato da liberi professionisti (55% dei casi), da ditte individuali (26%) in cui generalmente lavora il solo titolare e da società (19%) in cui sono mediamente coinvolti 2 addetti. L'attività è svolta in locali di piccole dimensioni e il 58% dei soggetti lavora all'interno dell'abitazione (uso promiscuo).

La clientela è composta prevalentemente da imprese (92% dei ricavi/compensi). Per il 58% dei soggetti che formano il cluster l'83% dei ricavi/compensi proviene dal committente principale.

La dotazione di beni strumentali comprende 2 computer, 1 stampante a colori (nel 57% dei casi) e 1 stampante in bianco e nero (nel 45%). Il 18% dei soggetti è dotato di 1 plotter di valore inferiore a 2.000 euro e 1 di valore compreso tra 2.000 e 6.000 euro. Il 36% dei soggetti dispone di 1 tavolo da disegno con tecnigrafo. Il 63% dei soggetti è fornito di programmi di grafica vettoriale – CAD.

CLUSTER 14 – STUDI NON SPECIALIZZATI DI GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 181

Le imprese appartenenti al cluster si caratterizzano per la struttura più grande rispetto a quella degli altri gruppi individuati. Nella maggior parte dei casi si tratta infatti di società (di capitali nel 22% dei casi e di persone nel 46%) con 4 addetti in media. Le imprese appartenenti al cluster operano in locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività che occupano circa 100 mq.

Il cluster si caratterizza anche per lo svolgimento di una vasta gamma di attività. I soggetti appartenenti al cluster si occupano infatti prevalentemente di esecuzione di disegni tecnici-CAD (57% dei ricavi/compensi per il 61% dei soggetti), di progettazione grafica (37% per il 40%) e di progettazione industriale (37% per il 30%).

Non si riscontra una particolare specializzazione in una specifica area di attività.

La dotazione di beni strumentali, superiore alla media del settore, comprende 5 computer, 1 stampante in bianco e nero, 2 stampanti a colori e 1 scanner. Il 40% delle imprese dispone inoltre di 3 stazioni grafiche, il 17% di un plotter di valore inferiore a 2.000 euro e il 32% di 1 plotter di valore compreso tra 2.000 e 6.000 euro.

L'80% dei soggetti dispone di programmi di grafica vettoriale – CAD e il 57% è fornito di programmi di manipolazione di immagini e testi.

CLUSTER 15 – STUDI DI GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATI NELLA ESECUZIONE DI DISEGNI TECNICI PER L'AREA MECCANICA

NUMEROSITÀ: 140

Le imprese appartenenti al cluster si caratterizzano per la struttura nettamente più grande rispetto a quella degli altri gruppi individuati. Si tratta in massima parte di società (di capitali nel 48% dei casi e di persone nel 41%) in cui operano mediamente 9 addetti di cui 4 dipendenti. Per lo svolgimento dell'attività le imprese appartenenti al cluster dispongono di locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività che occupano circa 165 mq.

Il cluster si caratterizza per l'esecuzione di disegni tecnici (63% dei ricavi) e la specializzazione nell'area meccanica (69% dei ricavi).

La clientela è composta quasi esclusivamente da imprese (96% dei ricavi).

Coerentemente con le maggiori dimensioni, la dotazione di beni strumentali è superiore alla media del settore e comprende 9 computer, 2 stampanti in bianco e nero e 2 stampanti a colori. Il 48% dei soggetti

dispone di 6 stazioni grafiche di valore inferiore a 2.000 euro e il 54% di 6 stazioni grafiche di valore compreso tra 2.000 e 6.000 euro.

Il 25% delle imprese ha 1 plotter di valore inferiore a 2.000 euro, il 51% 1 plotter di valore compreso tra 2.000 e 6.000 euro e il 19% 1 plotter di valore superiore a 6.000 euro. Inoltre il 51% dei soggetti appartenenti al cluster possiede 3 tavoli da disegno luminosi e il 59% 1 scanner. Il 93% dei soggetti dispone di programmi di grafica vettoriale – CAD e il 56% è dotato di programmi di manipolazione di immagini e testi.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO/COMPENSO

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo e distintamente per compensi da attività di lavoro autonomo e ricavi da attività di impresa, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento del compenso/ricavo dei soggetti appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di compenso/ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso/ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali dei contribuenti (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati dei soggetti per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso/ricavo".

In particolare sono stati esclusi i soggetti che presentano costi e spese dichiarati superiori ai ricavi/compensi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

Imprese:

- ***Valore aggiunto orario*** = (ricavi dichiarati – (costo del venduto + costo per la produzione dei servizi) – spese per acquisti di servizi) / (numero addetti[4] * 312 * 8)

---

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite. Le frequenze relative ai non dipendenti, ad eccezione dei Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli Amministratori non soci, sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato.

Numero addetti = (ditte individuali)	1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro + numero di apprendisti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro + numero di apprendisti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero di associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci

Professionisti:

- ***Resa oraria*** = compensi dichiarati – compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale e artistica – spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa / (numero addetti[5] * 50 * 48)

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono stati selezionati i soggetti che presentavano valori degli indicatori all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il ***valore aggiunto orario per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 6, 10, 12 e13;
- dal 1° ventile, per i cluster 3, 8 e 11;
- non sono stati effettuati tagli per il cluster 4;
- dal 2° ventile, per i cluster 5 e 7;
- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 9, 14 e 15.

Per la ***resa oraria per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 6, 10, 12 e13;
- dal 1° ventile, per i cluster 3, 8 e 11;
- non sono stati effettuati tagli per il cluster 4;
- dal 2° ventile, per i cluster 5 e 7;
- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 9, 14 e 15.

Così definito il campione dei soggetti di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di compenso/ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di compenso/ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadri F o G del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di

---

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Numero addetti = (professionista che opera in forma individuale): 1 * "Fattore correttivo individuale" + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro + numero di apprendisti

dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività") / 50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 48 e "Numero settimane di lavoro nell'anno") / 48

Numero addetti = (associazioni tra professionisti): Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro + numero di apprendisti + numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni"

dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio") / 50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a (minor valore tra 48 e "Numero settimane di lavoro nell'anno" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio") / 48

compenso/ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 6.A.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo". Nell'allegato 6.A.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso".

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del compenso/ricavo del singolo soggetto sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[6];
- la stima del compenso/ricavo di riferimento.

Nell'allegato 6.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni soggetto viene determinato il compenso/ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale compenso/ricavo è dato dalla media dei compensi/ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del soggetto, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

[6] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni soggetto ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 6.A.1

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITÁ DI IMPRESA

TK08U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi	1,0106	0,3581	1,4820	1,5952	1,3361
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	0,4079	0,5998	0,6091	1,2946	1,3361
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa (Percentuali di lavoro prestato / 100)	20.025,4385	7.614,8113	-	-	-
Soci con occupazione prevalente nell'impresa e Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente (Percentuali di lavoro prestato / 100) + Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa e Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente (Percentuali di lavoro prestato / 100)	20.025,4385	7.614,8113	-	-	-
Numero di progettazioni grafiche ponderato per il ricavo medio per prestazione	8.982,3113	11.538,3668	14.334,9384	5.331,1255	-
Numero di progettazioni industriali ponderato per il ricavo medio per prestazione	28.269,8115	26.893,9130	38.615,6049	-	-
Numero di esecuzioni di progetti grafici ponderato per il ricavo medio per prestazione	7.347,5776	10.149,1957	-	-	11.482,0239
Numero di esecuzioni di illustrazioni/bozzetti/fumetti ponderato per il ricavo medio per prestazione	6.869,4099	5.884,9579	-	-	-
Numero di esecuzioni di disegni tecnici (CAD, ecc.) ponderato per il ricavo medio per prestazione	9.751,3323	18.053,7702	8.093,4028	9.951,7110	16.852,5963
Numero di esecuzioni di manuali tecnici ponderato per il ricavo medio per prestazione	23.857,4797	-	-	-	-
Numero di esecuzioni di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.) ponderato per il ricavo medio per prestazione	-	8.034,5416	-	-	-
Numero di realizzazioni prototipi/modelli ponderato per il ricavo medio per prestazione	-	19.458,7033	-	-	19.333,7614
Numero di altre attività ponderato per il ricavo medio per prestazione	23.140,1330	17.817,2043	-	12.117,6091	4.680,8124

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITÁ DI IMPRESA

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITÁ DI IMPRESA					**TK08U**
VARIABILI	**CLUSTER 6**	**CLUSTER 7**	**CLUSTER 8**	**CLUSTER 9**	**CLUSTER 10**
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi	1,0442	1,1673	0,4887	-	0,4975
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	0,7521	1,1673	0,4887	-	0,4221
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa (Percentuali di lavoro prestato / 100)	10.756,4170	-	-	-	-
Soci con occupazione prevalente nell'impresa e Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente (Percentuali di lavoro prestato / 100) + Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa e Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente (Percentuali di lavoro prestato / 100)	12.782,5298	-	-	-	-
Numero di progettazioni grafiche ponderato per il ricavo medio per prestazione	10.670,3693	-	10.796,0992	13.827,1389	11.462,8889
Numero di progettazioni industriali ponderato per il ricavo medio per prestazione	24.811,3918	-	40.603,0617	40.470,1805	36.985,1593
Numero di esecuzioni di progetti grafici ponderato per il ricavo medio per prestazione	7.773,6743	14.307,4609	6.054,5052	13.767,1195	12.114,2789
Numero di esecuzioni di illustrazioni/bozzetti/fumetti ponderato per il ricavo medio per prestazione	4.191,8410	6.253,6835	-	-	9.246,7723
Numero di esecuzioni di disegni tecnici (CAD, ecc.) ponderato per il ricavo medio per prestazione	18.255,7890	-	14.507,5302	24.059,7671	23.827,4512
Numero di esecuzioni di manuali tecnici ponderato per il ricavo medio per prestazione	13.655,4804	-	-	-	-
Numero di esecuzioni di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.) ponderato per il ricavo medio per prestazione	7.225,9598	-	-	-	-
Numero di realizzazioni prototipi/modelli ponderato per il ricavo medio per prestazione	13.864,1591	-	-	-	-
Numero di altre attività ponderato per il ricavo medio per prestazione	16.606,6221	-	12.525,5044	25.184,8712	15.929,5938

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITÁ DI IMPRESA					**TK08U**
VARIABILI	**CLUSTER 11**	**CLUSTER 12**	**CLUSTER 13**	**CLUSTER 14**	**CLUSTER 15**
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi	0,1498	0,4903	0,5186	0,9745	0,9810
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	0,2352	0,2634	0,3248	0,9891	1,2948
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa (Percentuali di lavoro prestato / 100)	5.881,1324	-	7.678,5733	-	-
Soci con occupazione prevalente nell'impresa e Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente (Percentuali di lavoro prestato / 100) + Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa e Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente (Percentuali di lavoro prestato / 100)	5.881,1324	-	7.678,5733	-	-
Numero di progettazioni grafiche ponderato per il ricavo medio per prestazione	-	-	8.976,0780	7.939,0738	-
Numero di progettazioni industriali ponderato per il ricavo medio per prestazione	30.798,0307	-	35.310,1884	17.517,4902	-
Numero di esecuzioni di progetti grafici ponderato per il ricavo medio per prestazione	12.422,2261	11.877,0933	12.708,9347	7.738,3618	-
Numero di esecuzioni di illustrazioni/bozzetti/fumetti ponderato per il ricavo medio per prestazione	-	-	-	-	-
Numero di esecuzioni di disegni tecnici (CAD, ecc.) ponderato per il ricavo medio per prestazione	20.583,4971	21.280,8276	20.160,2911	11.538,6778	4.963,8499
Numero di esecuzioni di manuali tecnici ponderato per il ricavo medio per prestazione	16.724,4798	-	14.908,5353	8.716,6410	4.518,1541
Numero di esecuzioni di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.) ponderato per il ricavo medio per prestazione	-	-	-	-	-
Numero di realizzazioni prototipi/modelli ponderato per il ricavo medio per prestazione	-	-	-	-	-
Numero di altre attività ponderato per il ricavo medio per prestazione	28.717,6450	24.198,2589	14.363,9527	13.588,7894	7.380,6352

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

NOTE AI COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITÁ DI IMPRESA

La variabile "Numero di progettazioni grafiche ponderato per il ricavo medio per prestazione" è calcolata come:
Numero progettazioni grafiche * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(ricavo medio per progettazione grafica; 423); 13.810)/13.810.

La variabile "Numero di progettazioni industriali ponderato per il ricavo medio per prestazione" è calcolata come:
Numero progettazioni industriali * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(ricavo medio per progettazione industriale; 880); 40.470)/40.470.

La variabile "Numero di esecuzioni di progetti grafici ponderato per il ricavo medio per prestazione" è calcolata come:
Numero esecuzioni di progetti grafici * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(ricavo medio per esecuzione di progetti grafici; 386); 13.770)/13.770.

La variabile "Numero di esecuzioni di illustrazioni/bozzetti/fumetti ponderato per il ricavo medio per prestazione" è calcolata come:
Numero esecuzioni di illustrazioni/bozzetti/fumetti * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(ricavo medio per esecuzione di illustrazioni/bozzetti/fumetti; 245); 8.015)/8.015.

La variabile "Numero di esecuzioni di disegni tecnici (CAD, ecc.) ponderato per il ricavo medio per prestazione" è calcolata come:
Numero esecuzioni di disegni tecnici (CAD, ecc.) * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(ricavo medio per esecuzione di disegni tecnici (CAD, ecc.); 371); 24.060)/24.060.

La variabile "Numero di esecuzioni di manuali tecnici ponderato per il ricavo medio per prestazione" è calcolata come:
Numero esecuzioni di manuali tecnici * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(ricavo medio per esecuzione di manuali tecnici; 387); 18.340)/18.340.

La variabile "Numero di esecuzioni di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.) ponderato per il ricavo medio per prestazione" è calcolata come:
Numero esecuzioni di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.) * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(ricavo medio per esecuzione di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.); 210); 9.000)/9.000.

La variabile "Numero di realizzazioni prototipi/modelli ponderato per il ricavo medio per prestazione" è calcolata come:
Numero realizzazioni prototipi/modelli * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(ricavo medio per realizzazione prototipi/modelli; 340); 27.100)/27.100.

La variabile "Numero di altre attività ponderato per il ricavo medio per prestazione" è calcolata come:
Numero altre attività * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(ricavo medio per altre attività; 404); 25.250)/25.250.

ALLEGATO 6.A.2

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITÁ DI LAVORO AUTONOMO

					TK08U
VARIABILI	**CLUSTER 1**	**CLUSTER 2**	**CLUSTER 3**	**CLUSTER 4**	**CLUSTER 5**
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	0,4149	0,3013	0,3626	1,5553	1,9261
Spese personale di segreteria e/o amministrativo: Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio + Dipendenti	-	-	-	-	-
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	1,0562	0,4025	0,3626	1,5553	1,9261
Consumi	5,2318	3,2353	0,3626	-	1,9261
Altre spese	2,5001	1,2083	0,3626	0,7088	1,9261
Numero di progettazioni grafiche ponderato per il compenso medio per prestazione	9.625,9489	7.116,4757	9.271,8555	9.299,9150	4.060,5840
Numero di progettazioni industriali ponderato per il compenso medio per prestazione	12.276,9655	10.296,4263	17.018,4019	16.991,1782	33.897,5905
Numero di esecuzioni di progetti grafici ponderato per il compenso medio per prestazione	894,0245	4.471,8141	7.685,3750	-	2.536,3065
Numero di esecuzioni di illustrazioni/bozzetti/fumetti ponderato per il compenso medio per prestazione	-	4.259,8372	4.064,8240	8.341,8467	571,6978
Numero di esecuzioni di disegni tecnici (CAD, ecc.) ponderato per il compenso medio per prestazione	1.717,8424	5.399,5513	10.803,3452	10.448,2548	5.590,3570
Numero di esecuzioni di manuali tecnici ponderato per il compenso medio per prestazione	1.486,3355	6.122,1403	5.078,7387	-	-
Numero di esecuzioni di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.) ponderato per il compenso medio per prestazione	-	7.802,7252	-	-	6.047,9863
Numero di realizzazioni prototipi/modelli ponderato per il compenso medio per prestazione	-	-	-	-	11.355,5252
Numero di altre attività ponderato per il compenso medio per prestazione	7.514,7302	8.560,7512	11.361,2357	11.320,9358	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITÁ DI LAVORO AUTONOMO **TK08U**

VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	0,4450	0,3155	1,5524	0,7520	0,5675
Spese personale di segreteria e/o amministrativo: Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio + Dipendenti	-0,1322	-	-	-	-
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	0,4450	0,3155	1,5524	0,7520	0,5675
Consumi	2,1507	2,1330	1,5524	0,7520	3,4214
Altre spese	1,1152	2,6199	1,5524	0,7520	1,4048
Numero di progettazioni grafiche ponderato per il compenso medio per prestazione	7.647,6119	8.084,9714	10.460,3104	8.489,6131	5.268,0788
Numero di progettazioni industriali ponderato per il compenso medio per prestazione	14.804,8641	-	18.692,2966	15.100,0022	11.634,8363
Numero di esecuzioni di progetti grafici ponderato per il compenso medio per prestazione	5.679,2729	6.122,9642	-	6.406,0383	5.142,5342
Numero di esecuzioni di illustrazioni/bozzetti/fumetti ponderato per il compenso medio per prestazione	676,8521	2.611,5981	-	6.509,2866	3.926,0970
Numero di esecuzioni di disegni tecnici (CAD, ecc.) ponderato per il compenso medio per prestazione	8.366,6457	-	2.617,7576	7.628,4815	8.236,2809
Numero di esecuzioni di manuali tecnici ponderato per il compenso medio per prestazione	6.090,9328	6.979,3908	-	6.523,6197	4.427,0253
Numero di esecuzioni di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.) ponderato per il compenso medio per prestazione	3.851,5039	-	-	-	-
Numero di realizzazioni prototipi/modelli ponderato per il compenso medio per prestazione	12.007,1683	-	-	-	8.174,1106
Numero di altre attività ponderato per il compenso medio per prestazione	9.684,7412	8.621,8296	-	10.068,5006	6.717,2319

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITÁ DI LAVORO AUTONOMO				**TK08U**
VARIABILI	**CLUSTER 11**	**CLUSTER 12**	**CLUSTER 13**	**CLUSTER 14**
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	0,7258	0,2734	0,6136	0,8162
Spese personale di segreteria e/o amministrativo: Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio + Dipendenti	-	-	-	-
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	0,7258	0,2734	0,6136	0,8162
Consumi	0,7258	1,2072	3,7090	0,8162
Altre spese	0,7258	1,1197	3,7090	0,8162
Numero di progettazioni grafiche ponderato per il compenso medio per prestazione	4.042,7638	-	-	6.915,9305
Numero di progettazioni industriali ponderato per il compenso medio per prestazione	16.120,9765	-	7.230,1521	17.853,4229
Numero di esecuzioni di progetti grafici ponderato per il compenso medio per prestazione	6.569,7975	6.474,2161	4.813,0159	5.227,8049
Numero di esecuzioni di illustrazioni/bozzetti/fumetti ponderato per il compenso medio per prestazione	4.961,4026	5.002,2585	3.740,5363	-
Numero di esecuzioni di disegni tecnici (CAD, ecc.) ponderato per il compenso medio per prestazione	9.891,6342	9.436,7415	5.313,1103	6.357,0247
Numero di esecuzioni di manuali tecnici ponderato per il compenso medio per prestazione	6.594,8673	6.986,4660	3.216,1566	-
Numero di esecuzioni di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.) ponderato per il compenso medio per prestazione	-	-	4.521,7246	-
Numero di realizzazioni prototipi/modelli ponderato per il compenso medio per prestazione	-	-	-	-
Numero di altre attività ponderato per il compenso medio per prestazione	3.690,8926	12.347,4574	13.167,6659	12.331,6439

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

NOTE AI COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITÁ DI LAVORO AUTONOMO

La variabile "Numero di progettazioni grafiche ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
Numero progettazioni grafiche * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso medio per progettazione grafica; 449); 9.800)/9.800.

La variabile "Numero di progettazioni industriali ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
Numero progettazioni industriali * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso medio per progettazione industriale; 551); 17.560)/17.560.

La variabile "Numero di esecuzioni di progetti grafici ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
Numero esecuzioni di progetti grafici * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso medio per esecuzione di progetti grafici; 361); 7.330)/7.330.

La variabile "Numero di esecuzioni di illustrazioni/bozzetti/fumetti ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
Numero esecuzioni di illustrazioni/bozzetti/fumetti * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso medio per esecuzione di illustrazioni/bozzetti/fumetti; 200); 4.450)/4.450.

La variabile "Numero di esecuzioni di disegni tecnici (CAD, ecc.) ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
Numero esecuzioni di disegni tecnici (CAD, ecc.) * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso medio per esecuzione di disegni tecnici (CAD, ecc.); 318); 11.111)/11.111.

La variabile "Numero di esecuzioni di manuali tecnici ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
Numero esecuzioni di manuali tecnici * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso medio per esecuzione di manuali tecnici; 329); 6.880)/6.880.

La variabile "Numero di esecuzioni di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.) ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
Numero esecuzioni di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.) * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso medio per esecuzione di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.); 239); 7.420)/7.420.

La variabile "Numero di realizzazioni prototipi/modelli ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
Numero realizzazioni prototipi/modelli * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso medio per realizzazione prototipi/modelli; 236); 14.410)/14.410.

La variabile "Numero di altre attività ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:
Numero altre attività * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso medio per altre attività; 332); 11.870)/11.870.

ALLEGATO 6.B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Dipendenti a tempo pieno – Numero giornate retribuite
- Apprendisti – Numero giornate retribuite
- Dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro – Numero giornate retribuite
- Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio – Numero
- Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente – Numero
- Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale – Numero
- Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa – Numero
- Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa – Numero
- Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente – Numero
- Soci con occupazione prevalente nell'impresa – Numero
- Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente – Numero
- Amministratori non soci – Numero

QUADRO B DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Unità immobiliare destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività - Mq

QUADRO D DEL QUESTIONARIO:

- Tipologia dell'attività: Progettazione grafica - % compensi/ricavi
- Tipologia dell'attività: Progettazione industriale - % compensi/ricavi
- Tipologia dell'attività: Esecuzione di progetti grafici - % compensi/ricavi
- Tipologia dell'attività: Esecuzione di illustrazioni/bozzetti/fumetti - % compensi/ricavi
- Tipologia dell'attività: Esecuzione di disegni tecnici (CAD, ecc.) - % compensi/ricavi
- Tipologia dell'attività: Esecuzione di manuali tecnici - % compensi/ricavi
- Tipologia dell'attività: Esecuzione di disegni e decorazioni artistiche (su ceramica, vetro, tessuti, ecc.) - % compensi/ricavi
- Aree specialistiche: Editoria - % compensi/ricavi
- Aree specialistiche: Pubblicità - % compensi/ricavi
- Aree specialistiche: Meccanica - % compensi/ricavi
- Aree specialistiche: Multimedia (Web design, grafica digitale e multimediale, ecc.)- % compensi/ricavi
- Aree specialistiche: Impiantistica (elettrica, elettrotecnica, termoidraulica, ecc.) - % compensi/ricavi
- Aree specialistiche: Edilizia - % compensi/ricavi
- Aree specialistiche: Arredamento - % compensi/ricavi
- Aree specialistiche: Complementi per l'arredamento (vasi, lampade, oggettistica, ecc.) - % compensi/ricavi
- Aree specialistiche: Urbanistica e arredo urbano - % compensi/ricavi
- Aree specialistiche: Tessile /abbigliamento - % compensi/ricavi

QUADRO E DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Computer (fino a 5.165 euro) - Numero

- Computer (oltre 5.165 euro fino a 15.493 euro) - Numero
- Computer (oltre 15.493 euro) - Numero

QUADRO E DEL QUESTIONARIO:

- Stazioni grafiche (workstation) – Numero fino a 2.000 euro
- Stazioni grafiche (workstation) – Numero da 2.001 a 6.000 euro
- Stazioni grafiche (workstation) – Numero oltre 6.000 euro

Allegato 7

EVOLUZIONE

STUDIO DI SETTORE TK16U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore SK16U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

70.32.0 – Amministrazione di condomini e gestione di beni immobili per conto terzi.

La finalità perseguita è di determinare un "compenso/ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un professionista o di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2002, completati con ulteriori informazioni contenute nel questionario ESK16 inviato ai contribuenti per l'evoluzione dello studio in oggetto.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 9.363.

Il numero dei soggetti i cui modelli sono stati completati con le informazioni contenute nei relativi questionari è stato pari a 7.339.

Su tali modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 445 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- compensi/ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro F del modello (elementi contabili) non compilato;
- quadro G del modello (elementi contabili) non compilato;
- quadro D del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 6.894.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare i soggetti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri, ad esclusione delle variabili dei quadri degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, alle diverse tipologie di attività, alla dimensione della struttura, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare otto gruppi omogenei.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

La suddivisione dei contribuenti in gruppi omogenei è avvenuta principalmente sulla base di:

- tipologia di attività svolta;
- tipologia della clientela;
- dimensione e struttura dello studio professionale;

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di soggetti (cluster); in tal modo i soggetti che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

– servizi offerti nell'ambito del Facility Management.

La suddivisione secondo la tipologia dell'attività ha portato all'evidenziazione delle seguenti specializzazioni: studi che si occupano quasi esclusivamente di amministrazione immobiliare (cluster 3, 4, 5 e 6); studi che si occupano prevalentemente di gestione immobiliare (cluster 1); studi che svolgono attività di intermediazione e consulenza immobiliare (cluster 2); studi specializzati nella contabilità ed elaborazione dati (cluster 7); studi caratterizzati dall'attività di Facility Management (cluster 8).

La suddivisione secondo la tipologia della clientela ha portato all'evidenziazione di studi che hanno come clienti quasi esclusivi i condomini (cluster 3, 4 e 6), di studi che gestiscono beni di privati o imprese (cluster 1), di studi che offrono servizi ad agenzie ed intermediari (cluster 2) e di studi che offrono servizi di contabilità ed elaborazione dati a condomini e studi professionali (cluster 7).

La suddivisione secondo la dimensione e struttura dello studio professionale ha portato all'evidenziazione di studi di amministrazione di piccole dimensioni (cluster 4), di medio-piccole dimensioni (cluster 3), di medie dimensioni (cluster 6) e di grandi dimensioni (cluster 5).

La suddivisione secondo i servizi offerti nell'ambito del Facility Management ha portato all'evidenziazione di studi che gestiscono operativamente edifici ed offrono servizi (cluster 8).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 – GESTORI DI IMMOBILI

NUMEROSITÀ: 439

I professionisti e le imprese appartenenti a questo cluster sono specializzati nella gestione immobiliare, che rappresenta il 52% dei ricavi/compensi, a cui si affianca l'attività di amministrazione immobiliare per il 29%.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività ammontano a 39 mq.

Le unità immobiliari totali amministrate dai soggetti appartenenti al cluster sono 112, mentre le unità immobiliari gestite sono 75.

La modalità organizzativa prevalente è la ditta individuale (48% dei soggetti), seguita dalle società di persone (27%) e dalle società di capitali (25%). Coerentemente con la modalità organizzativa prevalente, raramente si riscontra la presenza di addetti oltre al titolare.

La clientela è formata per la maggior parte da privati (45% dei ricavi/compensi) e, in misura minore, da società di capitali (24%) e da altri imprenditori (13%). Solo il 39% dei professionisti e le imprese appartenenti al cluster annovera tra i suoi clienti i condomini (con il 33% dei ricavi/compensi).

L'area di svolgimento dell'attività è limitata prevalentemente all'ambito comunale (78% del totale dei ricavi/compensi).

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un personal computer ed una fotocopiatrice.

CLUSTER 2 – AMMINISTRATORI DI IMMOBILI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE E CONSULENZA IMMOBILIARE

NUMEROSITÀ: 67

I professionisti e le imprese appartenenti a questo cluster derivano la maggior parte dei loro ricavi/compensi dalle attività di amministrazione immobiliare, che rappresenta il 42% dei ricavi/compensi. Tuttavia risultano importanti e caratterizzanti del cluster le attività di intermediazione e consulenza (39% dei ricavi/compensi) e, in misura minore, di gestione immobiliare (12%).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività ammontano a 32 mq.

Le unità immobiliari totali amministrate dai soggetti appartenenti al cluster sono 164, mentre le unità immobiliari gestite sono 39.

La natura giuridica prevalente tra i soggetti appartenenti al cluster è la ditta individuale (63% dei soggetti), seguita dalle società di persone (25%) e dalle società di capitali (12%). Coerentemente con la modalità organizzativa prevalente, raramente si riscontra la presenza di addetti oltre al titolare.

La clientela è formata per la maggior parte da agenzie/intermediari (40% dei ricavi/compensi) e, in misura minore, da privati (24%), condomini (11%), società di capitali (10%) e altri imprenditori (10%).

L'area di svolgimento dell'attività è limitata prevalentemente all'ambito comunale (65% del totale dei ricavi/compensi) e provinciale (23%).

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un personal computer.

CLUSTER 3 – STUDI DI AMMINISTRAZIONE DI CONDOMINI DI MEDIO-PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 1.389

I professionisti e le imprese appartenenti a questo cluster svolgono quasi esclusivamente l'attività di amministrazione immobiliare, che rappresenta il 96% dei ricavi/compensi.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività ammontano a 53 mq.

Le unità immobiliari totali amministrate dai soggetti appartenenti al cluster sono 735, mediamente all'interno di piccoli (431 unità immobiliari nella classe da 11 a 30 unità immobiliari) o medi edifici (292 unità immobiliari nella classe da 30 a 60 unità immobiliari), mentre le unità immobiliari gestite sono 69.

La modalità organizzativa prevalente è la ditta individuale (72% dei soggetti), seguita dalle società di persone (25%) e dalle società di capitali (3%).

I soggetti appartenenti al cluster occupano un addetto oltre al titolare.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da condomini (94% dei ricavi/compensi).

L'area di svolgimento dell'attività è prevalentemente comunale (78% dei ricavi/compensi) e, secondariamente, provinciale (20%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 3 personal computer ed una fotocopiatrice.

CLUSTER 4 – STUDI DI AMMINISTRAZIONE DI CONDOMINI DI PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 4.393

I professionisti e le imprese appartenenti a questo cluster derivano la quasi totalità dei loro ricavi/compensi dalle attività di amministrazione immobiliare (97% dei ricavi/compensi).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività ammontano a 20 mq. Il 35% dei soggetti utilizza l'abitazione in uso promiscuo per lo svolgimento dell'attività professionale.

Le unità immobiliari totali amministrate dai soggetti appartenenti al cluster sono 241, mediamente all'interno di piccoli edifici (158 unità immobiliari nella classe da 11 a 30 unità immobiliari), mentre le unità immobiliari gestite sono 13.

I soggetti appartenenti al cluster presentano quasi sempre natura giuridica di ditta individuale (90% dei soggetti), seguita dalle società di persone (10%). Coerentemente con la modalità organizzativa prevalente, raramente si riscontra la presenza di addetti oltre al titolare.

La clientela è costituita quasi esclusivamente da condomini (95% dei ricavi/compensi).

L'attività professionale viene svolta in prevalenza in ambito comunale (81% del totale dei ricavi/compensi) e provinciale (17%).

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un personal computer.

CLUSTER 5 – STUDI DI AMMINISTRAZIONE DI GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 75

Si tratta di studi professionali che svolgono principalmente l'attività di amministrazione immobiliare che rappresenta il 69% dei ricavi/compensi e, secondariamente, di gestione immobiliare (16%).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività ammontano a 279 mq.

Le unità immobiliari totali amministrate dai soggetti appartenenti al cluster sono 1.923, mediamente all'interno di grandi (416 unità immobiliari nella classe fino a 100 unità immobiliari) o grandissimi edifici (819 unità immobiliari nella classe oltre le 100 unità immobiliari), mentre le unità immobiliari gestite sono 989.

I professionisti e le imprese appartenenti al cluster operano prevalentemente con la natura giuridica di società di capitali (36% dei soggetti), di ditte individuali (33%) e di società di persone (31%) ed occupano 7 addetti.

La clientela è formata per la maggior parte da condomini (61%) e, in misura minore, da società di capitali (13%) e privati (12%).

L'area di svolgimento dell'attività è limitata prevalentemente all'ambito comunale (78% del totale dei ricavi/compensi).

Gli studi appartenenti al cluster in esame, inoltre, presentano elementi contabili specifici a testimonianza della notevole dimensione degli stessi: si rilevano, più precisamente, assicurazioni RCA non obbligatorie pari a 1.230 euro, spese di manutenzione delle apparecchiature tecniche pari a 1.433 euro e spese di manutenzione software pari a 2.339 euro.

La dotazione di beni strumentali è costituita da 8 personal computer (di cui 7 in rete locale) e 1 fotocopiatrice.

CLUSTER 6 – STUDI DI AMMINISTRAZIONE DI MEDIE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 384

I soggetti appartenenti a questo cluster svolgono quasi esclusivamente l'attività di amministrazione immobiliare, da cui deriva il 92% dei ricavi/compensi.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività ammontano a 83 mq.

Le unità immobiliari totali amministrate dai soggetti appartenenti al cluster sono 1.290, mediamente all'interno di piccoli (664 unità immobiliari nella classe da 11 a 30 unità immobiliari) o medi edifici (502 unità immobiliari nella classe da 30 a 60 unità immobiliari), mentre le unità immobiliari gestite sono 290.

Le imprese ed i professionisti presentano natura giuridica di ditta individuale (58% dei soggetti), di società di persone (36%) e di società di capitali (6%) occupando 3 addetti.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da condomini (89% dei ricavi/compensi).

L'area di svolgimento dell'attività è limitata prevalentemente all'ambito comunale (77% del totale dei ricavi/compensi) e provinciale (21%).

Gli studi appartenenti al cluster in esame, inoltre, presentano elementi contabili specifici pari a 816 euro per le spese di manutenzione delle apparecchiature tecniche e pari a 604 euro per le spese di manutenzione software.

La dotazione di beni strumentali è costituita da 4 personal computer (di cui 3 in rete locale) e 1 fotocopiatrice.

CLUSTER 7 – STUDI CARATTERIZZATI DALLE ATTIVITÀ DI CONTABILITÀ ED ELABORAZIONE DATI

NUMEROSITÀ: 100

I soggetti appartenenti a questo cluster derivano la maggior parte dei loro ricavi/compensi dalle attività di contabilità ed elaborazione dati (36% dei ricavi/compensi) e, in misura minore, dalle attività di amministrazione immobiliare (33%).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività ammontano a 32 mq.

Le unità immobiliari totali amministrate dai soggetti appartenenti al cluster sono 164, mentre le unità immobiliari gestite sono 25.

La natura giuridica prevalente tra le imprese ed i professionisti appartenenti al cluster è la ditta individuale (72% dei soggetti), seguita dalle società di persone (17%) e dalle società di capitali (11%). Coerentemente con la modalità organizzativa prevalente, raramente si riscontra la presenza di addetti oltre al titolare.

La clientela è formata per la maggior parte da condomini (46% dei ricavi/compensi) e, secondariamente, da studi professionali (36%).

L'attività professionale viene svolta in maniera preponderante in ambito comunale (84% del totale dei ricavi/compensi).

Gli studi appartenenti al cluster in esame, inoltre, a testimonianza della loro specializzazione, presentano spese di manutenzione software pari a circa 500 euro.

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un personal computer.

CLUSTER 8 – AMMINISTRATORI DI IMMOBILI SPECIALIZZATI NEL FACILITY MANAGEMENT

NUMEROSITÀ: 40

I professionisti e le imprese appartenenti a questo cluster derivano la maggior parte dei loro ricavi/compensi dall'attività di amministrazione immobiliare (70% dei ricavi/compensi), ma sono caratterizzati dalla loro specializzazione in attività di Facility Management, da cui derivano il 20% dei ricavi/compensi. Vengono inoltre svolte attività di gestione immobiliare (7%).

Tra i servizi tipici del Facility Management assumono particolare rilevanza i servizi di gestione e manutenzione impianti (condizionamento, riscaldamento, idrosanitari, elettrici, ecc.), di manutenzione e riparazione immobili e di pulizia che sono svolti dalla quasi totalità degli appartenenti al cluster; viene inoltre offerto il servizio di giardinaggio dal 68% degli appartenenti al cluster.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività ammontano a 37 mq.

Le unità immobiliari totali amministrate dai soggetti appartenenti al cluster sono 250, mentre le unità immobiliari gestite sono 30.

Le imprese ed i professionisti presentano natura giuridica di ditta individuale (55% dei soggetti), di società di persone (25%) e di società di capitali (20%) ed occupano 2 addetti.

La clientela principale è rappresentata dai condomini (69% dei ricavi/compensi) e, in misura minore, da privati (12%).

L'area di svolgimento dell'attività è limitata prevalentemente all'ambito comunale (79% del totale dei ricavi/compensi).

La dotazione di beni strumentali è limitata a 2 personal computer e 1 fotocopiatrice.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO/RICAVO

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo e distintamente per compensi da attività di lavoro autonomo e ricavi da attività di impresa, la funzione

matematica che meglio si adatta all'andamento del compenso/ricavo dei soggetti appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di compenso/ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso/ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali dei contribuenti (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati dei soggetti per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso/ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati;

ed i professionisti che presentano:

- costi e spese dichiarati nel quadro G del modello superiori ai compensi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

Imprese:

- ***Valore aggiunto orario*** = (ricavi dichiarati – (costo del venduto + costo per la produzione dei servizi) – spese per acquisti di servizi) / (numero addetti[5] * 312 * 8)
- ***Compenso medio per unità immobiliare amministrata*** = (compensi derivanti da amministrazione immobiliare[6] / totale unità immobiliari amministrate[7])

---

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti, ad eccezione dei Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli Amministratori non soci, sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato.

Numero addetti = (ditte individuali)	1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero di associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci

- ***Compenso medio per unità immobiliare gestita*** = (compensi derivanti dalla gestione immobiliare / totale unità immobiliari gestite)

[6] Compensi derivanti da amministrazione immobiliare = (Totale compensi o ricavi ordinari - edifici con un unico proprietario - fino a 10 unità immobiliari) + (Totale compensi o ricavi ordinari - edifici in condominio - fino a 10 unità immobiliari) + (Totale compensi o ricavi ordinari - edifici con un unico proprietario - da 11 a 30 unità immobiliari) + (Totale compensi o ricavi ordinari - edifici in condominio - da 11 a 30 unità immobiliari) + (Totale compensi o ricavi ordinari - edifici con un unico proprietario - da 31 a 60 unità immobiliari) + (Totale compensi o ricavi ordinari - edifici in condominio - da 31 a 60 unità immobiliari) + (Totale compensi o ricavi ordinari - edifici con un unico proprietario - da 61 a 100 unità immobiliari) + (Totale compensi o ricavi ordinari - edifici in condominio - da 61 a 100 unità immobiliari) + (Totale compensi o ricavi ordinari - edifici con un unico proprietario - oltre 100 unità immobiliari) + (Totale compensi o ricavi ordinari - edifici in condominio - oltre 100 unità immobiliari)

[7] Totale unità immobiliari amministrate = (Unità immobiliare amministrate - edifici con un unico proprietario - fino a 10 unità immobiliari) + (Unità immobiliare amministrate - edifici in condominio - fino a 10 unità immobiliari) + (Unità immobiliare amministrate - edifici con un unico proprietario - da 11 a 30 unità immobiliari) + (Unità immobiliare amministrate - edifici in condominio - da 11 a 30 unità immobiliari) + (Unità immobiliare amministrate - edifici con un unico proprietario - da 31 a 60 unità immobiliari) + (Unità immobiliare amministrate - edifici in condominio - da 31 a 60 unità immobiliari) + (Unità immobiliare amministrate - edifici con un unico proprietario - da 61 a 100 unità immobiliari) + (Unità immobiliare amministrate - edifici in condominio - da 61 a 100 unità immobiliari) + (Unità immobiliare amministrate - edifici con un unico proprietario - oltre 100 unità immobiliari) + (Unità immobiliare amministrate - edifici in condominio - oltre 100 unità immobiliari)

Professionisti:

- ***Resa oraria*** = compensi dichiarati – compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale e artistica – spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa / (numero addetti[8] * 50 * 48)
- ***Compenso medio per unità immobiliare amministrata*** = (compensi derivanti da amministrazione immobiliare[5] / totale unità immobiliari amministrate[6])
- ***Compenso medio per unità immobiliare gestita*** = (compensi derivanti dalla gestione immobiliare / totale unità immobiliari gestite)

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e localizzazione territoriale è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il ***valore aggiunto orario*** (imprese) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° al 16° ventile, per il cluster 1;
- dal 1° al 19° ventile, per il cluster 6;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 5, 7;
- dal 3° al 19° ventile, per il cluster 3;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 2, 4;
- non sono stati effettuati tagli per il cluster 8.

Per il ***compenso medio per unità immobiliare amministrata*** (imprese) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 19° ventile, per il cluster 2;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 1, 4, 6;
- dal 5° al 19° ventile, per i cluster 3, 5;

---

[8] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Numero addetti = (professionista che opera in forma individuale)	1 * "Fattore correttivo individuale" + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro dove: • "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno" • "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività") / 50 • "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 48 e "Numero settimane di lavoro nell'anno") / 48
Numero addetti = (associazioni tra professionisti)	Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro + numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni" dove: • "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno" • "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio") / 50 • "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a (minor valore tra 48 e "Numero settimane di lavoro nell'anno" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio") / 48

- dal 7° al 19° ventile, per il cluster 7;
- non sono stati effettuati tagli per il cluster 8.

Per il ***compenso medio per unità immobiliare gestita*** (imprese) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile per il cluster 7;
- dal 2° al 19° ventile, per il cluster 2;
- dal 4° al 19° ventile, per il cluster 1;
- dal 5° al 19° ventile, per il cluster 3;
- dal 6° al 19° ventile, per il cluster 5;
- dal 7° al 19° ventile, per il cluster 6;
- dal 8° al 19° ventile, per il cluster 4;
- non sono stati effettuati tagli per il cluster 8.

Per la ***resa oraria*** (professionisti) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 3, 4;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 2, 6, 7;
- dal 4° al 19° ventile, per il cluster 5;
- dal 5° al 19° ventile, per il cluster 1;
- non sono stati effettuati tagli per il cluster 8.

Per il ***compenso medio per unità immobiliare amministrata*** (professionisti) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° ventile, per il cluster 5;
- dal 4° ventile, per il cluster 7;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 2, 3;
- dal 3° al 19° ventile, per il cluster 1;
- dal 5° al 19° ventile, per il cluster 6;
- dal 6° al 19° ventile, per il cluster 4;
- non sono stati effettuati tagli per il cluster 8.

Per il ***compenso medio per unità immobiliare gestita*** (professionisti) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 5° ventile, per il cluster 5;
- dal 6° ventile, per il cluster 7;
- dal 7° al 18° ventile, per il cluster 4;
- dal 2° al 19° ventile, per il cluster 1;
- dal 5° al 19° ventile, per il cluster 3;
- dal 7° al 19° ventile, per il cluster 6;
- dal 9° al 19° ventile, per il cluster 2;
- non sono stati effettuati tagli per il cluster 8.

Così definito il campione dei soggetti di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di compenso/ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di compenso/ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadri F o G del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di compenso/ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 7.A.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo". Nell'allegato 7.A.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso".

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del compenso/ricavo del singolo soggetto sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[9];
- la stima del compenso/ricavo di riferimento.

Nell'allegato 7.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni soggetto viene determinato il compenso/ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale compenso/ricavo è dato dalla media dei compensi/ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del soggetto, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

[9] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni soggetto ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 7.A.1

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TK16U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Costo del venduto + Costo produzione servizi + Spese per acquisti di servizi	1,6313	2,0254	1,6952	2,2979	2,2316
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente	0,9040	1,0294	0,5886	0,9790	1,1084
Edifici con unico proprietario - edifici in condominio: Totale abitazioni/uffici amministrati	69,9493	67,1467	30,4677	29,9226	43,9758
Edifici con unico proprietario - edifici in condominio: Totale box amministrati	-	-	28,3086	22,7441	-
Edifici con unico proprietario - edifici in condominio: Totale negozi amministrati	-	-	80,5146	149,6950	-
Edifici con unico proprietario - edifici in condominio: Totale dipendenti - amministrazione	-	-	1.587,9743	-	-
Edifici con unico proprietario - edifici in condominio: Unità immobiliari amministrate - fino a 30 unità	-	-	20,2058	-	-
Totale spese condominiali amministrate	-	-	-	0,0141	-
Ammontare complessivo canoni di locazione	-	-	-	-	-
Valore unità immobiliari intermediate	-	0,0196	-	-	-
Numero di unità immobiliari gestite ponderate per il compenso/ricavo medio per immobile gestito	9.480,2791	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- La variabile "Numero di unità immobiliari gestite ponderate per il compenso/ricavo medio per immobile gestito" è calcolata come:

Numero di unità immobiliari gestite * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso/ricavo medio per immobile gestito; 200); 27.000)/27.000.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TK16U**

VARIABILI	**CLUSTER 6**	**CLUSTER 7**	**CLUSTER 8**
Costo del venduto + Costo produzione servizi + Spese per acquisti di servizi	2,1810	1,8600	1,2493
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente	0,9281	1,8600	1,9416
Edifici con unico proprietario - edifici in condominio: Totale abitazioni/uffici amministrati	29,1772	38,8170	-
Edifici con unico proprietario - edifici in condominio: Totale box amministrati	20,9869	-	-
Edifici con unico proprietario - edifici in condominio: Totale negozi amministrati	-	-	-
Edifici con unico proprietario - edifici in condominio: Totale dipendenti - amministrazione	-	-	-
Edifici con unico proprietario - edifici in condominio: Unità immobiliari amministrate - fino a 30 unità	-	-	-
Totale spese condominiali amministrate	-	-	-
Ammontare complessivo canoni di locazione	0,0598	-	-
Valore unità immobiliari intermediate	-	-	-
Numero di unità immobiliari gestite ponderate per il compenso/ricavo medio per immobile gestito	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- La variabile "Numero di unità immobiliari gestite ponderate per il compenso/ricavo medio per immobile gestito" è calcolata come:

Numero di unità immobiliari gestite * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso/ricavo medio per immobile gestito; 200); 27.000)/27.000.

ALLEGATO 7.A.2

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

TK16U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Consumi	2,8559	2,7971	2,9056	3,0989	2,6000
Altre spese	2,8559	2,7971	1,6306	1,7693	2,6000
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	-	-	0,8856	-	-
Compensi corrisposti a terzi	-	-	0,8323	-	-
Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	-	-	1,1478	-	-
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	1,6086	2,7971-	-	0,7883	0,9196
Numero di soci o associati che prestano attività nello studio * Fattore correttivo associazioni	-	-	17.324,2017	5.627,2788	-
Edifici con unico proprietario - edifici in condominio: Totale abitazioni/uffici amministrati	42,7278	42,1310	22,2154	19,2728	-
Edifici con unico proprietario - edifici in condominio: Totale box amministrati	-	-	22,2223	15,6118	-
Edifici con unico proprietario - edifici in condominio: Totale negozi amministrati	-	-	20,6342	46,2848	-
Edifici con unico proprietario - edifici in condominio: Totale dipendenti - amministrazione	-	-	-	643,5635	1630,0879
Edifici con unico proprietario - edifici in condominio:Unità immobiliari amministrate - fino a 30 unità	-	-	-	18,7580	-
Totale spese condominiali amministrate	-	-	0,0072	0,0087	0,0254
Valore unità immobiliari intermediate	-	0,0678	-	-	-
Spese per prestazioni di lavoro di collaborazione coordinata e continuativa riferite a personale di segreteria e/o amministrativo	-	-	-	-0,5287	-
Numero di unità immobiliari gestite ponderate per il compenso/ricavo medio per immobile gestito	4.607,5218	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- La variabile "Numero di unità immobiliari gestite ponderate per il compenso/ricavo medio per immobile gestito" è calcolata come:

  Numero di unità immobiliari gestite * peso di ponderazione

  dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso/ricavo medio per immobile gestito; 200); 27.000)/27.000.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **TK16U**

VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Consumi	1,3332	1,2077	2,1503
Altre spese	1,3332	1,2077	2,1503
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	1,0271	-	-
Compensi corrisposti a terzi	0,8549	-	-
Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	1,8841	-	-
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	-	1,2077	1,2951
Numero di soci o associati che prestano attività nello studio * Fattore correttivo associazioni	37.777,1846	-	-
Edifici con unico proprietario - edifici in condominio:Totale abitazioni/uffici amministrati	15,0344	43,7481	26,0598
Edifici con unico proprietario - edifici in condominio:Totale box amministrati	-	-	-
Edifici con unico proprietario - edifici in condominio:Totale negozi amministrati	-	-	-
Edifici con unico proprietario - edifici in condominio:Totale dipendenti - amministrazione	1.144,2679	-	-
Edifici con unico proprietario - edifici in condominio:Unità immobiliari amministrate - fino a 30 unità	24,9149	-	-
Totale spese condominiali amministrate	0,0059	-	-
Valore unità immobiliari intermediate	-	-	-
Spese per prestazioni di lavoro di collaborazione coordinata e continuativa riferite a personale di segreteria e/o amministrativo	-	-	-
Numero di unità immobiliari gestite ponderate per il compenso/ricavo medio per immobile gestito	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- La variabile "Numero di unità immobiliari gestite ponderate per il compenso/ricavo medio per immobile gestito" è calcolata come:

  Numero di unità immobiliari gestite * peso di ponderazione

  dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso/ricavo medio per immobile gestito; 200); 27.000)/27.000.

ALLEGATO 7.B
VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio
- Numero di soci o associati che prestano attività nello studio
- Percentuale di lavoro prestato dei collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dei familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dei associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dei associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dei soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dei soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Unità immobiliare destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività - Superficie complessiva (Mq)

QUADRO D DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Altri elementi specifici: Ore settimanali dedicate all'attività
- Altri elementi specifici: Settimane di lavoro nell'anno

QUADRO D DEL QUESTIONARIO:

- Tipologia dell' attività: Amministrazione immobiliare di edifici
- Tipologia dell' attività: Gestione immobiliare
- Tipologia dell' attività: Facility Management
- Tipologia dell' attività: Intermediazione e consulenza immobiliare
- Tipologia dell' attività: Brokeraggio assicurativo
- Tipologia dell' attività: Contabilità ed elaborazione dati
- Unità immobiliare amministrate - di cui abitazioni / uffici - edifici con un unico proprietario - fino a 10 unità immobiliari
- Unità immobiliare amministrate - di cui abitazioni / uffici - edifici in condominio - fino a 10 unità immobiliari
- Unità immobiliare amministrate - di cui negozi - edifici con un unico proprietario - fino a 10 unità immobiliari
- Unità immobiliare amministrate - di cui negozi - edifici in condominio - fino a 10 unità immobiliari
- Unità immobiliare amministrate - di cui box - edifici con un unico proprietario - fino a 10 unità immobiliari
- Unità immobiliare amministrate - di cui box - edifici in condominio - fino a 10 unità immobiliari
- Unità immobiliare amministrate - di cui abitazioni / uffici - edifici con un unico proprietario - da 11 a 30 unità immobiliari

- Unità immobiliare amministrate - di cui abitazioni / uffici - edifici in condominio - da 11 a 30 unità immobiliari
- Unità immobiliare amministrate - di cui negozi - edifici con un unico proprietario - da 11 a 30 unità immobiliari
- Unità immobiliare amministrate - di cui negozi- edifici in condominio - da 11 a 30 unità immobiliari
- Unità immobiliare amministrate - di cui box - edifici con un unico proprietario - da 11 a 30 unità immobiliari
- Unità immobiliare amministrate - di cui box - edifici in condominio - da 11 a 30 unità immobiliari
- Unità immobiliare amministrate - di cui abitazioni / uffici - edifici con un unico proprietario - da 31 a 60 unità immobiliari
- Unità immobiliare amministrate - di cui abitazioni / uffici - edifici in condominio - da 31 a 60 unità immobiliari
- Unità immobiliare amministrate - di cui negozi - edifici con un unico proprietario - da 31 a 60 unità immobiliari
- Unità immobiliare amministrate - di cui negozi - edifici in condominio - da 31 a 60 unità immobiliari
- Unità immobiliare amministrate - di cui box - edifici con un unico proprietario - da 31 a 60 unità immobiliari
- Unità immobiliare amministrate - di cui box - edifici in condominio - da 31 a 60 unità immobiliari
- Unità immobiliare amministrate - di cui abitazioni / uffici - edifici con un unico proprietario - da 61 a 100 unità immobiliari
- Unità immobiliare amministrate - di cui abitazioni / uffici - edifici in condominio - da 61 a 100 unità immobiliari
- Unità immobiliare amministrate - di cui negozi - edifici con un unico proprietario - da 61 a 100 unità immobiliari
- Unità immobiliare amministrate - di cui negozi - edifici in condominio - da 61 a 100 unità immobiliari
- Unità immobiliare amministrate - di cui box - edifici con un unico proprietario - da 61 a 100 unità immobiliari
- Unità immobiliare amministrate - di cui box - edifici in condominio - da 61 a 100 unità immobiliari
- Unità immobiliare amministrate - di cui abitazioni / uffici - edifici con un unico proprietario - oltre 100 unità immobiliari
- Unità immobiliare amministrate - di cui abitazioni / uffici - edifici in condominio - oltre 100 unità immobiliari
- Unità immobiliare amministrate - di cui negozi - edifici con un unico proprietario - oltre 100 unità immobiliari
- Unità immobiliare amministrate - di cui negozi - edifici in condominio - oltre 100 unità immobiliari
- Unità immobiliare amministrate - di cui box - edifici con un unico proprietario - oltre 100 unità immobiliari
- Unità immobiliare amministrate - di cui box - edifici in condominio - oltre 100 unità immobiliari
- Gestione immobiliare: Unità immobiliari gestite (esclusi i terreni)
- Facility Management: Unità immobiliari amministrate gestite con Facility Management di cui: occupate da enti pubblici
- Facility Management: Unità immobiliari amministrate gestite con Facility Management di cui: destinate ad uffici e studi privati
- Facility Management: Unità immobiliari amministrate gestite con Facility Management di cui: destinate ad uso commerciale

- Facility Management: Unità immobiliari amministrate gestite con Facility Management di cui: destinate a hotel/residence/villaggi turistici
- Facility Management: servizi offerti: Gestione e manutenzione impianti (condizionamento, riscaldamento, idrosanitari, elettrici, ecc.)
- Facility Management: servizi offerti: Manutenzione e riparazione immobili
- Facility Management: servizi offerti: Pulizia
- Tipologia della clientela: Studi professionali
- Tipologia della clientela: Condomini
- Tipologia della clientela: Agenzie/intermediari immobiliari
- Tipologia della clientela: Altri imprenditori individuali e società di persone
- Tipologia della clientela: Società di capitali
- Tipologia della clientela: Privati
- Elementi contabili specifici: Assicurazioni R.C. professionali obbligatorie
- Elementi contabili specifici: Acquisti e abbonamenti giornali/riviste/pubblicazioni/banche dati
- Elementi contabili specifici: Spese di aggiornamento professionale.

Allegato 8

EVOLUZIONE

STUDIO DI SETTORE TK18U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SK18U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 74.20.E - Studi di architettura.

La finalità perseguita è di determinare un "compenso potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un professionista.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2002, completati con ulteriori informazioni contenute nel questionario ESK18 inviato ai contribuenti per l'evoluzione dello studio in oggetto.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 48.282.

Il numero dei soggetti i cui modelli sono stati completati con le informazioni contenute nei relativi questionari è stato pari a 42.367.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 4.209 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- compensi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro D del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro G del modello (elementi contabili) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alle aree specialistiche (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro D del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei contribuenti oggetto delle successive analisi è stato pari a 38.158.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i professionisti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri, ad esclusione delle variabili del quadro degli elementi contabili (con la sola eccezione delle variabili "Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa" e "Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica"). Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i professionisti in base ai possibili modelli organizzativi, alle aree specialistiche, alle diverse tipologie di clientela, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà professionali.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare ventidue gruppi omogenei.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

La suddivisione dei contribuenti in gruppi omogenei è avvenuta principalmente sulla base di:

- area specialistica di riferimento;
- tipologia della clientela;
- dimensione e struttura dello studio professionale;
- tipologia dell'attività.

La suddivisione secondo l'area specialistica di riferimento ha portato all'evidenziazione di architetti specializzati in: allestimento di negozi/show room ed allestimenti provvisori (cluster 1), beni culturali (cluster 2), interventi di recupero ambientale e architettura del paesaggio (cluster 4), urbanistica, pianificazione del territorio, mobilità urbana e infrastrutture a rete (cluster 6), strutture ricreative (cluster 7), edilizia industriale/commerciale (cluster 15), edilizia sanitaria (cluster 17), arredamento/architettura d'interni (cluster 19), sicurezza (cluster 20), complementi per l'arredamento (cluster 21).

La suddivisione secondo la tipologia della clientela ha portato all'evidenziazione di architetti, specializzati in edilizia, che operano prevalentemente nei confronti di: imprenditori e società (cluster 3 e 22), privati (cluster 8), imprese di costruzioni (cluster 10), studi tecnici (cluster 14) e comuni, province e regioni (cluster 16).

La suddivisione secondo la dimensione e struttura dello studio professionale ha portato all'evidenziazione di: studi di architettura di piccolo-medie dimensioni (cluster 5), di medio-grandi dimensioni (cluster 11 e 22) e di grandi dimensioni (cluster 13);

La suddivisione secondo la tipologia dell'attività ha portato all'evidenziazione degli studi di architettura specializzati in: progettazione, direzione, assistenza e contabilità lavori (cluster 9), perizie di stima e Consulenza Tecnica d'Ufficio (cluster 12), attività di consulenza (cluster 18).

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di professionisti (cluster); in tal modo i professionisti che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

Salvo quanto espressamente specificato, tutti i valori evidenziati sono riferiti ai valori medi del cluster di riferimento.

CLUSTER 1 – STUDI DI ARCHITETTURA SPECIALIZZATI NELL'ALLESTIMENTO DI NEGOZI/SHOW ROOM E DI ALLESTIMENTI PROVVISORI (STAND FIERISTICI)

NUMEROSITÀ: 747

I professionisti appartenenti a questo cluster sono specializzati nell'allestimento di negozi/show room (fonte della metà dei compensi) e nell'ideazione di allestimenti provvisori come stand fieristici (il 26% dei compensi). L'attività svolta si concentra nella progettazione di nuove opere (il 23% dei compensi) e nella progettazione destinata a recupero, ripristino e restauro (il 14%); il 38% dei soggetti svolge anche attività di consulenza ottenendo il 44% dei compensi.

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è la ditta individuale e il 47% dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Raramente si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori.

Coerentemente con la specializzazione dichiarata, la clientela prevalente è formata da società di capitali con il 54% dei compensi ed imprenditori individuali e società di persone (ad esclusione delle società di costruzioni) con il 20% dei compensi. La modalità di determinazione dei compensi è principalmente a discrezione (il 61% dei compensi) e forte è il peso assunto dal committente principale (l'81% dei compensi per il 58% dei soggetti). L'area di mercato è prevalentemente comunale - provinciale.

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un computer e 2 Workstation per il 39% dei soggetti.

CLUSTER 2 – STUDI DI ARCHITETTURA SPECIALIZZATI NELL'AREA DEI "BENI CULTURALI"

NUMEROSITÀ: 916

Questo cluster risulta caratterizzato dalla specializzazione nell'ambito dei beni culturali (il 77% dei compensi). Le attività svolte sono principalmente la progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro (il 39% dei compensi) affiancata alla direzione, assistenza e contabilità lavori (il 22%).

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è la ditta individuale e il 41% dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Quasi mai si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori. Si segnala inoltre che il 10% dei soggetti svolge anche la professione di docente e il 9% di docente universitario. Inoltre, il 17% dei soggetti ha partecipato a 4 concorsi/bandi di gara.

La clientela prevalente sono gli Enti Pubblici Territoriali (comuni, province regioni) fonte del 40% dei compensi, le società di capitali con il 19% dei compensi e gli altri enti pubblici (la metà dei compensi per il 25% dei soggetti). I compensi sono determinati sia con l'applicazione della tariffa a percentuale (il 55% dei compensi) sia a discrezione (il 35%). L'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale.

La dotazione di beni strumentali comprende 2 computer e 2 Workstation per il 39% dei soggetti.

CLUSTER 3 – STUDI DI ARCHITETTURA SPECIALIZZATI NELLA PROGETTAZIONE DI COSTRUZIONI PER IMPRENDITORI E SOCIETÀ

NUMEROSITÀ: 3.488

Gli studi professionali annoverati all'interno di questo cluster sono specializzati in edilizia, sia residenziale (il 64% dei compensi) sia "altra edilizia civile" (il 24%). L'attività principale è la progettazione, sia di nuove opere (il 28% dei compensi), sia finalizzata a recupero, ripristino, restauro (il 21%); la metà circa dei soggetti svolge anche attività di direzione, assistenza e contabilità lavori ottenendo il 35% dei compensi.

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è la ditta individuale e il 41% dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Raramente si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori.

La clientela prevalente è rappresentata da imprese: la metà circa dei compensi è apportata da società di capitali e il 21% da imprenditori individuali e società (escluse le imprese di costruzioni). La metà dei compensi è determinata da tariffe a discrezione e il 37% da tariffe a percentuale; il 39% dei soggetti percepisce tre quarti dei compensi da un solo committente. L'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale.

La dotazione di beni strumentali è composta da un computer ed una Workstation per il 33% dei soggetti.

CLUSTER 4 – STUDI DI ARCHITETTURA SPECIALIZZATI IN INTERVENTI DI RECUPERO AMBIENTALE E ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO E AMBIENTE

NUMEROSITÀ: 957

Gli studi professionali che fanno parte di questo cluster operano in ambito "ambientale" nella forma di "interventi di recupero ambientale" (il 35% dei compensi) e di "architettura del paesaggio e ambiente" (il 36%). Le attività principalmente svolte sono la progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro (un quarto dei compensi), la progettazione di nuove opere (il 18%), la direzione, assistenza e contabilità lavori (il 16%) e, in misura inferiore, le valutazioni di impatto ambientale (il 42% dei compensi per il 16% dei soggetti).

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è la ditta individuale e il 46% dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Quasi mai si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori. Si segnala inoltre che il 10% dei soggetti svolge anche la professione di docente e che il 15% dei soggetti ha partecipato a 3 concorsi/bandi di gara.

La clientela di riferimento è essenzialmente rappresentata da Enti Pubblici Territoriali (comuni, province, regioni) con il 41% dei compensi e da società di capitali con il 22%. I compensi sono determinati sia con l'applicazione della tariffa a percentuale (il 45% dei compensi) sia a discrezione (il 42%). L'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale.

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un computer ed una Workstation per il 38% dei soggetti.

CLUSTER 5 – STUDI DI ARCHITETTURA DI PICCOLO-MEDIE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 2.184

Questo cluster si caratterizza per la struttura di piccole-medie dimensioni: la totalità degli appartenenti svolge l'attività all'interno di uno studio professionale autonomo che copre una superficie di 65 mq e nel 23% dei casi si tratta di associazioni fra professionisti. All'interno dello studio operano 1, talvolta 2 addetti.

La specializzazione prevalente è l'edilizia (residenziale con il 37% dei compensi e industriale/commerciale con il 16%) e l'attività si concentra nella progettazione di nuove opere (il 26% dei compensi), nella progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro (il 22%) e nella direzione, assistenza e contabilità lavori (il 19%). Inoltre, il 15% dei soggetti ha partecipato a 4 concorsi/bandi di gara.

La clientela di riferimento è variegata: le società di capitali apportano il 29% dei compensi, i privati il 21%, gli imprenditori individuali e le società di persone (escluse le imprese di costruzioni) il 14%, gli Enti Pubblici Territoriali (comuni, province, regioni) il 16% e le imprese di costruzioni il 9%. I compensi sono determinati principalmente con l'applicazione della tariffa a percentuale (il 51% dei compensi) e in misura inferiore con la tariffa a discrezione (il 38%); l'area di mercato è soprattutto comunale-provinciale.

La dotazione di beni strumentali comprende: 3 computer (connessi in rete locale nel 47% dei casi), una Workstation, una licenza CAD, un plotter del costo compreso tra 2.001 e 6.000 euro per il 36% dei soggetti ed un programma di grafica vettoriale per il 33%.

CLUSTER 6 – STUDI DI ARCHITETTURA SPECIALIZZATI IN URBANISTICA, PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO, MOBILITÀ URBANA E INFRASTRUTTURE A RETE

NUMEROSITÀ: 1.879

Gli studi professionali che appartengono a questo cluster sono specializzati in urbanistica e pianificazione del territorio (fonte del 66% dei compensi) e, in misura inferiore, in mobilità urbana e infrastrutture a rete (il 58% dei compensi per il 22% dei soggetti). L'attività si estrinseca nella progettazione di nuove opere (il 25% dei compensi), nella progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro (il 18%) e nella direzione, assistenza e contabilità lavori (il 15%).

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è la ditta individuale e il 42% dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Raramente si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori. Si segnala che il 9% dei soggetti svolge anche la professione di docente.

La clientela è formata in larga parte da Enti Pubblici Territoriali (la metà dei compensi) e da società di capitali con il 18% dei compensi. I compensi sono determinati principalmente con l'applicazione della tariffa a percentuale (il 45% dei compensi) e in misura inferiore con la tariffa a discrezione (il 42%); l'area di mercato è soprattutto comunale-provinciale.

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un computer ed una Workstation per il 34% dei soggetti.

CLUSTER 7 – STUDI DI ARCHITETTURA SPECIALIZZATI IN STRUTTURE RICREATIVE

NUMEROSITÀ: 480

I professionisti appartenenti a questo cluster sono specializzati nell'ideazione di strutture ricreative (quali multisale cinematografiche, sale da ballo, impianti sportivi, ecc.), specializzazione che assume un peso del 71% sul totale dei compensi. L'attività si concentra sulla progettazione, sia di nuove opere (il 34% dei compensi), sia finalizzata a recupero, ripristino e restauro (il 17%) e sulla direzione, assistenza e contabilità lavori (il 21% dei compensi).

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è la ditta individuale e il 40% dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Quasi mai si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori.

La clientela prevalente è costituita da Enti Pubblici Territoriali (comuni, province, regioni) che apportano il 40% dei compensi e società di capitali con il 23%. I compensi sono determinati sia con l'applicazione della tariffa a percentuale (il 51% dei compensi) sia a discrezione (il 39%); il 60% dei soggetti è fortemente legato al committente principale che apporta il 78% dei compensi. Il 13% degli studi professionali ha partecipato a 5 concorsi/bandi di gara. L'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 computer, una Workstation, una licenza CAD per il 32% dei soggetti ed un programma di grafica vettoriale per il 20%.

CLUSTER 8 – STUDI DI ARCHITETTURA SPECIALIZZATI NELLA PROGETTAZIONE DI COSTRUZIONI PER CLIENTELA PRIVATA

NUMEROSITÀ: 3.287

Questo cluster è caratterizzato dal tipo di clientela che si rivolge allo studio professionale: l'81% dei compensi è apportato da clientela privata per l'ideazione di edifici ad uso residenziale (il 63% dei compensi) e, in misura inferiore di "altra edilizia civile" (il 41% dei compensi per circa un terzo dei soggetti). Coerentemente con il tipo di specializzazione dichiarata, le attività svolte sono la progettazione di opere nuove (il 20% dei compensi), la progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro (il 29%) e la direzione, assistenza e contabilità lavori (il 19%).

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è la ditta individuale ed il 35% dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Raramente si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori. Si segnala che il 10% dei soggetti svolge anche la professione di docente e che i compensi sono determinati sia con l'applicazione della tariffa a percentuale (il 38% dei compensi) sia a discrezione (il 51%). L'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale.

La dotazione di beni strumentali comprende: un computer, una Workstation per il 35% dei soggetti ed una licenza CAD per un terzo dei soggetti.

CLUSTER 9 – STUDI DI ARCHITETTURA SPECIALIZZATI NELLA PROGETTAZIONE, DIREZIONE, ASSISTENZA E CONTABILITÀ LAVORI

NUMEROSITÀ: 6.387

Gli studi di architettura di questo cluster svolgono prevalentemente le attività di progettazione di opere nuove (ottenendo il 22% dei compensi), progettazione finalizzata a recupero, ripristino, restauro (il 20%) e direzione, assistenza e contabilità lavori (il 18%). Oltre alla specializzazione in edilizia residenziale (il 28% dei compensi) non si segnalano altre specializzazioni rilevanti.

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è la ditta individuale e il 37% dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Quasi mai si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori.

La clientela è formata da: società di capitali con il 26% dei compensi, Enti Pubblici Territoriali (comuni, province, regioni) con il 20%, privati con il 18% ed imprenditori individuali e società di persone (escluse le imprese di costruzioni) con il 13%. I compensi sono determinati sia con l'applicazione della tariffa a percentuale (il 42% dei compensi) sia a discrezione (il 46%). L'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale.

La dotazione di beni strumentali comprende un computer ed una Workstation per il 36% dei soggetti ed una licenza CAD per un terzo dei soggetti.

CLUSTER 10 – STUDI DI ARCHITETTURA CHE OPERANO PREVALENTEMENTE PER IMPRESE DI COSTRUZIONI

NUMEROSITÀ: 1.331

Questo cluster è caratterizzato dal tipo di clientela che si rivolge allo studio professionale: il 79% dei compensi è apportato da imprese di costruzioni per l'ideazione di edifici ad uso residenziale (il 78% dei compensi) e, in misura inferiore di "altra edilizia civile" (il 43% dei compensi per il 27% dei soggetti). Coerentemente con il tipo di specializzazione dichiarata, le attività svolte sono la progettazione di opere nuove (il 38% dei compensi) e la direzione, assistenza e contabilità lavori (il 24%).

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è la ditta individuale ed il 35% dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Raramente si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori.

I compensi sono determinati sia con l'applicazione della tariffa a percentuale (il 35% dei compensi) sia a discrezione (il 55%) e la metà dei soggetti è fortemente legata al committente principale che apporta il 77% dei compensi. L'area di mercato è prevalentemente comunale - provinciale.

La dotazione di beni strumentali comprende: un computer, una Workstation per il 37% dei soggetti ed una licenza CAD per un terzo dei soggetti.

CLUSTER 11 – STUDI DI ARCHITETTURA DI MEDIO - GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 953

Questo cluster si caratterizza per la struttura di medio - grandi dimensioni: la totalità degli appartenenti svolge l'attività all'interno di uno studio professionale autonomo che copre una superficie di 98 mq e nel quale operano 2, talvolta 3 addetti; nella metà dei casi si tratta di associazioni fra professionisti. L'anzianità professionale è tra le più elevate (20 anni).

Le aree specialistiche che danno origine alla maggior parte dei compensi sono l'edilizia residenziale (il 29%) e l'edilizia industriale/commerciale (il 26%); le attività maggiormente svolte sono la progettazione di nuove opere (il 31% dei compensi), la progettazione finalizzata a recupero, ripristino, restauro (il 21%) e la direzione, assistenza e contabilità lavori (il 19%).

La clientela di riferimento è composta da: società di capitali fonte del 34% dei compensi, Enti Pubblici Territoriali (comuni, province, regioni) con il 18%, privati con il 15% ed imprese di costruzioni con il 10%. I compensi sono determinati sia con l'applicazione della tariffa a percentuale (il 57% dei compensi) sia a discrezione (il 34%). L'area di mercato è prevalentemente comunale - provinciale ma un terzo dei soggetti si rivolge ad una clientela situata all'estero ottenendo il 20% dei compensi.

L'ampia dotazione di beni strumentali comprende: 4 computer collegati in rete locale, 2 Workstation, un plotter del costo compreso tra 2001 e 6000 euro, un programma di grafica vettoriale, una licenza CAD ed un plotter dal costo inferiore a 2.000 euro per il 26% dei soggetti.

CLUSTER 12 – ARCHITETTI ABILITATI ALL'ATTIVITÀ DI CONSULENTE TECNICO D'UFFICIO E SPECIALIZZATI IN PERIZIE DI STIMA

NUMEROSITÀ: 1.300

Gli architetti che appartengono a questo cluster ricoprono il ruolo di Consulente Tecnico d'Ufficio (il 42% dei compensi) e svolgono altresì l'attività di perizie di stima (il 35% dei compensi). Se si eccettua l'edilizia residenziale (il 25% dei compensi), non emergono particolari aree specialistiche.

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è la ditta individuale ed il 47% dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Quasi mai si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori. Si segnala che il 9% dei soggetti svolge anche la professione di docente.

L'attività viene svolta per una pluralità di committenti: società di capitali con il 33% dei compensi, privati con il 21%, imprenditori individuali e società di persone (escluse le imprese di costruzioni) con il 26% dei compensi per il 34% dei soggetti, studi tecnici (ingegneri, architetti) con il 43% per il 20%, Enti Pubblici Territoriali (comuni, province e regioni) con il 42% per il 22% e altri enti pubblici con il 48% per il 15%. I compensi sono determinati

con l'applicazione della tariffa a discrezione (il 44% dei compensi), a percentuale (il 32%) e a vacazione (il 18%). L'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale.

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un computer ed una Workstation nel 36% dei casi.

CLUSTER 13 – STUDI DI ARCHITETTURA DI GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 594

Questo cluster si caratterizza per la struttura di grandi dimensioni: la totalità degli appartenenti svolge l'attività all'interno di uno studio professionale autonomo che copre una superficie di 147 mq e nel quale operano 4 addetti; nella metà dei casi si tratta di associazioni fra professionisti. L'anzianità professionale è tra le più elevate (22 anni).

Le aree specialistiche che danno origine alla maggior parte dei compensi sono l'edilizia residenziale (il 30%), l'edilizia industriale/commerciale (il 18%) e l'"altra edilizia civile" (il 14%); le attività maggiormente svolte sono la progettazione di nuove opere (il 33% dei compensi), la progettazione finalizzata a recupero, ripristino, restauro (il 20%) e la direzione, assistenza e contabilità lavori (il 19%).

La clientela di riferimento è composta da: società di capitali fonte del 42% dei compensi, Enti Pubblici Territoriali (comuni, province, regioni) con il 20%, imprese individuali e società di persone (escluse le imprese di costruzioni) con l'11% e privati con il 10%. I compensi sono determinati sia con l'applicazione della tariffa a percentuale (il 63% dei compensi) sia a discrezione (il 30%). Circa un terzo degli studi professionali ha partecipato a 5 concorsi/bandi di gara ed il 15% dei soggetti ne ha vinti 2. L'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale ma il 38% dei soggetti si rivolge ad una clientela situata all'estero ottenendo un quarto dei compensi.

L'ampia dotazione di beni strumentali comprende: 6 computer collegati in rete locale, 4 Workstation, un plotter del costo compreso tra 2.001 e 6.000 euro, 3 licenze CAD, un programma di grafica vettoriale, un plotter del costo inferiore a 2.000 euro per il 25% dei soggetti ed un plotter del costo superiore a 6.000 euro per il 16% dei soggetti.

CLUSTER 14 – GIOVANI ARCHITETTI CHE COLLABORANO CON STUDI TECNICI (INGEGNERI/ARCHITETTI)

NUMEROSITÀ: 2.371

Questo cluster è formato da professionisti che operano in modo pressoché esclusivo (l'81% dei compensi) per studi tecnici (ingegneri/architetti). Si tratta di giovani architetti (l'anzianità professionale è di soli 5 anni) che lavorano all'interno della propria abitazione in uso promiscuo nel 60% dei casi, senza ricorso a dipendenti o collaboratori. Molto frequentemente (il 70% dei casi) il committente principale è la fonte pressoché esclusiva dei compensi.

La specializzazione prevalente è l'edilizia, nelle forme dell'edilizia residenziale (il 43% dei compensi), industriale/commerciale (il 10%) e "altra edilizia civile" (il 14%). L'attività svolta si sostanzia nella progettazione di nuove opere (il 29% dei compensi), nella progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro (il 19%) e nella direzione, assistenza e contabilità lavori (l'8%); circa la metà dei soggetti dichiara di effettuare rilievi o rappresentazione di progetti in grafica digitale ottenendo il 30% dei compensi.

I compensi sono determinati soprattutto con applicazione della tariffa a discrezione (il 60% dei compensi); l'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale.

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un computer ed una Workstation per il 34% dei soggetti.

CLUSTER 15 – STUDI DI ARCHITETTURA SPECIALIZZATI IN EDILIZIA INDUSTRIALE/COMMERCIALE

NUMEROSITÀ: 2.644

Gli studi professionali che fanno parte di questo cluster sono specializzati in edilizia industriale/commerciale (il 72% dei compensi) e svolgono principalmente le attività di progettazione di nuove opere (il 35% dei compensi), di progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro (il 18%) e di direzione, assistenza e contabilità lavori (il 19%).

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è la ditta individuale ed il 36% dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Quasi mai si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori.

Coerentemente con il tipo di specializzazione dichiarata, la clientela è formata in larga parte da società di capitali che apportano quasi la metà dei compensi e da imprenditori individuali e società di persone (escluse le imprese di costruzioni) con il 18%. I compensi sono determinati sia con l'applicazione della tariffa a discrezione (il 49% dei compensi) sia a percentuale (il 39%). L'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale.

La dotazione di beni strumentali comprende 2 computer ed una Workstation per il 40% dei soggetti.

CLUSTER 16 – STUDI DI ARCHITETTURA SPECIALIZZATI NELLA PROGETTAZIONE DI COSTRUZIONI PER COMUNI, PROVINCE, REGIONI

NUMEROSITÀ: 1.641

Questo cluster è caratterizzato dal tipo di clientela che si rivolge allo studio professionale: il 69% dei compensi è apportato da Enti Pubblici Territoriali (comuni, province, regioni) e, in misura inferiore, da altri enti pubblici (il 12%). Gli incarichi vengono affidati per l'ideazione di edifici di "altra edilizia civile (la metà dei compensi) e di edilizia residenziale (il 33% dei compensi). Coerentemente con il tipo di specializzazione dichiarata, le attività svolte sono la progettazione di opere nuove (il 26% dei compensi), la progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro (il 23%) e la direzione, assistenza e contabilità lavori (il 26%).

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è la ditta individuale ed il 34% dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Raramente si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori.

Si segnala che l'11% dei soggetti svolge anche la professione di docente e che il 15% dei soggetti ha partecipato a 4 concorsi/bandi di gara. I compensi sono determinati soprattutto con applicazione della tariffa a percentuale (il 68% dei compensi). L'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 computer, una Workstation per il 39% dei soggetti ed una licenza CAD per il 34%.

CLUSTER 17 – STUDI DI ARCHITETTURA SPECIALIZZATI IN EDILIZIA SANITARIA

NUMEROSITÀ: 497

Gli studi professionali che fanno parte di questo cluster sono specializzati in edilizia sanitaria (il 73% dei compensi) e svolgono principalmente le attività di progettazione di nuove opere (il 26% dei compensi), di progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro (il 21%) e di direzione, assistenza e contabilità lavori (il 22%).

La modalità organizzativa prevalente è la ditta individuale ed il 40% dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Raramente si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori.

La clientela è formata da: società di capitali con il 28% dei compensi, altri studi tecnici (ingegneri, architetti) con il 19%, Enti Pubblici Territoriali (comuni, province, regioni) con il 18% ed altri enti pubblici con il 15%. I compensi sono determinati sia con l'applicazione della tariffa a percentuale (il 48% dei compensi) sia a discrezione (il 36%). L'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale.

La dotazione di beni strumentali comprende 2 computer, 2 Workstation per il 41% dei soggetti ed una licenza CAD per il 36%.

CLUSTER 18 – STUDI DI ARCHITETTURA SPECIALIZZATI NELL'ATTIVITÀ DI CONSULENZA

NUMEROSITÀ: 2.754

I soggetti appartenenti al cluster in esame svolgono principalmente l'attività di consulenza dalla quale ottengono l'84% dei compensi. La consulenza viene prestata per una pluralità di aree specialistiche con una concentrazione maggiore nell'edilizia residenziale (il 20% dei compensi) e nell'urbanistica/pianificazione del territorio (il 12%).

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è la ditta individuale e la metà dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Quasi mai si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori.

I soggetti che si rivolgono a questi professionisti sono: società di capitali con il 39% dei compensi, altri studi tecnici (ingegneri/architetti) con il 18% ed Enti Pubblici Territoriali (comuni, province, regioni) con il 12%. Coerentemente con il tipo di attività svolta, i compensi sono determinati soprattutto con applicazione della tariffa a discrezione (il 67% dei compensi). L'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale.

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un computer ed una Workstation per un terzo dei soggetti.

CLUSTER 19 – STUDI DI ARCHITETTURA SPECIALIZZATI IN ARREDAMENTO/ARCHITETTURA D'INTERNI

NUMEROSITÀ: 1.805

I professionisti appartenenti a questo cluster sono specializzati in arredamento/architettura d'interni, specializzazione che assume un peso dell'83% sul totale dei compensi. L'ambito di attività si concentra sulla progettazione, sia finalizzata a recupero, ripristino e restauro (il 20% dei compensi), sia di nuove opere (il 15%) e sull'attività di consulenza (il 21%).

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è la ditta individuale e la metà dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Quasi mai si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori.

La clientela prevalente è costituita da società di capitali con il 40% dei compensi, da privati con il 21% e da imprenditori individuali e società di persone (escluse le imprese di costruzioni) con il 19%. I compensi sono determinati soprattutto con applicazione della tariffa a discrezione (il 62% dei compensi). L'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale.

I beni strumentali a disposizione dello studio sono un computer ed una Workstation per il 32% dei soggetti.

CLUSTER 20 – STUDI DI ARCHITETTURA SPECIALIZZATI IN "SICUREZZA"

NUMEROSITÀ: 746

I professionisti di questo cluster operano nel campo della "sicurezza", ottenendo il 61% dei compensi e svolgendo principalmente le attività di redazione di piani di sicurezza (il 28% dei compensi) e coordinamento di piani di sicurezza (il 32%).

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è la ditta individuale ed il 45% dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Non si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori.

L'attività viene svolta per una pluralità di committenti tra i quali si menzionano le società di capitali con il 23% dei compensi, gli Enti Pubblici Territoriali (comuni, province, regioni) con il 22%, i privati con il 13% e gli altri studi tecnici (ingegneri/architetti) con l'11%. I compensi sono determinati sia attraverso l'applicazione della tariffa a discrezione (il 46% dei compensi) sia attraverso la tariffa a percentuale (il 44%). L'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale.

La dotazione di beni strumentali è limitata ad un computer ed una Workstation per il 41% dei soggetti.

CLUSTER 21 – STUDI DI ARCHITETTURA SPECIALIZZATI NELL'IDEAZIONE DI COMPLEMENTI PER L'ARREDAMENTO

NUMEROSITÀ: 274

Gli studi professionali che fanno parte di questo cluster sono specializzati nell'ideazione di complementi per l'arredamento (circa la metà dei compensi) e, in misura inferiore, arredamento/architettura d'interni (il 16%) e articoli per la casa (il 50% dei compensi per il 23% dei soggetti). Per quanto concerne la tipologia dell'attività, non si riscontra una concentrazione particolare dei compensi su una specifica attività, ma si possono citare la consulenza (il 21% dei compensi), la progettazione di nuove opere (il 13%) e la progettazione finalizzata a recupero, ripristino, restauro (il 12%).

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è la ditta individuale e la metà circa dei soggetti opera in uno studio ricavato all'interno dell'abitazione in uso promiscuo. Raramente si riscontra la presenza di dipendenti o collaboratori.

La clientela è formata in larga parte da società di capitali che apportano quasi la metà dei compensi, da imprenditori individuali e società di persone (escluse le imprese di costruzioni) con il 16% dei compensi e da privati (il 14%). I compensi sono determinati soprattutto con l'applicazione della tariffa a discrezione (il 55% dei compensi). L'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale.

La dotazione di beni strumentali comprende un computer e 2 Workstation per il 39% dei soggetti.

CLUSTER 22 – STUDI DI ARCHITETTURA DI MEDIO-GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATI NELLA PROGETTAZIONE DI COSTRUZIONI PER IMPRENDITORI E SOCIETÀ

NUMEROSITÀ: 864

Gli studi professionali facenti parte di questo cluster sono specializzati in edilizia, sia residenziale (il 59% dei compensi) sia "altra edilizia civile" (il 18%). Le attività principali sono la progettazione, sia di nuove opere (il 32% dei compensi), sia finalizzata a recupero, ripristino, restauro (il 21%) e la direzione, assistenza e contabilità lavori (il 21%).

Questo cluster si differenzia dal cluster 3 per le dimensioni dello studio: la totalità degli appartenenti svolge l'attività all'interno di uno studio professionale autonomo che copre una superficie di 75 mq e nel quale operano 2 addetti; nel 25% dei casi si tratta di associazioni fra professionisti. L'anzianità professionale è tra le più elevate (18 anni).

La clientela prevalente è formata da imprese: la metà circa dei compensi è apportata da società di capitali e il 20% da imprenditori individuali e società (escluse le imprese di costruzioni). Circa la metà dei compensi è determinata da tariffe a percentuale e il 41% da tariffe a discrezione. L'area di mercato è prevalentemente comunale-provinciale.

La dotazione di beni strumentali è composta da: 3 computer (collegati in rete locale per la metà dei soggetti), 2 Workstation, una licenza CAD, un programma di grafica vettoriale per il 29% dei soggetti, un plotter del costo compreso tra 2.001 e 6.000 euro per il 38% ed un plotter del costo inferiore a 2.000 euro per il 27%.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

Una volta suddivisi i professionisti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei compensi dei professionisti appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso (variabile dipendente) ed alcuni dati contabili e strutturali dei professionisti (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati dei professionisti per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso".

In particolare sono stati esclusi i professionisti che presentano costi e spese dichiarati nel quadro G del modello superiori ai compensi dichiarati.

Successivamente è stato utilizzato un indicatore economico-contabile specifico dell'attività in esame:

- ***resa oraria*** = compensi dichiarati - spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica /(numero addetti[4]*50*48).

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

4 Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e per localizzazione territoriale, è stata calcolata la distribuzione ventilica dell'indicatore precedentemente definito e poi sono stati selezionati i soggetti che presentavano valori dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 18° ventile, per il cluster 13;
- dal 1° al 19° ventile, per il cluster 11;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 5, 9, 10, 14 e 22;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 12, 15, 16, 17 e 18;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 2, 3, 4, 6, 7, 8, 19, 20 e 21.

Così definito il campione di professionisti di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di compenso" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di compenso" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro G del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di compenso" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 8.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso".

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del compenso del singolo professionista sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[5];

Numero addetti = (professionista che opera in forma individuale)	1*"Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti a tempo pieno + Numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro dove: • "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno" • "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività")/50 • "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 48 e "Numero settimane di lavoro nell'anno")/48
Numero addetti = (associazioni tra professionisti)	Numero dipendenti a tempo pieno + Numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro + Numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni" dove: • "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno" • "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio")/50 • "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a (minor valore tra 48 e "Numero settimane di lavoro nell'anno" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio")/48

[5] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni professionista ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

- la stima del compenso di riferimento.

Nell'allegato 8.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni professionista viene determinato il compenso di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale compenso è dato dalla media dei compensi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del professionista, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

In considerazione che nell'ambito dell'attività degli studi di architettura è frequente la partecipazione a concorsi/bandi di gara, si è ritenuto opportuno introdurre, nell'ambito del modello di stima dei compensi, un correttivo per tenere conto delle spese sostenute a fronte di concorsi/bandi di gara persi.

Per il calcolo del correttivo in esame vengono richiesti, nel quadro X del modello TK18U, i "Costi sostenuti per la partecipazione a concorsi/bandi di gara non vinti/assegnati"[6].

Il correttivo viene calcolato sottraendo i "Costi sostenuti per la partecipazione a concorsi/bandi di gara non vinti/assegnati" alle variabili "Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica" e "Altre spese", proporzionalmente al valore assunto da suddette variabili.

[6] Il valore dei "Costi sostenuti per la partecipazione a concorsi/bandi di gara non vinti/assegnati" non deve superare nessuno dei due limiti di seguito riportati:

- € 2.000 per ogni concorso/bando di gara, fino ad un massimo di € 6.000;
- ("Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica" + "Altre spese") * (numero concorsi-bandi di gara persi / numero concorsi-bandi di gara totali).

Nel caso il valore dei "Costi sostenuti per la partecipazione a concorsi/bandi di gara non vinti/assegnati" non rispetti tale vincolo, allora viene forzato al minore dei due limiti suddetti.

ALLEGATO 8.A

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

TK18U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Numero di soci o associati che prestano attività nello studio * Fattore correttivo associazioni	10.637,0494	12.080,3642	9.211,2994	-	4.285,8721
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	0,3121	0,3437	0,3264	0,3635	0,2007
Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	0,3121	0,3437	0,3264	0,3635	0,2228
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	0,3121	0,3437	0,3264	0,3635	0,3656
Consumi	1,5258	0,9052	1,1582	1,1650	0,7270
Altre spese	0,9599	0,4822	0,3967	0,6733	0,3285
Numero di incarichi relativi a "Studi di fattibilità e prefattibilità" ponderato per il compenso medio per incarico	8.748,0179	10.589,5333	11.090,7501	9.171,5720	11.088,0628
Numero di incarichi relativi a "Progettazione di nuove opere" ponderato per il compenso medio per incarico	16.020,1112	15.831,2143	18.708,0057	17.586,7129	18.090,7212
Numero di incarichi relativi a "Progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro" ponderato per il compenso medio per incarico	11.784,8096	14.182,9362	14.028,7218	13.886,5602	13.731,3205
Numero di incarichi relativi a "Rilievi/Grafica digitale" ponderato per il compenso medio per incarico	3.990,7132	6.913,7359	5.443,9718	6.562,2150	5.443,3963
Numero di incarichi relativi a "Direzione, assistenza e contabilità lavori" ponderato per il compenso medio per incarico	12.486,4472	15.395,8515	13.145,2762	14.184,9307	13.638,9079
Numero di incarichi relativi a "Collaudi" ponderato per il compenso medio per incarico	-	3.609,9311	6.955,8288	6.243,9134	6.934,9827
Numero di incarichi relativi a "Perizie di stima" ponderato per il compenso medio per incarico	-	4.059,2643	3.505,7377	4.292,0580	3.576,6641
Numero di incarichi relativi a "Consulenza Tecnica d'Ufficio" ponderato per il compenso medio per incarico	-	7.748,9200	7.790,1369	8.470,3418	8.111,9836
Numero di incarichi relativi a "Attività contenziosa" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	3.706,6173	-	5.094,2375
Numero di incarichi relativi a "Arbitrati" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	-	-	10.254,6752
Numero di incarichi relativi a "Attività di consulenza" ponderato per il compenso medio per incarico	17.226,9354	19.574,1524	19.718,2770	17.812,5995	19.149,8017
Numero di incarichi relativi a "Redazione piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico	-	6.840,5526	6.914,2715	-	6.495,8632
Numero di incarichi relativi a "Coordinamento piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico	-	6.052,6427	7.327,2401	-	5.957,4664
Numero di incarichi relativi a "Valutazione di impatto ambientale" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	7.077,7738	14.331,7378	12.048,6321
Numero di incarichi relativi a "Altre attività" ponderato per il compenso medio per incarico	9.164,6771	9.516,0978	9.551,7765	9.187,8849	9.585,7211

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Per la definizione di "Fattore correttivo associazioni" si rimanda al calcolo del numero degli addetti descritto nel capitolo "Definizione della funzione di compenso".

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **TK18U**

VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Numero di soci o associati che prestano attività nello studio * Fattore correttivo associazioni	13.671,6440	-	10.357,3743	-	-
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	0,6444	0,7968	0,3724	0,2185	0,2031
Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	0,6444	0,7968	0,5147	0,3197	0,2031
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	0,6444	0,7968	0,7149	0,3275	0,2031
Consumi	1,4370	1,8981	1,7545	0,6429	0,9078
Altre spese	1,0376	1,5220	0,8828	0,3768	0,3432
Spese per prestazioni di lavoro dipendente riferite a personale di segreteria e/o amministrativo	-	-0,4643	-	-	-
Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa riferite a personale di segreteria e/o amministrativo	-	-0,4643	-	-	-
Numero di incarichi relativi a "Studi di fattibilità e prefattibilità" ponderato per il compenso medio per incarico	10.534,4874	11.822,7128	9.187,9257	10.750,2516	11.285,7660
Numero di incarichi relativi a "Progettazione di nuove opere" ponderato per il compenso medio per incarico	15.922,1013	14.926,3608	12.869,8472	17.714,4707	18.125,6121
Numero di incarichi relativi a "Progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro" ponderato per il compenso medio per incarico	12.487,1728	10.111,1088	11.033,4728	13.528,2448	13.968,0153
Numero di incarichi relativi a "Rilievi/Grafica digitale" ponderato per il compenso medio per incarico	4.287,4627	4.042,4034	3.528,8395	5.184,8906	5.454,2409
Numero di incarichi relativi a "Direzione, assistenza e contabilità lavori" ponderato per il compenso medio per incarico	12.274,1450	13.034,8601	8.325,5059	14.073,4619	15.834,4750
Numero di incarichi relativi a "Collaudi" ponderato per il compenso medio per incarico	5.887,9038	6.549,6292	6.768,7795	6.614,9077	6.371,0591
Numero di incarichi relativi a "Perizie di stima" ponderato per il compenso medio per incarico	2.432,7819	4.450,7571	3.514,0891	4.509,8330	3.914,8934
Numero di incarichi relativi a "Consulenza Tecnica d'Ufficio" ponderato per il compenso medio per incarico	6.711,7299	4.451,3184	8.756,5460	8.051,8444	8.708,0692
Numero di incarichi relativi a "Attività contenziosa" ponderato per il compenso medio per incarico	4.432,7558	-	-	5.445,8864	-
Numero di incarichi relativi a "Arbitrati" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	-	10.359,0863	-
Numero di incarichi relativi a "Attività di consulenza" ponderato per il compenso medio per incarico	15.603,8133	12.933,1601	15.352,6924	18.870,4003	19.808,7267
Numero di incarichi relativi a "Redazione piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico	5.407,1788	6.472,1351	3.603,2952	5.709,6881	4.647,7569
Numero di incarichi relativi a "Coordinamento piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico	7.966,4401	4.844,6218	7.746,6487	7.263,0471	7.793,9099
Numero di incarichi relativi a "Valutazione di impatto ambientale" ponderato per il compenso medio per incarico	13.727,1960	-	-	6.878,6268	-
Numero di incarichi relativi a "Altre attività" ponderato per il compenso medio per incarico	9.338,6846	7.596,0193	8.248,3344	9.972,0721	10.157,7039

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Per la definizione di "Fattore correttivo associazioni" si rimanda al calcolo del numero degli addetti descritto nel capitolo "Definizione della funzione di compenso".

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **TK18U**

VARIABILI	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Numero di soci o associati che prestano attività nello studio * Fattore correttivo associazioni	9.790,5550	-	22.819,1112	-	14.811,0754
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	0,5343	0,5079	0,9981	0,3538	0,4500
Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	0,5457	0,5079	1,1084	0,3538	0,4500
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	0,7622	0,5079	1,2263	0,3538	0,4500
Consumi	1,7231	0,8998	2,0244	1,9946	1,4105
Altre spese	0,8521	0,9312	1,1612	0,9739	0,8282
Spese per prestazioni di lavoro dipendente riferite a personale di segreteria e/o amministrativo	-0,1582	-0,4127	-	-	-
Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa riferite a personale di segreteria e/o amministrativo	-0,1582	-0,4127	-	-	-
Numero di incarichi relativi a "Studi di fattibilità e prefattibilità" ponderato per il compenso medio per incarico	10.007,6023	5.978,7665	6.541,8644	9.198,3027	11.100,8174
Numero di incarichi relativi a "Progettazione di nuove opere" ponderato per il compenso medio per incarico	14.519,1338	14.008,9926	11.025,8298	16.028,7252	16.770,2679
Numero di incarichi relativi a "Progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro" ponderato per il compenso medio per incarico	11.476,7254	13.162,1034	7.158,6470	11.100,0046	13.192,2656
Numero di incarichi relativi a "Rilievi/Grafica digitale" ponderato per il compenso medio per incarico	4.459,2771	5.369,4343	-	5.240,3390	4.559,0004
Numero di incarichi relativi a "Direzione, assistenza e contabilità lavori" ponderato per il compenso medio per incarico	12.549,3049	9.465,4996	8.511,0565	11.523,7228	13.660,2748
Numero di incarichi relativi a "Collaudi" ponderato per il compenso medio per incarico	-	4.759,5506	-	4.298,8204	5.306,0546
Numero di incarichi relativi a "Perizie di stima" ponderato per il compenso medio per incarico	2.804,0968	3.820,2514	3.406,6238	2.555,9850	3.727,7256
Numero di incarichi relativi a "Consulenza Tecnica d'Ufficio" ponderato per il compenso medio per incarico	6.727,3348	7.979,3929	4.323,6452	5.894,3973	7.681,7129
Numero di incarichi relativi a "Attività contenziosa" ponderato per il compenso medio per incarico	-	4.903,5295	-	-	4.751,8960
Numero di incarichi relativi a "Arbitrati" ponderato per il compenso medio per incarico	-	7.600,0006	-	-	-
Numero di incarichi relativi a "Attività di consulenza" ponderato per il compenso medio per incarico	13.800,9062	17.319,1196	14.276,0996	17.872,1362	18.856,6839
Numero di incarichi relativi a "Redazione piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico	4.042,7345	-	-	5.378,4529	6.396,2600
Numero di incarichi relativi a "Coordinamento piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico	7.884,0773	-	-	7.699,8658	5.460,9719
Numero di incarichi relativi a "Valutazione di impatto ambientale" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	-	-	-
Numero di incarichi relativi a "Altre attività" ponderato per il compenso medio per incarico	8.574,6242	9.815,2451	5.968,3987	9.527,8378	10.004,9949

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Per la definizione di "Fattore correttivo associazioni" si rimanda al calcolo del numero degli addetti descritto nel capitolo "Definizione della funzione di compenso".

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **TK18U**

VARIABILI	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Numero di soci o associati che prestano attività nello studio * Fattore correttivo associazioni	28.586,0800	22.980,7975	-	-	-
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	0,4596	1,0362	0,3612	0,2634	0,7551
Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	0,8178	1,0362	0,3612	0,2634	0,7551
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	0,6516	1,0362	0,3612	0,2634	0,7551
Consumi	1,5248	2,7913	1,2869	0,4976	0,8264
Altre spese	0,6524	1,7930	0,5228	0,6047	0,8928
Spese per prestazioni di lavoro dipendente riferite a personale di segreteria e/o amministrativo	-	-	-	-	-
Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa riferite a personale di segreteria e/o amministrativo	-	-	-	-	-
Numero di incarichi relativi a "Studi di fattibilità e prefattibilità" ponderato per il compenso medio per incarico	7.102,2707	10.205,8886	10.853,7552	9.731,4366	6.830,1900
Numero di incarichi relativi a "Progettazione di nuove opere" ponderato per il compenso medio per incarico	16.322,1072	11.821,1260	18.692,3023	17.598,8351	15.684,6957
Numero di incarichi relativi a "Progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro" ponderato per il compenso medio per incarico	12.929,1357	10.867,9516	9.832,6428	14.443,2775	12.333,3957
Numero di incarichi relativi a "Rilievi/Grafica digitale" ponderato per il compenso medio per incarico	4.913,4195	5.010,7411	5.116,4470	5.826,4198	6.434,8346
Numero di incarichi relativi a "Direzione, assistenza e contabilità lavori" ponderato per il compenso medio per incarico	14.360,8664	11.819,0961	12.781,2092	12.861,4598	9.072,8260
Numero di incarichi relativi a "Collaudi" ponderato per il compenso medio per incarico	6.133,8502	-	6.389,2937	6.329,8515	6.401,5510
Numero di incarichi relativi a "Perizie di stima" ponderato per il compenso medio per incarico	4.108,6250	4.701,7396	2.809,3322	4.324,4935	4.190,1335
Numero di incarichi relativi a "Consulenza Tecnica d'Ufficio" ponderato per il compenso medio per incarico	7.678,1362	6.541,5711	8.153,3144	8.535,6606	8.201,5448
Numero di incarichi relativi a "Attività contenziosa" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	-	-	-
Numero di incarichi relativi a "Arbitrati" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	-	-	-
Numero di incarichi relativi a "Attività di consulenza" ponderato per il compenso medio per incarico	19.467,1813	16.538,4058	18.953,3168	19.155,9579	16.237,5206
Numero di incarichi relativi a "Redazione piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico	4.651,1714	-	3.725,2614	6.444,3974	5.757,0409
Numero di incarichi relativi a "Coordinamento piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico	5.671,7006	-	5.261,5962	7.880,6181	6.884,0559
Numero di incarichi relativi a "Valutazione di impatto ambientale" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	-	-	-
Numero di incarichi relativi a "Altre attività" ponderato per il compenso medio per incarico	10.426,7667	8.177,4948	8.273,5484	10.097,8619	10.369,0876

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Per la definizione di "Fattore correttivo associazioni" si rimanda al calcolo del numero degli addetti descritto nel capitolo "Definizione della funzione di compenso".

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **TK18U**

VARIABILI	CLUSTER 21	CLUSTER 22
Numero di soci o associati che prestano attività nello studio * Fattore correttivo associazioni	-	12.411,5696
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	0,3407	0,3506
Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	0,3407	0,3233
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	0,3407	0,5218
	1,3455	1,1396
Altre spese	0,8323	0,5569
Spese per prestazioni di lavoro dipendente riferite a personale di segreteria c/o amministrativo	-	-
Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa riferite a personale di segreteria c/o amministrativo	-	-
Numero di incarichi relativi a "Studi di fattibilità e prefattibilità" ponderato per il compenso medio per incarico	9.917,7327	10.338,9522
Numero di incarichi relativi a "Progettazione di nuove opere" ponderato per il compenso medio per incarico	14.835,9061	17.013,7149
Numero di incarichi relativi a "Progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro" ponderato per il compenso medio per incarico	13.399,0527	13.240,5619
Numero di incarichi relativi a "Rilievi/Grafica digitale" ponderato per il compenso medio per incarico	4.838,2675	4.557,8401
Numero di incarichi relativi a "Direzione, assistenza e contabilità lavori" ponderato per il compenso medio per incarico	11.699,3614	12.728,6415
Numero di incarichi relativi a "Collaudi" ponderato per il compenso medio per incarico	-	6.920,7521
Numero di incarichi relativi a "Perizie di stima" ponderato per il compenso medio per incarico	-	4.836,8231
Numero di incarichi relativi a "Consulenza Tecnica d'Ufficio" ponderato per il compenso medio per incarico	7.212,8980	7.568,7558
Numero di incarichi relativi a "Attività contenziosa" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-
Numero di incarichi relativi a "Arbitrati" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-
Numero di incarichi relativi a "Attività di consulenza" ponderato per il compenso medio per incarico	16.569,0783	15.886,7287
Numero di incarichi relativi a "Redazione piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico	-	4.331,3857
Numero di incarichi relativi a "Coordinamento piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico	-	5.180,1456
Numero di incarichi relativi a "Valutazione di impatto ambientale" ponderato per il compenso medio per incarico	-	10.210,3967
Numero di incarichi relativi a "Altre attività" ponderato per il compenso medio per incarico	10.435,4802	9.262,2024

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Per la definizione di Fattore correttivo associazioni" si rimanda al calcolo del numero degli addetti descritto nel capitolo "Definizione della funzione di compenso".

NOTA AI COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Studi di fattibilità e prefattibilità" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Studi di fattibilità e prefattibilità" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Studi di fattibilità e prefattibilità";600); 12.000)/12.000.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Progettazione di nuove opere" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Progettazione di nuove opere" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Progettazione di nuove opere"; 1.500); 20.000)/20.000.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Progettazione finalizzata a recupero, ripristino e restauro"; 1.400); 16.000)/16.000.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Rilievi/Grafica digitale" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Rilievi/Grafica digitale" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Rilievi/Grafica digitale"; 400); 7.000)/7.000.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Direzione, assistenza e contabilità lavori" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Direzione, assistenza e contabilità lavori" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Direzione, assistenza e contabilità lavori"); 1.400); 16.000)/16.000.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Collaudi" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Collaudi" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Collaudi"; 300); 7.000)/7.000.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Perizie di stima" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Perizie di stima" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Perizie di stima"; 300); 5.000)/5.000.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Consulenza Tecnica d'Ufficio" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Consulenza Tecnica d'Ufficio" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Consulenza Tecnica d'Ufficio"; 500); 9.000)/9.000.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Attività contenziosa" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Attività contenziosa" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Attività contenziosa"; 500); 5.500)/5.500.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Arbitrati" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:
Numero di incarichi relativi a "Arbitrati" * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Arbitrati"; 800); 10.500)/10.500.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Attività di consulenza" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero di incarichi relativi a "Attività di consulenza" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Attività di consulenza"; 500); 20.000)/20.000.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Redazione piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero di incarichi relativi a "Redazione piani di sicurezza" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Redazione piani di sicurezza"; 700); 7.000)/7.000.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Coordinamento piani di sicurezza" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero di incarichi relativi a "Coordinamento piani di sicurezza" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Coordinamento piani di sicurezza"; 700); 8.000)/8.000.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Valutazione di impatto ambientale" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero di incarichi relativi a "Valutazione di impatto ambientale" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Valutazione di impatto ambientale"; 1.500); 16.000)/16.000.

La variabile "Numero di incarichi relativi a "Altre attività" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero di incarichi relativi a "Altre attività" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Altre attività"; 400); 11.000)/11.000.

ALLEGATO 8.B

VARIABILI DELL'ANALISI DICRIMINANTE

QUADRO A DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro
- Percentuale di lavoro prestato da soci o associati che prestano attività nello studio

QUADRO B DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Spese per l'utilizzo di servizi di terzi
- Costi sostenuti per strutture polifunzionali
- Unità immobiliare destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività – Superficie complessiva

QUADRO D DEL QUESTIONARIO:

- Tipologia dell'attività: Rilievi/grafica digitale – Percentuale sui compensi
- Tipologia dell'attività: Perizie di stima – Percentuale sui compensi
- Tipologia dell'attività: Consulenza Tecnica d'Ufficio – Percentuale sui compensi
- Tipologia dell'attività: Attività contenziosa– Percentuale sui compensi
- Tipologia dell'attività: Arbitrati – Percentuale sui compensi
- Tipologia dell'attività: Attività di consulenza – Percentuale sui compensi
- Tipologia dell'attività: Redazione piani di sicurezza – Percentuale sui compensi
- Tipologia dell'attività: Coordinamento piani di sicurezza – Percentuale sui compensi
- Tipologia dell'attività: Valutazione di impatto ambientale – Percentuale sui compensi
- Aree specialistiche: Edilizia residenziale
- Aree specialistiche: Edilizia sanitaria
- Aree specialistiche: Strutture ricreative (multisale cinematografiche, sale da ballo, impianti sportivi)
- Aree specialistiche: Edilizia industriale/commerciale
- Aree specialistiche: Altra edilizia civile
- Aree specialistiche: Interventi di recupero ambientale
- Aree specialistiche: Urbanistica/Pianificazione del territorio
- Aree specialistiche: Mobilità urbana/infrastrutture a rete
- Aree specialistiche: Beni culturali
- Aree specialistiche: Architettura del paesaggio e ambiente
- Aree specialistiche: Allestimento di negozi/Show Room
- Aree specialistiche: Arredamento/Architettura d'interni
- Aree specialistiche: Complementi per l'arredamento
- Aree specialistiche: Articoli per la casa
- Aree specialistiche: Allestimenti provvisori (stand fieristici)
- Aree specialistiche: Sicurezza
- Aree specialistiche: Altre aree
- Tipologia della clientela: Studi tecnici (ingegneri, architetti)
- Tipologia della clientela: Altri esercenti arti e professioni
- Tipologia della clientela: Enti pubblici territoriali (comuni, province, regioni)
- Tipologia della clientela: Altri enti pubblici
- Tipologia della clientela: Imprese di costruzioni
- Tipologia della clientela: Altri imprenditori individuali e società di persone

- Tipologia della clientela: Gestori di patrimoni immobiliari
- Tipologia della clientela: Altre società di capitali e altri enti privati, commerciali e non
- Tipologia della clientela: Privati
- Tipologia della clientela: Altro
- Elementi contabili specifici: Spese per manutenzione e aggiornamento software

QUADRO E DEL QUESTIONARIO:

- Workstation (numero)

QUADRO G DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa
- Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica

Allegato 9

EVOLUZIONE

STUDIO DI SETTORE TK20U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SK20U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

85.14.3 – Attività professionale svolta da psicologi.

La finalità perseguita è di determinare un "compenso potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un professionista.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore SK20U è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2002, completati con ulteriori informazioni contenute nel questionario ESK20 inviato ai contribuenti per l'evoluzione dello studio in oggetto.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 10.401.

Il numero dei soggetti i cui modelli sono stati completati con le informazioni contenute nei relativi questionari è stato pari a 9.208.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 755 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- compensi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro D del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro G del modello (elementi contabili) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di determinazione dei compensi, alla tipologia dell'attività, alla tipologia della clientela (quadro D del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei contribuenti oggetto delle successive analisi è stato pari a 8.453.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i professionisti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali

- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri, ad esclusione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i professionisti in base ai possibili modelli organizzativi, alle aree specialistiche, alle diverse tipologie di clientela, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà professionali.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare dodici gruppi omogenei di professionisti.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Lo studio in esame ha permesso di delineare 12 differenti modelli organizzativi per il settore professionale degli psicologi facendo riferimento ai seguenti elementi distintivi:

- la specializzazione professionale;

- la tipologia di clientela;

- la presenza di strutture dedicate all'attività;

- la modalità di svolgimento dell'attività.

Il principale fattore di distinzione è quello della specializzazione professionale che ha permesso, in primo luogo, di individuare gli psicologi psicoterapeuti e, in secondo luogo, di cogliere differenti comparti specialistici di attività.

Per gli psicologi psicoterapeuti la suddivisione è tra professionisti specializzati in psicoterapia individuale (cluster 1 e 2) e quelli che effettuano anche psicoterapia familiare, di coppia e di gruppo (cluster 9).

Gli altri comparti di specializzazione ritenuti rilevanti sono i seguenti:

- consulenza psicologica clinica (cluster 4 e 8);

(indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di professionisti (cluster); in tal modo i professionisti che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

- sperimentazione e ricerca (cluster 3);

- formazione e didattica (cluster 7);

- consulenza di psicologia clinica e psicologia e psicopatologia giuridica (cluster 10);

- consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni (cluster 12).

La tipologia di clientela ha consentito di individuare due ulteriori gruppi di psicologi: il primo che fornisce consulenza in maniera quasi esclusiva a società ed enti sportivi ed enti ed amministrazioni pubbliche (cluster 5) ed il secondo che, operando nell'ambito della psicologia preventiva e di comunità, si rivolge in prevalenza ad associazioni e cooperative sociali (cluster 6).

Nell'ambito degli specializzati in consulenza psicologica clinica, la clientela trattata ha consentito di differenziare gli psicologi che operano principalmente con privati (cluster 4) da quelli che lavorano prevalentemente con strutture sanitarie private (cluster 8).

La presenza o meno di studi esclusivamente destinati allo svolgimento dell'attività ha permesso, invece, di suddividere gli psicologi specializzati in psicoterapia individuale: la separazione è tra i soggetti che esercitano la professione in spazi ricavati all'interno dell'abitazione (cluster 1) e quelli che utilizzano studi appositamente dedicati (cluster 2).

La modalità di svolgimento dell'attività ha permesso, infine, di individuare un gruppo di soggetti che opera in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale e che lavora, pertanto, in maniera quasi esclusiva con strutture sanitarie pubbliche (cluster 11).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 – PSICOLOGI SPECIALIZZATI IN PSICOTERAPIA INDIVIDUALE OPERANTI IN STUDI AD USO PROMISCUO

NUMEROSITÀ: 1.323

Gli psicologi appartenenti al cluster presentano una specializzazione prevalente in psicoterapia (83% dei compensi), in particolare in psicoterapia individuale (262 sedute annue).

L'attività è svolta in studi ad uso promiscuo, collocati all'interno dell'abitazione e di piccole dimensioni (25 mq).

Coerentemente con l'attività svolta, la clientela è composta principalmente da privati (84% dei compensi) e i compensi sono determinati in maniera prevalente per singola prestazione (81%).

L'anzianità professionale degli operatori del cluster è di 9 anni circa.

La gran parte dei soggetti esercita la professione nell'ambito del comune (77% dei compensi).

CLUSTER 2 – STUDI SPECIALIZZATI IN PSICOTERAPIA INDIVIDUALE OPERANTI IN STRUTTURE AD USO ESCLUSIVO

NUMEROSITÀ: 2.072

Il cluster in esame si caratterizza per la presenza di studi specializzati in psicoterapia (84% dei compensi) che effettuano principalmente sedute individuali (295 annue).

Le superfici adibite a studio sono destinate in modo esclusivo allo svolgimento dell'attività e sono di dimensioni pari a 34 mq.

In linea con la specializzazione, la clientela è formata quasi interamente da privati (87% dei compensi) e i compensi sono determinati prevalentemente per singola prestazione (82%).

Gli psicologi di questo cluster hanno un'anzianità professionale di 9 anni circa.

L'area di svolgimento dell'attività è in prevalenza comunale (75% dei compensi).

CLUSTER 3 – PSICOLOGI SPECIALIZZATI PREVALENTEMENTE IN SPERIMENTAZIONE E RICERCA

NUMEROSITÀ: 90

Gli psicologi appartenenti al cluster presentano una specializzazione prevalente in sperimentazione e ricerca (67% dei compensi), consistente nella realizzazione di studi e ricerche (3 l'anno). A tale attività si aggiungono, per il 38% dei soggetti, prestazioni/incarichi di formazione e didattica (27% dei compensi) e, per il 46%, consulenza psicologica clinica (25%).

Coerentemente con l'attività svolta la clientela è rappresentata in prevalenza da imprese (il 66% dei compensi per il 38% dei soggetti) ed enti e amministrazioni pubbliche (il 49% per il 31%); una parte dei compensi proviene da associazioni e cooperative sociali (il 44% dei compensi per il 28% dei soggetti) e strutture sanitarie pubbliche (il 49% per il 24%).

L'attività è condotta, nella maggioranza dei casi, in studi collocati all'interno dell'abitazione (10 mq).

L'anzianità professionale degli operatori del cluster è di 5 anni circa.

L'area di svolgimento dell'attività è principalmente comunale (53% dei compensi) e, in misura inferiore, provinciale (il 55% dei compensi per il 36% dei soggetti).

CLUSTER 4 – STUDI SPECIALIZZATI IN PSICOLOGIA CLINICA

NUMEROSITÀ: 1.535

Gli operatori del presente cluster si caratterizzano per l'attività di consulenza psicologica clinica (77% dei compensi) rivolta principalmente a privati (62% dei compensi) e, in misura inferiore, ad enti ed amministrazioni pubbliche (il 33% dei compensi per il 25% dei dichiaranti), associazioni e cooperative sociali (il 36% per il 24%) e strutture sanitarie pubbliche (il 39% per il 20%). Meno rilevante è l'attività di psicoterapia (il 30% dei soggetti dichiara il 28% dei compensi).

L'orientamento ai privati è in linea con la modalità prevalente di determinazione dei compensi per singola prestazione (69%).

Gli spazi adibiti a studio sono spesso destinati in modo esclusivo all'attività (31 mq nel 47% dei casi) e, in alcuni casi, utilizzati in modo promiscuo con l'abitazione (18 mq nel 39% dei casi).

L'anzianità professionale dei soggetti del cluster è di 5 o 6 anni; rilevanti sono le spese per l'aggiornamento professionale (presenti nel 43% dei casi) pari a 1.500 euro circa.

L'area di svolgimento dell'attività è in prevalenza comunale (60% dei compensi) e provinciale (il 55% dei compensi per il 47% dei rispondenti).

CLUSTER 5 – PSICOLOGI CHE OPERANO IN PREVALENZA CON SOCIETÀ ED ENTI SPORTIVI

NUMEROSITÀ: 67

I soggetti appartenenti al cluster si caratterizzano per la fornitura di consulenza psicologica a società ed enti sportivi (58% dei compensi); una parte dei compensi proviene da privati (24%).

Per quanto concerne la specializzazione, i soggetti in questione svolgono attività di consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni (il 66% dei compensi per il 43% dei soggetti), formazione e didattica (il 49% per il 45%), consulenza psicologica clinica (il 41% per il 42%), psicoterapia (il 30% per il 43%) e consulenza psicologica per lo sport (compilato dal 28% dei soggetti per il 13% dei compensi).

In linea con la tipologia di clientela, il 46% dei soggetti ottiene la gran parte dei compensi dal committente principale (82%).

Nella maggioranza dei casi, l'attività è condotta in studi ad uso promiscuo con l'abitazione (15 mq).

L'anzianità professionale dei soggetti del cluster è di 6 anni circa.

L'area di svolgimento dell'attività si estende prevalentemente a livello comunale (56% dei compensi).

CLUSTER 6 – PSICOLOGI CHE OPERANO IN PREVALENZA CON ASSOCIAZIONI E COOPERATIVE SOCIALI

NUMEROSITÀ: 614

Il cluster in questione si caratterizza per la presenza di psicologi operanti principalmente con associazioni e cooperative sociali (71% dei compensi); una parte contenuta dell'attività è condotta con privati (8% dei compensi).

In linea con la tipologia di clientela, la specializzazione professionale prevalente è in psicologia preventiva e di comunità (40% dei compensi); meno rilevanti sono l'attività di consulenza psicologica clinica (27% dei compensi), psicoterapia (il 29% dei compensi per il 33% dei dichiaranti) e formazione e didattica (il 24% per il 37%).

La maggior parte degli operatori mostra rapporti di committenza quasi esclusiva con la clientela (il 60% dei compensi proviene dal cliente principale).

La metà circa dei soggetti utilizza per l'esercizio della professione studi ricavati all'interno dell'abitazione (9 mq).

Gli psicologi del cluster presentano un'anzianità professionale di 4 o 5 anni.

L'attività è condotta principalmente a livello comunale (47% dei compensi), provinciale (35%) e, in misura più contenuta, regionale (il 54% dei compensi per il 22% dei soggetti).

CLUSTER 7 – STUDI SPECIALIZZATI PREVALENTEMENTE IN FORMAZIONE E DIDATTICA

NUMEROSITÀ: 553

Il presente cluster è formato da studi la cui attività prevalente è la formazione e didattica (54% dei compensi) consistente in docenze, tutoring e/o progettazione e coordinamento di corsi (9 o 10 incarichi annui); si aggiunge, per il 45% dei soggetti, la consulenza psicologica clinica (28% dei compensi), per il 41% dei rispondenti, la psicoterapia (29% dei compensi) e, per il 24% degli appartenenti al cluster, la psicologia preventiva e di comunità (45% dei compensi).

L'attività è rivolta, in primo luogo, a scuole pubbliche e private (45% dei compensi) e, in secondo luogo, a privati (20% dei compensi), enti ed amministrazioni pubbliche (il 31% dei compensi per il 34% dei soggetti) ed associazioni e cooperative sociali (il 29% dei compensi per il 24% dei soggetti).

Gli studi sono ricavati all'interno dell'abitazione (10 mq).

L'anzianità professionale dei soggetti del cluster è di 6 anni circa.

L'area di svolgimento dell'attività è principalmente comunale (45% dei compensi); rilevanti sono anche l'ambito provinciale (30% dei compensi), regionale (il 36% dei compensi per il 38% dei dichiaranti) ed extra-regionale (il 35% dei compensi per il 33% dei soggetti).

Il 16% dei soggetti ha indicato tra i beni strumentali impianti per audio-video registrazione.

CLUSTER 8 – PSICOLOGI SPECIALIZZATI IN PSICOLOGIA CLINICA CHE OPERANO IN PREVALENZA CON STRUTTURE SANITARIE PRIVATE

NUMEROSITÀ: 564

Il cluster in questione si caratterizza per due aspetti: la specializzazione prevalente dell'attività in consulenza psicologica clinica (70% dei compensi) e la tipologia di clientela servita, composta principalmente da strutture sanitarie private (63% dei compensi). Una parte dei compensi proviene da privati (26%).

Gli psicologi del cluster svolgono anche attività di psicoterapia (il 34% dei soggetti dichiara il 41% dei compensi).

Coerentemente con le caratteristiche principali del cluster, molti psicologi svolgono la maggior parte dell'attività in regime di mono-committenza (il 54% dei compensi proviene dal cliente principale).

Per circa la metà dei soggetti, l'attività è condotta in studi ad uso promiscuo con l'abitazione (17 mq) e per il 21% dei soggetti in studi dedicati in modo esclusivo (23 mq).

L'anzianità professionale degli operatori del cluster è di 4 anni circa.

L'area di svolgimento dell'attività è principalmente comunale (46% dei compensi); rilevanti sono anche l'ambito provinciale (il 76% dei compensi per il 48% dei soggetti) e regionale (il 59% dei compensi per il 21% dei soggetti).

Il 39% dei soggetti presenta spese per l'aggiornamento professionale per un importo pari a 1.300 euro circa.

CLUSTER 9 – STUDI SPECIALIZZATI IN PSICOTERAPIA INDIVIDUALE, FAMILIARE E DI GRUPPO

NUMEROSITÀ: 185

Il cluster in esame raggruppa gli studi specializzati in psicoterapia (76% dei compensi) che erogano prestazioni non solo individuali (323 sedute annue), ma anche familiari (51), di coppia (58) e di gruppo (95).

In linea con l'attività svolta, la modalità prevalente di determinazione dei compensi è per singola prestazione (68% dei compensi); la clientela è composta principalmente da privati (66% dei compensi), associazioni e cooperative sociali (il 32% dei compensi per 23% dei soggetti) e ad enti ed amministrazioni pubbliche (il 28% per il 22%).

Nella maggioranza dei casi gli studi sono dedicati in modo esclusivo allo svolgimento della professione e misurano 28 mq.

Gli psicologi di questo cluster presentano un'anzianità professionale di 9 o 10 anni.

L'area di svolgimento dell'attività è soprattutto comunale (68% dei compensi) e provinciale (il 48% dei compensi per il 42% dei dichiaranti).

Le spese sostenute per l'aggiornamento professionale sono presenti nel 42% dei casi e ammontano a 1.100 euro circa.

Il 21% dei soggetti dispone di impianti per audio-video registrazione.

CLUSTER 10 – PSICOLOGI SPECIALIZZATI IN PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA GIURIDICA E PSICOLOGIA CLINICA

NUMEROSITÀ: 416

Gli psicologi appartenenti al cluster operano nell'ambito sia della consulenza psicologica clinica (31% dei compensi), sia della psicologia e psicopatologia giuridica (il 58% dei compensi per il 45% dei soggetti). In particolare in questo ambito, gli incarichi più ricorrenti riguardano la consulenza di psicologia penitenziaria (8 incarichi per il 24% dei soggetti), le consulenze tecnico-giudiziali di parte e d'ufficio (11 incarichi per il 19% dei soggetti) e le consulenze psicologiche per i casi di affidamento, adozione, ecc. (12 incarichi per il 10% dei soggetti).

Coerentemente con l'attività svolta, la tipologia di clientela principale è rappresentata da enti ed amministrazioni pubbliche (75% dei compensi) e in misura più contenuta da privati (15%).

La modalità prevalente di determinazione dei compensi è quella a vacazione (58% dei compensi); ricorrenti sono i casi di psicologi che operano in maniera quasi esclusiva per un solo committente (il 51% dei compensi proviene dal cliente principale).

Nel 50% dei casi, l'attività è condotta in studi ricavati all'interno dell'abitazione (18 mq) e nel 26% in studi esclusivi (25 mq).

L'anzianità professionale degli psicologi appartenenti a questo gruppo è di 6 anni circa.

L'area di svolgimento dell'attività è sia comunale (50% dei compensi), che provinciale (il 68% dei compensi per il 46% dei soggetti); rilevante è anche l'ambito di attività regionale (il 47% dei compensi per il 27% dei soggetti).

CLUSTER 11 – PSICOLOGI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE IN CONVENZIONE CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

NUMEROSITÀ: 543

Il cluster è costituito da psicologi che operano prevalentemente in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale (51% dei compensi).

In linea con la modalità di svolgimento dell'attività, la clientela è costituita in prevalenza da strutture sanitarie pubbliche (79% dei compensi). La maggioranza dei soggetti presta la propria opera principalmente a favore di un solo committente (il 64% dei compensi proviene dal cliente principale) e determina compensi a vacazione (53% dei compensi).

Per quanto concerne la tipologia di attività, le principali aree di specializzazione professionale sono la consulenza psicologica clinica (66% dei compensi) e la psicoterapia (il 34% dei compensi per il 41% dei soggetti); minore rilievo assume la psicologia preventiva e di comunità (il 35% dei compensi per il 23% dei soggetti).

Gli studi utilizzati per lo svolgimento dell'attività sono spesso ricavati all'interno dell'abitazione (18 mq nel 43% dei casi) e raramente (22% dei casi) dedicati in modo esclusivo (27 mq).

I soggetti del cluster presentano un'anzianità professionale di 4 anni circa.

L'area di svolgimento dell'attività è, in primo luogo, provinciale (44% dei compensi) e, in secondo luogo, comunale (38%).

Quasi la metà dei soggetti sostiene spese per aggiornamento professionale per un valore di 1.300 euro circa; le spese per la formazione obbligatoria sono compilate dal 13% dei soggetti per un importo pari 1.400 euro circa.

CLUSTER 12 – STUDI SPECIALIZZATI PREVALENTEMENTE IN PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

NUMEROSITÀ: 471

Il cluster in esame è composto da studi specializzati in consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni (55% dei compensi) e in formazione e didattica (29%). In particolare, l'attività si sostanzia sia nel fornire consulenza alle organizzazioni in ambiti quali la gestione delle risorse umane, l'analisi dei fabbisogni formativi, le analisi organizzative e il marketing (6 incarichi), sia nella realizzazione di docenze, attività di tutoring e/o progettazione e coordinamento di corsi (7 incarichi).

Coerentemente con la tipologia di attività, la clientela è rappresentata principalmente da imprese (70% dei compensi) e da enti ed amministrazioni pubbliche (il 37% dei compensi per il 22% dei soggetti); la maggioranza degli psicologi opera in maniera quasi esclusiva per un solo committente (il 54% dei compensi proviene dal cliente principale).

I soggetti del cluster operano prevalentemente in studi ubicati all'interno dell'abitazione (13 mq); solo il 17% dispone di studi esclusivi (35 mq).

L'anzianità professionale che caratterizza il cluster è di 5 anni.

L'area di svolgimento dell'attività è in prevalenza comunale (42% dei compensi), ma significativi sono anche gli ambiti provinciale (il 54% dei compensi per il 41% dei soggetti), regionale (il 46% dei compensi per il 37% dei soggetti) ed extra-regionale (il 47% dei compensi per il 40% dei soggetti).

Le spese per l'acquisto di test psicologici sono compilate dal 6% dei soggetti e sono pari a 800 euro circa; il 16% dei dichiaranti dispone di impianti di audio-video registrazione.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

Una volta suddivisi i professionisti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei compensi dei professionisti appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali dei professionisti (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati dei professionisti per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso".

In particolare sono stati esclusi i professionisti che presentano costi e spese del quadro G del modello superiori ai compensi dichiarati.

Successivamente è stato utilizzato un indicatore economico-contabile specifico delle attività in esame:

- *Resa oraria* = compensi dichiarati - spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica / (numero addetti[4]*50*48).

---

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Numero addetti = (professionista che opera in forma individuale)

1*"Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti a tempo pieno + Numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro

dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività")/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 48 e "Numero settimane di lavoro nell'anno")/48

Numero addetti = (associazioni tra professionisti)

Numero dipendenti a tempo pieno + Numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro + Numero soci o associati che prestano attività nello studio * Fattore correttivo associazioni

dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio")/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 48 e "Numero settimane di lavoro nell'anno" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio")/48

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e per localizzazione territoriale è stata calcolata la distribuzione ventilica per l'indicatore precedentemente definito e poi sono stati selezionati i soggetti che presentavano valori dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 19° ventile, per il cluster 11;
- dal 2° al 18° ventile, per i cluster 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10 e 12;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 1, 2 e 9.

Così definito il campione di professionisti di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di compenso" per ciascun gruppo omogeneo.

La stima ha riguardato solamente i compensi derivanti da attività diverse da quelle in convenzione con il SSN, di conseguenza tutte le variabili inserite nella funzione di regressione sono state ponderate con la percentuale di compensi derivante da attività non in convenzione con il SSN.

Per la determinazione della "funzione di compenso" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro G del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di compenso" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Nella definizione della "funzione di compenso" si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla "territorialità generale a livello provinciale"[5], che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

Nella definizione della funzione di compenso le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con le variabili "Consumi" e "Altre spese". Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del compenso di riferimento, al coefficiente delle variabili "Consumi" e "Altre spese".

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 9.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso".

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del compenso del singolo professionista sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[6];

[5] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale

- la stima del compenso di riferimento.

Nell'allegato 9.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni professionista viene determinato il compenso di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale compenso è dato dalla media dei compensi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del professionista, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

[6] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 9.A
COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

TK20U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	0,5301	0,3967	1,4735	0,4678	2,6698	1,3513
Consumi	1,2712	0,8386	1,4735	1,9056	2,6698	4,0205
Altre spese	0,4894	0,5389	1,4735	0,7116	2,6698	1,5229
Numero prestazioni relativo a "Consulenza psicologica clinica" ponderato per il compenso medio per prestazione	11.556,6968	10.887,8722	9.955,4738	12.571,6642	12.099,0275	10.165,7805
Numero prestazioni relativo a "Psicoterapia" ponderato per il compenso medio per prestazione	2.151,6126	2.208,8679	2.154,3345	2.101,9418	-	2.129,7708
Numero incarichi relativo a "Sperimentazione e ricerca" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	18.591,0894	-	-	-
Numero incarichi relativo a "Psicologia preventiva e di comunità" ponderato per il compenso medio per incarico	27.165,9809	24.131,0492	-	20.314,3325	-	20.107,8763
Numero incarichi relativo a "Consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni" ponderato per il compenso medio per incarico	30.150,0137	30.855,8094	-	23.389,0157	31.120,3127	26.013,7075
Numero incarichi relativo a "Formazione e didattica" ponderato per il compenso medio per incarico	18.789,2369	18.328,2081	18.262,2807	12.920,2300	15.982,9356	14.986,8775
Numero incarichi relativo a "Consulenza di psicologia e psicopatologia giuridica" ponderato per il compenso medio per incarico	16.703,8989	13.866,5285	-	14.902,5779	-	-

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Correttivo da applicare a "Consumi" + "Altre spese" *Gruppo 2 della territorialità Generale a livello provinciale - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali*	-0,2792	-	-	-	-	-0,8159
Correttivo da applicare a "Consumi" + "Altre spese" *Gruppo 5 della territorialità Generale a livello provinciale - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata*	-0,2792	-	-	-	-	-0,8159

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale dei compensi derivanti da attività in convenzione con il SSN (peso_ssn) (*)

(*) PESO_SSN è pari a: [100 – Percentuale dei compensi derivanti da attività in convenzione con il SSN] / 100

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **TK20U**

VARIABILI	**CLUSTER 7**	**CLUSTER 8**	**CLUSTER 9**	**CLUSTER 10**	**CLUSTER 11**	**CLUSTER 12**
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	0,4008	1,5042	0,9996	1,1598	1,6538	1,1472
Consumi	2,6799	1,5042	1,3457	3,2290	2,5607	3,6539
Altre spese	1,0299	1,5042	0,4643	2,4474	1,0188	1,7873
Numero prestazioni relativo a "Consulenza psicologica clinica" ponderato per il compenso medio per prestazione	11.781,4583	11.026,1226	8.336,7371	8.465,9427	11.954,6440	10.604,2865
Numero prestazioni relativo a "Psicoterapia" ponderato per il compenso medio per prestazione	2.213,4443	1.923,3105	2.215,1131	1.918,8062	1.813,1514	1.652,7481
Numero incarichi relativo a "Sperimentazione e ricerca" ponderato per il compenso medio per incarico	20.449,7629	-	-	-	-	-
Numero incarichi relativo a "Psicologia preventiva e di comunità" ponderato per il compenso medio per incarico	21.885,8393	20.959,5343	20.650,3380	18.742,6377	22.110,7423	-
Numero incarichi relativo a "Consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni" ponderato per il compenso medio per incarico	31.013,3408	27.765,0463	-	27.096,2093	-	24.181,0600
Numero incarichi relativo a "Formazione e didattica" ponderato per il compenso medio per incarico	15.217,3190	15.915,2114	15.204,1426	16.055,2918	17.764,5551	12.282,6491
Numero incarichi relativo a "Consulenza di psicologia e psicopatologia giuridica" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	-	11.529,6226	-	-

CORRETTIVI TERRITORIALI	**CLUSTER 7**	**CLUSTER 8**	**CLUSTER 9**	**CLUSTER 10**	**CLUSTER 11**	**CLUSTER 12**
Correttivo da applicare a "Consumi" + "Altre spese" *Gruppo 2 della territorialità Generale a livello provinciale - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali*	-	-	-	-0,7995	-	-
Correttivo da applicare a "Consumi" + "Altre spese" *Gruppo 5 della territorialità Generale a livello provinciale - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata*	-	-	-	-0,7995	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale dei compensi derivanti da attività in convenzione con il SSN (peso_ssn) (*)

(*) PESO_SSN è pari a: [100 – Percentuale dei compensi derivanti da attività in convenzione con il SSN] / 100

NOTE AI COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

La variabile "Numero prestazioni relativo a "Consulenza psicologica clinica" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero prestazioni relativo a "Consulenza psicologica clinica" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per prestazione relativo a "Consulenza psicologica clinica"; 37);14.400)/14.400.

La variabile "Numero prestazioni relativo a "Psicoterapia" ponderato per il compenso medio per prestazione" è calcolata come:

Numero prestazioni relativo a " Psicoterapia" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per prestazione relativo a " Psicoterapia "; 42);2.400)/2.400.

La variabile "Numero incarichi relativo a "Sperimentazione e ricerca" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero incarichi relativo a " Sperimentazione e ricerca" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a " Sperimentazione e ricerca"; 982);23.000)/23.000.

La variabile "Numero prestazioni relativo a "Psicologia preventiva e di comunità" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero incarichi relativo a " Psicologia preventiva e di comunità" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a " Psicologia preventiva e di comunità"; 449);27.260)/27.260.

La variabile "Numero prestazioni relativo a "Consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero incarichi relativo a "Consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni " * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni "; 465);34.240)/34.240.

La variabile "Numero prestazioni relativo a "Formazione e didattica" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero incarichi relativo a " Formazione e didattica" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Formazione e didattica"; 479);18.800)/18.800.

La variabile "Numero prestazioni relativo a "Consulenza di psicologia e psicopatologia giuridica" ponderato per il compenso medio per incarico" è calcolata come:

Numero incarichi relativo a "Consulenza di psicologia e psicopatologia giuridica" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = MIN(MAX(compenso per incarico relativo a "Consulenza di psicologia e psicopatologia giuridica"; 220);16.970)/16.970

ALLEGATO 9.B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO B DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:
- Unità immobiliare destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività - Superficie complessiva (Mq)
- Uso promiscuo dell'abitazione - Superficie studio (Mq)

QUADRO D DEL QUESTIONARIO:
- Modalità di determinazione dei compensi: Compensi a vacazione (determinati secondo tariffe orarie)
- Tipologia dell'attività: Consulenza psicologica clinica - % compensi
- Tipologia dell'attività: Psicoterapia - % compensi
- Tipologia dell'attività: Sperimentazione e ricerca - % compensi
- Tipologia dell'attività: Psicologia preventiva e di comunità - % compensi
- Tipologia dell'attività: Consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni - % compensi
- Tipologia dell'attività: Formazione e didattica - % compensi
- Tipologia dell'attività: Consulenza psicologica per lo sport - % compensi
- Tipologia dell'attività: Consulenza di psicologia e psicopatologia giuridica - % compensi
- Prestazioni erogate ed incarichi svolti nell'ambito della tipologia di attività: Sedute di psicoterapia della famiglia – Numero
- Prestazioni erogate ed incarichi svolti nell'ambito della tipologia di attività: Sedute di psicoterapia di coppia – Numero
- Prestazioni erogate ed incarichi svolti nell'ambito della tipologia di attività: Sedute di psicoterapia di gruppo – Numero
- Prestazioni erogate ed incarichi svolti nell'ambito della tipologia di attività: Sedute di psicoterapia individuale – Numero
- Tipologia della clientela: Strutture sanitarie pubbliche
- Tipologia della clientela: Strutture sanitarie private
- Tipologia della clientela: Scuole pubbliche e private
- Tipologia della clientela: Enti ed amministrazioni pubbliche
- Tipologia della clientela: Associazioni e cooperative sociali
- Tipologia della clientela: Società ed enti sportivi
- Tipologia della clientela: Altre imprese
- Numerosità dei clienti: Numero di clienti (1 = 1 cliente; 2 = da 2 a 5 clienti; 3 = oltre 5 clienti)
- Numerosità dei clienti: Percentuale dei compensi provenienti dal cliente principale (indicare solo se superiore al 50%)
- Elementi contabili specifici: Spese di aggiornamento professionale
- Altri elementi specifici: Percentuale dei compensi derivanti da attività in convenzione con il SSN.

Allegato 10

EVOLUZIONE

STUDIO DI SETTORE TK21U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SK21U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

85.13.0 – Servizi degli studi odontoiatrici.

La finalità perseguita è di determinare un "compenso/ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un professionista o di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2002, completati con ulteriori informazioni contenute nel questionario ESK21 inviato ai contribuenti per l'evoluzione dello studio in oggetto.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 34.621.

Il numero dei soggetti i cui modelli sono stati completati con le informazioni contenute nei relativi questionari è stato pari a 30.748.

Su tali modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 1.246 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- compensi/ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro F del modello (elementi contabili) non compilato;
- quadro G del modello (elementi contabili) non compilato;
- quadro D del modello (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro D del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- presenze di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dei pazienti/clienti (quadro D del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 29.502.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare i soggetti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali* [1];
- un procedimento di *Cluster Analysis* [2].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri, ad esclusione delle variabili dei quadri degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, alle diverse tipologie di attività, alla dimensione della struttura, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare quattordici gruppi omogenei.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Gli elementi che conducono all'individuazione degli studi professionali sono:

- tipologia di attività odontoiatrica;
- presenza di struttura odontotecnica;
- tipologia di clientela;
- presenza di più di uno studio odontoiatrico;

[1] L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[2] La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di soggetti (cluster); in tal modo i soggetti che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

- dimensione e struttura dello studio odontoiatrico;
- modalità organizzativa.

La tipologia di attività odontoiatrica ha permesso di rilevare gli studi che presentano una competenza specialistica nell'ambito di una o più branche dell'odontoiatria: ortodonzia (cluster 1 e 5), protesi (cluster 2 e 6), implantologia, parodontologia e chirurgia orale (cluster 3).

La presenza di una struttura odontotecnica ha permesso di evidenziare gli studi odontoiatrici che ricorrono alla fabbricazione in proprio di protesi dentarie (cluster 4, 5 e 6). Tali studi si caratterizzano per l'incidenza significativa di una o più delle seguenti voci: compensi corrisposti a dipendenti e/o collaboratori odontotecnici e spesa per materiale per protesi e/o apparecchi ortodontici fabbricati in proprio. Presentano di frequente locali destinati all'attività di fabbricazione di protesi dentarie.

La tipologia di clientela ha consentito di distinguere gli studi odontoiatrici che prestano attività in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale (cluster 7), nonché i professionisti che operano per strutture sanitarie private (cluster 8) e quelli che collaborano con studi e ambulatori odontoiatrici (cluster 14).

La presenza di più di uno studio odontoiatrico caratterizza i cluster 11 e 12.

La dimensione e struttura dello studio odontoiatrico ha consentito di distinguere gli studi di piccole dimensioni (cluster 9 e 11) dagli studi di grandi dimensioni (cluster 10 e 12) in funzione dell'ampiezza e articolazione della struttura di supporto alle attività dello studio professionale. Si rilevano, quindi, studi di grandi dimensioni caratterizzati da una struttura più articolata e, in molti casi, organizzati sotto forma di associazione tra professionisti, che si differenziano dagli studi con struttura più esigua per la maggiore dimensione dei locali destinati all'esercizio delle attività, per la più rilevante dotazione di beni strumentali e per la presenza più significativa di dipendenti e/o collaboratori nonché, talvolta, di soci.

La modalità organizzativa ha consentito di rilevare gli studi in condivisione con altri professionisti (cluster 13) nonché le attività svolte per altri studi odontoiatrici e/o altre strutture odontoiatriche (cluster 14).

La maggior parte dei cluster sono caratterizzati dalla presenza rilevante di lavoratori autonomi, solo in alcuni casi (cluster 4 e 6) la quota detenuta dalle imprese è superiore al 20%.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 – STUDI ODONTOIATRICI SPECIALIZZATI IN ORTODONZIA

NUMEROSITÀ: 1.110

L'elemento di caratterizzazione degli studi odontoiatrici appartenenti a questo cluster è la specializzazione in ortodonzia (79% dei compensi/ricavi).

La modalità organizzativa adottata in prevalenza è lo studio indipendente (72% dei soggetti), cui segue l'attività svolta anche per altri studi odontoiatrici e/o altre strutture odontoiatriche (30%). Nella quasi totalità dei casi l'attività è svolta in forma individuale (95% dei soggetti).

Per lo svolgimento delle attività, gli studi si avvalgono di 1-2 addetti e, di frequente (58% dei casi), corrispondono compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

Lo studio presenta una superficie di 51 mq destinata, quasi esclusivamente, all'esercizio dell'attività odontoiatrica.

La clientela che apporta i maggiori compensi/ricavi è costituita da privati (89%), mentre per il 18% dei soggetti le attività esercitate per studi e ambulatori odontoiatrici rappresentano il 36% dei compensi/ricavi.

I beni strumentali in dotazione sono contenuti e comprendono: un riunito, un compressore, un'autoclave, un'aspirazione chirurgica nel 45% dei casi e un rx endorale nel 43%.

Coerentemente con la specializzazione dichiarata, le spese (6.709 euro) per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi sono frequenti (52% dei casi) e superiori alla media del settore.

Gli studi presentano una spesa di 4.548 euro per l'acquisto di materiale dentale e di 1.070 euro per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso.

CLUSTER 2 – STUDI ODONTOIATRICI SPECIALIZZATI IN PROTESI

NUMEROSITÀ: 3.403

Gli studi odontoiatrici appartenenti al cluster presentano una competenza specialistica nell'ambito delle protesi (63% dei compensi/ricavi).

La modalità organizzativa prevalente è lo studio indipendente (93% dei soggetti). Nell'86% dei casi l'attività è svolta in forma individuale.

Gli addetti all'attività risultano essere pari a 1-2 ma, di frequente (63% dei casi), si riscontra la corresponsione di compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

Lo studio copre una superficie di 61 mq e quasi mai presenta locali destinati alla fabbricazione di protesi dentarie.

La tipologia di clientela pressoché esclusiva è rappresentata da privati (98% dei compensi/ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 riuniti, un compressore, un'autoclave, un rx endorale ed un'aspirazione chirurgica.

Coerentemente con l'assenza di laboratorio odontotecnico, la quasi totalità dei soggetti sostiene spese per protesi fabbricate da terzi (14.382 euro).

Le spese per materiale dentale (4.723 euro) e per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso (1.220 euro) sono inferiori alla media del settore.

CLUSTER 3 – STUDI ODONTOIATRICI CON ATTIVITÀ DI IMPLANTOLOGIA, PARODONTOLOGIA E CHIRURGIA ORALE

NUMEROSITÀ: 1.112

Gli studi odontoiatrici che fanno parte di questo cluster realizzano una percentuale di compensi/ricavi (44%) nettamente superiore alla media del settore nell'ambito dell'implantologia, parodontologia e chirurgia orale. Le aree di competenza dello studio si estendono, inoltre, alla conservativa ed endodonzia (21% dei compensi/ricavi), alle protesi (18%) e all'igiene e prevenzione (9%). Il cluster concentra, inoltre, la presenza più alta di soggetti con incarichi di direttore sanitario (4%) e di docente universitario (2%).

La modalità organizzativa più ricorrente è lo studio indipendente (87% dei casi) e, di rado (14%), si rileva anche l'attività svolta per altri studi odontoiatrici e/o strutture odontoiatriche. Nella quasi totalità dei casi l'attività è svolta in forma individuale (94% dei soggetti).

Il personale dello studio si compone di 2 addetti, di cui nel 45% dei casi 1-2 dipendenti coprono il ruolo di assistente di studio e nel 23% un dipendente svolge attività di segreteria e/o amministrativa. Il 64% dei soggetti corrisponde compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

Lo studio copre una superficie di 65 mq e quasi mai presenta locali destinati alla fabbricazione di protesi dentarie.

La clientela che apporta i maggiori compensi/ricavi è costituita da privati (93%).

La dotazione di beni strumentali si compone di: 2 riuniti, un compressore, un'autoclave, un rx endorale ed un'aspirazione chirurgica.

La quasi totalità dei soggetti sostiene spese per protesi fabbricate da terzi (12.582 euro) e circa un terzo per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi (4.583 euro).

Lo studio presenta spese per materiale dentale (12.432 euro) e per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso (2.797 euro) superiori alla media del settore.

CLUSTER 4 – STUDI ODONTOIATRICI CON FABBRICAZIONE IN PROPRIO DI PROTESI DENTARIE

NUMEROSITÀ: 748

Gli studi odontoiatrici che fanno parte di questo cluster si caratterizzano per la frequente fabbricazione in proprio di protesi dentarie. A tal riguardo, è possibile riscontrare la presenza di una o più delle seguenti voci: compensi corrisposti a dipendenti e/o collaboratori odontotecnici nonché spese per materiale per protesi fabbricate in proprio e/o apparecchi ortodontici fabbricati in proprio. Inoltre, il 37% degli studi è dotato di locali destinati alla fabbricazione di protesi dentarie (21 mq). Gli ambiti di attività prevalenti sono le protesi (36% dei compensi/ricavi) e la conservativa ed endodonzia (30%).

In questo cluster si concentra una consistente quota di imprese (21% dei soggetti).

La modalità organizzativa più frequente è quella di studio indipendente (94% dei casi) e l'attività è svolta perlopiù in forma individuale (77% dei casi).

Gli addetti risultano essere pari a 2 ma, nel 64% dei casi si riscontrano compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

L'unità immobiliare destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività è di 78 mq.

La clientela pressoché esclusiva è costituita da privati (98% dei compensi/ricavi).

La dotazione di beni strumentali è limitata a: 2 riuniti, un compressore, un'autoclave, un rx endorale ed un'aspirazione chirurgica.

Lo studio sostiene spese per materiale dentale (10.644 euro) e per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso (2.575 euro) superiori alla media del settore.

CLUSTER 5 – STUDI ODONTOIATRICI SPECIALIZZATI IN ORTODONZIA CON FABBRICAZIONE IN PROPRIO DI PROTESI DENTARIE

NUMEROSITÀ: 154

Gli studi odontoiatrici appartenenti a questo cluster operano nell'ambito dell'ortodonzia (61% dei compensi/ricavi) e si contraddistinguono per le spese in materiale per apparecchi ortodontici e/o protesi di propria fabbricazione nettamente maggiori della media del settore. Ulteriore elemento di caratterizzazione è la presenza di compensi corrisposti a dipendenti e/o collaboratori odontotecnici. Inoltre, nel 19% dei casi, si rilevano locali destinati alla fabbricazione di protesi dentarie (32 mq).

La modalità organizzativa più frequente è lo studio indipendente (78% dei casi); segue l'attività svolta per altri studi odontoiatrici e/o strutture odontoiatriche (12%) e lo studio in condivisione con altri professionisti (10%). L'attività è svolta prevalentemente in forma individuale (70% dei casi) ma, si riscontra una significativa presenza di associazioni fra professionisti (19%).

Gli addetti all'attività risultano essere 4 e, il 74% dei soggetti corrisponde compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

L'unità immobiliare destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività è ampia (118 mq).

La clientela che apporta i maggiori compensi/ricavi è costituita da privati (90%); le prestazioni per studi e/o strutture odontoiatriche rappresentano, invece, il 24% dei compensi/ricavi per il 17% dei soggetti.

I beni strumentali in dotazione sono pari a: 3 riuniti, un compressore, un'autoclave, un rx endorale ed un'aspirazione chirurgica.

Nonostante si rilevi la presenza di una struttura odontotecnica, di frequente gli studi ricorrono a spese per apparecchi ortodontici e/o protesi fabbricate da terzi.

Lo studio presenta spese in materiale dentale (14.903 euro) e in materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso (4.129 euro) nettamente superiori alla media del settore.

CLUSTER 6 – STUDI ODONTOIATRICI SPECIALIZZATI IN PROTESI CON FABBRICAZIONE IN PROPRIO DI PROTESI DENTARIE

NUMEROSITÀ: 452

Gli studi odontoiatrici appartenenti a questo cluster presentano una competenza specialistica nell'ambito delle protesi (59% dei compensi/ricavi) e si caratterizzano per la disponibilità di ampi locali (46 mq) destinati alla fabbricazione in proprio di protesi dentarie. Gli studi presentano una o più delle seguenti voci: compensi corrisposti a dipendenti e/o collaboratori odontotecnici, nonché spese per materiale per protesi e/o apparecchi ortodontici di propria fabbricazione.

La modalità organizzativa più ricorrente è lo studio indipendente (87% dei casi). L'attività è svolta prevalentemente in forma individuale (63% dei casi) ma, la presenza di società (34%) risulta essere la più alta del settore. Questo, inoltre, è il cluster in cui si concentra la maggior presenza di imprese (53% dei soggetti).

Gli addetti all'attività risultano essere pari a 2 e, di rado (36% dei soggetti), si riscontra la corresponsione di compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

La superficie dell'unità immobiliare destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività odontoiatrica è di 64 mq.

La quota maggiore di compensi/ricavi viene realizzata con la clientela privata (80%) e, nel 18% dei casi, con studi e ambulatori odontoiatrici (71%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 riuniti, un compressore, un'autoclave, un rx endorale ed un'aspirazione chirurgica. Per l'attività di fabbricazione di protesi dentarie si rileva la presenza di un forno di cottura.

Nonostante si rilevi una struttura odontotecnica, di frequente gli studi ricorrono a spese per protesi e/o apparecchi ortodontici fabbricati da terzi.

Le spese in materiale dentale e le spese per il materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso sono pari, rispettivamente, a 9.007 euro e 1.643 euro

CLUSTER 7 – STUDI ODONTOIATRICI CHE ESPLETANO ATTIVITÀ IN CONVENZIONE CON IL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE

NUMEROSITÀ: 584

Il cluster individua gli studi odontoiatrici che esercitano l'attività in convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale (63% dei compensi/ricavi). Operano in più aree di attività odontoiatriche ma realizzano i maggiori compensi/ricavi con la conservativa ed endodonzia (31%) e le protesi (23%). Il cluster concentra la presenza più significativa di professionisti che prestano attività anche in ambito non odontoiatrico e, nello specifico, nell'ambito della medicina generale (11% dei compensi/ricavi).

La modalità organizzativa prevalente è lo studio indipendente (85% dei casi). L'attività è svolta prevalentemente in forma individuale (93% dei soggetti).

Il personale dello studio si compone di 2 addetti ed è frequente (58% dei casi) la corresponsione di compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

Lo studio copre una superficie di 73 mq e quasi mai presenta locali destinati alla fabbricazione di protesi dentarie.

I beni strumentali in dotazione si compongono di: 2 riuniti, un compressore, un'autoclave, un rx endorale ed un'aspirazione chirurgica.

Lo studio presenta spese per materiale dentale (6.977 euro) e per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso (1.711 euro) inferiori alla media del settore.

CLUSTER 8 – ODONTOIATRI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE PER STRUTTURE SANITARIE PRIVATE

NUMEROSITÀ: 1.102

Il cluster concentra i professionisti che operano prevalentemente (56% dei compensi/ricavi) per strutture sanitarie private (poliambulatori, cliniche, case di cura, case di riposo, laboratori di analisi). I principali ambiti di attività sono la conservativa ed endodonzia (32% dei compensi/ricavi) e le protesi (21%) ma, non di rado, si riscontrano compensi/ricavi realizzati anche nell'ambito dell'ortodonzia (29% per il 48% dei soggetti), dell'implantologia (11% per il 26% dei soggetti) e della parodontologia (8% per il 38% dei soggetti).

Coerentemente con la tipologia di clientela dichiarata, la modalità organizzativa più ricorrente è l'attività svolta per altri studi odontoiatrici e/o altre strutture odontoiatriche (59% dei soggetti) seguita dallo studio indipendente (46%). L'attività è svolta quasi esclusivamente in forma individuale (97% dei casi).

Nello svolgimento delle attività, i professionisti si avvalgono raramente di dipendenti o collaboratori, ma il 42% corrisponde compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

La superficie destinata a studio è di dimensioni contenute (33 mq).

La dotazione di beni strumentali è esigua e si compone essenzialmente di un riunito; nel 42% dei casi è presente un compressore e, nel 36% un rx endorale.

Le spese per materiale dentale e per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso sono poco frequenti e inferiori alla media del settore.

CLUSTER 9 – STUDI ODONTOIATRICI DI PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 5.680

Gli studi che fanno parte di questo cluster si contraddistinguono per la struttura di piccole dimensioni: 44 mq di unità locale destinata all'esercizio dell'attività, presenza marginale di dipendenti e/o collaboratori nonché spese afferenti l'attività professionale inferiori alla media del settore. Le principali tipologie di attività svolte sono la conservativa ed endodonzia (38% dei compensi/ricavi) e le protesi (30%).

La modalità organizzativa prevalente è lo studio indipendente (90% dei casi) e l'attività è svolta prevalentemente in forma individuale (93% dei casi).

Raramente il titolare si avvale di dipendenti o collaboratori, mentre è frequente (60% dei casi) la corresponsione di compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

La tipologia di clientela che apporta i maggiori compensi/ricavi è costituita da privati (95% dei compensi/ricavi).

I beni strumentali in dotazione si compongono di un riunito, un'autoclave, un compressore, un rx endorale ed un'aspirazione chirurgica.

La quasi totalità dei soggetti sostiene spese per protesi fabbricate da terzi (8.079 euro) e circa un terzo per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi (2.889 euro).

Lo studio presenta spese per materiale dentale e per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso pari rispettivamente a 4.718 euro e 1.104 euro.

CLUSTER 10 – STUDI ODONTOIATRICI DI GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 6.335

L'elemento caratterizzante degli studi odontoiatrici che fanno parte di questo cluster è la struttura più articolata rispetto a quella degli studi appartenenti ad altri gruppi omogenei: 98 mq sono gli spazi destinati all'esercizio dell'attività, il personale è costituito da 3 addetti e le spese per collaboratori coordinati e continuativi, come pure i compensi corrisposti a terzi per prestazioni afferenti l'attività professionale, sono ben al di sopra della media del settore. Anche le spese per materiale dentale (14.805 euro), per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso (3.422 euro), per protesi fabbricate da terzi (23.555 euro) e per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi (2.538 euro) sono quasi sempre presenti e nettamente maggiori della media. Per quanto riguarda l'attività svolta, i maggiori compensi vengono realizzati nell'ambito della conservativa ed endodonzia (32% dei compensi/ricavi) e protesi (31%) ma, risultano frequenti, anche le prestazioni in implantologia, parodontologia e chirurgia orale (14%).

La modalità organizzativa prevalente è lo studio indipendente (91% dei casi). Il 77% dei soggetti svolge l'attività in forma individuale ma, risulta significativa la presenza di associazioni fra professionisti (18% dei casi).

La clientela pressoché esclusiva è costituita da privati (98% dei compensi/ricavi).

La dotazione di beni strumentali è ampia e comprende: 3 riuniti, 2 rx endorali, un'autoclave, un compressore ed un'aspirazione chirurgica.

CLUSTER 11 – PROFESSIONISTI CHE DISPONGONO DI PIÙ DI UNO STUDIO ODONTOIATRICO CON UNA STRUTTURA DI PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 2.769

Il cluster individua i professionisti che dispongono di più di uno studio odontoiatrico che, nella quasi totalità dei casi, si sostanziano in 2 studi. Si tratta di strutture di dimensioni contenute che coprono una superficie complessiva di 99 mq; nello svolgimento delle attività questi soggetti si avvalgono raramente di dipendenti o collaboratori, mentre di frequente (71% dei casi) corrispondono compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale. Le attività prevalenti sono le protesi (40% dei compensi/ricavi) e la conservativa ed endodonzia (30%).

La modalità organizzativa pressoché esclusiva è lo studio indipendente (96% dei casi) e l'attività è svolta in forma individuale (98%).

La clientela è costituita quasi esclusivamente da privati (97% dei compensi/ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 riuniti, 2 compressori, un rx endorale, un'autoclave ed un'aspirazione chirurgica.

La quasi totalità dei soggetti presenta spese per protesi fabbricate da terzi (13.685 euro) mentre il 42% quelle per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi (3.495 euro).

Le spese sostenute per materiale dentale e per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso sono pari rispettivamente a 5.858 euro e 1.521 euro.

CLUSTER 12 – PROFESSIONISTI TITOLARI DI PIÙ DI UNO STUDIO ODONTOIATRICO DI PIÙ AMPIA STRUTTURA

NUMEROSITÀ: 2.394

Il cluster raggruppa i professionisti titolari, nella maggior parte dei casi, di 2-3 studi odontoiatrici. Complessivamente, gli studi presentano una struttura ampia ed articolata: la superficie totale è di 163 mq, gli addetti all'attività risultano essere pari a 3 e, nella quasi totalità dei casi (81%), è presente la corresponsione di compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale. Le spese per materiale dentale (15.902 euro), per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso (3.535 euro), per protesi fabbricate da terzi (28.685 euro) e per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi (3.131 euro) sono nettamente superiori alla media del settore. Le attività prevalenti vengono svolte nell'ambito delle protesi (39%), della conservativa ed endodonzia (28%) e dell'ortodonzia (10%).

La modalità organizzativa più ricorrente è lo studio indipendente (89% dei casi). L'attività è svolta prevalentemente in forma individuale (81% dei soggetti) ma, risulta significativa la presenza di associazioni fra professionisti (16% dei casi).

La clientela è costituita quasi esclusivamente da privati (97% dei compensi/ricavi).

La dotazione di beni strumentali si compone di: 4 riuniti, 2 compressori, 2 rx endorali, 2 autoclavi e 2 aspirazioni chirurgiche.

CLUSTER 13 – ODONTOIATRI CHE DISPONGONO DI UNO STUDIO IN CONDIVISIONE CON ALTRI PROFESSIONISTI

NUMEROSITÀ: 2.213

L'elemento di caratterizzazione di questo cluster è la condivisione dello studio con altri professionisti. I maggiori compensi/ricavi vengono realizzati nell'ambito delle protesi (32%), della conservativa ed endodonzia (30%) e dell'ortodonzia (15%).

L'attività è svolta prevalentemente in forma individuale (92% dei casi).

Il personale addetto è pari a 2 ed è frequente (68% dei casi) la corresponsione di compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale.

La superficie dello studio è di 57 mq e quasi mai presenta locali destinati alla fabbricazione di protesi dentarie.

La dotazione di beni strumentali è pari a: 2 riuniti, un'autoclave, un compressore, un rx endorale ed un'aspirazione chirurgica.

La quasi totalità dei soggetti sostiene spese pari a 12.273 euro per l'acquisto di protesi fabbricate da terzi.

Lo studio presenta una spesa in materiale dentale (7.420 euro) e in materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso (1.704 euro) di poco inferiore alla media del settore.

CLUSTER 14 – ODONTOIATRI CHE COLLABORANO PER STUDI E/O STRUTTURE ODONTOIATRICHE

NUMEROSITÀ: 1.407

Il cluster concentra i professionisti (98% dei soggetti) che dichiarano di svolgere l'attività per studi e/o strutture odontoiatriche di terzi. Inoltre, è formato da professionisti che operano in modo pressoché esclusivo (92% dei compensi/ricavi) per studi e ambulatori odontoiatrici.

Il 64% degli appartenenti al cluster ha meno di cinque clienti e, per il 58% il committente principale è la fonte quasi esclusiva dei compensi/ricavi (83%). Gli ambiti di attività prevalenti sono la conservativa ed endodonzia (38% dei compensi/ricavi), l'ortodonzia (22%) e le protesi (12%).

Coerentemente con la modalità organizzativa adottata, è notevolmente contenuta sia la dotazione di beni strumentali sia la spesa sostenuta per l'esercizio dell'attività odontoiatrica.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO/RICAVO

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo e distintamente per compensi da attività di lavoro autonomo e ricavi da attività di impresa, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento del compenso/ricavo dei soggetti appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla[3].

La stima della "funzione di compenso/ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso/ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali dei contribuenti (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati dei soggetti per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso/ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto[4] + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati;

e i professionisti che presentano:

- costi e spese dichiarati nel quadro G del modello superiori ai compensi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

Imprese:

- ***Valore aggiunto orario*** = (ricavi dichiarati – (costo del venduto + costo per la produzione dei servizi) – spese per acquisti di servizi) / (numero addetti[5] * 312 * 8)
- ***Resa del riunito*** = ricavi dichiarati / numero complessivo di riuniti

[3] La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

[4] Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali

[5] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti, ad eccezione dei Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli Amministratori non soci, sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato.

Numero addetti = (ditte individuali)	1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi
numero addetti = (società)	Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero di associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci

Professionisti:

- ***Resa oraria*** = compensi dichiarati – compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale e artistica – spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa / (numero addetti[6] * 40 * 45)
- ***Resa del riunito*** = compensi dichiarati / numero complessivo di riuniti

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e per localizzazione territoriale, è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionati i soggetti che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il ***valore aggiunto orario*** (imprese) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 7, 10, 11 e 12;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 4 e 13;
- dal 5° al 19° ventile, per i cluster 2, 6, 9 e 14;
- dal 5° ventile, per i cluster 1, 3 e 8;
- non sono stati effettuati tagli per il cluster 5.

Per la ***resa del riunito*** (imprese) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 3 e 4;
- dal 2° al 18° ventile, per il cluster 7;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 2, 6, 10, 11, 12 e 13;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1 e 9;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 8 e 14;
- non sono stati effettuati tagli per il cluster 5.

Per la ***resa oraria*** (professionisti) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° al 19° ventile, per il cluster 14;

---

[6] Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

numero addetti = (professionista che opera in forma individuale)	1 * "Fattore correttivo individuale" + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro dove: • "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno" • "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 40 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività") / 40 • "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 45 e "Numero settimane di lavoro nell'anno") / 45
numero addetti = (associazioni tra professionisti)	Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro + numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni" dove: • "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno" • "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a (minor valore tra 40 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio") / 40 • "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a (minor valore tra 45 e "Numero settimane di lavoro nell'anno" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio") / 45

- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13;
- dal 4° al 19° ventile, per il cluster 3.

Per la ***resa del riunito*** (professionisti) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 18° ventile, per il cluster 5;
- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 4 e 14;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 7, 10, 12 e 13;
- dal 3° al 18° ventile, per il cluster 6;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 3, 8, 9 e 11.

Così definito il campione dei soggetti di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di compenso/ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

La stima ha riguardato solamente i compensi/ricavi derivanti da attività diverse da quelle in convenzione con il SSN, di conseguenza tutte le variabili inserite nella funzione di regressione sono state ponderate con la percentuale di compensi/ricavi derivante da attività non in convenzione con il SSN.

Per la determinazione della "funzione di compenso/ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadri F o G del modello) sia variabili strutturali. Per l'attività professionale svolta in forma individuale è stata utilizzata nell'analisi anche la variabile "*età professionale*"[7], una delle più significative per rappresentare l'esperienza, le competenze e la notorietà del professionista. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di compenso/ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della "funzione di compenso" si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati degli studi relativi alle "territorialità generale"[8] che hanno avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

Nella definizione della funzione di compenso le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con le variabili relative all'"età professionale". Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del compenso di riferimento, ai coefficienti delle variabili "età professionale".

Nell'allegato 10.A.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo". Nell'allegato 10.A.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di compenso".

[7] L'*Età professionale* è definita da: *Anno d'imposta per l'applicazione dello studio* – (il maggior valore tra l'*Anno di iscrizione ad albi professionali* e l'*Anno di inizio dell'attività*) – il numero di *Anni di interruzione dell'attività*

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del compenso/ricavo del singolo soggetto sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante[9];
- la stima del compenso/ricavo di riferimento.

Nell'allegato 10.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni soggetto viene determinato il compenso/ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale compenso/ricavo è dato dalla media dei compensi/ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del soggetto, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

[9] L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni soggetto ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 10.A.1

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TK21U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato)	-	-	-	19.297,2428	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa o nello studio (numero normalizzato)	-	-	-	19.297,2428	-
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	91,9186	146,8307	95,5003	145,8566	107,3523
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi – (Spesa per materiale dentale + Spese per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso + Spese per protesi fabbricate da terzi + Spese per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi + Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio + Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio)	1,3029	1,0450	1,0023	1,0864	-
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi – Spese per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso	-	-	-	-	1,3292
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,3029	1,0450	1,0023	1,0864	1,3292
Spese per acquisti di servizi	1,3029	1,0450	1,0023	1,0864	1,3292
Spesa per materiale dentale	1,7305	1,3501	1,9639	1,3227	-
Spese per protesi fabbricate da terzi	1,7305	1,3501	1,9639	1,2378	-
Spese per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi	1,7305	1,3501	1,9639	1,2378	-
Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio	1,7305	1,3501	1,9639	1,8329	-
Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio	1,7305	1,3501	1,9639	1,8329	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di ricavi per attività in convenzione con il SSN (peso_ssn) (*)

(*) PESO_SSN è pari a: [100 – Tipologia dei pazienti/clienti SSN (per attività in convenzione)] / 100

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TK21U**

VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato)	-	-	-	12.995,1726	21.215,0701
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa o nello studio (numero normalizzato)	-	-	-	12.995,1726	21.215,0701
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	149,8052	105,7873	127,2109	129,6646	158,9321
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi – (Spesa per materiale dentale + Spese per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso + Spese per protesi fabbricate da terzi + Spese per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi + Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio + Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio)	1,0102	-	-	1,3939	1,0946
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi – Spese per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso	-	1,1626	1,5099	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,0102	1,1626	1,5099	1,0046	1,0137
Spese per acquisti di servizi	1,0102	1,1626	1,5099	1,0390	1,2471
Spesa per materiale dentale	1,7795	-	-	1,4655	1,3758
Spese per protesi fabbricate da terzi	1,6348	-	-	1,4655	1,3758
Spese per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi	1,6348	-	-	1,4655	1,3758
Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio	1,7101	-	-	1,4655	1,3758
Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio	1,7101	-	-	1,4655	1,3758

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di ricavi per attività in convenzione con il SSN (peso_ssn) (*)

(*) PESO_SSN è pari a: [100 – Tipologia dei pazienti/clienti SSN (per attività in convenzione)] / 100

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO **TK21U**

VARIABILI	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato)	-	-	16.001,1606	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi che prestano attività nell'impresa o nello studio (numero normalizzato)	-	-	16.001,1606	-
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	139,2843	227,4806	126,8304	94,7071
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi – (Spesa per materiale dentale + Spese per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso + Spese per protesi fabbricate da terzi + Spese per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi + Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio + Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio)	1,0411	1,0006	1,1443	-
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi – Spese per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,0411	1,0006	1,1443	2,3407
Spese per acquisti di servizi	1,0411	1,0006	1,1443	2,3407
Spesa per materiale dentale	1,5497	1,0716	1,3019	2,1413
Spese per protesi fabbricate da terzi	1,5497	1,0716	1,3019	2,1413
Spese per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi	1,5497	1,0716	1,3019	2,1413
Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio	1,5497	1,0716	1,3019	2,1413
Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio	1,5497	1,0716	1,3019	2,1413

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di ricavi per attività in convenzione con il SSN (peso_ssn) (*)

(*) PESO_SSN è pari a: [100 – Tipologia dei pazienti/clienti SSN (per attività in convenzione)] / 100

ALLEGATO 10.A.2
COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

TK21U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Numero di soci e associati che prestano attività nello studio * Fattore correttivo associazioni	29.770,6141	34.303,2038	41.833,3904	36.982,4048	-
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-	0,2113
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	66,8270	61,8401	80,2288	56,5160	-
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	1,4983	1,0222	1,3882	1,6152	1,6219
Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	2,4408	1,0222	2,0408	1,5742	1,6219
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	1,1057	1,0222	1,0003	1,0673	1,6219
Consumi	1,1565	1,8673	1,4171	1,5199	2,5366
Altre spese – (Spesa per materiale dentale + Spese per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso + Spese per protesi fabbricate da terzi + Spese per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi + Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio + Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio)	2,0294	2,6018	1,7134	1,5654	2,5366
Altre spese – (Spesa per materiale dentale + Spese per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso + Spese per protesi fabbricate da terzi + Spese per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi)	-	-	-	-	-
Spesa per materiale dentale	1,5256	1,7367	1,4656	1,5571	1,1252
Spese per protesi fabbricate da terzi	1,2647	1,4538	1,2696	1,0563	1,1169
Spese per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi	1,2647	1,3802	1,2168	1,0563	1,1169
Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio	1,9034	1,5696	2,1218	1,0215	1,7231
Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio	1,9034	1,5696	2,1218	1,0215	1,7231
Età professionale fino a 6 anni	-	-	-	6.171,3679	-
Età professionale fino a 7 anni	-	-	5.365,6980	-	-
Età professionale fino a 8 anni	4.943,7887	3.266,4128	-	-	-
Età professionale fino a 10 anni	-	-	-	-	2.259,1874

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di compensi per attività in convenzione con il SSN (peso_ssn) (*)

(*) PESO_SSN è pari a: [100 – Tipologia dei pazienti/clienti SSN (per attività in convenzione)] / 100

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **TK21U**

CORRETTIVI TERRITORIALI	**CLUSTER 1**	**CLUSTER 2**	**CLUSTER 3**	**CLUSTER 4**	**CLUSTER 5**
Correttivo da applicare al coefficiente dell'Età professionale fino a 6 anni *Gruppo 2 della territorialità generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali*	-	-	-	-3.130,8698	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto fino a 6 anni *Gruppo 5 della territorialità generale a livello provinciale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata*	-	-	-	-3.130,8698	-
Correttivo da applicare al coefficiente dell'Età professionale fino a 7 anni *Gruppo 2 della territorialità generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali*	-	-	-2.708,3182	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto fino a 7 anni *Gruppo 5 della territorialità generale a livello provinciale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata*	-	-	-2.708,3182	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente dell'Età professionale fino a 8 anni *Gruppo 2 della territorialità generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali*	-2.447,4168	-1.643,9498	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto fino a 8 anni *Gruppo 5 della territorialità generale a livello provinciale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata*	-2.447,4168	-1.643,9498	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente dell'Età professionale fino a 10 anni *Gruppo 2 della territorialità generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali*	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto fino a 10 anni *Gruppo 5 della territorialità generale a livello provinciale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata*	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di compensi per attività in convenzione con il SSN (peso_ssn) (*)

(*) PESO_SSN è pari a: [100 – Tipologia dei pazienti/clienti SSN (per attività in convenzione)] / 100

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **TK21U**

VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Numero di soci e associati che prestano attività nello studio * Fattore correttivo associazioni	-	-	-	50.088,7597	31.646,1729
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-	-
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	85,1160	62,6828	50,8596	52,5626	96,4062
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	1,2063	1,2706	1,2009	1,1790	1,6147
Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	1,2063	1,2706	1,2009	1,5103	1,2147
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	1,2063	1,2706	1,2009	0,8705	0,9174
Consumi	2,7753	3,0632	3,1012	1,7818	2,2875
Altre spese – (Spesa per materiale dentale + Spese per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso + Spese per protesi fabbricate da terzi + Spese per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi + Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio + Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio)	1,7236	-	-	2,2373	2,3511
Altre spese – (Spesa per materiale dentale + Spese per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso + Spese per protesi fabbricate da terzi + Spese per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi)	-	1,5624	1,9996	-	-
Spesa per materiale dentale	1,6513	1,5489	1,4489	1,6089	1,3714
Spese per protesi fabbricate da terzi	1,1965	1,4617	1,0960	1,5674	1,4050
Spese per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi	1,1965	1,4617	1,0960	1,4114	1,6568
Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio	2,2854	-	-	1,7597	1,5263
Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio	2,2854	-	-	1,7597	1,5263
Età professionale fino a 6 anni	3.732,6277	6.205,2748	-	4.859,3284	-
Età professionale fino a 7 anni	-	-	-	-	-
Età professionale fino a 8 anni	-	-	5.882,8052	-	-
Età professionale fino a 10 anni	-	-	-	-	1.655,7896

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di compensi per attività in convenzione con il SSN (peso_ssn) (*)

(*) PESO_SSN è pari a: [100 – Tipologia dei pazienti/clienti SSN (per attività in convenzione)] / 100

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **TK21U**

CORRETTIVI TERRITORIALI	**CLUSTER 6**	**CLUSTER 7**	**CLUSTER 8**	**CLUSTER 9**	**CLUSTER 10**
Correttivo da applicare al coefficiente dell'Età professionale fino a 6 anni *Gruppo 2 della territorialità generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali*	-	-1.576,0126	-	-1.562,0212	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto fino a 6 anni *Gruppo 5 della territorialità generale a livello provinciale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata*	-	-1.576,0126	-	-1.562,0212	-
Correttivo da applicare al coefficiente dell'Età professionale fino a 7 anni *Gruppo 2 della territorialità generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali*	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto fino a 7 anni *Gruppo 5 della territorialità generale a livello provinciale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata*	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente dell'Età professionale fino a 8 anni *Gruppo 2 della territorialità generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali*	-	-	-1.451,7242	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto fino a 8 anni *Gruppo 5 della territorialità generale a livello provinciale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata*	-	-	-1.451,7242	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente dell'Età professionale fino a 10 anni *Gruppo 2 della territorialità generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali*	-	-	-	-	-1.125,8953
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto fino a 10 anni *Gruppo 5 della territorialità generale a livello provinciale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata*	-	-	-	-	-1.125,8953

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di compensi per attività in convenzione con il SSN (peso_ssn) (*)

(*) PESO_SSN è pari a: [100 – Tipologia dei pazienti/clienti SSN (per attività in convenzione)] / 100

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **TK21U**

VARIABILI	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Numero di soci e associati che prestano attività nello studio * Fattore correttivo associazioni	-	29.458,5185	52.320,8593	-
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	67,4382	99,1308	50,6307	86,6757
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	0,9189	1,1113	1,5665	1,3059
Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	0,9189	1,1113	1,4996	1,3059
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	0,9189	1,1113	0,8610	1,3059
Consumi	2,4027	4,2795	1,5470	2,8053
Altre spese – (Spesa per materiale dentale + Spese per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso + Spese per protesi fabbricate da terzi + Spese per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi + Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio + Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio)	2,3799	2,6544	2,4754	3,0448
Altre spese – (Spesa per materiale dentale + Spese per materiale di disinfezione, sterilizzazione e dispositivi monouso + Spese per protesi fabbricate da terzi + Spese per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi)	-	-	-	-
Spesa per materiale dentale	1,5914	1,7102	1,4480	1,4893
Spese per protesi fabbricate da terzi	1,3184	1,1125	1,3779	1,8345
Spese per apparecchi ortodontici fabbricati da terzi	1,4401	1,2315	1,3777	1,8345
Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio	1,7197	1,2632	1,0941	1,6306
Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio	1,7197	2,7889	1,0941	1,6306
Età professionale fino a 6 anni	-	-	4.980,8364	-
Età professionale fino a 7 anni	-	-	-	-
Età professionale fino a 8 anni	3.697,8479	-	-	-
Età professionale fino a 10 anni	-	1.522,6459	-	3.696,9979

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di compensi per attività in convenzione con il SSN (peso_ssn) (*)

(*) PESO_SSN è pari a: [100 – Tipologia dei pazienti/clienti SSN (per attività in convenzione)] / 100

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO **TK21U**

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Correttivo da applicare al coefficiente dell'Età professionale fino a 6 anni *Gruppo 2 della territorialità generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali*	-	-	-800,0711	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto fino a 6 anni *Gruppo 5 della territorialità generale a livello provinciale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata*	-	-	-800,0711	-
Correttivo da applicare al coefficiente dell'Età professionale fino a 7 anni *Gruppo 2 della territorialità generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali*	-	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto fino a 7 anni *Gruppo 5 della territorialità generale a livello provinciale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata*	-	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente dell'Età professionale fino a 8 anni *Gruppo 2 della territorialità generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali*	-1.263,5643	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto fino a 8 anni *Gruppo 5 della territorialità generale a livello provinciale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata*	-1.263,5643	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente dell'Età professionale fino a 10 anni *Gruppo 2 della territorialità generale a livello provinciale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali*	-	-1.093,5856	-	-1.925,8232
Correttivo da applicare al coefficiente del Costo del venduto fino a 10 anni *Gruppo 5 della territorialità generale a livello provinciale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata*	-	-1.093,5856	-	-1.925,8232

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di compensi per attività in convenzione con il SSN (peso_ssn) (*)

(*) PESO_SSN è pari a: [100 – Tipologia dei pazienti/clienti SSN (per attività in convenzione)] / 100

ALLEGATO 10.B
VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio
- Numero di soci o associati che prestano attività nello studio
- Percentuale di lavoro prestato da collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato da familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato da associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato da associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato da soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato da soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Unità immobiliare destinata all'esercizio dell'attività: Unità immobiliare destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività
- Unità immobiliare destinata all'esercizio dell'attività: Locali destinati all'attività di fabbricazione di protesi dentarie

QUADRO D DEL QUESTIONARIO:

- Modalità organizzativa: Studio indipendente non in condivisione con altri professionisti
- Modalità organizzativa: Studio in condivisione con altri professionisti
- Modalità organizzativa: Attività svolta per altri studi odontoiatrici e/o altre strutture odontoiatriche
- Tipologia dell'attività: Ortodonzia
- Tipologia dell'attività: Protesi
- Tipologia dell'attività: Parodontologia
- Tipologia dell'attività: Chirurgia orale
- Tipologia dell'attività: Implantologia
- Tipologia dei pazienti/clienti: SSN (per attività in convenzione)
- Tipologia dei pazienti/clienti: Enti diversi dal SSN (per attività in convenzione)
- Tipologia dei pazienti/clienti: Studi e ambulatori odontoiatrici
- Tipologia dei pazienti/clienti: Altre strutture sanitarie private, poliambulatori, cliniche, case di cura, case di riposo, laboratori di analisi
- Tipologia dei pazienti/clienti: Strutture sanitarie pubbliche
- Tipologia dei pazienti/clienti: Altri enti pubblici
- Tipologia dei pazienti/clienti: Compagnie di assicurazione
- Tipologia dei pazienti/clienti: Altre aziende
- Personale addetto all'attività: Odontotecnici – Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio - Spese

- Personale addetto all'attività: Odontotecnici – Dipendenti - Spese
- Elementi contabili specifici: Spesa per materiale per protesi fabbricate in proprio
- Elementi contabili specifici: Spesa per materiale per apparecchi ortodontici fabbricati in proprio

QUADRO E DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Beni strumentali: Riunito – Fino a 5165 euro
- Beni strumentali: Riunito – Oltre 5165 euro fino a 15493 euro
- Beni strumentali: Riunito – Oltre 15493 euro

05A02839

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G504005/1) Roma, 2005 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2005 (salvo conguaglio) (*)

Ministero dell'Economia e delle Finanze - *Decreto 24 dicembre 2003* (G.U. *n. 36 del 13 febbraio 2004)*

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€ **400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€ **220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€ **285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€ **155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€ **780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€ **412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€ **652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€ **342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 22,00